

JD Edwards EnterpriseOne Applications

Guida di implementazione delle localizzazioni per l'Italia

Release 9.1.x

E39175-03

Aprile 2015

JD Edwards EnterpriseOne Applications

Guida di implementazione delle localizzazioni per l'Italia

E39175-03

copyright © 2015, Oracle e/o relative consociate. Tutti i diritti riservati.

Il software e la relativa documentazione vengono distribuiti sulla base di specifiche condizioni di licenza che prevedono restrizioni relative all'uso e alla divulgazione e sono inoltre protetti dalle leggi vigenti sulla proprietà intellettuale. . Ad eccezione di quanto espressamente consentito dal contratto di licenza o dalle disposizioni di legge, nessuna parte può essere utilizzata, copiata, riprodotta, tradotta, diffusa, modificata, concessa in licenza, trasmessa, distribuita, presentata, eseguita, pubblicata o visualizzata in alcuna forma o con alcun mezzo. La decodificazione, il disassemblaggio o la decompilazione del software sono vietati, salvo che per garantire l'interoperabilità nei casi espressamente previsti dalla legge.

Le informazioni contenute nella presente documentazione potranno essere soggette a modifiche senza preavviso. Non si garantisce che la presente documentazione sia priva di errori. Qualora l'utente riscontrasse dei problemi, è pregato di segnalarli per iscritto a Oracle.

Qualora il software o la relativa documentazione vengano forniti al Governo degli Stati Uniti o a chiunque li abbia in licenza per conto del Governo degli Stati Uniti, sarà applicabile la clausola riportata di seguito.

U.S. GOVERNMENT END USERS: Oracle programs, including any operating system, integrated software, any programs installed on the hardware, and/or documentation, delivered to U.S. Government end users are "commercial computer software" pursuant to the applicable Federal Acquisition Regulation and agency-specific supplemental regulations. As such, use, duplication, disclosure, modification, and adaptation of the programs, including any operating system, integrated software, any programs installed on the hardware, and/or documentation, shall be subject to license terms and license restrictions applicable to the programs. No other rights are granted to the U.S. Government.

Il presente software o hardware è stato sviluppato per un uso generico in varie applicazioni di gestione delle informazioni. Non è stato sviluppato né concepito per l'uso in campi intrinsecamente pericolosi, incluse le applicazioni che implicano un rischio di lesioni personali. Qualora il software o l'hardware venga utilizzato per impieghi pericolosi, è responsabilità dell'utente adottare tutte le necessarie misure di emergenza, backup e di altro tipo per garantire la massima sicurezza di utilizzo. Oracle Corporation e le sue consociate declinano ogni responsabilità per eventuali danni causati dall'uso del software o dell'hardware per impieghi pericolosi.

Oracle e Java sono marchi registrati di Oracle e/o le sue consociate. Altri nomi possono essere marchi dei rispettivi proprietari.

Intel e Intel Xeon sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation. Tutti i marchi registrati SPARC vengono utilizzati sulla base del contratto di licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. AMD, Opteron, il logo AMD e il logo AMD Opteron sono marchi o marchi registrati di Advanced Micro Devices. UNIX è un marchio registrato di The Open Group.

Il software o l'hardware e la documentazione possono includere informazioni su contenuti, prodotti e servizi di terze parti o collegamenti agli stessi. Oracle Corporation e le sue consociate declinano ogni responsabilità ed escludono espressamente qualsiasi tipo di garanzia relativa a contenuti, prodotti e servizi di terze parti se non diversamente regolato in uno specifico accordo in vigore tra l'utente e Oracle. Oracle Corporation e le sue consociate non potranno quindi essere ritenute responsabili per qualsiasi perdita, costo o danno causato dall'accesso a contenuti, prodotti o servizi di terze parti o dall'utilizzo degli stessi se non diversamente regolato in uno specifico accordo in vigore tra l'utente e Oracle.

Indice

Prefazione	21
Audience	21
Prodotti JD Edwards EnterpriseOne	21
Fondamentali delle applicazioni JD Edwards EnterpriseOne	21
Accessibilità della documentazione	22
Documenti correlati	22
Convenzioni	22
1. Introduzione alle localizzazioni di JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia	23
1.1. Panoramica delle localizzazioni di JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia	23
1.2. Implementazione delle localizzazioni di JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia	23
1.3. Introduzione alle considerazioni relative alla traduzione per gli ambienti multilingue	24
1.4. Introduzione alle routine di traduzione	25
1.5. Impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente	26
1.5.1. Introduzione alle preferenze di visualizzazione dell'utente	26
1.5.2. Schermo utilizzato per l'impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente	27
1.5.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Rettifiche profilo utente (P0092)	27
1.5.3.1. Convalida R/I	27
1.5.3.2. Impostazione server PIM	27
1.5.4. Impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente	27
2. Introduzione alle localizzazioni per l'Italia	31
2.1. Processi e impostazioni specifici per l'Italia	31
3. Impostazione delle localizzazioni per l'Italia	37
3.1. Introduzione all'impostazione delle società per le entità di reporting fiscale	38
3.2. Introduzione alla ritenuta in Italia	38
3.2.1. 1. Inserimento fatture FO	39
3.2.2. 2. Pagamento fatture FO	39
3.2.3. 3. Versamento alle autorità fiscali	40

3.2.4. 4. Report fiscali	40
3.2.5. Ritenuta INPS	40
3.2.6. Notula	40
3.3. Introduzione all'impostazione dei report IVA e delle fatture elettroniche per l'Italia	41
3.3.1. Aree aliquota imposta	41
3.3.2. Record Rubrica indirizzi	42
3.3.3. Record anagrafica articolo	42
3.4. Impostazione dei codici UDC per l'Italia	43
3.4.1. Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione delle imposte per l'Italia	43
3.4.1.1. Codici IVA per elab. fine es. (00/IV)	43
3.4.1.2. Classe registro IVA (74/01)	43
3.4.1.3. Tipo registro IVA (74/02)	43
3.4.1.4. Tipi doc. IVA in sospensione (74/DT)	44
3.4.1.5. Aliquote IVA in sospensione (74/SP)	44
3.4.2. Introduzione ai codici UDC per il report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia	44
3.4.2.1. Codice tipo imposta servizio (74Y/SX)	45
3.4.2.2. Metodo di fornitura (74Y/MS)	45
3.4.2.3. Metodo recupero crediti (74Y/MC)	45
3.4.3. Impostazione dei codici UDC per le ritenute per l'Italia	45
3.4.3.1. Sezione modello 770 (74/RA)	45
3.4.3.2. Dati modello 770 (74/70)	46
3.4.3.3. Codici paese per modello 770 (74/CN)	46
3.4.3.4. Ritenuta d'acconto governativa (74/IM)	46
3.4.3.5. Codice fiscale ritenuta (74/WF)	46
3.4.3.6. Tipo ritenuta (74/WT)	47
3.4.4. Impostazione dei codici UDC per le comunicazioni IVA multifunzionali (aggiornamento Release 9.1)	47
3.4.4.1. Codici paese per modello 770 (74/CN)	47
3.4.4.2. Tipo documento - Report annuale (74Y/DT)	48
3.4.4.3. Classificazione multifunzionale (74Y/SP)	48
3.4.4.4. Metodo di pagamento escluso (74Y/PY)	49
3.4.4.5. Codice locazione (74Y/RL)	49
3.4.4.6. Tipo caricamento (74Y/TU)	49
3.4.5. Impostazione degli UDC per le fatture elettroniche per l'Italia (aggiornamento della Release 9.1)	50
3.4.5.1. Sistema fiscale (74Y/TX)	50
3.4.5.2. Natura transazione (74Y/NA)	50
3.4.5.3. Indice PA (74Y/IP)	51

3.4.5.4. Azionista (74Y/SH)	51
3.4.5.5. Stato liquidazione (74Y/LT)	51
3.4.5.6. Origine transazione (74Y/SC)	52
3.4.5.7. Valore codice articolo (74Y/VC)	52
3.5. Impostazione delle istruzioni AAI per l'Italia	53
3.5.1. Impostazione delle istruzioni AAI per il processo di chiusura annuale	53
3.5.2. Impostazione delle istruzioni AAI per le ritenute	53
3.6. Impostazione della numerazione automatica per l'Italia (aggiornamento della Release 9.1)	53
3.7. Impostazione della numerazione automatica per le bolle di consegna	53
3.7.1. Introduzione alla numerazione automatica per le bolle di consegna	53
3.7.2. Schermi utilizzati per impostare la numerazione automatica per le bolle di consegna	54
3.7.3. Impostazione della numerazione automatica per le bolle di consegna	54
3.8. Associazione di paesi e aree aliquota imposta per i report IVA	55
3.8.1. Introduzione alle associazioni di aree aliquota imposta per i report IVA	55
3.8.2. Prerequisiti	55
3.8.3. Schermo utilizzato per associare paesi e aree aliquote imposta	55
3.8.4. Associazione di un paese a un'area aliquota imposta	56
3.9. Classificazione delle transazioni per area imposta e articoli per i report IVA	56
3.9.1. Introduzione alla classificazione per area aliquota imposta e articolo per i report IVA	56
3.9.2. Prerequisiti	57
3.9.3. Schermo utilizzato per classificare le transazioni per codici articolo e aree aliquota imposta	57
3.9.4. Classificazione delle transazioni per codice articolo e area aliquota imposta	58
3.10. Inserimento di dati aggiuntivi per aree imposta (aggiornamento della Release 9.1)	58
3.10.1. Introduzione ai dati aggiuntivi dell'area imposta	59
3.10.2. Schermi usati per aggiungere o modificare dati aggiuntivi dell'area imposta	59
3.10.3. Inserimento di dati aggiuntivi area imposta	59
3.10.3.1. Dati stringa	59
3.11. Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale	60
3.11.1. Introduzione ai dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi	60
3.11.2. Prerequisiti	61
3.11.3. Schermi utilizzati per inserire dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi	62
3.11.4. Inserimento di dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi	62

3.11.4.1. Personale	63
3.11.4.2. Società	64
3.11.4.3. Dati aggiuntivi sulla società	65
3.11.4.4. Delegato	65
3.11.4.5. Intermediario	66
3.11.5. Inserimento di dati aggiuntivi Rubrica indirizzi (aggiornamento della Release 9.1)	66
3.11.5.1. Dati stringa	66
3.11.5.2. Dati numerici	67
3.11.5.3. Dati carattere	67
3.12. Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per clienti e fornitori in Italia	67
3.12.1. Introduzione ai dati della Rubrica indirizzi su clienti e fornitori per l'Italia	67
3.12.2. Prerequisiti	68
3.12.3. Schermi utilizzati per inserire dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi su fornitori e clienti	69
3.12.4. Inserimento di dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi su clienti e fornitori	69
3.12.4.1. Dati R/I	70
3.12.4.2. Dati aggiuntivi	71
3.12.4.3. Scheda Servizi	73
3.12.4.4. Delegato	74
3.12.5. Inserimento di dati aggiuntivi Rubrica indirizzi (aggiornamento della Release 9.1)	74
3.12.5.1. Dati stringa	74
3.12.5.2. Dati numerici	75
3.12.5.3. Dati carattere	75
3.13. Inserimento di dati aggiuntivi sull'articolo (aggiornamento della Release 9.1)	76
3.13.1. Introduzione ai dati aggiuntivi per gli articoli	76
3.13.2. Schermi usati per aggiungere o modificare dati aggiuntivi degli articoli	76
3.13.3. Inserimento dei dati aggiuntivi articolo	77
3.13.3.1. Dati stringa	77
3.14. Impostazione del dizionario dati per le ritenute in Italia	77
3.15. Impostazione dei pagamenti a 30/60/90 giorni fine mese data fattura per l'Italia	77
3.15.1. Regola fine mese - Fase 1	78
3.15.2. Intervallo date per regola fine mese - Fase 1	78
3.15.3. Regola fine mese - Fase 2	78
3.15.4. Esempio: termini di pagamento avanzati	79

3.15.5. Esempio: rate	79
3.16. Impostazione dei formati di pagamento per l'Italia	79
3.16.1. Introduzione ai formati di pagamento per l'Italia	79
3.16.2. Introduzione ai pagamenti con IBAN in Italia	80
3.16.2.1. Impostazione dell'elaborazione dei pagamenti automatici con IBAN	80
3.16.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Creazione nastro banca Italia (R04572I1)	81
3.16.3.1. Data	81
3.16.3.2. Nastro	81
3.16.3.3. Nastro (continua)	81
3.16.3.4. Valuta	82
3.16.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Stampa pagamenti autom. - Italia (R04572I2)	82
3.16.4.1. Traduzione	82
3.16.4.2. Indirizzo	82
3.16.4.3. Stampa	82
3.17. Impostazione dei formati di presentazione effetti per l'Italia	82
3.17.1. Introduzione ai formati per la presentazione degli effetti in Italia	82
3.17.2. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato nastro (R03B672IT)	83
3.17.2.1. Banca	83
3.17.2.2. Nastro Italia	83
3.17.2.3. Creazione	84
3.17.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Presentazione effetti RID magnetici CL - Formato nastro (R03B672IR)	84
3.17.3.1. Nastro	84
3.17.3.2. Creazione	85
3.18. Impostazione dei codici delle ritenute	85
3.18.1. Introduzione ai codici ritenuta	85
3.18.2. Prerequisito	85
3.18.3. Schermo utilizzato per l'impostazione dei codici ritenuta	85
3.18.4. Impostazione dei codici delle ritenute	86
3.19. Generazione del modello 770 per l'Italia	87
3.19.1. Introduzione al programma Modello 770 - Formato libero	88
3.19.2. Esecuzione del programma Modello 770 - Formato libero	88
3.19.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Modello 770 - Formato libero (R74094D)	88
3.19.3.1. Default	88
3.19.3.2. Elaborazione	88
3.20. Impostazione di classi e tipi di registro per il riepilogo IVA	89

3.20.1. Introduzione a classi e tipi di registro	89
3.20.2. Schermo utilizzato per collegare tipi e classi di registro e tipi di documento	89
3.20.3. Collegamento di tipi e classi di registro e tipi di documento	89
3.21. Impostazione di un saldo IVA iniziale	91
3.21.1. Schermo utilizzato per impostare un saldo IVA iniziale	91
3.21.2. Impostazione di un saldo IVA iniziale	91
3.22. Impostazione di versioni corrispondenti	92
3.23. Impostazione di società legali per l'Italia (aggiornamento della Release 9.1)	93
3.23.1. Introduzione alle società legali	93
3.23.2. Schermi utilizzati per impostare le società legali	93
3.23.3. Associazione di società di transazioni e società legali	94
4. Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia	95
4.1. Introduzione alle note spese con scheda carburante per l'Italia	95
4.2. Introduzione ai pagamenti anticipati delle notule in Italia	96
4.3. Introduzione al processo di calcolo delle ritenute per l'Italia	97
4.3.1. Considerazioni tecniche sull'elaborazione dei pagamenti delle ritenute	97
4.4. Introduzione ai pagamenti manuali per l'Italia	98
4.5. Introduzione all'incasso degli effetti in Italia	98
4.6. Introduzione alle fatture per articoli gratuiti	98
4.7. Introduzione alla convalida di conto bancario e ID banca	99
4.8. Informazioni sulle note di debito e di credito per le dichiarazioni fiscali italiane	100
4.9. Verifica dei saldi conto in Italia	101
4.10. Chiusura di un esercizio fiscale in Italia	103
4.10.1. Introduzione alle attività di chiusura di un esercizio fiscale	103
4.11. Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti in Italia	104
4.11.1. Introduzione al report legale sulla contabilità cespiti	104
4.11.2. Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti	105
4.11.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Report legale cespiti Italia (R7412100)	105
4.11.3.1. Elaborazione	105
4.11.3.2. Stampa	107
4.12. Impostazione dei dati identificativi delle banche in Italia	107
4.12.1. Introduzione ai dati identificativi delle banche	108
4.12.2. Introduzione alle conversione dei codici delle banche italiane	108
4.12.3. Schermo utilizzato per l'impostazione dei conti bancari	108

4.12.4. Caricamento dei dati identificativi delle banche italiane	108
4.12.5. Rettifica manuale dei dati identificativi delle banche italiane	109
4.12.6. Conversione dei codici delle banche italiane	110
4.12.7. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Conversione codice banca Italia (R74800)	110
4.12.7.1. Elaborazione	110
4.13. Rettifica delle ritenute in Italia	110
4.13.1. Introduzione alla rettifica delle ritenute	111
4.13.2. Schermo utilizzato per la rettifica delle ritenute	111
4.13.3. Rettifica dei dati sulle ritenute	111
4.14. Associazione di fatture FO alle note di debito	113
4.14.1. Informazioni su come associare fatture FO alle note di debito	113
4.14.2. Prerequisiti	114
4.14.3. Moduli usati per associare una fattura FO a una nota di debito	114
4.14.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411)	115
4.14.4.1. Generale	115
4.14.5. Associazione di una fattura FO a una nota di debito	115
4.15. Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito	116
4.15.1. Informazioni su come associare fatture di ordini cliente a note di credito	116
4.15.2. Prerequisiti	117
4.15.3. Moduli utilizzati per associare una fattura di ordini cliente a una nota di credito	117
4.15.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210)	118
4.15.4.1. Generale	118
4.15.5. Associazione di una fattura ordini cliente a una nota di credito	118
4.16. Associazione di fatture di Contabilità clienti a note di credito	119
4.16.1. Informazioni su come associare fatture di Contabilità cliente a note di credito	119
4.16.2. Prerequisiti	120
4.16.3. Moduli utilizzati per associare una fattura di Contabilità cliente a una nota di credito	120
4.16.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11)	121
4.16.5. Associazione di una fattura di Contabilità cliente a una nota di credito	121
4.17. Utilizzo di report aggiuntivi per l'Italia	122
4.17.1. Opzioni di elaborazione per Report IVA per cod. area imposta (R00400)	124

4.17.1.1. Data CoGe	124
4.17.1.2. Opzione di stampa	124
4.17.1.3. Riga vuota	125
4.17.1.4. Inversione del segno	125
4.17.2. R004051 - Report IVA mensile	125
4.17.3. Opzioni di elaborazione per Report IVA mensile (R004051)	126
4.17.3.1. Elaborazione (aggiornamento Release 9.1)	126
4.17.3.2. Default	126
4.17.3.3. Selezione	127
4.17.3.4. Stampa	127
4.17.3.5. Valuta	128
4.17.4. R09404 - Giornale bollato	128
4.17.4.1. Numeri di registrazione per le prime note di rettifica	129
4.17.5. Opzioni di elaborazione per Giornale bollato (R09404)	130
4.17.5.1. Default	130
4.17.5.2. Selezione	131
4.17.5.3. Stampa	131
4.17.5.4. Valuta	131
4.17.6. R09473 - (DEU, FRA, ITA, USA) BV dare/avere per mastro	132
4.17.7. Opzioni di elaborazione per BV dare/avere per mastro (R09473)	133
4.17.7.1. Selezione	133
4.17.7.2. Stampa	133
4.17.7.3. Elaborazione	134
4.17.7.4. Valuta	134
4.17.8. R70470 - (ESP, FRA, ITA) CoGe per codice categoria	135
4.17.9. Opzioni di elaborazione per Contabilità generale in base a codice categoria (R70470)	136
4.17.9.1. Selezione	136
4.17.9.2. Stampa	136
4.17.9.3. Elaborazione	137
4.17.10. R70472 - (FRA, ITA) BV per codice categoria	137
4.17.11. Opzioni di elaborazione per BV per codice categoria (R70472)	138
4.17.11.1. Selezione	138
4.17.11.2. Stampa	139
4.17.11.3. Elaborazione	140
4.17.12. R7403B026 - (FRA, ITA) Libro inventario CL	140
4.17.13. Opzioni di elaborazione per Libro inventario CL (R7403B026)	141
4.17.13.1. Stampa	141
4.17.13.2. Valuta	141
4.17.14. R7404026 - (FRA, ITA) Libro inventario FO	142

4.17.15. Opzioni di elaborazione per il Libro inventario FO (R7404026)	142
4.17.15.1. Stampa	142
4.17.15.2. Valuta	143
4.17.16. Opzioni di elaborazione per (R7404430) - Stampa proposta di pagamento ritenuta	143
4.17.16.1. Data	143
4.17.16.2. Stampa	143
4.17.17. R74079 - Report controllo elenco fatture	144
4.17.18. Opzioni di elaborazione per Report controllo elenco fatture (R74079)	144
4.17.18.1. Data di riferimento	144
4.17.18.2. Valuta	144
4.17.19. R74099A - Report ord. sequenziale - File imposte	144
4.17.20. Opzioni di elaborazione per il Report ord. sequenziale - File imposte (R74099A)	145
4.17.20.1. Selezione	145
4.17.21. R74099B - Report ord. sequenziale - Scheda FO	145
4.17.22. Opzioni di elaborazione per il Report ord. sequenziale - Scheda FO (R74099B)	146
4.17.22.1. Selezione	146
4.17.23. R74099C - Report ord. sequenziale - Scheda CL	146
4.17.24. Opzioni di elaborazione per il programma Report ord. sequenziale - Scheda CL (R74099C)	147
4.17.24.1. Selezione	147
4.17.25. R7409C1 - (ESP, FRA, ITA) CoGe per mastro e sottoconto	147
4.17.26. R74093 - Stampa riepiloghi IVA	148
4.17.26.1. Intervalli di date	149
4.17.26.2. Report riepilogo IVA intracomunitaria	149
4.17.27. Opzioni di elaborazione per Stampa riepiloghi IVA (R74093)	149
4.17.27.1. Elaborazione (aggiornamento Release 9.1)	149
4.17.27.2. Default	149
4.17.27.3. Selezione	150
4.17.27.4. Stampa	150
4.17.27.5. Valuta	151
4.17.28. R7409C3 - (FRA, ITA) BV per mastro	151
4.17.29. Opzioni di elaborazione per BV per mastro (R7409C3)	152
4.17.29.1. Stampa	152
4.17.29.2. Valuta	153
5. Generazione della comunicazione IVA multifunzionale (aggiornamento Release 9.1)	155

5.1. Introduzione alle comunicazioni IVA multifunzionali	155
5.1.1. Tipi di record nelle comunicazioni multifunzionali dei report IVA	156
5.1.1.1. Sezioni nel record di tipo C	157
5.1.1.2. Sezioni nel record di tipo D	160
5.1.2. Flusso di processo per la generazione della comunicazione IVA multifunzionale	161
5.1.3. Prerequisiti	163
5.2. Classificazione delle transazioni per le dichiarazioni	163
5.2.1. Introduzione alle classificazioni delle transazioni	163
5.2.2. Schermi utilizzati per classificare le transazioni per le dichiarazioni	164
5.2.3. Classificazione di una singola transazione per le dichiarazioni	165
5.2.4. Classificazione di più transazioni per le dichiarazioni	166
5.3. Generazione dell'elenco annuale (<i>Spesometro</i>)	167
5.3.1. Introduzione alla dichiarazione elenco annuale (<i>Spesometro</i>)	167
5.3.1.1. Importi soglia	168
5.3.1.2. Esclusioni	169
5.3.1.3. Elaborazione dei record	169
5.3.2. Esecuzione del programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060)	170
5.3.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060)	170
5.3.3.1. Generale	170
5.3.3.2. Elaborazione	171
5.3.3.3. Tipi di telefono	173
5.3.3.4. Terze parti	173
5.4. Generazione della dichiarazione black list	173
5.4.1. Introduzione alla dichiarazione black list	173
5.4.1.1. Selezione dei record	174
5.4.1.2. Convalide aggiuntive	175
5.4.1.3. File di testo	175
5.4.1.4. Storicizzazione dei record	175
5.4.1.5. Processo per la generazione della dichiarazione black list	175
5.4.2. Impostazione delle opzioni di elaborazione per la generazione della dichiarazione black list	176
5.5. Generazione della dichiarazione acquisti San Marino	177
5.5.1. Introduzione alla dichiarazione acquisti San Marino	177
5.5.1.1. Selezione dei record	177
5.5.1.2. Convalide aggiuntive	178
5.5.1.3. File di testo	178
5.5.1.4. Storicizzazione dei record	178

5.5.1.5. Processo per la generazione della dichiarazione acquisti San Marino	178
5.5.2. Impostazione delle opzioni di elaborazione per la generazione della dichiarazione acquisti San Marino	179
6. Elaborazione dell'IVA per l'Italia	181
6.1. Introduzione all'elaborazione dell'IVA italiana	181
6.1.1. Dichiarazioni IVA	182
6.1.2. Esenzioni IVA	182
6.2. Introduzione alle fatture e all'IVA differite	182
6.3. Introduzione all'elaborazione dell'IVA differita	183
6.4. Introduzione all'impostazione dell'IVA differita per l'Italia	185
6.4.1. UDC	185
6.4.2. Istruzioni AAI	185
6.4.3. Aree aliquota imposta	186
6.4.4. Tipi registro	186
6.5. Introduzione all'IVA di riepilogo	186
6.6. Introduzione alle fatture FO di sola IVA per le autorità doganali	187
6.7. Elaborazione dei report IVA annuali	188
6.7.1. Introduzione al processo di reporting IVA annuale	188
6.7.2. Esecuzione del programma Generazione file IVA annuale	189
6.7.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Generazione file IVA annuale (R00911)	189
6.7.3.1. IVA fine esercizio	190
6.7.3.2. Valuta	190
6.8. Stampa di report di controllo IVA annuali	190
6.8.1. Introduzione ai report di controllo IVA annuali	190
6.8.2. Esecuzione del programma Report di controllo IVA annuale	191
6.8.3. Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Report di controllo IVA annuale (R00910)	191
6.8.3.1. Fattore di scala	191
6.9. Rettifica delle informazioni IVA annuali	191
6.9.1. Schermo utilizzato per rettificare le informazioni IVA annuali	191
6.9.2. Rettifica delle informazioni IVA annuali	191
6.10. Generazione del file IVA di fine esercizio su nastro	193
6.10.1. Esecuzione del programma Carica file IVA fine esercizio su nastro	193
6.10.2. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Carica file IVA fine esercizio su nastro (R00918)	193
6.10.2.1. R00918	193
6.11. Introduzione al report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia	194

6.11.1. Introduzione al report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia	194
6.11.1.1. Tabelle usate per i servizi Intrastat per l'Italia	195
6.11.1.2. Stato della dichiarazione	196
6.11.1.3. Flusso di processo	196
6.11.2. Introduzione all'impostazione delle dichiarazioni dei servizi Intrastat per l'Italia all'esterno del software Intrastat	198
6.11.3. Associazione di aree aliquota imposta a tipi di transazione	199
6.12. Impostazione dei valori di default per il report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia	199
6.12.1. Introduzione ai valori di default per i dati aggiuntivi sui servizi	199
6.12.2. Schermi usati per impostare i valori di default per i dati aggiuntivi sui servizi	200
6.12.3. Impostazione dei valori di default per i dati aggiuntivi sui servizi	200
6.13. Generazione del report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia preliminare	201
6.13.1. Introduzione al report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia preliminare	201
6.13.1.1. Numero dichiarazione interno	202
6.13.2. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase (R74Y018)	203
6.13.2.1. Elaborazione (aggiornamento Release 9.1)	203
6.13.2.2. Generale	203
6.13.2.3. Testata	204
6.13.3. Generazione del report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia preliminare (R74Y018)	204
6.14. Modifica dei dati sui servizi Intrastat	205
6.14.1. Introduzione al programma Dati servizi Intrastat (P74Y019)	205
6.14.1.1. Filtri disponibili nel programma Dati servizi Intrastat	205
6.14.1.2. Aggiornamento singolo e aggiornamento globale	206
6.14.2. Schermi usati per modificare i dati sui servizi Intrastat	206
6.14.3. Modifica dei dati sui servizi Intrastat	206
6.14.4. Aggiornamenti globali	207
6.14.5. Dichiarazione testata	207
6.14.6. Modifica in dich. chiuse	208
6.15. Generazione del report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (R74Y020) dettagliato	209
6.15.1. Introduzione al report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (R74Y020) dettagliato	209
6.15.2. File di output delle dichiarazioni dei servizi Intrastat per l'Italia	210
6.15.3. Rettifiche a fatture CL e fatture FO	211
6.15.3.1. Sezioni del report	211

6.15.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il report Dichiarazioni servizi Intrastat (R74Y020)	212
6.15.5. Generazione del report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (R74Y020) dettagliato	212
6.16. Rettifica dei dati aggiuntivi in una dichiarazione chiusa	212
6.16.1. Introduzione al programma Dichiarazione servizi Intrastat (P74Y040)	212
6.16.2. Schermi usati per rettificare i dati aggiuntivi in una dichiarazione chiusa	213
6.17. Elaborazione dell'IVA in sospensione	214
6.17.1. Introduzione all'IVA in sospensione	214
6.17.1.1. Aree aliquota imposta e istruzioni AAI per l'IVA in sospensione	214
6.17.2. Programma Generazione IVA in sospensione	215
6.17.2.1. Selezione dei dati	216
6.17.3. Processo di gestione dell'IVA in sospensione	216
6.17.4. Prerequisiti	217
6.17.5. Esecuzione del programma Generazione IVA in sospensione	217
6.17.6. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Generazione IVA in sospensione (R74076C)	217
6.17.6.1. Data di riferimento	217
6.17.6.2. Data CoGe	218
6.17.6.3. Generazione documento	218
6.17.6.4. Tipo mastro	218
6.17.6.5. Versioni	218
6.18. Utilizzo del plafond IVA	218
6.18.1. Introduzione al plafond IVA	219
6.18.1.1. Requisiti per l'utilizzo del plafond IVA per l'Italia	220
6.18.1.2. Requisiti relativi al reporting legale	220
6.18.1.3. Determinazione del plafond IVA	221
6.18.1.4. Aggiunta manuale di informazioni sul plafond IVA	221
6.18.2. Schermo utilizzato per aggiungere manualmente le informazioni relative al plafond IVA	221
6.18.3. Esecuzione del programma Calcolo plafond IVA	221
6.18.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Calcolo plafond IVA (R74412)	222
6.18.4.1. Visualizzazione	222
6.18.4.2. Default	222
6.18.5. Aggiunta manuale di informazioni sul plafond IVA	222
6.19. Monitoraggio del plafond IVA	223
6.19.1. Introduzione al programma Monitoraggio plafond IVA	223

6.19.1.1. Notifica a responsabile	223
6.19.2. Esecuzione del programma Monitoraggio plafond IVA (R74416)	224
6.19.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Monitoraggio plafond IVA (R74416)	224
6.19.3.1. Elaborazione	224
6.19.3.2. Default	225
7. Gestione dell'elaborazione degli ordini cliente e delle fatture in Italia (aggiornamento della versione 9.1)	227
7.1. Introduzione all'elaborazione delle fatture in Italia	227
7.1.1. Introduzione alla generazione del file XML	228
7.2. Introduzione all'impostazione del sistema per la gestione delle fatture elettroniche in Italia	228
7.2.1. Impostazione dei codici definiti dall'utente per la gestione delle fatture elettroniche in Italia	228
7.2.2. Impostazione della funzionalità di fatturazione generica per l'Italia (P700000)	229
7.2.2.1. Schermo utilizzato per l'impostazione della funzionalità di fatturazione generica per l'Italia	229
7.2.2.2. Impostazione della funzionalità di fatturazione generica per l'Italia	229
7.3. Impostazione dei documenti legali per l'Italia	229
7.3.1. Schermi utilizzati per l'impostazione dei documenti legali in Italia	230
7.3.2. Impostazione tipo documento legale	230
7.3.2.1. Immissione dei tipi di documenti legali	231
7.3.3. Creazione di associazioni tra i tipi di documenti legali elettronici e i tipi di documenti	234
7.3.3.1. Associazione dei tipi di documenti legali con i tipi di documenti	234
7.3.4. Specifica dei programmi e delle versioni per stampare documenti legali	235
7.3.4.1. Introduzione alle versioni per i documenti legali	235
7.3.4.2. Introduzione all'impostazione delle versioni corrispondenti	235
7.3.4.3. Specifica delle versioni e dei programmi di stampa	235
7.4. Gestione delle fatture della contabilità clienti in Italia	236
7.4.1. Prerequisiti	237
7.4.2. Il processo di fatturazione CL per l'Italia	237
7.4.3. Schermi utilizzati per la gestione delle fatture CL in Italia	238
7.4.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma OA - Localizzazione inserimento fatture (P7433B11)	239
7.4.4.1. Generale	239

7.4.4.2. Numero legale	239
7.4.4.3. Fatture correlate	239
7.4.5. Inserimento di dati aggiuntivi per le fatture	240
7.4.5.1. Introduzione ai dati aggiuntivi per le fatture	240
7.4.5.2. Inserimento di dati aggiuntivi per le fatture	240
7.4.5.2.1. Dati stringa	240
7.4.5.2.2. Dati numerici	241
7.4.5.2.3. Data	241
7.4.6. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Raggruppamento fatture generico (R7030030)	241
7.4.6.1. Elaborazione	242
7.4.7. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Processo stampa docum. legale (R7430030)	242
7.4.7.1. Generale	242
7.4.8. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma OA - Estrattore documenti legali Italia (P74Y3040)	242
7.4.8.1. Default	243
7.4.9. Programma Esecuzione stampa documento legale (R7430030)	243
7.5. Gestione dell'elaborazione degli ordini cliente per l'Italia	243
7.5.1. Prerequisiti	244
7.5.2. Processi relativi agli ordini cliente per l'Italia	244
7.5.3. Schermi utilizzati per la gestione dell'elaborazione degli ordini cliente in Italia	246
7.5.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210)	246
7.5.4.1. Generale	247
7.5.5. Inserimento di dati aggiuntivi per gli ordini cliente	247
7.5.5.1. Introduzione ai dati aggiuntivi per le fatture e gli ordini cliente	247
7.5.5.2. Inserimento di dati aggiuntivi per le fatture	248
7.5.5.2.1. Dati stringa	248
7.5.5.2.2. Dati numerici	248
7.5.5.2.3. Data	249
7.5.6. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Estrattore documenti legali Italia (P74Y3040)	249
7.5.6.1. Default	249
7.5.7. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Stampa fattura (P7420565)	250
7.5.7.1. Generale	250
7.5.7.2. Avvisi di spedizione	251
7.5.7.3. Elaborazione errori	251

7.5.8. Esecuzione del programma Stampa fattura (R42565)	252
Glossario	253
Indice analitico	255

Lista delle figure

1.1. Rettifiche profilo utente	28
3.1. Schermo Rettifica numerazione autom. tipo doc./CC	54
3.2. Schermo Impostazione black list	56
3.3. Aggiornamento della classificazione IVA multifunzionale	58
3.4. Schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia, scheda Personale	63
3.5. Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia, scheda Dati aggiuntivi società	65
3.6. Schermo Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia, scheda Dati R/I	70
3.7. Schermo Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia, scheda Dati aggiuntivi	72
3.8. Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia, scheda Servizi	73
3.9. Rettifica codici ritenuta - Italia	86
3.10. Schermo Impostazione tipo/classe registro	90
3.11. Schermo Rettifica storico saldi IVA - Italia	92
4.1. Rettifica banca - Italia	109
4.2. Dettaglio ritenuta - Italia	112
5.1. Revisione classificazione elenco annuale informazioni aggiuntive	165
5.2. Schermo Gestione classificazione elenco annuale informazioni aggiuntive	166
5.3. Schermo Aggiornamento globale elenco annuale informazioni aggiuntive	167
6.1. Elaborazione dell'IVA differita per l'Italia	183
6.2. IVA Italia - Fatture FO	184
6.3. Schermo Italia - Rettifica IVA annuale	192
6.4. processo plafond IVA	220
7.1. Schermo Rettifica tipo documento legale	231
7.2. Schermo Revisione UBE e versioni stampa documenti legali	236

Prefazione

Benvenuti nella guida JD Edwards EnterpriseOne Applications - Guida di implementazione delle localizzazioni

Audience

Guida destinata a implementatori e utenti finali dei sistemi JD Edwards EnterpriseOne per localizzazioni per l'Italia.

Prodotti JD Edwards EnterpriseOne

La presente guida di implementazione fa riferimento ai seguenti prodotti Oracle JD Edwards EnterpriseOne:

- JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori
- JD Edwards EnterpriseOne Contabilità clienti
- JD Edwards EnterpriseOne Rubrica indirizzi
- JD Edwards EnterpriseOne Contabilità generale
- JD Edwards EnterpriseOne Gestione magazzino
- JD Edwards EnterpriseOne Gestione acquisti
- JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente

Fondamentali delle applicazioni JD Edwards EnterpriseOne

Ulteriori informazioni essenziali che descrivono le impostazioni e la progettazione del sistema sono contenute nella guida di implementazione *JD Edwards EnterpriseOne Applications Financial Management Application Fundamentals 9.1*.

I clienti devono conformarsi alle piattaforme supportate per la release, in base a quanto indicato nei requisiti tecnici minimi per JD Edwards EnterpriseOne. È inoltre possibile che JD Edwards EnterpriseOne si integri, si interfacci o funzioni insieme ad altri prodotti Oracle. Fare riferimento al materiale di riferimento incrociato nella documentazione del programma disponibile all'indirizzo <http://oracle.com/contracts/index.html> per informazioni sui prerequisiti del programma e documenti di riferimento incrociato della versione per assicurare la compatibilità dei diversi prodotti Oracle.

Vedere anche:

- Sezione relativa alle operazioni iniziali con JD Edwards EnterpriseOne Financial Management Application Fundamentals in *JD Edwards EnterpriseOne Applications Financial Management Fundamentals Implementation Guide*.
-

Accessibilità della documentazione

Per informazioni sulle iniziative di Oracle per quanto concerne l'accessibilità, visitare il sito Web Oracle Accessibility all'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=docacc>.

Accesso al supporto Oracle

I clienti Oracle che hanno acquistato il servizio di supporto tecnico hanno accesso al supporto elettronico attraverso il portale My Oracle Support. Per informazioni, visitare <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=info> oppure, per le persone con difficoltà di udito, <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=trs>.

Documenti correlati

È possibile accedere a documenti correlati dalle pagine di panoramica della documentazione della release di JD Edwards EnterpriseOne su My Oracle Support. Per accedere alla pagina principale di panoramica della documentazione, cercare l'ID del documento, ovvero 1308615.1, oppure utilizzare il collegamento seguente:

<https://support.oracle.com/CSP/main/article?cmd=show&type=NOT&id=1308615.1>

Per andare a questa pagina dalla home page di My Oracle Support, fare clic sulla scheda Knowledge e quindi fare clic sul menu Strumenti e formazione, JD Edwards EnterpriseOne, Centro operazioni iniziali, Panoramica informazioni sulla versione.

Convenzioni

Nel documento vengono usate le seguenti convenzioni di testo:

Convenzione	Significato
Grassetto	Indica valori di campo.
<i>Corsivo</i>	Indica il testo da enfatizzare e i titoli di pubblicazioni JD Edwards EnterpriseOne o di altro tipo.
<i>Spaziatura fissa</i>	Indica un programma JD Edwards EnterpriseOne, un altro esempio di codice o un URL.

Introduzione alle localizzazioni di JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia

Questo capitolo include gli argomenti seguenti:

- [Sezione 1.1, «Panoramica delle localizzazioni di JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia»](#)
- [Sezione 1.2, «Implementazione delle localizzazioni di JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia»](#)
- [Sezione 1.3, «Introduzione alle considerazioni relative alla traduzione per gli ambienti multilingue»](#)
- [Sezione 1.4, «Introduzione alle routine di traduzione»](#)
- [Sezione 1.5, «Impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente»](#)

1.1. Panoramica delle localizzazioni di JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia

Questa guida include informazioni sull'impostazione e l'uso di software specifico per l'Italia.

Per poter usare software specifico per il paese nel sistema JD Edwards EnterpriseOne, è necessario abilitare l'accesso agli schermi e alle opzioni di elaborazione specifici del paese. Le impostazioni necessarie per abilitare le funzionalità specifiche del paese sono descritte in questo capitolo introduttivo.

Oltre alle impostazioni descritte in questa guida sarà necessario impostare il software di base associato al processo specifico che si desidera implementare. Eseguire, ad esempio, la procedura per l'impostazione del software di base del sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori oltre a impostare le eventuali funzionalità locali per il sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori.

1.2. Implementazione delle localizzazioni di JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia

Durante la fase di pianificazione dell'implementazione, si raccomanda di sfruttare tutte le fonti di informazione JD Edwards EnterpriseOne disponibili, comprese le guide di installazione e le informazioni sulla risoluzione dei problemi.

Change Assistant di EnterpriseOne e World consente di determinare quale aggiornamento software elettronico (ESU) installare per i sistemi JD Edwards EnterpriseOne. Change

Assistant di EnterpriseOne e World, uno strumento basato su Java, consente di ridurre la durata della ricerca e dello scaricamento degli aggiornamenti software elettronici almeno del 75% o più e di installare più aggiornamenti contemporaneamente.

Vedere *JD Edwards EnterpriseOne Tools Software Updates Guide*.

1.3. Introduzione alle considerazioni relative alla traduzione per gli ambienti multilingue

Il sistema consente di visualizzare menu, schermi e report in diverse lingue. Il software viene fornito in inglese. Se necessario, è possibile installare altre lingue. Se, ad esempio, sono state installate più lingue in un determinato ambiente per consentire a diversi utenti di visualizzare lingue differenti, ciascun utente può lavorare nella lingua desiderata impostando le preferenze dell'utente di conseguenza.

Oltre ai menu, agli schermi e ai report standard, è possibile tradurre altre parti del software. È possibile, ad esempio, tradurre i nomi dei conti impostati per la società o i valori di alcune tabelle UDC.

Nella tabella seguente vengono illustrati elementi software comuni che si consiglia di tradurre se il software viene utilizzato in un contesto multinazionale:

Elementi software comuni	Considerazioni relative alla traduzione
Descrizioni dei centri di controllo	<p>È possibile tradurre le descrizioni dei centri di controllo impostati per il sistema.</p> <p>Il sistema conserva le informazioni relative alla traduzione delle descrizioni dei centri di controllo nella Tabella principale descrizioni alternative centri di controllo (F0006D).</p> <p>Stampare il Report traduzione CC (R00067) per rivedere le traduzioni della descrizione nella lingua di base e in una o tutte le lingue aggiuntive utilizzate dall'azienda.</p>
Descrizioni dei conti	<p>È possibile tradurre le descrizioni dei conti in lingue diverse dalla lingua di base.</p> <p>Dopo aver tradotto il piano dei conti, è possibile stampare il Report traduzione conti. È possibile impostare un'opzione di elaborazione per visualizzare le descrizioni dei conti nella lingua di base e in una o tutte le lingue aggiuntive utilizzate dall'azienda.</p>
Descrizioni delle istruzioni AAI	È possibile tradurre le descrizioni delle istruzioni AAI impostate per il sistema.
Descrizioni UDC	È possibile tradurre le descrizioni degli UDC impostati per il sistema.
Testo della lettera di sollecito	Durante la creazione dei record principali clienti, specificare una lingua di preferenza per ciascun cliente. Il campo relativo alla preferenza della lingua nello

Elementi software comuni	Considerazioni relative alla traduzione
	<p data-bbox="933 233 1458 394">schermo dei dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi determina la lingua in cui viene visualizzata la lettera di sollecito quando si usa la modalità finale. In modalità di prova, la stampa dei rendiconto viene eseguita nella lingua assegnata al client nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Rubrica indirizzi.</p> <p data-bbox="933 426 1474 613">Il software di base comprende la lettera di sollecito tradotta in tedesco, francese e italiano. È necessario invece tradurre qualsiasi testo aggiunto in fondo alla nota. Per eseguire questa operazione, seguire le istruzioni per l'impostazione del testo delle lettere di sollecito e verificare di aver completato il campo Lingua nello schermo Identificazione testo lettera.</p>

Le traduzioni impostate per il sistema funzionano anche con la lingua specificata nel profilo utente di ciascun fruitore del sistema. Se, ad esempio, un utente di lingua francese accede al piano dei conti, il sistema visualizza le descrizioni dei conti in francese piuttosto che nella lingua base.

1.4. Introduzione alle routine di traduzione

Il sistema fornisce diverse routine di traduzione per convertire gli importi in testo. Queste routine di traduzione vengono di solito utilizzate da formati di pagamento, effetti e programmi di scrittura di assegni che producono un output numerico sotto forma di numeri e di testo. La routine di traduzione che si desidera utilizzare va specificata nelle opzioni di elaborazione per questi programmi.

Il sistema fornisce le seguenti routine di traduzione:

- X00500 - Inglese
- X00500BR - Portoghese brasiliano
- X00500C - Centesimi inclusi
- X00500CH - Cinese.
- X00500D - Tedesco (Marco)
- X00500ED - Tedesco (Euro)
- X00500FR - Francese (Franco)
- X00500EF - Francese (Euro)
- X00500I - Italiano (Lira)
- X00500EI - Italiano (Euro)
- X00500S1 - Spagnolo (femminile)
- X00500S2 - Spagnolo (maschile)
- X00500S3 - Spagnolo (femminile, non decimale)
- X00500S4 - Spagnolo (maschile, non decimale)
- X00500S5 - Spagnolo (Euro)

- X00500U - Regno Unito
- X00500U1 - Regno Unito (testo in caselle)

In alcuni casi, la routine di traduzione impiegata dipende dalla valuta utilizzata. Se, ad esempio, gli importi in euro vengono convertiti in testo, è necessario utilizzare una routine di traduzione impostata per gestire la valuta euro. In spagnolo, il genere della valuta determina la routine di traduzione.

1.5. Impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente

La presente sezione fornisce una panoramica delle preferenze di visualizzazione dell'utente e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Rettifiche profilo utente (P0092)
- Impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente

1.5.1. Introduzione alle preferenze di visualizzazione dell'utente

Parte del software JD Edwards EnterpriseOne localizzato utilizza il server del paese per isolare le funzionalità specifiche del paese dal software di base. Se, ad esempio, durante l'elaborazione delle transazioni vengono registrati dati aggiuntivi su un fornitore o viene convalidato un identificativo fiscale per soddisfare i requisiti di un paese specifico, i dati aggiuntivi vengono inseriti mediante un programma localizzato e la convalida dell'identificativo fiscale viene eseguita dal programma localizzato piuttosto che dal software di base. Il server del paese indica che il programma localizzato deve essere inserito nel processo.

Per trarre il massimo vantaggio dalle soluzioni localizzate, impostare le preferenze di visualizzazione dell'utente e specificare il paese in cui si sta operando. Il server del paese utilizza le preferenze per determinare i programmi localizzati da eseguire per il paese specificato.

Per specificare il paese in cui si opera, utilizzare i codici del paese di localizzazione. Il sistema fornisce i codici del paese di localizzazione nella tabella UDC 00/LC. Nella tabella sono memorizzati codici di paese a due e tre caratteri.

È inoltre possibile impostare preferenze di visualizzazione utente per utilizzare altre funzionalità. Ad esempio, è possibile specificare il formato utilizzato dal sistema per visualizzare le date (GGMMAA, formato europeo) o specificare una lingua che sostituisca la lingua di base.

Vedere anche:

- *JD Edwards EnterpriseOne Tools System Administration Guide*
-

1.5.2. Schermo utilizzato per l'impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Rettifiche profilo utente	W0092A	Banner JD Edwards EnterpriseOne, clic su Personalizzazione Selezionare Opzioni sistema utente, quindi Rettifiche profilo utente. Nello schermo Rettifiche default utente selezionare Rettifiche profilo utente.	Impostare le preferenze di visualizzazione.

1.5.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Rettifiche profilo utente (P0092)

Le opzioni di elaborazione consentono di impostare i valori di default per l'elaborazione.

1.5.3.1. Convalida R/I

Numero Rubrica indirizzi

Inserire **1** per attivare la convalida del numero Rubrica indirizzi a fronte della Tabella principale Rubrica indirizzi (F0101).

1.5.3.2. Impostazione server PIM

Server PIM

Inserire **D** se si utilizza un server IBM Domino. Inserire **X** se si utilizza un server Microsoft Exchange.

1.5.4. Impostazione delle preferenze di visualizzazione dell'utente

Accedere allo schermo Rettifiche profilo utente.

Figura 1.1. Rettifiche profilo utente

Opzioni di sistema utente - Rettifiche profilo utente

 Schermo (F)
 Strumenti (T)

ID utente *	<input type="text" value="VW6715015"/>	
N. indirizzo	<input type="text" value="6715015"/>	
ID riga indice contatti	<input type="text"/>	
Coda lavori	<input type="text"/>	

Preferenze visualizzazione

Lingua	<input type="text"/>	
Giustificazione	<input type="radio"/> Da destra a sinistra <input checked="" type="radio"/> Da sinistra a destra	

Accessibilità

Disabilità visive	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No	
-------------------	--	--

Formato data	<input type="text" value="MDE"/>	<i>Mese, giorno, anno completo</i>
Carattere separatore data	<input type="text"/>	<i>Valore sistema</i>
Carattere formato decimale	<input type="text" value="."/>	<i>Punto</i>
Codice paese localizzazione	<input type="text" value="IT"/>	<i>Italia</i>
Ora universale	<input type="text"/>	
Formato ora	<input type="text"/>	
Regola ora legale	<input type="text"/>	

Codice paese di localizzazione

Inserire un valore della tabella UDC 00/LC che identifica un paese di localizzazione. È possibile associare funzionalità locali basate su questo codice utilizzando il metodo server del paese nel prodotto di base.

Lingua

Inserire un valore della tabella UDC 01/LP che specifica la lingua da utilizzare su schermi e report stampati. Affinché la lingua possa essere specificata, deve esistere un codice per la lingua a livello di sistema o nelle preferenze dell'utente. È inoltre necessario che il CD della lingua sia installato.

Formato data

Inserire il formato della data come è memorizzato nel database.

Se si lascia vuoto questo campo, le date verranno visualizzate secondo le impostazioni del sistema operativo sulla stazione di lavoro. In Windows NT l'opzione Impostazioni internazionali nel Pannello di controllo consente di impostare il sistema operativo della stazione di lavoro. I valori validi sono:

Vuoto: utilizza il formato data di sistema

DME: giorno, mese, anno a quattro cifre

DMY: giorno, mese, anno (ggmmaa)

EMD: anno a quattro cifre, mese, giorno

MDE: mese, giorno, anno a quattro cifre

MDY: mese, giorno, anno (mmggaa)

YMD: anno, mese, giorno (aammgg)

Carattere separatore data

Inserire il carattere da utilizzare per separare mese, giorno e anno di una data specifica. Se viene inserito un asterisco (*), il sistema utilizzerà uno spazio vuoto come separatore di data. Se si lascia vuoto questo campo, il sistema utilizza il valore di sistema come separatore di data.

Carattere formato decimale

Inserire il numero di posizioni a destra del valore decimale che si desidera utilizzare. Se si lascia vuoto questo campo, il valore di sistema viene utilizzato come valore di default.

Introduzione alle localizzazioni per l'Italia

Questo capitolo include gli argomenti seguenti:

- [Sezione 2.1, «Processi e impostazioni specifici per l'Italia»](#)

2.1. Processi e impostazioni specifici per l'Italia

Nella tabella di seguito sono elencate le impostazioni e le funzionalità specifiche per l'Italia.

Impostazione o elaborazione	Descrizione
UDC (codici definiti dall'utente)	<p>L'impostazione dei codici UDC specifici per l'Italia consente l'uso delle funzionalità italiane. Inoltre, alcuni codici UDC del software di base devono essere impostati con valori specifici per l'Italia.</p> <p>È necessario impostare i valori UDC per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione delle imposte. <p>Vedere Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione delle imposte per l'Italia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ritenute fornitore. <p>Vedere Impostazione dei codici UDC per le ritenute per l'Italia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione IVA multifunzionale. <p>Vedere Impostazione dei codici UDC per le comunicazioni IVA multifunzionali (aggiornamento Release 9.1).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reporting Unione Europea. <p>Vedere "Impostazione dei codici UDC per il reporting Intrastat" in <i>JD Edwards EnterpriseOne Applications - Guida di implementazione delle localizzazioni per reporting europeo ed elaborazioni SEPA</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • IPI per la stampa di fatture con International Payment Instructions allegate <p>Vedere "Impostazione dei codici UDC per le istruzioni sui pagamenti internazionali" in <i>JD Edwards EnterpriseOne Applications - Guida di implementazione delle localizzazioni per reporting europeo ed elaborazioni SEPA</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Società: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Società affiliate (74/AC) ◦ Numero codice (74/30) <p>Vedere "Impostazione dei valori UDC per le società europee" in <i>JD Edwards EnterpriseOne Applications - Guida di implementazione delle localizzazioni per reporting europeo ed elaborazioni SEPA</i>.</p>

Impostazione o elaborazione	Descrizione
Istruzioni AAI (automatic accounting instructions)	<p>Per le istruzioni AAI, oltre all'impostazione di base, è necessaria un'impostazione specifica per l'utilizzo delle ritenute fornitore e del processo di chiusura annuale in Italia.</p> <p>Vedere Impostazione delle istruzioni AAI per l'Italia.</p>
Numerazione autom.	<p>Oltre all'impostazione della numerazione automatica di base, è possibile impostare la numerazione automatica per centro di controllo/tipo di documento per numerare le bolle di consegna in Italia.</p> <p>Vedere Impostazione della numerazione automatica per le bolle di consegna.</p>
Società	<p>È necessario impostare la società di reporting con un valore pari a 3 nel campo del codice della persona/azienda (elemento dati TXC) nel programma Rettifiche Rubrica indirizzi (P01012). Se per la società si imposta il valore 3, sarà possibile compilare sia il campo ID fiscale (elemento dati TAX) sia il campo ID fisc. suppl. (elemento dati TX2).</p> <p>Prima di generare la comunicazione IVA multifunzionale, è necessario inoltre impostare i dati della Rubrica indirizzi specifici per l'Italia.</p> <p>Vedere «Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale»</p>
Conti bancari	<p>Per impostare i conti bancari per l'Italia è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consultare la panoramica della convalida dei conti bancari. <p>Vedere "Introduzione alla convalida di ID banca e conto bancario" in <i>JD Edwards EnterpriseOne Applications - Guida di implementazione delle localizzazioni per reporting europeo ed elaborazioni SEPA</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consultare la panoramica dell'utilizzo dei numeri di conto bancario internazionali (IBAN). <p>Vedere "Introduzione a numeri di conto bancario internazionali" in <i>JD Edwards EnterpriseOne Applications - Guida di implementazione delle localizzazioni per reporting europeo ed elaborazioni SEPA</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caricamento dei dati identificativi delle banche italiane • Rettifica manuale dei dati identificativi delle banche italiane • Conversione dei codici delle banche italiane • Impostazione delle opzioni di elaborazione per Conversione codice banca Italia (R74800) <p>Vedere Impostazione dei dati identificativi delle banche in Italia.</p>
Clienti e fornitori	<p>È possibile generare report per i saldi clienti e fornitori.</p> <p>Vedere "Report saldi fornitore" in <i>JD Edwards EnterpriseOne Applications Accounts Receivable Implementation Guide</i>.</p> <p>È inoltre possibile generare un elenco annuale delle transazioni relative a clienti e fornitori per il reporting IVA.</p>
Ritenute fornitore	<p>Per impostare l'elaborazione delle ritenute fornitore eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare i valori UDC. <p>Vedere Impostazione dei codici UDC per le ritenute per l'Italia.</p>

Impostazione o elaborazione	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> • Impostare il dizionario dati per monitorare lo stato della ritenuta. Vedere Impostazione del dizionario dati per le ritenute in Italia. • Inserire i dati ritenuta per i fornitori, quali codice gruppo fiscale, codice ritenuta, codice ID fiscale persona fisica e paese. • Impostare i codici ritenuta per definire le relative aliquote. Vedere Impostazione dei codici delle ritenute. <p>Per utilizzare le ritenute fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consultare la panoramica delle ritenute in Italia e del calcolo delle imposte. Vedere Introduzione al processo di calcolo delle ritenute per l'Italia. • Revisionare e rettificare le ritenute, se necessario. Vedere Rettifica delle ritenute in Italia.
Elaborazione dei pagamenti	<p>Per elaborare i pagamenti in Italia è necessario impostarne i formati.</p> <p>Vedere Impostazione dei formati di pagamento per l'Italia.</p> <p>Per utilizzare l'elaborazione dei pagamenti in Italia è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consultare la panoramica dell'elaborazione dei pagamenti anticipati IVA. Vedere Introduzione ai pagamenti anticipati delle notule in Italia. • Consultare la panoramica dei pagamenti manuali. Vedere Introduzione ai pagamenti manuali per l'Italia.
Elaborazione delle fatture	<p>Per utilizzare l'elaborazione delle fatture in Italia è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare le date di scadenza delle fatture. Vedere Impostazione dei pagamenti a 30/60/90 giorni fine mese data fattura per l'Italia. • Inserire le fatture per gli articoli gratuiti ai fini IVA. Vedere Introduzione alle fatture per articoli gratuiti. • Impostare le versioni corrispondenti dei programmi Inserimento fatture - Metodo standard (P03B11) e OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11) e le versioni corrispondenti dei programmi Inserimento ordini cliente (P4210) e OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210) in modo da poter associare le note di credito alle fatture. Vedere Impostazione di versioni corrispondenti. • Associare le note di credito alle fatture per gli ordini cliente e le transazioni di contabilità clienti. Vedere Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito. • Vedere Associazione di fatture di Contabilità clienti a note di credito. <p>Oltre all'elaborazione standard, è possibile stampare le fatture con IPI allegate. Per stampare fatture e allegati:</p>

Impostazione o elaborazione	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> Impostare i codici UDC per le IPI. <p>Vedere "Impostazione dei codici UDC per le istruzioni sui pagamenti internazionali" in <i>JD Edwards EnterpriseOne Applications - Guida di implementazione delle localizzazioni per reporting europeo ed elaborazioni SEPA</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> Stampare le fatture con le IPI allegate. <p>Vedere "Stampa di fatture con istruzioni di pagamento internazionale allegate" in <i>JD Edwards EnterpriseOne Applications - Guida di implementazione delle localizzazioni per reporting europeo ed elaborazioni SEPA</i>.</p>
Elaborazione delle fatture FO	<p>Per acquisire i dati necessari per il reporting fiscale, è necessario associare le note di debito alle fatture FO modificate.</p> <p>È inoltre necessario impostare le versioni corrispondenti dei programmi Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411) e OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411). Il sistema usa le versioni corrispondenti per l'associazione delle note di debito alle fatture FO.</p> <p>Vedere Associazione di fatture FO alle note di debito.</p>
Elaborazione degli effetti contabilità clienti	<p>Per utilizzare gli effetti di contabilità clienti in Italia, impostare i formati di presentazione degli effetti.</p> <p>Vedere Impostazione dei formati di presentazione effetti per l'Italia.</p>
Chiusura mensile e annuale	<p>Prima di eseguire i processi standard per la chiusura mensile dei conti in Italia, verificare i saldi dei conti.</p> <p>Vedere Verifica dei saldi conto in Italia.</p> <p>Oltre ai processi del software di base per la chiusura annuale, in Italia è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> Impostare le istruzioni AAI. <p>Vedere Impostazione delle istruzioni AAI per il processo di chiusura annuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Completare le attività necessarie per la preparazione dello stato patrimoniale di fine anno. <p>Vedere Chiusura di un esercizio fiscale in Italia.</p>
Estratti conto bancari	<p>Utilizzare il programma Stampa E/C localizzato (R03B5002) per stampare gli estratti conto per l'Italia.</p> <p>Vedere "Generazione estratti conto" in the <i>JD Edwards EnterpriseOne Applications Accounts Receivable Implementation Guide</i>.</p>
Elaborazione delle imposte	<p>Per utilizzare l'IVA per l'Italia è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> Impostare i codici UDC. <p>Vedere Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione delle imposte per l'Italia.</p> <ul style="list-style-type: none"> Impostare i tipi e le classi di registro per il riepilogo IVA. <p>Vedere Impostazione di classi e tipi di registro per il riepilogo IVA.</p>

Impostazione o elaborazione	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> • Impostare un saldo IVA iniziale. Vedere Impostazione di un saldo IVA iniziale. <p>Per utilizzare l'IVA in Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le note spese con scheda carburante per l'Italia per la registrazione degli acquisti di carburante. Vedere Introduzione alle note spese con scheda carburante per l'Italia. • Utilizzare il plafond IVA, calcolare le imposte e generare report. Vedere Capitolo 6, Elaborazione dell'IVA per l'Italia. Vedere Utilizzo di report aggiuntivi per l'Italia. • Generare l'elenco annuale (<i>Spesometro</i>), la dichiarazione black list e la dichiarazione acquisti San Marino. Vedere Capitolo 5, Generazione della comunicazione IVA multifunzionale (aggiornamento Release 9.1)
Contabilità cespiti	<p>Oltre ai processi di base per la contabilità cespiti, in Italia è necessario eseguire la procedura indicata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il metodo di ammortamento specifico per l'Italia. Vedere "Introduzione ai metodi di ammortamento internazionali" in <i>JD Edwards EnterpriseOne Applications Fixed Assets Implementation Guide</i>. • Generare il Report legale cespiti. Vedere Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti in Italia.
Reporting Intrastat e altro reporting Unione Europea	<p>Generare i report Intrastat specifici per l'Italia. «Introduzione al report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia»</p> <p>Vedere anche "Impostazioni relative alle funzionalità dell'Unione Europea (UE) e SEPA" in <i>JD Edwards EnterpriseOne Applications - Guida di implementazione delle localizzazioni per reporting europeo ed elaborazioni SEPA</i>.</p> <p>Vedere anche "Uso delle funzionalità dell'Unione Europea" in <i>JD Edwards EnterpriseOne Applications - Guida di implementazione delle localizzazioni per reporting europeo ed elaborazioni SEPA</i>.</p>
Report di integrità	<p>I report per l'Italia consentono di eseguire le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stampa di un elenco di transazioni di contabilità generale per ogni mese in ordine cronologico e sequenziale mediante il report Giornale bollato - Italia (R09404) • Verifica della correttezza delle transazioni nelle singole schede conto mediante il programma BV dare/avere per mastro (R09473) • Convalida dei report legali e utilizzo come base per la verifica interna mediante il programma CoGe per codice categoria (R70470) • Verifica della correttezza delle transazioni nelle singole schede conto mediante il programma BV per codice categoria (R70472) • Convalida dei report legali e utilizzo come base per la verifica interna mediante il programma CoGe per mastro e sottoconto (R7409C1)

Impostazione o elaborazione	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none">• Verifica della correttezza delle transazioni nelle singole schede conto mediante il programma BV per mastro (R7409C3)• Generazione di un report dell'IVA per codice area imposta mediante il programma Report IVA per cod. area imposta (R00400)• Stampa di report mensili per documentare l'IVA di contabilità fornitori e contabilità clienti mediante il Report IVA CL e FO - Italia (R004051)• Stampa di un elenco di fatture con IVA in sospensione che devono ancora essere pagate mediante il report Controllo fattura (R74079)• Revisione dell'importo IVA totale dovuto allo stato italiano mediante il report Stampa riepiloghi IVA - Italia (R74093) <p>Vedere Utilizzo di report aggiuntivi per l'Italia.</p>
Oracle Business Accelerator	<p>La soluzione JD Edwards EnterpriseOne Oracle Business Accelerator è disponibile per l'Italia e altri paesi. I dati preconfigurati che fanno parte della soluzione Oracle Business Accelerator si basano su processi aziendali progettati in base alle migliori procedure per un paese o un settore specifico.</p> <p>Vedere http://docs.oracle.com/cd/E24705_01/index.htm</p>

Impostazione delle localizzazioni per l'Italia

Questo capitolo include gli argomenti seguenti:

- Sezione 3.1, «Introduzione all'impostazione delle società per le entità di reporting fiscale»
- Sezione 3.2, «Introduzione alla ritenuta in Italia»
- Sezione 3.3, «Introduzione all'impostazione dei report IVA e delle fatture elettroniche per l'Italia»
- Sezione 3.4, «Impostazione dei codici UDC per l'Italia»
- Sezione 3.5, «Impostazione delle istruzioni AAI per l'Italia»
- Sezione 3.6, «Impostazione della numerazione automatica per l'Italia (aggiornamento della Release 9.1)»
- Sezione 3.7, «Impostazione della numerazione automatica per le bolle di consegna»
- Sezione 3.8, «Associazione di paesi e aree aliquota imposta per i report IVA»
- Sezione 3.9, «Classificazione delle transazioni per area imposta e articoli per i report IVA»
- Sezione 3.10, «Inserimento di dati aggiuntivi per aree imposta (aggiornamento della Release 9.1)»
- Sezione 3.11, «Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale»
- Sezione 3.12, «Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per clienti e fornitori in Italia»
- Sezione 3.13, «Inserimento di dati aggiuntivi sull'articolo (aggiornamento della Release 9.1)»
- Sezione 3.14, «Impostazione del dizionario dati per le ritenute in Italia»
- Sezione 3.15, «Impostazione dei pagamenti a 30/60/90 giorni fine mese data fattura per l'Italia»
- Sezione 3.16, «Impostazione dei formati di pagamento per l'Italia»
- Sezione 3.17, «Impostazione dei formati di presentazione effetti per l'Italia»
- Sezione 3.18, «Impostazione dei codici delle ritenute»
- Sezione 3.19, «Generazione del modello 770 per l'Italia»
- Sezione 3.20, «Impostazione di classi e tipi di registro per il riepilogo IVA»
- Sezione 3.21, « Impostazione di un saldo IVA iniziale»
- Sezione 3.22, «Impostazione di versioni corrispondenti»
- Sezione 3.23, «Impostazione di società legali per l'Italia (aggiornamento della Release 9.1)»

Vedere anche:

- "Impostazione delle funzionalità per l'Unione Europea (UE) e SEPA" in *JD Edwards EnterpriseOne Applications - Guida di implementazione delle localizzazioni per reporting europeo ed elaborazioni SEPA*.

3.1. Introduzione all'impostazione delle società per le entità di reporting fiscale

Per la società di reporting è necessario impostare il valore **3** nel campo Cod. pers. fisica/ giuridica (elemento dati TXC) del programma Rettifiche Rubrica indirizzi (P01012). Se per la società si imposta il valore **3**, sarà possibile compilare sia il campo ID fiscale (elemento dati TAX) sia il campo ID fisc. suppl. (elemento dati TX2).

Se non vengono compilati sia il campo dell'ID fiscale che il campo dell'ID fiscale individuale aggiuntivo, la comunicazione IVA multifunzionale non verrà generata. È possibile immettere lo stesso valore in entrambi i campi.

Vedere [Capitolo 5, Generazione della comunicazione IVA multifunzionale \(aggiornamento Release 9.1\)](#)

3.2. Introduzione alla ritenuta in Italia

Le società in Italia sono tenute a trattenere un importo sui pagamenti a favore di determinati tipi di fornitori, ad esempio i liberi professionisti e i collaboratori occasionali e versare tale ritenuta direttamente allo stato. Ogni anno le aziende devono inviare il *Modello 770* alle autorità fiscali. Il *Modello 770* contiene informazioni sui fornitori ai quali sono state applicate le ritenute.

In alcuni casi, le società possono differire il riconoscimento dell'IVA a credito (IVA contabilità FO) sulle fatture FO dei fornitori soggetti a ritenuta fino a quando tali fatture non vengono pagate. Il documento usato per differire l'IVA è chiamato *notula*.

Le società sono altresì tenute a fornire ai collaboratori soggetti a ritenuta una certificazione relativa a ciascun importo corrisposto come pagamento dei servizi con menzione del dettaglio dell'imposta trattenuta.

Per monitorare i record delle ritenute durante il processo di elaborazione, fare riferimento al campo Stato ritenuta . Il sistema aggiorna automaticamente questo campo per ogni record in base allo stato della ritenuta durante il processo di elaborazione.

Stato	Descrizione	Programmi di aggiornamento
0	Importi ritenute generati	Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411) Inserimento fatture FO - Metodo semplificato (P0411SV)

Stato	Descrizione	Programmi di aggiornamento
		Abbinamento fatture FO (P4314)
		Elaboratore batch fatture FO Store & Forward (R04110Z2)
1	Fatture FO pagate ai fornitori	Pagamenti manuali FO (P0413M) Pagamenti automatici (P0457xx)
2	Ritenuta ridistribuita	Report distrib. importo ritenuta (R7404530)
3	Ritenuta versata allo stato	Versamenti ritenuta (R7404500)
4	Certificazione stampata	Certificazione ritenuta d'acconto - Italia (R7404027)
5	Modello 770 stampato	Modello 770 - Formato libero (R74094D)

3.2.1. 1. Inserimento fatture FO

Nella seguente tabella viene fornita una descrizione della prima fase dell'elaborazione delle ritenute per l'Italia.

Tipo	N. documento	Data	Importo	Imponibile	Ritenuta	Codice ritenuta	IVA
PV	1230	30/06/05	119	100	10	AB	19

Codice stato = 0

Importo transazione FO = -119

Importo spesa = 100

Importo IVA = -19

3.2.2. 2. Pagamento fatture FO

Nella seguente tabella viene fornita una descrizione della seconda fase dell'elaborazione delle ritenute per l'Italia.

Tipo	N. documento	Data	Importo	Imponibile	Ritenuta	Codice ritenuta	IVA
PV	1230	30/06/05	119	100	10	AB	19

Data pagamento = 01/10/05

Codice stato = 1

Importo transazione FO = -119

Importo spesa = -109

Importo IVA = -10

3.2.3. 3. Versamento alle autorità fiscali

Nella seguente tabella viene fornita una descrizione della terza fase dell'elaborazione delle ritenute per l'Italia.

Tipo	N. documento	Data	Importo	Imponibile	Ritenuta	Codice ritenuta	IVA
PV	1230	30/06/05	119	100	10	AB	19

Data pagamento ritenuta = 15/10/05

Numero pagamento = 1031

Codice stato = 2

Importo di cassa = -10

Importo a debito ritenuta: 10

3.2.4. 4. Report fiscali

Il sistema genera per la ritenuta i seguenti report:

- Dichiarazione annuale dei dati sulle ritenute per fornitore
- File generato per interfacciarsi con il Modello 770 ufficiale

3.2.5. Ritenuta INPS

Oltre alla ritenuta d'acconto, i pagamenti ad alcuni tipi di fornitori sono soggetti a una ritenuta previdenziale versata direttamente all'*Istituto Nazionale Previdenza Sociale* (INPS). La ritenuta INPS viene versata all'ufficio di previdenza sociale italiano.

La società deve trattenere i 2/3 della ritenuta sull'importo dovuto al fornitore e versare tale importo entro il 20 di ogni mese. Il fornitore è responsabile per la quota rimanente pari a 1/3 del 10%.

L'importo base per il calcolo della ritenuta INPS può essere il 95% o il 100% a seconda del tipo di fornitore.

La società è responsabile del debito all'INPS dal momento in cui inizia a pagare il fornitore.

3.2.6. Notula

La *notula* è il documento usato da una società per differire il riconoscimento dell'IVA fino a pagamento avvenuto della fattura FO. La *notula* viene usata per i fornitori soggetti a ritenuta.

Per l'elaborazione della *notula* si consiglia di utilizzare la funzione di pagamento anticipato fornita con il software di base.

3.3. Introduzione all'impostazione dei report IVA e delle fatture elettroniche per l'Italia

Prima di poter generare fatture elettroniche o report per gli elementi indicati di seguito, è necessario completare ulteriori operazioni di impostazione per l'Italia per le transazioni di acquisto e vendita.

- Intrastat
- Sezioni dell'elenco annuale (*Spesometro*) per la comunicazione IVA multifunzionale
- Sezioni della dichiarazione black list per la comunicazione IVA multifunzionale

Nota:

Per la dichiarazione acquisti San Marino, l'unica impostazione da completare è l'assegnazione del codice paese ISO **SM** (San Marino) ai fornitori che hanno sede a San Marino.

I dati necessari per le impostazioni includono quanto segue:

- Tabelle UDC.

Vedere [Impostazione dei codici UDC per le comunicazioni IVA multifunzionali \(aggiornamento Release 9.1\)](#)

- Aree aliquota imposta.
- Record Rubrica indirizzi.
- Record articolo.
- Rettifiche alle transazioni di vendita e acquisto.

3.3.1. Aree aliquota imposta

È necessario impostare i dati aggiuntivi seguenti per le aree aliquota imposta per l'Italia:

- Impostare le associazioni tra aree aliquota imposta e tipo di transazione di vendita in modo che il sistema possa determinare come classificare i record delle vendite.

Il programma Mappatura tipo transazione e area aliquota imposta (P740018A) consente di associare le aree aliquota imposta ai codici tipo transazione. Il sistema utilizza le associazioni impostate per i report Intrastat e la dichiarazione black list.

Vedere "Impostazione delle associazioni di aree aliquota imposta" in the *JD Edwards EnterpriseOne Applications - Guida di implementazione delle localizzazioni per reporting europeo ed elaborazioni SEPA*.

- Associare le aree aliquota imposta usate per le transazioni di acquisto e vendita ai paesi in cui si usano le aree.

Il programma Impostazione black list (P74Y010) consente di associare il codice paese all'area aliquota imposta. Il sistema utilizza le associazioni per l'elaborazione della dichiarazione black list.

Vedere [Associazione di paesi e aree aliquota imposta per i report IVA](#)

In alternativa, è possibile inserire solo il codice paese senza associarvi un'area aliquota imposta. Se si inserisce solo il codice paese, il sistema include tutte le transazioni relative al paese indipendentemente dall'area aliquota imposta usata nella transazione di acquisto o vendita.

- Classificare le aree aliquota imposta utilizzate per le transazioni di acquisto e vendita riportate nella comunicazione IVA multifunzionale per l'elenco annuale (*Spesometro*).

Per stabilire la modalità con cui includere le transazioni nei file di testo generati durante l'esecuzione del programma Comunicazione IVA multifunzionale, utilizzare il programma Classificazione IVA multifunzionale per area imposta/articolo (P74Y011). La classificazione può essere effettuata in base all'articolo.

Se si inserisce solo l'area imposta, il sistema include tutte le transazioni per quell'area imposta indipendentemente dai codici articolo utilizzati nella transazione di acquisto o vendita.

Vedere [Classificazione delle transazioni per area imposta e articoli per i report IVA](#)

- Completare i campi dello schermo Dati aggiuntivi aliquota imposta per classificare i record utilizzati per le transazioni non soggetti a tassazione. È possibile accedere a questo schermo dallo schermo Aree aliquota imposta.

Questi dati vengono usati quando si generano fatture elettroniche.

Vedere [Inserimento di dati aggiuntivi per aree imposta \(aggiornamento della Release 9.1\)](#)

3.3.2. Record Rubrica indirizzi

Prima di gestire le fatture elettroniche o generare la comunicazione IVA multifunzionale per l'elenco annuale (*Spesometro*), la dichiarazione acquisti San Marino o la dichiarazione black list, è necessario impostare dati aggiuntivi per la società di reporting, clienti e fornitori. Tali dati vengono acquisiti in programmi e tabelle aggiuntivi per l'Italia.

Vedere [Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per clienti e fornitori in Italia](#)

Vedere [Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale](#)

3.3.3. Record anagrafica articolo

I documenti generati per le fatture elettroniche in Italia comprendono dati aggiuntivi su articoli non acquisiti dai programmi standard. È possibile inserire questi dati utilizzando schermi e programmi specifici per l'Italia.

Dati non obbligatori.

Vedere [Inserimento di dati aggiuntivi sull'articolo \(aggiornamento della Release 9.1\)](#)

3.4. Impostazione dei codici UDC per l'Italia

L'impostazione dei codici UDC specifici per l'Italia consente l'uso delle funzionalità italiane. Inoltre, alcuni codici UDC del software di base devono essere impostati con valori specifici per l'Italia.

3.4.1. Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione delle imposte per l'Italia

Prima di impostare il sistema per l'elaborazione delle imposte per l'Italia, è necessario impostare i codici UDC indicati di seguito.

3.4.1.1. Codici IVA per elab. fine es. (00/IV)

Impostare i codici IVA per associare un'aliquota IVA ad una transazione. Questi valori vengono utilizzati per i report IVA. Ad esempio, è possibile impostare dei codici per quanto segue:

- Aliquota IVA 0%
- Esclusione
- Non deducibile 50%
- Non deducibile 100%
- IVA 4%
- IVA 20%

3.4.1.2. Classe registro IVA (74/01)

Impostare i codici classe di registro per monitorare e registrare l'IVA in formato riepilogativo. Ad esempio, è possibile impostare dei codici per le seguenti classi di registro:

- Acquisti
- Corrispondente
- Nessuna detrazione
- Vendite

3.4.1.3. Tipo registro IVA (74/02)

Impostare i codici tipo di registro per monitorare e registrare l'IVA in formato riepilogativo. Ad esempio, è possibile impostare dei codici per i seguenti tipi di registro:

- Imposte acquisti (Italia)
- Imposte acquisti (UE)

- Imposte acquisti (Extra UE)
- Imposte non detraibili
- Imposte vendite (Italia)
- Imposte vendite (UE)
- Imposte vendite (Extra UE)
- IVA in sospensione

3.4.1.4. Tipi doc. IVA in sospensione (74/DT)

Usare la tabella UDC 74/DT per impostare un riferimento incrociato tra il tipo di documento per l'IVA in sospensione e il tipo di documento per l'IVA in sospensione riconosciuta. Ad esempio, per creare un riferimento incrociato tra il tipo di documento Q9 (IVA in sospensione) e il tipo di documento Q7 (IVA in sospensione ammessa), inserire Q9 nel campo Codice e Q7 nel campo Descrizione 01 .

Il sistema utilizza il tipo di documento indicato nel campo Codice (Q9, nell'esempio) per la generazione degli importi IVA in sospensione. Quando viene ricevuto un pagamento per una fattura per cui l'IVA è in sospensione e viene eseguito il programma Sosp. IVA - Report controllo incassi/sconti (R74076C), il sistema utilizza il tipo di documento indicato nel campo Descrizione 01 (Q7, nell'esempio) per registrare l'IVA riconosciuta nel momento in cui viene ricevuto un pagamento totale o parziale per il documento originale (Q9) con IVA in sospensione.

È necessario impostare anche i codici per entrambi i tipi di documento nelle tabelle UDC 00/DT e 00/DI.

3.4.1.5. Aliquote IVA in sospensione (74/SP)

Impostare i codici per identificare l'aliquota utilizzata dal sistema per calcolare l'importo IVA in sospensione e per creare un riferimento incrociato tra l'aliquota per l'IVA in sospensione e l'aliquota per l'IVA a debito. Ad esempio, per creare un riferimento incrociato tra l'aliquota IVA SOSP20 (per l'IVA in sospensione) e l'aliquota IVA IVA20 (per l'IVA a debito), inserire SOSP20 nel campo Codice e IVA20 nel campo Descrizione 01 .

Il sistema utilizza la contropartita CoGe per l'aliquota IVA indicata nel campo Codice (SOSP20, nell'esempio) per registrare gli importi IVA in sospensione in un apposito conto. Quando viene ricevuto un pagamento per una fattura per cui l'IVA è in sospensione e viene eseguito il programma Sosp. IVA - Report controllo incassi/sconti (R74076C), il sistema usa la contropartita per l'aliquota IVA indicata nel campo Descrizione 01 (IVA20 nell'esempio) per riclassificare la parte riconosciuta dell'IVA in sospensione in un conto per l'IVA a debito.

3.4.2. Introduzione ai codici UDC per il report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia

Per poter elaborare il report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia, è necessario impostare le tabelle UDC seguenti:

3.4.2.1. Codice tipo imposta servizio (74Y/SX)

Il software JD Edwards EnterpriseOne fornisce valori definiti a livello di codice per questa tabella UDC. Questi valori vengono utilizzati per specificare la classe di servizio fornito o ricevuto nella transazione. Il sistema imposta il valore tipo imposta servizio specificato nel programma Dati aggiuntivi Intrastat per aree imposte di servizi (P74Y008) e Dati aggiuntivi anagrafica fornitori (P0401IT) come valore di default per il reporting.

3.4.2.2. Metodo di fornitura (74Y/MS)

Il software JD Edwards EnterpriseOne fornisce valori definiti a livello di codice per questa tabella UDC. Questi valori vengono utilizzati per specificare la frequenza con il servizio viene fornito o ricevuto. Il sistema imposta il valore del metodo di fornitura specificato nei programmi Dati aggiuntivi Intrastat per aree imposte di servizi (P74Y008) e Dati aggiuntivi anagrafica fornitori (P0401IT) come valore di default per il reporting. I valori validi sono:

I: immediato, quando il servizio viene fornito in una singola soluzione.

R: in momenti diversi, quando il servizio viene fornito con tempistiche diverse.

3.4.2.3. Metodo recupero crediti (74Y/MC)

Il software JD Edwards EnterpriseOne fornisce valori definiti a livello di codice per questa tabella UDC. Questi valori vengono utilizzati per specificare la modalità di pagamento del servizio (addebito diretto, trasferimento di credito o altro). Il metodo di recupero crediti viene fornito per default dal metodo di pagamento associato alla transazione. Il valore del codice trattamento speciale della tabella UDC Metodi di pagamento (00/PY) definisce il metodo di recupero crediti come addebito diretto se il tipo di batch della transazione è V o W e come trasferimento di credito se il tipo di batch è IB, I valori validi sono:

A: addebito diretto

B: trasferimento di credito

X: altro

3.4.3. Impostazione dei codici UDC per le ritenute per l'Italia

Prima di elaborare le ritenute per l'Italia, sarà necessario impostare i codici UDC indicati di seguito.

3.4.3.1. Sezione modello 770 (74/RA)

Impostare i codici per l'identificazione dei dati da utilizzare durante la creazione delle sezioni del Modello 770. Ad esempio, è possibile impostare dei codici per:

- Ritenuta INPS

- Reddito da lavoro autonomo
- Provvigioni sulle vendite

3.4.3.2. Dati modello 770 (74/70)

Impostare i codici per l'identificazione dei dati sul Modello 770. Questi codici indicano se il fornitore è residente in Italia e se il suo reddito è parzialmente o totalmente soggetto a ritenuta INPS o se è esente.

Impostare i seguenti codici:

- 0: Residente
- 0A: Residente il cui reddito è totalmente soggetto all'INPS
- 0B: Residente il cui reddito è parzialmente soggetto all'INPS
- 0C: Residente il cui reddito è esente da INPS
- 1 : Non residente il cui reddito è totalmente soggetto all'INPS
- 1A: Non residente il cui reddito è parzialmente soggetto all'INPS
- 1B: Non residente il cui reddito è esente da INPS
- 1C: non residente

3.4.3.3. Codici paese per modello 770 (74/CN)

Impostare i codici paese numerici definiti precedentemente dall'autorità fiscale per l'uso nel Modello 770. Il campo Codice deve contenere lo stesso codice paese della tabella UDC 00/CN. Il campo Descrizione 01 deve contenere il codice numerico corrispondente come definito dall'autorità fiscale. Il sistema utilizza le tabelle UDC 74/CN e 00/CN per convertire i codici paese nel formato numerico adeguato per il Modello 770.

3.4.3.4. Ritenuta d'acconto governativa (74/IM)

Impostare dei codici definiti dall'utente per definire con maggiore dettaglio i dati sulla ritenuta per i fornitori. Nel campo del codice trattamento speciale, l'utente specifica i dati sulla ritenuta statale per ogni codice. I codici specificati sono per uso interno e consentono di associare i dati statali ai tipi di ritenuta (tabella UDC 74/WT).

I valori validi per il campo del codice trattamento speciale sono:

- 1: lavoratore autonomo
- 2: provvigioni sulle vendite

3.4.3.5. Codice fiscale ritenuta (74/WF)

Impostare i codici per l'identificazione delle ritenute per i fornitori. Ad esempio, è possibile impostare gli identificativi fiscali di ritenuta come segue:

- 1038: codice fiscale 1038

- 1040: codice fiscale 1040

Specificare un codice trattamento speciale per indicare le condizioni della ritenuta. I valori validi per il campo del codice trattamento speciale sono:

- A: codice che si applica alle persone che devono ricevere una somma soggetta a ritenuta come pagamento anticipato.
- B: codice che si applica alle persone che devono ricevere una somma soggetta a ritenuta per mezzo di un anticipo d'imposta.

3.4.3.6. Tipo ritenuta (74/WT)

In Italia, i fornitori possono essere soggetti a diversi tipi di ritenuta. A scopo di reporting e di elaborazione, sarà necessario impostare i codici UDC per i tipi di ritenuta specifici per i propri fornitori.

Impostare i seguenti codici:

- E: Ritenuta provvigioni sulle vendite (ENASARCO)
- I: Ritenuta previdenza sociale (INPS)
- R: Ritenuta standard

I codici ritenuta sono associati ad un codice interno definito nel programma Codici ritenuta - Italia (P740405).

3.4.4. Impostazione dei codici UDC per le comunicazioni IVA multifunzionali (aggiornamento Release 9.1)

Prima di generare la comunicazione IVA multifunzionale, che include le sezioni per la dichiarazione black list, la dichiarazione acquisti San Marino e l'elenco annuale (*Spesometro*), è necessario impostare le tabelle UDC indicate di seguito:

- 74/CN (Codici paese per modello 770)
- 74Y/DT (Tipo documento - Report annuale)
- 74Y/SP (classificazione multifunzionale)
- 74Y/PY (metodo di pagamento escluso)
- 74Y/RL (locazione/leasing)
- 74Y/TU (tipo caricamento)

3.4.4.1. Codici paese per modello 770 (74/CN)

Impostare i codici paese numerici definiti dall'autorità fiscale per l'uso nell'elenco annuale (*Spesometro*). Il campo Codice deve contenere lo stesso codice paese della tabella UDC 00/CN. Il campo Descrizione 01 deve contenere il codice numerico corrispondente come definito dall'autorità fiscale. Il sistema utilizza l'UDC 74/CN con l'UDC 00/CN per convertire i codici paese nel formato numerico appropriato per l'elenco annuale.

3.4.4.2. Tipo documento - Report annuale (74Y/DT)

Impostare questa tabella UDC con i tipi di documento utilizzati per fatture, fatture FO, note di credito e note di debito. L'utilizzo di questa tabella UDC consente di stabilire se:

- Classificare la transazione come transazione business to business (B2B) o business to consumer (B2C) con fattura.
- Classificare la transazione come transazione B2C senza fattura.
- Classificare la transazione come rettifica.
- Escludere la transazione dal report Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060).

L'autorità fiscale italiana specifica un importo soglia per le transazioni. Le opzioni di elaborazione disponibili nel programma Comunicazione IVA multifunzionale consentono di specificare l'importo soglia per le transazioni B2C con e senza fattura. Quando si esegue il programma Comunicazione IVA multifunzionale, il sistema utilizza i valori nel campo Codice trattamento speciale dell'UDC 74Y/DT per determinare l'importo soglia con il quale confrontare le transazioni e se la transazione è il documento originale o una rettifica.

Importante:

Verificare che i valori impostati nel campo Codice trattamento speciale corrispondano ai requisiti della versione corrente dell'elenco annuale (*Spesometro*). La modalità utilizzata dal sistema JD Edward EnterpriseOne per accumulare gli importi delle transazioni o per classificare le transazioni può variare in funzione delle modifiche apportate alle disposizioni legislative. Ad esempio, i requisiti di reporting a partire dall'ottobre 2013 sono diversi rispetto a quelli previsti prima dell'ottobre 2013.

Nell'elenco seguente sono riportati i valori per il codice trattamento speciale utilizzati per il report Comunicazione IVA multifunzionale.

- 1: transazione B2B o B2C con fattura. Assegnare questo valore a fatture FO e fatture.

L'importo soglia per le transazioni B2C con fattura viene specificato in un'opzione di elaborazione nel programma Comunicazione IVA multifunzionale.

- 2: la transazione viene esclusa.

Le transazioni con un tipo di documento per il quale il valore nel campo Codice trattamento speciale è 2 non sono incluse nel report Comunicazione IVA multifunzionale.

- 3: la transazione è una nota di credito o di debito, vale a dire una rettifica.
- 4: transazione B2C senza fattura (bolla).

3.4.4.3. Classificazione multifunzionale (74Y/SP)

In questo UDC vengono impostati valori che indicano come vengono tassate le linee assegnate a un'area aliquota imposta. Questi valori vengono utilizzati per stabilire come includere le transazioni nei file di testo quando viene eseguito il programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060).

Questi valori non sono modificabili per l'Italia:

01: imponibile

02: importo non imponibile

03: importo esente

04: importo con IVA non esposta in fattura

07: transazioni non soggette a IVA

3.4.4.4. Metodo di pagamento escluso (74Y/PY)

Impostare i valori di questa tabella UDC con i metodi di pagamento utilizzati per le transazioni con carta di credito. Le transazioni pagate con carta di credito, carta di debito elettronica o carte elettroniche prepagate devono essere escluse dalla comunicazione IVA multifunzionale se tali carte sono state emesse da un istituto finanziario residente in Italia o che dispone di un'organizzazione stabile in Italia.

3.4.4.5. Codice locazione (74Y/RL)

I valori nella tabella UDC 74Y/RL indicano il tipo di leasing o di locazione per una transazione. Prima di generare la comunicazione IVA multifunzionale, è necessario assegnare uno di questi valori alle transazioni relative a locazioni o leasing. Il codice assegnato alle transazioni viene scritto nelle sezioni FA e SA del record di tipo C e nelle sezioni FE, DN e FN del record di tipo D.

I codici sono i seguenti:

Vuoto: la transazione non riguarda un leasing o una locazione.

A: auto

B: caravan

C: altri veicoli

D: navi

E: aerei

3.4.4.6. Tipo caricamento (74Y/TU)

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne fornisce valori non modificabili per questa tabella UDC. Assegnare un valore di questa tabella UDC alle opzioni elaborazione per la comunicazione IVA multifunzionale. I valori validi sono:

Codici	Descrizione
0	Standard

Codici	Descrizione
1	Altro caricamento dichiarato
2	Annullamento

3.4.5. Impostazione degli UDC per le fatture elettroniche per l'Italia (aggiornamento della Release 9.1)

Prima di creare le fatture elettroniche, verificare che nel sistema siano state impostate le seguenti tabelle UDC:

- 74Y/TX (Sistema fiscale)
- 74Y/NA (Natura)
- 74Y/IP (Indice PA)
- 74Y/SH (Azionista)
- 74Y/LT (Stato liquidazione)
- 74Y/SC (Origine transazione)
- 74Y/VC (Valore codice articolo)

3.4.5.1. Sistema fiscale (74Y/TX)

Usare questa tabella per inserire i codici del sistema fiscale definiti dall'autorità fiscale. I codici identificano l'attività economica e il volume delle vendite di una società. Assegnare uno di questi valori nel campo Codice sistema fiscale nello schermo Informazioni aggiuntive Rubrica indirizzi per classificare una società.

Questi dati vengono usati quando si gestiscono le fatture elettroniche.

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne fornisce valori non modificabili per questa tabella UDC, compreso un valore vuoto che può essere assegnato a transazioni escluse dalla classificazione.

Ad esempio, alcuni valori validi sono:

Codici	Descrizione
RF02	Contribuenti min.
RF03	Nuove iniziative produzione
RF07	Pubblicazione

È possibile inserire record aggiuntivi a questa tabella UDC per rispettare le normative.

3.4.5.2. Natura transazione (74Y/NA)

È possibile inserire un valore di questa tabella UDC nel campo Natura transazione dello schermo Dati aggiuntivi area imposta per classificare le transazioni non soggette a tassazione.

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne fornisce valori non modificabili per questa tabella UDC, compreso un valore vuoto che può essere assegnato a transazioni soggette a tassazione.

Verificare che nel sistema siano impostati i valori seguenti:

Codici	Descrizione
N1	Esente ai sensi dell'Art. 15
N2	Non soggetto
N3	Non imponibile
N4	Esente
N5	Regime margine
N6	Storno spesa

È possibile inserire record aggiuntivi a questa tabella UDC per rispettare le normative.

3.4.5.3. Indice PA (74Y/IP)

In caso di transazioni con enti o uffici pubblici, è necessario impostare codici per identificare l'ufficio amministrativo destinatario della fattura. I codici sono univoci e l'autorità fiscale pubblica sul proprio sito Web l'elenco dei codici di riferimento nell'elenco "Indice PA" per la *Fatturazione Elettronica verso la Pubblica Amministrazione*.

Ad esempio, è possibile impostare codici come indicato di seguito:

Codici	Descrizione
F6HH86	Direzione Provinciale Bolzano

3.4.5.4. Azionista (74Y/SH)

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne fornisce valori non modificabili per questa tabella UDC. Se la società è a responsabilità limitata (SRL - Società a responsabilità limitata), quando si genera una fattura elettronica è necessario specificare se l'azionista è singolo o sono presenti più azionisti.

È possibile inserire un valore di questa tabella UDC nel campo Azionista SRL dello schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi. I valori validi sono:

Codici	Descrizione
<Blank>	Società non a responsabilità limitata
SM	Più azionisti
SU	Azionista singolo

3.4.5.5. Stato liquidazione (74Y/LT)

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne fornisce valori non modificabili per questa tabella UDC, compreso un valore vuoto che può essere assegnato a record della Rubrica indirizzi che non richiedono questa specificazione.

È possibile inserire un valore di questa tabella UDC nel campo Stato liquidazione società dello schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi per specificare se la società che emette la fattura è in liquidazione o meno.

I valori validi sono:

Codici	Descrizione
LN	Non in liquidazione
LS	In liquidazione

3.4.5.6. Origine transazione (74Y/SC)

Quando si gestiscono ordini cliente e fatture, è necessario specificare se esiste un documento correlato che funge da origine della transazione.

È possibile assegnare un valore di questa tabella UDC al campo Origine transazione dello schermo Gestione dati aggiuntivi fatture.

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne fornisce valori non modificabili per questa tabella UDC. Di seguito sono elencati alcuni valori validi:

Codici	Descrizione
AG	Contratto
CT	Contratto
RC	Incasso

È possibile inserire record aggiuntivi a questa tabella UDC per rispettare le normative.

3.4.5.7. Valore codice articolo (74Y/VC)

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne fornisce valori non modificabili per questa tabella UDC.

Quando si gestiscono fatture elettroniche, specificare il codice articolo a 35 caratteri. A seconda dell'impostazione del sistema, è possibile inserire questo dato in diversi campi.

È possibile assegnare un valore di questa tabella UDC nel campo Valore codice articolo delle opzioni di elaborazione del programma Estrattore documenti legali Italia (P74Y3040) per specificare il campo usato dal sistema per recuperare il codice articolo.

I valori validi sono:

Codici	Descrizione
1	Secondo codice articolo (LITM)
2	Codice articolo breve (ITM)
3	Terzo codice articolo (AITM)
4	Tipo valore codice Italia (ICTV)

3.5. Impostazione delle istruzioni AAI per l'Italia

La presente sezione illustra le modalità di impostazione delle istruzioni AAI per utilizzare le funzionalità indicate di seguito:

- Processo di chiusura annuale in Italia
- Ritenute fornitore.

3.5.1. Impostazione delle istruzioni AAI per il processo di chiusura annuale

Oltre all'impostazione delle istruzioni AAI standard, impostare anche le istruzioni AAI indicate di seguito in preparazione alla chiusura annuale per l'Italia:

Istruzione AAI	Descrizione
GLG2	Inizio del conto attività.
GLG3	Inizio del conto passività.
GLG5	Fine del conto dello stato patrimoniale. Questo conto non è soggetto al posting.

Vedere "Chiusura dell'esercizio fiscale" in *JD Edwards EnterpriseOne Applications General Accounting Implementation Guide*.

3.5.2. Impostazione delle istruzioni AAI per le ritenute

Per identificare il conto ritenute nel piano dei conti, impostare le istruzioni AAI PKD (sconti potenziali) e PKL (sconti persi) con lo stesso mastro.

3.6. Impostazione della numerazione automatica per l'Italia (aggiornamento della Release 9.1)

Prima di gestire le fatture elettroniche ed eseguire il programma Stampa fattura (R03B505) o Stampa fatture (R42565), è necessario impostare la numerazione automatica per il sistema 74Y. È necessario impostare la numerazione automatica nel programma Rettifiche numerazione automatica (P0002).

3.7. Impostazione della numerazione automatica per le bolle di consegna

La presente sezione fornisce una panoramica della numerazione automatica per le bolle di consegna e illustra le relative modalità di impostazione.

3.7.1. Introduzione alla numerazione automatica per le bolle di consegna

Il programma Impostazione numeri bolle di consegna (P7400007) consente di impostare la numerazione automatica per le bolle di consegna. È necessario utilizzare le bolle di consegna

anziché quelle di accompagnamento se si utilizzano fatture FO differite, in quando la consegna avviene in una data diversa rispetto a quella di fatturazione. Il sistema memorizza le informazioni impostate nella tabella Gestione numerazione autom. tipo doc./CC (F7400007).

Il sistema utilizza lo schema di numerazione impostato per il programma Stampa fattura (R42535) per stampare le bolle di consegna.

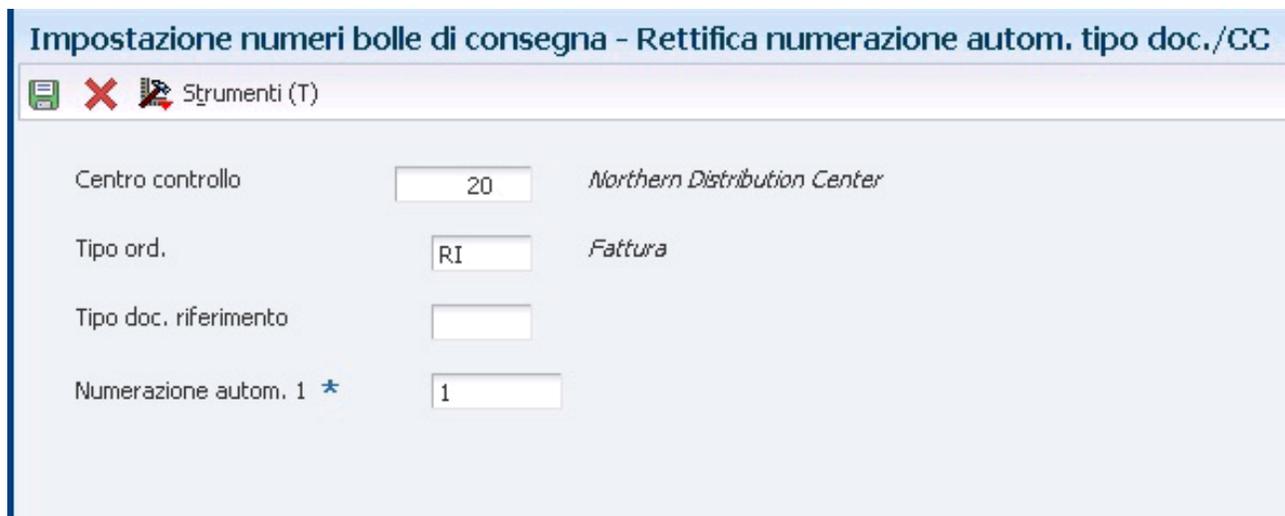
3.7.2. Schermi utilizzati per impostare la numerazione automatica per le bolle di consegna

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione numerazione autom. tipo doc./CC	W7400007A	Elaborazione ordini cliente Italia (G74I42), Impostazione numeri bolle di consegna	Rivedere e selezionare record esistenti.
Rettifica numerazione autom. tipo doc./CC	W7400007C	Fare clic su Aggiungi nello schermo Gestione numerazione autom. tipo doc./CC.	Aggiungere la serie di numerazione automatica del tipo di documento per un centro di controllo.

3.7.3. Impostazione della numerazione automatica per le bolle di consegna

Accedere allo schermo Rettifica numerazione autom. tipo doc./CC.

Figura 3.1. Schermo Rettifica numerazione autom. tipo doc./CC



Centro controllo

Specificare il centro di controllo per il quale si stampano le bolle di consegna.

Tipo ordine

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Tipo documento (00/DT) per specificare il tipo di documento per il quale si imposta lo schema di numerazione.

Tipo documento di riferimento

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Tipo documento (00/DT) per specificare il tipo di documento per il quale il sistema utilizza lo stesso schema di numerazione del documento specificato nel campo Tipo ordine.

Numerazione automatica 1

Inserire il primo numero dello schema di numerazione.

3.8. Associazione di paesi e aree aliquota imposta per i report IVA

La presente sezione fornisce una panoramica delle associazioni delle aree aliquota imposta ai fini dei report IVA, elenca i prerequisiti e illustra come associare paesi ad aree aliquota imposta.

3.8.1. Introduzione alle associazioni di aree aliquota imposta per i report IVA

Il programma Impostazione black list (P74Y010) consente di associare le aree aliquota imposta utilizzate per le transazioni di acquisto e di vendita ai paesi in cui si usano tali aree. È possibile impostare un'associazione per ogni paese e area aliquota imposta per cui si devono dichiarare le transazioni black list. Il sistema utilizza le associazioni per la generazione della dichiarazione black list.

In alternativa, è possibile inserire solo il codice paese senza associarvi un'area aliquota imposta. Se si inserisce solo il codice paese, il sistema include tutte le transazioni relative al paese indipendentemente dall'area aliquota imposta usata nella transazione di acquisto o vendita.

3.8.2. Prerequisiti

Prima di iniziare le attività in questa sezione:

- Verificare che le aree aliquota imposta appropriate siano impostate nel programma Aree aliquota imposta (P4008).

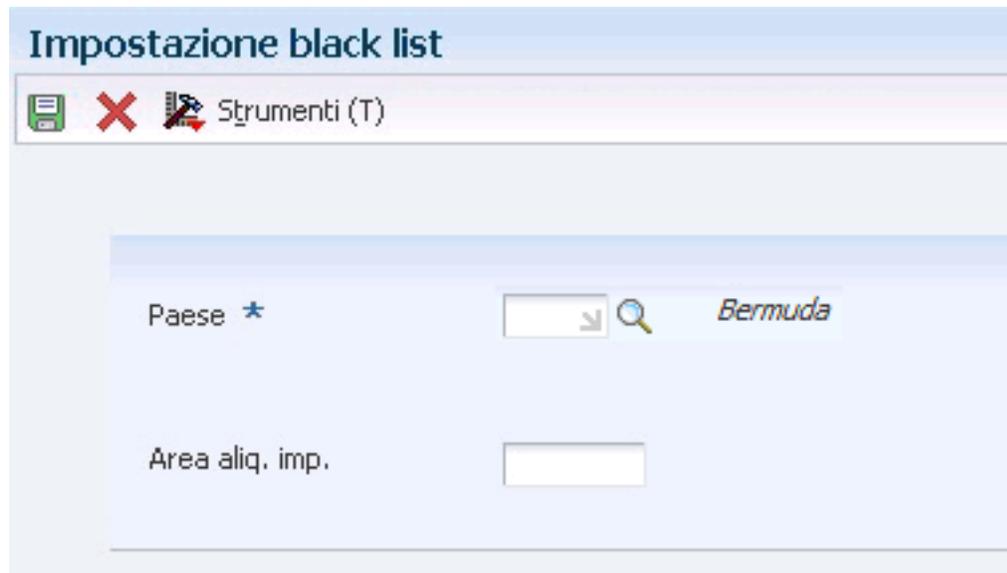
3.8.3. Schermo utilizzato per associare paesi e aree aliquote imposta

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Impostazione black list	W74Y010B	Comunicazione IVA multifunzionale Italia (G74IYL), Impostazione black list. Fare clic su Aggiungi nello schermo Gestione impostazione black list.	Associare un paese all'area aliquota imposta per ogni transazione.

3.8.4. Associazione di un paese a un'area aliquota imposta

Accedere allo schermo Impostazione black list.

Figura 3.2. Schermo Impostazione black list



The screenshot shows a software window titled "Impostazione black list". At the top, there is a toolbar with icons for save, close, and help, followed by the text "Strumenti (T)". Below the toolbar, there are two input fields. The first field is labeled "Paese *" and contains a dropdown menu with "Bermuda" selected and a search icon. The second field is labeled "Area aliq. imp." and is currently empty.

Paese

Inserire un codice paese dalla tabella UDC Codice paese (00/CN) per specificare il paese a cui associare l'area aliquota imposta.

Area aliquota imposta

Inserire un'area aliquota imposta dalla tabella Area aliquota imposta (F4008) per specificare l'area aliquota imposta da associare al paese.

3.9. Classificazione delle transazioni per area imposta e articoli per i report IVA

In questa sezione viene fornita una panoramica delle classificazioni delle transazioni per area aliquota imposta e per articoli per i report IVA. Vengono inoltre elencati i prerequisiti ed esaminate le modalità per la creazione e la gestione delle classificazioni per articoli e aree aliquota imposta.

3.9.1. Introduzione alla classificazione per area aliquota imposta e articolo per i report IVA

Per selezionare l'area imposta/articolo da utilizzare durante l'esecuzione del programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060) e definire la modalità con cui vengono inserite le transazioni durante la generazione dell'elenco annuale (*Spesometro*), utilizzare il programma Classificazione IVA multifunzionale per area imposta/articolo (P74Y011).

Se non si configura un'area imposta con questa applicazione, le transazioni con tale area imposta non verranno incluse nel processo Comunicazione IVA multifunzionale.

È possibile inserire solo l'area imposta, senza associare un'area imposta a un codice articolo. Se si inserisce solo l'area aliquota imposta, il sistema include tutte le transazioni per quell'area imposta indipendentemente dai codici articolo utilizzati nella transazione di acquisto o vendita.

Questo programma consente di creare e gestire i record della tabella Classificazione IVA multifunzionale per area imposta/articolo (F74Y011). La tabella indica come vengono tassate le linee assegnate all'area aliquota imposta. Questi valori vengono utilizzati per stabilire come includere le transazioni nei file di testo quando viene eseguito il programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060). Nella tabella vengono utilizzati i valori non modificabili per la tabella UDC Classificazione multifunzionale (74Y/SP).

Vedere [Classificazione multifunzionale \(74Y/SP\)](#).

Quando si esegue il programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060), per ogni transazione il sistema verifica se nella tabella Classificazione IVA multifunzionale per area imposta/articolo (F74Y011) è impostata una combinazione di classificazione area aliquota imposta/articolo. Se non è presente una combinazione di classificazione area aliquota imposta/articolo applicabile, il sistema verifica se è presente una classificazione con l'area aliquota imposta come unico parametro. Se non è presente nessuna classificazione applicabile, la transazione non viene inclusa nei file generati da Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060).

3.9.2. Prerequisiti

Prima di iniziare le attività in questa sezione:

- Verificare che nella tabella UDC Classificazione multifunzionale (74Y/SP) siano impostati i valori corretti.
- Verificare che le aree aliquota imposta appropriate siano impostate nel programma Aree aliquota imposta (P4008).

3.9.3. Schermo utilizzato per classificare le transazioni per codici articolo e aree aliquota imposta

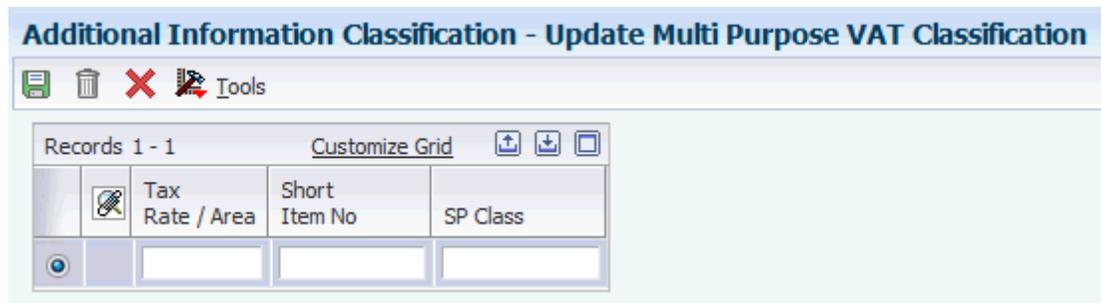
Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Aggiornamento della classificazione IVA multifunzionale	W74Y011C	Comunicazione IVA multifunzionale Italia (G74IYL), Dati aggiuntivi classificazione. Fare clic su Aggiungi nello schermo di gestione classificazione IVA multifunzionale.	Utilizzare un articolo e un'area aliquota imposta per ogni transazione con obbligo di dichiarazione per definire se la transazione deve essere inclusa durante l'esecuzione multifunzionale.

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
			del programma Comunicazione IVA multifunzionale.

3.9.4. Classificazione delle transazioni per codice articolo e area aliquota imposta

Accedere allo schermo Aggiornamento della classificazione IVA multifunzionale:

Figura 3.3. Aggiornamento della classificazione IVA multifunzionale



Area aliquota imposta

Inserire un'area aliquota imposta della tabella Area aliquota imposta (F4008) per specificare l'area aliquota imposta da associare all'articolo.

Codice articolo breve

Inserire il codice articolo (breve) dell'Anagrafica articolo oppure un codice che identifica un gruppo di articoli in base a un'area aliquota imposta.

Nota:

Vedere "Aree aliquote imposta per articoli" in *JD Edwards EnterpriseOne Applications Tax Processing Implementation Guide*.

Questo campo non è obbligatorio. È possibile classificare le transazioni utilizzando solo le aree aliquota imposta.

Classe SP

Inserire un codice classificazione IVA multifunzionale della tabella UDC Classificazione multifunzionale (74Y/SP) per specificare la modalità di inserimento del valore nel file dell'elenco annuale o *Spesometro*.

3.10. Inserimento di dati aggiuntivi per aree imposta (aggiornamento della Release 9.1)

In questa sezione vengono presentati una panoramica dei dati supplementari che è possibile aggiungere, l'elenco degli schermi usati per aggiungere o rivedere i dati aggiuntivi per le aree imposta e le modalità di inserimento dei dati aggiuntivi per le aree imposta in Italia.

3.10.1. Introduzione ai dati aggiuntivi dell'area imposta

In Italia le fatture elettroniche richiedono dati che non esistono nei record dell'area imposta standard. Per inserire i dati aggiuntivi richiesti è necessario ricorrere al programma Localizzazioni campi aggiuntivi area imposta (P704008A).

Il sistema avvia il programma dalle opzioni del menu Dati area geografica nel programma Aree aliquota imposta (P4008) quando il profilo utente è impostato su *IT* (Italia).

Lo schermo Gestione dati aggiuntivi area imposta comprende le schede Stringa, Numerico, Data e Carattere. Le informazioni in ciascuna scheda sono raggruppate in base al tipo di dati inseriti dall'utente. I dati in questi campi vengono usati quando si generano le fatture elettroniche.

I dati inseriti nelle aree imposta dello schermo Gestione dati aggiuntivi area imposta vengono salvati in Localizzazioni campi aggiuntivi area imposta - tabella 04 (F704008).

3.10.2. Schermi usati per aggiungere o modificare dati aggiuntivi dell'area imposta

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione delle aree imposta	W4008A	Impostazione imposta (G00218), aree aliquota imposta.	Aggiungere nuovi record oppure rivedere e selezionare i record dell'area imposta esistente.
Gestione dati aggiuntivi area imposta	W704008AC	Selezionare Dati area geografica dal menu Riga nello schermo Gestione aree aliquota imposta.	Informazioni complete specifiche per l'Italia per l'area imposta selezionata.

3.10.3. Inserimento di dati aggiuntivi area imposta

Accedere allo schermo di gestione dei dati aggiuntivi area imposta.

3.10.3.1. Dati stringa

I dati inseriti in questa scheda sono costituiti da una stringa di caratteri alfanumerici e vengono utilizzati quando si generano fatture elettroniche.

Natura transazione

Selezionare un valore nella tabella UDC natura (74Y/NA) per classificare le transazioni non soggette a tassazione.

Vedere [Natura transazione \(74Y/NA\)](#)

Riferimento normativo

Descrivere la normativa che giustifica l'eccezione fiscale per la transazione. È possibile immettere il nome e il numero della normativa che specifica l'eccezione. Ad esempio è possibile inserire "Art. 145 DR 7892/14".

Campo obbligatorio se è compilato il campo Natura transazione.

3.11. Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale

La presente sezione fornisce una panoramica dei dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi e illustra come inserire tali dati.

3.11.1. Introduzione ai dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi

Quando si denunciano le transazioni per l'IVA è necessario includere i dati relativi alla società di reporting che non è presente nella tabella principale Rubrica indirizzi (F0101) o in altre tabelle Rubrica indirizzi. È necessario inserire i dati dell'intermediario, se applicabili, nonché informazioni sull>ID contribuente estero, il tipo di giurisdizione e l>ID contribuente del produttore del software (Oracle).

Il programma Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi (P74Y0101) per inserire i dati della società. Il sistema avvia il programma dalle opzioni del menu Dati area geografica nel programma Rettifiche Rubrica indirizzi (P01012) quando si applicano i fattori seguenti:

- Il profilo dell'utente è impostato su *IT* (Italia).
- Il record della Rubrica indirizzi presenta un tipo di ricerca *O* (società).

Nota:

Se si seleziona Dati area geografica da uno schermo del programma Rettifiche Rubrica indirizzi e il tipo di ricerca non è *O*, il sistema avvia il programma Impostazione dati aggiuntivi clienti/fornitori (P0401IT), utilizzato per inserire dati aggiuntivi su clienti e fornitori.

Immettere i dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi della società nello schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia e nello schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi.

Lo schermo **Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia** comprende le schede seguenti:

- Personale

Utilizzare i campi di questa scheda per inserire informazioni relative a un'entità di reporting persona fisica. Il sistema abilita questa scheda se il campo ID fiscale aggiuntivo (ABTX2) nel record della Rubrica indirizzi è vuoto o include un valore in formato alfanumerico. Il sistema scrive i dati inseriti nella scheda Personale della tabella Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia (F74Y0101).

Nota:

Il software JD Edwards EnterpriseOne non supporta la generazione della dichiarazione black list se la società è una persona fisica e non un'entità giuridica. Non è pertanto necessario compilare tutti i campi nella scheda Personale per la dichiarazione black list.

- Società

Utilizzare i campi di questa scheda per inserire informazioni relative a un'entità di reporting persona giuridica e non fisica. Il sistema utilizza il formato del Codice fiscale (ID fiscale) per determinare se abilitare i campi della scheda. Il sistema utilizza i valori di questa scheda per l'elenco annuale (*Spesometro*), la dichiarazione acquisti San Marino e la dichiarazione black list.

- Dati aggiuntivi sulla società

I campi di questa scheda consentono di inserire dati aggiuntivi sul reporting imposte necessari per la dichiarazione black list.

- Delegato

I campi di questa scheda consentono di inserire i dati del delegato che compila l'elenco annuale (*Spesometro*), la dichiarazione black list o la dichiarazione acquisti San Marino per conto dell'entità di reporting.

- Intermediario

I campi di questa scheda consentono di inserire i dati dell'intermediario che compila l'elenco annuale (*Spesometro*), la dichiarazione black list o la dichiarazione acquisti San Marino per conto dell'entità di reporting. Se ad esempio la società di reporting ingaggia una società di consulenza contabile per compilare il report, occorre inserire i dati relativi a tale società.

Il sistema salva i dati inseriti nelle schede Personale nella tabella Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi (F74Y0101) e quelli inseriti nelle schede Società, Dati aggiuntivi società, Delegato e Intermediario nella tabella Dati aggiuntivi società (F74Y001).

Lo schermo **Gestione dati aggiuntivi Rubrica indirizzi** comprende le schede Stringa, Numerico, Data e Carattere. Le informazioni in ciascuna scheda sono raggruppate in base al tipo di dati inseriti dall'utente. I dati in questi campi vengono usati quando si generano le fatture elettroniche.

I dati inseriti per i clienti nello schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi vengono salvati in Localizzazioni campi aggiuntivi AB - tabella 0q (F7001100).

Nota:

I campi dello schermo Gestione dati aggiuntivi Rubrica indirizzi sono comuni a tutti i record della rubrica. Alcuni campi vengono utilizzati per le società e altri per i clienti. Non tutti i campi sono applicabili a un record.

3.11.2. Prerequisiti

Prima di completare l'attività di questa sezione, verificare che il campo Codice paese localizzazione del proprio profilo utente sia impostato su *IT* (Italia).

3.11.3. Schermi utilizzati per inserire dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione indirizzi	W01012B	Elaborazione giornaliera (G0110), Rettifiche Rubrica indirizzi	Esaminare e selezionare i record della Rubrica indirizzi esistente.
Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia	W74Y0101C	Selezionare un record nello schermo Gestione indirizzi e scegliere Dati area geografica dal menu Riga.	Inserire nella scheda Personale i dati utilizzati dal sistema per la comunicazione IVA multifunzionale.
		Selezionare un record nello schermo Rettifiche Rubrica indirizzi e scegliere Dati area geografica dal menu Schermo.	Visualizzare i dati della scheda Personale utilizzati dal sistema per la comunicazione IVA multifunzionale.
		Si noti che il sistema visualizza questo modulo se il tipo di ricerca della Rubrica indirizzi è <i>O</i> (società).	Inserire nella scheda Intermediario i dati utilizzati dal sistema per la comunicazione IVA multifunzionale.
Gestione dati aggiuntivi Rubrica indirizzi	W0401ITE	Selezionare Salva o Annulla nello schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia.	Inserire dati nelle schede Stringa, Numerico e Carattere utilizzate dal sistema per gestire le fatture elettroniche.

3.11.4. Inserimento di dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi

Accedere allo schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia.

Figura 3.4. Schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia, scheda Personale

Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia

Strumenti (T)

N. indirizzo

Personale Società Dati agg. soc. Delegato Intermediario

Nome

Cognome

Data nascita

M/F

Luogo nascita

Provincia nascita

3.11.4.1. Personale

Il sistema abilita questa scheda solo se l'ID fiscale della società di reporting è un formato valido per una persona fisica.

Nome

Inserire il nome della persona fisica nel modo in cui si desidera che venga visualizzato nel report.

Cognome

Inserire il cognome della persona fisica nel modo in cui si desidera che venga visualizzato nel report.

Data di nascita

Inserire la data di nascita della persona fisica.

Sesso

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Sesso (07/SG) per specificare il sesso della persona fisica.

Luogo di nascita

Inserire la città italiana in cui è nata la persona fisica. Se la nascita è avvenuta all'estero, inserire il paese di nascita.

Provincia di nascita

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Codici stato e provincia (00/S) per specificare la provincia di nascita se la persona fisica è nata in una città italiana.

3.11.4.2. Società

Il sistema abilita questa scheda solo se l'ID fiscale della società di reporting è in formato valido per una persona giuridica.

Nome società

Inserire il nome della società nel modo in cui si desidera che venga visualizzato nei file di testo inviati alle autorità destinatari.

Comune

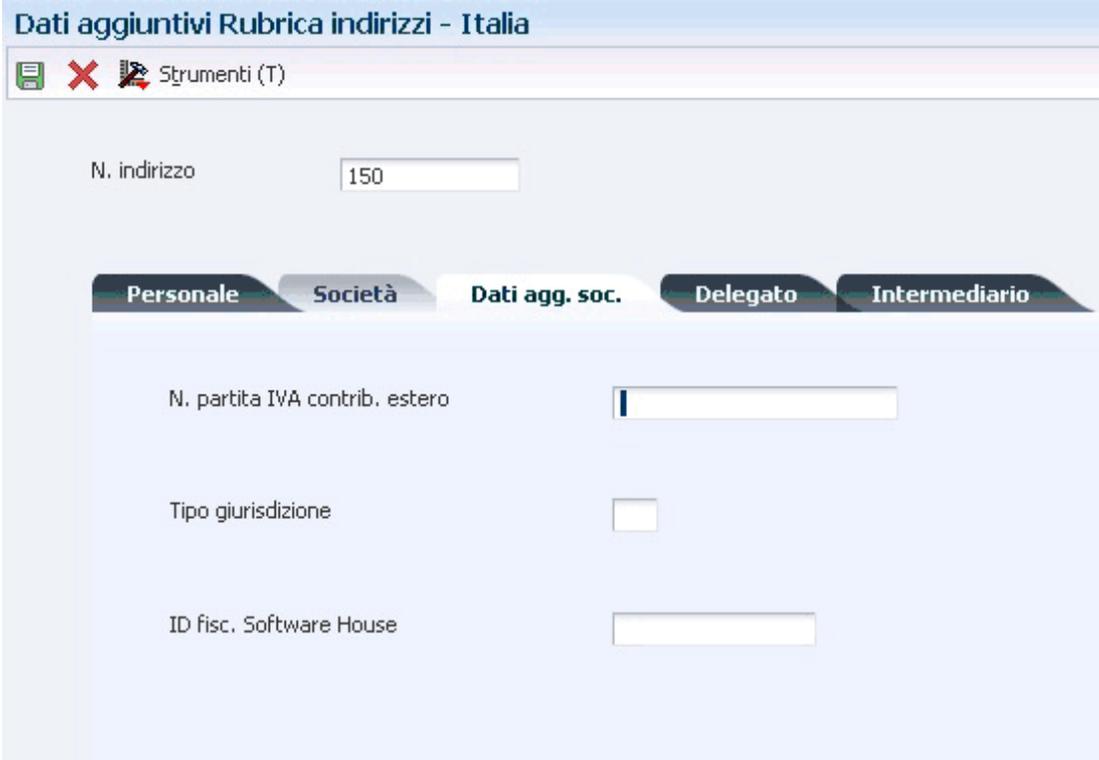
Inserire il nome del comune in cui ha sede la società.

Provincia

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Codici stato e provincia (00/S) per specificare la provincia in cui ha sede la società.

3.11.4.3. Dati aggiuntivi sulla società

Figura 3.5. Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia, scheda Dati aggiuntivi società



Numero partita IVA contribuente estero

Non fornire alcun valore per questa opzione di elaborazione per la comunicazione IVA multifunzionale. Inserire invece i dati nelle opzioni di elaborazione del programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060).

Tipo giurisdizione

Questo campo non è utilizzato per la comunicazione IVA multifunzionale.

ID fiscale Software House

Inserire l'ID fiscale della società produttrice del software utilizzato per generare i report richiesti. Ad esempio inserire l'ID fiscale di Oracle.

3.11.4.4. Delegato

Nota:

I campi di questa scheda non sono utilizzati per la comunicazione IVA multifunzionale.

Numero indirizzo delegato

Inserire il numero di Rubrica indirizzi della persona autorizzata a inviare il report.

Codice posizione delegato

Inserire un valore della tabella UDC Codice posizione (74Y/PC) per specificare la posizione nella società della persona che invia il report.

3.11.4.5. Intermediario

Numero indirizzo intermediario

Inserire il numero di Rubrica indirizzi della società o della persona che invia il report per conto della società di reporting.

Numero sottoscrizione a CAF

Inserire il numero ID del professionista che agisce da intermediario.

Data - Impegno

Inserire la data in cui l'intermediario invierà la dichiarazione.

3.11.5. Inserimento di dati aggiuntivi Rubrica indirizzi (aggiornamento della Release 9.1)

Accedere allo schermo Gestione dati aggiuntivi Rubrica indirizzi.

3.11.5.1. Dati stringa

I dati inseriti in questa scheda sono costituiti da una stringa di caratteri alfanumerici e vengono utilizzati quando si generano fatture elettroniche.

Codice dell'ufficio amministrativo

Questi dati non vengono usati dal sistema per le società. Il campo può quindi restare vuoto. Il sistema ignora i valori inseriti per le società in questo campo quando si generano fatture elettroniche per i documenti legali italiani.

Codice EORI

Inserire il codice EORI (Economic Operator Registration and Identification).

Codice sistema fiscale

Selezionare un valore dalla tabella UDC sistema fiscale (74Y/TX) che classifica la società in base alla sua attività economica e al volume delle vendite.

Codice provincia ufficio

Le società devono essere registrate presso un ufficio di registro delle società. Selezionare un valore dalla tabella UDC Codici stato e provincia (00/S) per specificare la provincia in cui è ubicato l'ufficio di registro per la società.

Codice REA

Inserire il codice *REA* (Repertorio Economico Amministrativo) della società.

Azionista SRL

Selezionare un valore dalla tabella UDC Azionista (74Y/SH) per specificare se la società è una SRL con un solo azionista o più azionisti.

Stato liquidazione società

Inserire un valore dalla tabella UDC Stato liquidazione società (74Y/LT) per specificare se la società è in liquidazione o meno.

3.11.5.2. Dati numerici

I dati inseriti nei campi di questa scheda sono costituiti da una stringa di caratteri alfanumerici e vengono utilizzati dal sistema quando si generano le fatture elettroniche.

Capitale sociale

Se la società per la quale si stanno inserendo dati aggiuntivi possiede un capitale sociale (SpA, SApA o SRL), specificarne l'importo totale in questo campo.

Codice valuta importo

Inserire il codice che identifica la valuta di default assegnata dal sistema quando si inseriscono fatture per la società. È possibile sostituire questo valore quando si inserisce la fattura oppure lasciare vuoto il campo e assegnare il codice valuta per ciascuna transazione. Il valore inserito in questo campo deve essere presente nella tabella Codici valuta (F0013).

3.11.5.3. Dati carattere

I dati inseriti nei campi di questa scheda sono costituiti da un singolo carattere e vengono utilizzati quando si generano fatture elettroniche.

Genera fattura elettronica

Questi dati non vengono usati dal sistema per le società. Il campo può quindi restare vuoto. Solo l'opzione selezionata per il cliente o il fornitore consente la generazione delle fatture elettroniche. Il sistema ignora eventuali valori inseriti in questo campo quando si generano fatture elettroniche per i documenti legali italiani.

3.12. Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per clienti e fornitori in Italia

In questa sezione vengono presentati una panoramica dei dati della Rubrica indirizzi per clienti e fornitori per il reporting IVA italiano, un elenco dei prerequisiti e le modalità di inserimento dei dati aggiuntivi su clienti e fornitori.

3.12.1. Introduzione ai dati della Rubrica indirizzi su clienti e fornitori per l'Italia

I report IVA e le fatture elettroniche in Italia richiedono dati che non sono presenti nei record standard della Rubrica indirizzi, del cliente o del fornitore. Il programma Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia (P0401IT) consente di inserire i dati aggiuntivi necessari.

Immettere i dati aggiuntivi nello schermo Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia e nello schermo Gestione dati aggiuntivi Rubrica indirizzi.

Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia

Lo schermo include le quattro schede seguenti:

1. *Dati R/I*

Utilizzare i campi nella scheda Dati R/I per inserire dati sui clienti e i fornitori persone fisiche. Il sistema utilizza i dati inseriti per:

- Calcolare la ritenuta per i fornitori quanto vengono inserite le fatture FO.
- Fornire i dati richiesti per il cliente o il fornitore nella comunicazione IVA multifunzionale.

2. *Dati aggiuntivi*

I campi della scheda Dati aggiuntivi consentono di associare un codice tipo imposta servizio e un metodo di fornitura a fornitori e clienti.

Il sistema salva i dati inseriti nella scheda Dati aggiuntivi nella tabella dei dati aggiuntivi R/I per le ritenute (F74401).

3. *Servizi*

I campi della scheda Servizi consentono di inserire dati sul servizio per il fornitore o il cliente. Il sistema utilizza i dati sui servizi agli scopi seguenti:

- Reporting Intrastat
- L'elenco annuale (*Spesometro*).

4. *Delegato*

Non è necessario compilare i campi di questa scheda per la comunicazione IVA multifunzionale.

Gestione dati aggiuntivi Rubrica indirizzi

Lo schermo comprende le schede Stringa, Numerico, Data e Carattere. Le informazioni in ciascuna scheda sono raggruppate in base al tipo di dati inseriti dall'utente. I dati in questi campi vengono usati quando si generano le fatture elettroniche.

I dati inseriti per i clienti nello schermo Gestione dati aggiuntivi Rubrica indirizzi vengono salvati in Localizzazioni campi aggiuntivi R/I - tabella 01 (F7001100).

Nota:

I campi dello schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi sono comuni a tutti i record della rubrica. Alcuni campi vengono utilizzati per le società e altri per i clienti. Non tutti i campi sono applicabili a un record.

3.12.2. Prerequisiti

Prima di completare le attività in questa sezione:

- Verificare che nella tabella UDC Dati Modello 770 (74/70) esistano valori appropriati.
- Verificare che nella tabella Codici ritenuta - Italia (F740405) esistano i codici di ritenuta appropriati.

3.12.3. Schermi utilizzati per inserire dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi su fornitori e clienti

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Dati aggiuntivi fornitori/ clienti - Italia	W0401ITE	Utilizzare uno dei percorsi seguenti: Elaborazione giornaliera (G01), Rettifica Rubrica indirizzi, quindi scegliere Dati area geografica dal menu Riga nello schermo Gestione indirizzi. Scegliere Dati area geografica dal menu Schermo dello schermo Rettifica Rubrica indirizzi. Inserimento fatture FO (G0411), Anagrafica fornitori, quindi scegliere Dati area geografica dal menu Riga. Scegliere Dati area geografica dal menu Schermo nello schermo Rettifiche anagrafica fornitori. Inserimento fattura e cliente (G03B11), Dati anagrafica clienti e quindi scegliere Dati area geografica dal menu Riga. Scegliere Dati area geografica dal menu Schermo dello schermo Rettifica anagrafica clienti.	Inserire le informazioni su un cliente o un fornitore persona fisica, i dati fiscali e specificare il metodo di fornitura e codice tipo imposta servizio.
Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi	W700101AC	Elaborazione giornaliera (G0110), Rettifiche Rubrica indirizzi Selezionare un record nello schermo Gestione indirizzi e scegliere Dati area geografica dal menu Riga. Nello schermo Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia selezionare Salva o Annulla. Si noti che questo schermo viene visualizzato solo se il tipo di ricerca nella Rubrica indirizzi è C (cliente) o V (fornitore). Il dato inserito in questo schermo viene usato solo per i clienti.	Inserire dati nelle schede Stringa e Carattere che verranno utilizzati quando si gestiscono fatture elettroniche.

3.12.4. Inserimento di dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi su clienti e fornitori

Accedere allo schermo Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia.

Figura 3.6. Schermo Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia, scheda Dati R/I

The screenshot shows a web application window titled "Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia". The window has a standard toolbar with icons for save, close, and help, and a menu labeled "Strumenti (T)". Below the toolbar are four tabs: "Dati Rubrica indirizzi", "Dati aggiuntivi", "Servizi", and "Delega". The "Dati aggiuntivi" tab is selected. The form contains the following fields:

N. indirizzo	<input type="text" value="4002"/>
Cognome	<input type="text"/>
Nome	<input type="text"/>
Via	<input type="text"/>
Città	<input type="text"/>
Provincia	<input type="text"/>
Pers. fisica (Y/N)	<input type="text" value="N"/>
Sesso	<input type="text"/>
Data di nascita	<input type="text"/>
Luogo di nascita	<input type="text"/>
Provincia di nascita	<input type="text"/>

3.12.4.1. Dati R/I

I campi della scheda Dati R/I devono essere compilati solo se il cliente o fornitore è una persona fisica.

Numero indirizzo

Il sistema inserisce in questi campi il numero del record della Rubrica indirizzi del cliente o fornitore.

Cognome

Inserire il cognome della persona fisica nel modo in cui si desidera che venga visualizzato nel report.

Nome

Inserire il nome della persona fisica nel modo in cui si desidera che venga visualizzato nel report.

Indirizzo

Inserire l'indirizzo comprensivo di via e numero civico come si desidera che venga visualizzato nel report.

Città

Inserire la città della persona fisica nel modo in cui si desidera che venga visualizzato nel report.

Provincia

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Codici stato e provincia (00/S) per specificare la provincia in cui ha sede la persona.

Persona fisica (Y/N)

Inserire Y per indicare che il fornitore è una persona fisica. Inserire N per indicare che il fornitore non è una persona fisica.

Sesso

Inserire un valore della tabella UDC Sesso (74Y/SG) per specificare il sesso quando il fornitore è una persona fisica. I valori validi sono:

Vuoto: non richiesto

M: maschile

F: femminile

Data di nascita

Inserire la data di nascita della persona fisica.

Luogo di nascita

Inserire il luogo di nascita del fornitore, se si tratta di una persona fisica.

Provincia di nascita

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Codici stato e provincia (00/S) per specificare la provincia di nascita della persona.

3.12.4.2. Dati aggiuntivi

I campi di questo schermo vanno compilati solo per i fornitori.

Figura 3.7. Schermo Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia, scheda Dati aggiuntivi

Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia

Strumenti (T)

Dati Rubrica indirizzi **Dati aggiuntivi** Servizi Delega

Codice gruppo fiscale 🔍

Codice rit. - Interno

ID fisc. agg. sing.

Paese *Paese di default*

Codice gruppo fiscale

Nota:

Questo campo deve essere compilato solo per i fornitori.

Inserire un valore della tabella UDC Dati modello 770 (74/70) per specificare il gruppo fiscale a cui appartiene il fornitore. I valori validi sono:

- 0: residente.
- 0A: residente con reddito interamente soggetto a INPS.
- 0B: residente con reddito parzialmente soggetto a INPS.
- 0C: residente con reddito non soggetto a INPS.
- 1: non residente con reddito interamente soggetto a INPS.
- 1A: non residente con reddito parzialmente soggetto a INPS.
- 1B: non residente con reddito non soggetto a INPS.
- 1C: non residente.

Codice ritenuta - Interno (codice di ritenuta - interno)

Nota:

Questo campo deve essere compilato solo per i fornitori.

Inserire il codice di ritenuta della tabella Codici ritenuta - Italia (F740405). Definire le aliquote delle ritenute tramite il programma Codici ritenuta - Italia (P740405). Il sistema utilizza tali dati per il calcolo della ritenuta al momento dell'inserimento di fatture FO per fornitori soggetti a ritenuta.

ID fiscale agg. (ID fiscale aggiuntivi persona fisica)

Il sistema compila questo campo con il valore presente nel campo ID fiscale aggiuntivo (ABTX2) del record della Rubrica indirizzi. Se non è presente alcun valore nel campo, il sistema lo lascia vuoto in questo schermo.

Paese

Il sistema compila questo campo con il codice paese della record della Rubrica indirizzi.

3.12.4.3. Scheda Servizi

I campi di questa scheda vengono compilati sia per clienti che per fornitori.

Figura 3.8. Dati aggiuntivi fornitori/clienti - Italia, scheda Servizi

Nota:

I campi seguenti vengono compilati per il report dei servizi Intrastat per l'Italia. Non è necessario fornire un valore per la dichiarazione black list, l'elenco annuale o la dichiarazione acquisti San Marino.

Metodo di fornitura

Inserire il valore che identifica la frequenza con cui il servizio viene fornito o ricevuto. Il valore inserito deve essere presente nella tabella UDC Metodo di fornitura (74Y/MS). I valori validi sono:

I: immediato, quando il servizio viene fornito in una singola soluzione.

R: in momenti diversi, quando il servizio viene fornito con tempistiche diverse.

Codice tipo imposta servizio

Inserire il valore tratto dalla tabella UDC Codice tipo imposta servizio (74Y/SX) per specificare la classe di servizio fornito o ricevuto nella transazione.

3.12.4.4. Delegato

Completare questi campi per i soggetti seguenti:

- Un delegato di un cliente o fornitore straniero che non è una società legale
- Un delegato di un'organizzazione che non è una società legale

Nota:

Non è necessario fornire un valore per questi campi per la dichiarazione black list, la dichiarazione acquisti San Marino o l'elenco annuale (Spesometro).

Numero indirizzo delegato

Inserire il numero Rubrica indirizzi del delegato.

Codice posizione delegato

Inserire un valore tratto dalla tabella UDC Codice posizione (74Y/PC) per specificare la posizione della persona che invia il report. Esempi sono:

01: Rappresentante legale

06: Rappresentante fiscale non residente

3.12.5. Inserimento di dati aggiuntivi Rubrica indirizzi (aggiornamento della Release 9.1)

Accedere allo schermo Gestione dati aggiuntivi Rubrica indirizzi.

3.12.5.1. Dati stringa

I dati inseriti in questa scheda sono costituiti da una stringa di caratteri alfanumerici e vengono utilizzati quando si generano fatture elettroniche.

Codice dell'ufficio amministrativo

Se il record della Rubrica indirizzi selezionato identifica un ente pubblico italiano, è **obbligatorio** specificare il codice univoco definito per tale ufficio dall'amministrazione cui esso appartiene. I codici dell'amministrazione pubblica sono riportati nell'elenco *Indice PA*.

Selezionare il valore appropriato dalla tabella UDC *Indice PA* (74Y/IP) che identifica l'ufficio dell'ente pubblico destinatario della fattura.

Codice EORI

Inserire il codice EORI (Economic Operator Registration and Identification).

Codice sistema fiscale

Questi dati non vengono usati per i clienti nelle fatture elettroniche per l'Italia. Il campo può quindi restare vuoto. Eventuali valori inseriti per il cliente in questo campo vengono ignorati quando si generano fatture elettroniche per i documenti legali italiani.

Codice provincia ufficio

Questi dati non vengono usati per i clienti nelle fatture elettroniche per l'Italia. Il campo può quindi restare vuoto. Eventuali valori inseriti per il cliente in questo campo vengono ignorati quando si generano fatture elettroniche per i documenti legali italiani.

Codice REA

Questi dati non vengono usati per i clienti nelle fatture elettroniche per l'Italia. Il campo può quindi restare vuoto. Eventuali valori inseriti per il cliente in questo campo vengono ignorati quando si generano fatture elettroniche per i documenti legali italiani.

Azionista SRL

Questi dati non vengono usati per i clienti nelle fatture elettroniche per l'Italia. Il campo può quindi restare vuoto. Eventuali valori inseriti per il cliente in questo campo vengono ignorati quando si generano fatture elettroniche per i documenti legali italiani.

Stato liquidazione società

Questi dati non vengono usati per i clienti nelle fatture elettroniche per l'Italia. Il campo può quindi restare vuoto. Eventuali valori inseriti per il cliente in questo campo vengono ignorati quando si generano fatture elettroniche per i documenti legali italiani.

3.12.5.2. Dati numerici

I dati inseriti nei campi di questa scheda sono costituiti da una stringa di caratteri alfanumerici e vengono utilizzati dal sistema quando si generano le fatture elettroniche.

Capitale sociale

Questi dati non vengono usati per i clienti nelle fatture elettroniche per l'Italia. Il campo può quindi restare vuoto. Eventuali valori inseriti per il cliente in questo campo vengono ignorati quando si generano fatture elettroniche per i documenti legali italiani.

Codice valuta importo

Questi dati non vengono usati per i clienti nelle fatture elettroniche per l'Italia. Il campo può quindi restare vuoto. Eventuali valori inseriti per il cliente in questo campo vengono ignorati quando si generano fatture elettroniche per i documenti legali italiani.

3.12.5.3. Dati carattere

I dati inseriti nei campi di questa scheda sono costituiti da un singolo carattere e vengono utilizzati quando si generano fatture elettroniche.

Genera fattura elettronica

Usare questo campo per definire le fatture elettroniche generate dal sistema per il cliente o meno. Se si abilita questa opzione e il sistema è correttamente configurato, il processo di fatturazione elettronica verrà utilizzato automaticamente quando si genera una fattura per il cliente.

Se non si abilita questa opzione, quando si genera una fattura e si crea un file .pdf per stamparla, verrà utilizzato il processo di fatturazione normale.

Di seguito sono elencati i valori validi per il campo:

S: per il cliente vengono generate fatture elettroniche.

N: per il cliente non vengono generate fatture elettroniche.

Vuoto: per il cliente non vengono generate fatture elettroniche.

3.13. Inserimento di dati aggiuntivi sull'articolo (aggiornamento della Release 9.1)

Questa sezione presenta una panoramica dei dati aggiuntivi che è possibile aggiungere, l'elenco degli schermi usati per aggiungere o rivedere i dati aggiuntivi di articoli e le modalità di inserimento dei dati aggiuntivi per gli articoli in Italia.

3.13.1. Introduzione ai dati aggiuntivi per gli articoli

In Italia le fatture elettroniche richiedono dati che non esistono nei record degli articoli standard. Per inserire i dati aggiuntivi richiesti, è necessario ricorrere al programma Localizzazioni campi aggiuntivi Anagrafica articolo (P704101A).

Il sistema avvia il programma dalle opzioni del menu Dati area geografica nel programma Anagrafica articolo (P4008) quando il profilo utente è impostato su *IT* (Italia).

Lo schermo Gestione dati aggiuntivi anagrafica articolo comprende le schede Stringa, Numerico, Data e Carattere. Le informazioni in ciascuna scheda sono raggruppate in base al tipo di dati inseriti dall'utente. I dati in questi campi vengono usati quando si generano le fatture elettroniche.

I dati inseriti per gli articoli nello schermo Gestione dati aggiuntivi Anagrafica articolo vengono salvati nella tabella Localizzazioni campi aggiuntivi anagrafica articolo - 01 (F704101A).

3.13.2. Schermi usati per aggiungere o modificare dati aggiuntivi degli articoli

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione sfoglia anagrafica articolo	W4101E	Anagrafica magazzino/transazioni(G4111), Anagrafica articolo.	Rivedere e selezionare record articolo esistenti.
Gestione dati aggiuntivi anagrafica articolo	W704101AA	Selezionare una riga, quindi Dati area geografica dal menu Riga nello schermo Gestione sfoglia anagrafica articolo.	Completare i dati specifici per l'Italia per l'articolo.

3.13.3. Inserimento dei dati aggiuntivi articolo

Accedere allo schermo Gestione dati aggiuntivi anagrafica articolo.

3.13.3.1. Dati stringa

I dati inseriti in questa scheda sono costituiti da una stringa di caratteri alfanumerici e vengono utilizzati quando si generano fatture elettroniche.

Tipo codice articolo

Inserire il tipo di codice articolo come specificato dalle autorità italiane.

Tra i valori validi sono inclusi TARIC, CPV, EAN o SSC.

Valore tipo codice articolo

Inserire il valore del codice articolo corrispondente al tipo indicato nel campo Tipo codice articolo

3.14. Impostazione del dizionario dati per le ritenute in Italia

Quando vengono elaborate le ritenute, il sistema utilizza l'elemento dati IRSA (Stato ritenuta) per monitorare lo stato dell'imposta.

I seguenti valori non sono modificabili per l'elemento dati IRSA:

- 0: fattura FO inserita con dati sulla ritenuta
- 1: pagamento fattura FO inserita (debito verso l'autorità fiscale)
- 2 : Ritenuta versata all'autorità fiscale
- 9 : Ritenuta annullata.

Inoltre, è possibile impostare un altro valore definito dall'utente per indicare che è stato generato un report di certificazione delle ritenute.

3.15. Impostazione dei pagamenti a 30/60/90 giorni fine mese data fattura per l'Italia

Nell'esempio riportato di seguito, un pagamento viene frazionato in tre rate. La prima rata scade a 30 giorni dalla fine del mese della data fattura. La seconda rata scade a 60 giorni e la terza a 90 giorni. A prescindere dalla data di creazione della fattura, le scadenze vengono sempre calcolate a partire dalla fine del mese.

Campo	Informazioni
Importo fattura	9.000,00 euro
Data fattura	15 luglio
Data riferimento	Fine mese della data fattura (31 luglio)
Prima rata	3.000,00 al 30 agosto

Campo	Informazioni
Seconda rata	3.000,00 al 29 settembre
Terza rata	3.000,00 al 29 ottobre

Per pagare la fattura di questo esempio, è necessario impostare un termine di pagamento rateale diviso in tre pagamenti identici. Per determinare le date di scadenza dei pagamenti, è necessario innanzitutto impostare l'intervallo di date per calcolare la fine del mese della data della fattura. Impostare, quindi, la prima rata con scadenza a 30 giorni dopo la fine del mese, la seconda rata con scadenza a 30 giorni dopo la prima rata e la terza rata con scadenza a 30 giorni dopo la seconda rata.

Impostare le regole di scadenza dei pagamenti a 30/60/90 giorni dalla fine mese data fattura come indicato nei seguenti esempi:

3.15.1. Regola fine mese - Fase 1

Nella prima fase della regola fine mese viene calcolata la data della fattura.

Schermo Rettifica regole data scadenza:

Campo	Informazioni
Reg. data scad.	EOM1
Descrizione	Regola fine mese - Fase 1
Data riferimento	1 (data fattura)

3.15.2. Intervallo date per regola fine mese - Fase 1

Il sistema calcola la fine del mese per la data della fattura in base all'intervallo specificato.

Schermo Rettifica intervallo date:

Campo	Informazioni
Da	1
A	31
Giorni da agg.	30

3.15.3. Regola fine mese - Fase 2

Nella seconda fase della regola di fine mese viene calcolata una data di scadenza a 30 giorni dalla data di scadenza precedente.

Campo	Informazioni
Reg. data scad.	EOM2
Descrizione	Regola fine mese - Fase 2

Campo	Informazioni
Data riferimento	1 (data fattura)
Giorni da agg.	30

3.15.4. Esempio: termini di pagamento avanzati

Nel seguente esempio viene illustrata la modalità di impostazione dei termini di pagamento a fine mese:

Campo	Informazioni
Termine di pag.	FM
Descrizione	Termine di pagamento Fine mese

3.15.5. Esempio: rate

Nel seguente esempio viene illustrata la modalità di impostazione delle rate per i termini di pagamento a fine mese:

Campo	Informazioni
N. seq.	1.000
Percentuale rata	33.333
Reg. scadenza netto	EOM1
N. seq.	2.000
Percentuale rata	33.333
Reg. scadenza netto	EOM2
N. seq.	3.000
Percentuale rata	33.334
Reg. scadenza netto	EOM2

3.16. Impostazione dei formati di pagamento per l'Italia

La presente sezione fornisce una panoramica dei formati di pagamento per l'Italia e illustra le modalità di impostazione delle opzioni di elaborazione per i seguenti report:

- Creazione nastro banca Italia (R04572I1)
- Stampa pagamenti autom. - Italia (R04572I2)

3.16.1. Introduzione ai formati di pagamento per l'Italia

Il software JD Edwards EnterpriseOne fornisce i seguenti formati di pagamento per l'Italia:

Formato	Descrizione
R04572I1	Formato trasferimento elettronico fondi (dischetto)

Formato	Descrizione
	Il formato TFE per l'Italia accetta un massimo di cinque dettagli di pagamento poiché in un file piatto cinque è il numero massimo di dettagli consentito in un record 60. Il programma P04572I1 scrive un record dettaglio in ciascun record 60 nel file piatto. Il numero di pagamenti inseriti nel gruppo di controllo pagamenti deve essere controllato manualmente.
R04572I2	Formato assegno.
R04576I	Registro pagamenti per TFE e assegni

3.16.2. Introduzione ai pagamenti con IBAN in Italia

Quando si utilizza l'elaborazione dei pagamenti automatici di JD Edwards EnterpriseOne, viene generato un file piatto da inviare alla banca e una lettera per il fornitore. I formati di pagamento includono i record 16 e 17 nel file piatto, che indicano il codice IBAN del beneficiario e del pagatore. I codici IBAN di entrambi sono inoltre indicati nella lettera da inviare al fornitore.

Quando si esegue il processo di scrittura nell'elaborazione dei pagamenti automatici, viene avviato il programma Creazione nastro banca Italia (R04572I1) se è stato impostato come programma per la stampa dei pagamenti. Il sistema:

- Stampa i record dei pagamenti, con il codice IBAN del conto bancario delle società e quello del conto bancario del fornitore, nella tabella Tipo pagamento FO (F045720W).
- Stampa una lettera da inviare al fornitore indicante il codice IBAN del conto bancario della società e quello del conto bancario del fornitore.
- Stampa un report che include i record elaborati.

Il report contiene un avviso se i record del conto bancario della società o del fornitore non riportano un codice IBAN.

Quando si esegue il processo di aggiornamento nell'elaborazione dei pagamenti automatici, viene avviato il programma Registro pagamenti FO automatici - Italia (R04576I) per generare un report PDF indicante i record elaborati. Il report PDF contiene il codice IBAN dei record dei conti bancari della società e del fornitore.

3.16.2.1. Impostazione dell'elaborazione dei pagamenti automatici con IBAN

Per poter eseguire l'elaborazione dei pagamenti automatici per l'Italia:

- Verificare che nel record della banca utilizzata per il pagamento sia incluso il codice IBAN.

Vedere "Impostazione conti bancari CoGe" *JD Edwards EnterpriseOne Applications Financial Management Fundamentals Implementation Guide*.

- Verificare che nel record della banca del fornitore sia incluso il codice IBAN.

Vedere "Impostazione dei conti bancari fornitore" in the *JD Edwards EnterpriseOne Applications Financial Management Fundamentals Implementation Guide*.

- Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Creazione nastro banca Italia (R04572I1)

Vedere [Impostazione delle opzioni di elaborazione per Creazione nastro banca Italia \(R04572I1\)](#).

- Specificare il programma Creazione nastro banca Italia come programma di stampa dei pagamenti.

È possibile impostare il programma di stampa come valore di default nel programma Valori default metodi pagamento (P0417) oppure mediante l'opzione Controlli del menu Riga nel programma Gestione gruppi pagamenti (P04571).

- Impostare il programma Registro pagamenti FO automatici - Italia come programma di registro pagamenti in Valori default metodi di pagamento.

3.16.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Creazione nastro banca Italia (R04572I1)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

3.16.3.1. Data

Scadenza o valore

Inserire **1** per stampare la data valuta. Lasciare vuota l'opzione di elaborazione per stampare la data di scadenza.

3.16.3.2. Nastro

Nome unità

Inserire il nome del nastro.

Densità nastro

Inserire la densità del nastro.

Nome etichetta

Inserire il nome dell'etichetta.

Dimensioni blocco

Inserire le dimensioni del blocco.

Nome nuovo volume

Inserire il nome del nuovo volume.

3.16.3.3. Nastro (continua)

Nuovo ID utente

Inserire il nuovo ID utente.

Nome file

Inserire il nome del file.

3.16.3.4. Valuta

Valuta

Inserire il codice valuta utilizzato dal proprio sistema per indicare l'Euro.

3.16.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Stampa pagamenti autom. - Italia (R04572I2)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

3.16.4.1. Traduzione

Programma traduzione

Specificare il programma di traduzione da utilizzare per tradurre gli importi dei pagamenti in lettere. Il valore inserito deve esistere nella tabella UDC (98/CT) Traduzione. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema utilizza il programma di traduzione associato alla valuta di pagamento.

3.16.4.2. Indirizzo

Formato indirizzo (uso futuro)

Questa opzione di elaborazione non è utilizzata.

3.16.4.3. Stampa

Tipo modulo (uso futuro)

Questa opzione di elaborazione non è utilizzata.

3.17. Impostazione dei formati di presentazione effetti per l'Italia

La presente sezione fornisce una panoramica della presentazione degli effetti per l'Italia e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni indicate di seguito:

- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato nastro (R03B672IT)
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Presentazione effetti RID magnetici CL - Formato nastro (R03B672IR)

3.17.1. Introduzione ai formati per la presentazione degli effetti in Italia

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne fornisce diversi formati specifici per paese per la presentazione elettronica degli effetti CL. Specificare il formato che si intende usare nella

scheda Carta/Nastro delle opzioni di elaborazione per il programma Presentazione effetti (R03B672).

Specificare uno dei seguenti formati per la presentazione elettronica degli effetti CL in Italia:

Formato	Descrizione
R03B672IP	Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato cartaceo
R03B672IT	Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato nastro
R03B672IR	Presentazione effetti RID magnetici CL - Formato nastro

Quando vengono utilizzati i formati magnetici RiBa e RID, il sistema genera dei batch di elaborazione file di testo contenenti i dati di presentazione.

3.17.2. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato nastro (R03B672IT)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

3.17.2.1. Banca

1. N. seq.

Specificare il numero di sequenza per il formato nastro RiBa.

2. Data presentazione

Specificare la data di presentazione.

3. Codice tipo ricerca banca

Specificare il codice di tipo ricerca per individuare il pagatore come banca.

3.17.2.2. Nastro Italia

Provincia

Specificare la provincia per l'autorizzazione RiBa.

Numero

Specificare il numero di autorizzazione RiBa.

Data

Specificare la data per l'autorizzazione RiBa.

5. Nome cliente

Specificare il numero di riga dal record di Rubrica indirizzi come continuazione del nome cliente.

6. Indirizzo cliente

Specificare il numero di riga nel record di Rubrica indirizzi che comprende l'indirizzo del cliente.

3.17.2.3. Creazione

Opzione creazione

Specificare il tipo di formato creato. I valori validi sono:

Vuoto = Crea solo nastro (modalità finale)

1 = Stampa RiBa su modulo prestampato

2 = Stampa RiBa e crea nastro (solo modalità finale)

3.17.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Presentazione effetti RID magnetici CL - Formato nastro (R03B672IR)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

3.17.3.1. Nastro

1. Numero sequenza iniziale nastro (facoltativo)

Specificare il numero di sequenza iniziale del file nastro RID (*Rapporti Interbancari Diretti*). Non è obbligatorio inserire un valore nell'opzione di elaborazione.

2. Data presentazione

Specificare la data di presentazione del file nastro RID.

3. Codice tipo ricerca

Specificare il tipo ricerca che individua il pagatore come banca. Se il tipo di ricerca della Rubrica indirizzi del pagatore corrisponde al codice specificato, il pagatore è una banca.

4. Tipo RID

Specificare il tipo di formato del nastro RID creato. I valori validi sono:

Vuoto = RID commerciale

1 = RID utenti

2 = RID rapido

5. Numero riga indirizzo cliente

Specificare il numero di riga nel record di Rubrica indirizzi che comprende l'indirizzo del debitore per il record 40. I valori validi sono:

Vuoto = Riga indirizzo 1

1 = Riga indirizzo 1

2 = Riga indirizzo 2

3 = Riga indirizzo 3

4 = Riga indirizzo 4

3.17.3.2. Creazione

1. Opzione di creazione

Specificare il tipo di formato creato. I valori validi sono:

Vuoto = Crea solo nastro (solo modalità finale)

1 = Stampa RID su modulo prestampato

2 = Stampa RID e crea nastro (solo modalità finale)

3.18. Impostazione dei codici delle ritenute

La presente sezione fornisce una panoramica dei codici ritenuta per l'Italia, indica un prerequisito e illustra le modalità di impostazione di tali codici.

3.18.1. Introduzione ai codici ritenuta

Se i fornitori sono soggetti a ritenuta, definire l'aliquota della ritenuta in modo tale che il sistema possa calcolarla al momento dell'inserimento delle fatture del fornitore. Per eseguire questa operazione, impostare i codici per la ritenuta.

Quando vengono impostati i codici ritenuta, specificare, tra i vari parametri, il tipo di ritenuta, la percentuale e la base del calcolo dell'imposta. Ad esempio, il tipo di ritenuta a cui è soggetto un fornitore è la *Ritenuta d'acconto*. Per questo tipo di ritenuta, alle fatture del fornitore viene applicata un'aliquota del 20% sull'imponibile.

È anche possibile stabilire delle associazioni tra le diverse ritenute e i codici definiti dall'utente impostati per il reporting del Modello 770.

3.18.2. Prerequisito

Impostare i codici per il reporting del Modello 770 nella tabella UDC (74/RA) Sezione modello 770.

3.18.3. Schermo utilizzato per l'impostazione dei codici ritenuta

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Rettifica codici ritenuta - Italia	W740405A	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Impostazione codici ritenuta	Inserire i codici ritenuta.
Rettifica codici ritenuta - Italia	W740405B	Fare clic sul pulsante Aggiungi nello schermo Gestione codici ritenuta - Italia.	Rivedere i codici ritenuta esistenti.

3.18.4. Impostazione dei codici delle ritenute

Accedere allo schermo Rettifica codici ritenuta - Italia.

Figura 3.9. Rettifica codici ritenuta - Italia



Impostazione codici ritenuta - Rettifica codici ritenuta - Italia

Strumenti (T)

Codice ritenuta *

Descrizione ritenuta

Descrizione breve ritenuta

Codice ritenuta - fiscale

% base calcolo

% ritenuta

Sezione modello 770

Tipo ritenuta

Includere in saldo

Frazione ritenuta

Codice ritenuta

Quando si inserisce un nuovo codice imposta, il sistema lo memorizza nella tabella F74405. Utilizzare il campo Codice ritenuta per inserire un nuovo codice imposta o per rivederne uno già esistente nella tabella F74405 per definire l'aliquota. Il sistema utilizza tali dati per il calcolo della ritenuta al momento dell'inserimento di fatture FO per fornitori soggetti a ritenuta.

Quando si imposta il codice ritenuta interno vengono create delle associazioni tra gli elementi indicati di seguito:

- Percentuale ritenuta

- Percentuale dell'importo di base soggetto a ritenuta
- Tipo di ritenuta
- Codici definiti dall'utente per il reporting del Modello 770
- Codici ritenuta fiscale

Codice ritenuta - Fiscale (codice di ritenuta - fiscale)

Inserire un codice dalla tabella UDC (74/WF) Codice fiscale ritenuta assegnato dallo stato per la stampa sui documenti ufficiali.

% base calcolo

Inserire la percentuale dell'importo di base della fattura soggetto a ritenuta.

% Ritenuta d'acconto Italia

(Aggiornamento versione 9.1) Inserire la percentuale o l'aliquota della ritenuta. È possibile specificare un valore percentuale con un massimo di tre decimali.

Sezione modello 770

Inserire un codice della tabella UDC (74/RA) Sezione modello 770.

Tipo ritenuta

Inserire un codice della tabella UDC (74/WT) Tipo ritenuta per specificare il tipo di ritenuta. Il sistema utilizza tale informazione per distinguere i diversi tipi di ritenuta ai fini del reporting e dell'elaborazione.

In Italia esistono diversi tipi di ritenuta applicati alle fatture FO, ad esempio la ritenuta d'acconto standard e la ritenuta INPS. A ciascun codice ritenuta interno definito nel programma Codici ritenuta - Italia (P740405) viene associato un tipo di ritenuta.

È necessario completare questo campo quando viene definito un nuovo codice ritenuta.

Includere in saldo

Indicare se ignorare il controllo del saldo quando si inserisce il codice per la ritenuta INPS nello schermo Rettifica codici ritenuta (W740405B).

Il calcolo di controllo saldo per le voci di ritenuta è: importo lordo (importo non soggetto a ritenuta) + importo soggetto a ritenuta + importo IVA.

I valori validi sono:

0: importo escluso dal saldo

1: importo incluso nel saldo

3.19. Generazione del modello 770 per l'Italia

In questa sezione viene fornita una panoramica del programma Modello 770 - Formato libero e viene illustrato come eseguire le operazioni seguenti:

- Eseguire il programma Modello 770 - Formato libero.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il report Modello 770 - Formato libero (R74094D).

3.19.1. Introduzione al programma Modello 770 - Formato libero

Eseguendo il programma Modello 770 - Formato libero (R74094D) è possibile creare un file di testo piatto in formato libero con i dati necessari per compilare la sezione Ritenuta dello schermo Modello 770. Il programma Modello 770 - Formato libero seleziona i record con stato della ritenuta 4 dalla tabella F74411 e tipo di ritenuta R dalla tabella F74405. Per ciascun record, aggiorna la tabella F74411 con il valore specificato nell'opzione di elaborazione Stato e altri dati tratti dalle tabelle principali F0101 e F0116. Questo report inoltre aggiorna la tabella F74411 recuperando i dati dalla tabella F0091. Esporta infine l'output in un file in formato CSV.

Vedere [Introduzione alla ritenuta in Italia](#)

Vedere [Sezione 3.18, «Impostazione dei codici delle ritenute»](#)

3.19.2. Esecuzione del programma Modello 770 - Formato libero

Selezionare Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Modello 770 - Formato libero.

3.19.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Modello 770 - Formato libero (R74094D)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

3.19.3.1. Default

1. ID fiscale

Specificare l'ID fiscale della società che invia il report Modello 770.

2. Stato

Specificare lo stato che deve essere utilizzato dal sistema per aggiornare la tabella Dettagli ritenuta (F74411) quando si esegue il report Modello 770 in modalità finale. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema non aggiorna la tabella F74411 anche quando si esegue il report in modalità finale.

3. Troncamento importo

Specificare la valuta nella quale vengono dichiarate le ritenute. La valuta per l'Italia è l'euro. Il sistema pertanto consente solo che l'opzione di elaborazione venga lasciata vuota, a indicare come valuta specificata l'euro. Il sistema utilizza numeri interi come metodo di troncamento. Ad esempio, 125,75 euro vengono dichiarati come 125.

3.19.3.2. Elaborazione

1. Modalità di elaborazione

Specificare se il sistema deve stampare il modello 770 in modalità di prova o finale. I valori validi sono:

Vuoto: il modello 770 viene stampato in modalità di prova.

1: il modello 770 viene stampato in modalità finale.

Quando si esegue il report in modalità finale, il sistema aggiorna la tabella F74411 con lo stato inserito nell'opzione di elaborazione Stato della scheda Default.

3.20. Impostazione di classi e tipi di registro per il riepilogo IVA

Questa sezione fornisce una panoramica di classi e tipi di registro e illustra come collegare tipi di registro, classi di registro e tipi di documento.

3.20.1. Introduzione a classi e tipi di registro

Per il riepilogo IVA è necessario impostare tipi e classi di registro per il monitoraggio e il reporting dell'IVA in un formato riepilogativo. È quindi possibile creare un collegamento tra tipi e classi di registro e il tipo di transazione (tipo di documento) appropriato. Per creare i collegamenti è possibile utilizzare il programma Impostazione tipo/classe registro (P74091).

È possibile specificare classi di registro diverse per vendite e acquisti. I tipi di registro sono sottoinsiemi delle classi. Ad esempio, i tipi di registro per una classe di registro vendite potrebbero includere:

- Vendite in Italia
- Vendite nell'UE
- Vendite extra UE

Quando si collegano tipi e classi di registro a tipi di documento, si stabiliscono e gestiscono le relazioni tra i tipi di documento, le aliquote IVA e i tipi e le classi di registro. È possibile utilizzare queste relazioni per creare report di riepilogo IVA. È possibile utilizzare tali relazioni per creare report di riepilogo IVA.

3.20.2. Schermo utilizzato per collegare tipi e classi di registro e tipi di documento

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Rettifica tipo/classe registro	W74091B	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Impostazione tipo/classe registro. Fare clic su Aggiungi nello schermo Gestione tipo/classe registro.	Creare e aggiungere tipi di registro.

3.20.3. Collegamento di tipi e classi di registro e tipi di documento

Accedere allo schermo Rettifica tipo/classe registro.

Figura 3.10. Schermo Impostazione tipo/classe registro

Parametro	Valore	Descrizione
Tipo documento	RI	Fattura
Aliquota IVA *	GRAL	
Classe registrazione	VE	Vendite
Tipo registro	A1	Imposte acquisti - Italia

Tipo documento

Inserire un codice definito dall'utente (tabella 00/DT) che identifica l'origine e lo scopo della transazione. Il sistema riserva diversi prefissi per i tipi di documento, ad esempio fatture FO, fatture CL, incassi e inserimenti ore.

Aliquota IVA

Inserire un codice che identifica un'area geografica o imposta con aliquote e autorità fiscali comuni. Il codice viene convalidato a fronte di F4008. Il sistema utilizza l'area/aliquota imposta insieme al codice tipo imposta e alle regole imposte per calcolare gli importi delle imposte e della distribuzione CoGe quando si crea una fattura cliente o una fattura FO.

Classe registrazione

Inserire un codice che identifica la classe del registro IVA. I codici validi per le classi di registro IVA vengono definiti nella scheda UDC Classe registro (74/01). È ad esempio possibile impostare una classe di registro per gli acquisti e una per le vendite.

Per soddisfare i requisiti di reporting, è necessario collegare i tipi di documento, le aliquote imposta e i tipi e le classi di registro nello schermo Impostazione tipo/classe registro. È quindi possibile eseguire il report riepilogo IVA (P74093) per stampare informazioni sull'IVA basate sulle classi e i tipi di registro collegati ai vari tipi di documenti.

È possibile raggruppare e classificare le transazioni a scopo di reporting definendo i tipi e le classi di registro insieme. È ad esempio possibile impostare i tipi e le classi di registro seguenti:

Classe registro: vendite.

Tipo registro A: IVA su vendite, aliquota Italia 19%.

Tipo registro B: IVA su vendite, extra UE, non soggette a IVA (art. 8/A).

Tipo registro

Inserire un codice che identifica il tipo di registro IVA. I codici validi per i tipi di registro IVA vengono definiti nella tabella UDC Tipo registro IVA (74/02). È ad esempio possibile impostare un tipo di registro per le transazioni soggette a IVA e un altro per quelle che ne sono esenti.

Per soddisfare i requisiti di reporting, è necessario collegare i tipi di documento, le aliquote imposta e i tipi e le classi di registro nello schermo Impostazione tipo/classe registro. È quindi possibile eseguire il report riepilogo IVA (P74093) per stampare informazioni sull'IVA basate sulle classi e i tipi di registro collegati ai vari tipi di documenti.

È possibile raggruppare e classificare le transazioni a scopo di reporting definendo i tipi e le classi di registro insieme. È ad esempio possibile impostare i tipi e le classi di registro seguenti:

Classe registro: vendite.

Tipo registro A: IVA su vendite, aliquota Italia 19%.

Tipo registro B: IVA su vendite, extra UE, non soggette a IVA (art. 8/A).

3.21. Impostazione di un saldo IVA iniziale

La presente sezione illustra come impostare un saldo IVA iniziale

È possibile utilizzare il programma Rettifiche saldi IVA (P74092) per impostare un saldo IVA iniziale oppure per rivedere e rettificare i saldi IVA stampati sul report di riepilogo IVA.

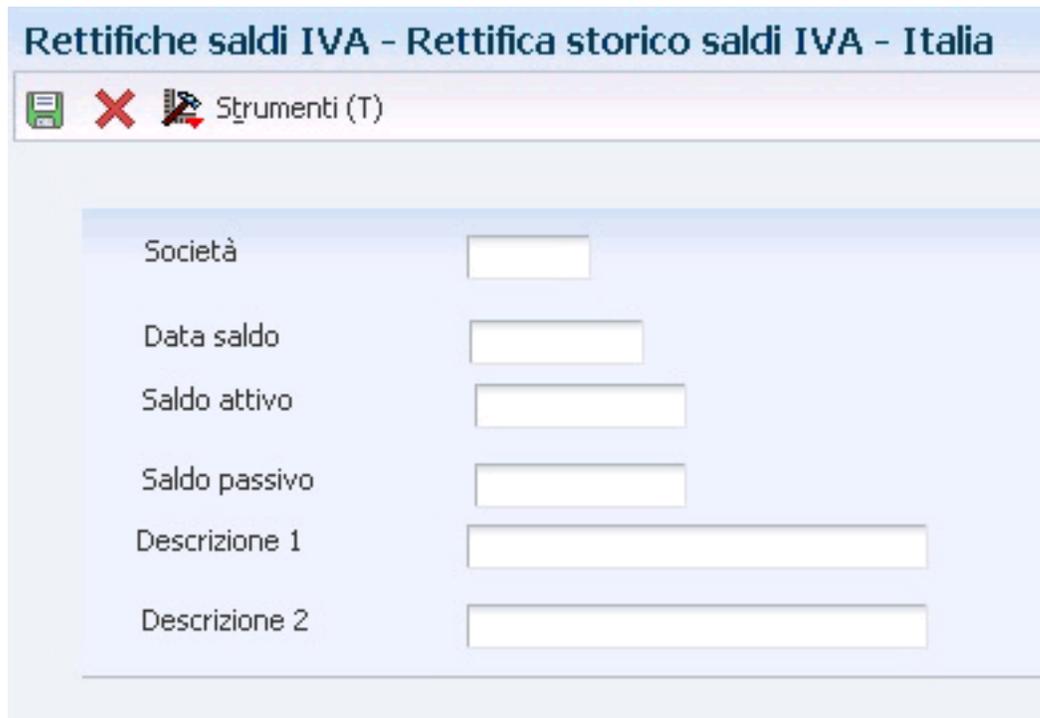
3.21.1. Schermo utilizzato per impostare un saldo IVA iniziale

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione storico saldi IVA - Italia	W74092B	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Rettifiche saldi IVA	Rivedere e selezionare record esistenti.
Rettifica storico saldi IVA - Italia	W74092A	Fare clic su Aggiungi nello schermo Gestione storico saldi IVA - Italia.	Impostare un saldo IVA iniziale.

3.21.2. Impostazione di un saldo IVA iniziale

Accedere allo schermo Rettifica storico saldi IVA - Italia.

Figura 3.11. Schermo Rettifica storico saldi IVA - Italia


Società

Inserire un codice che identifica un'organizzazione, un fondo oppure un'altra entità di reporting. Il codice società deve esistere già nella tabella Costanti società (F0010) e deve indicare un'entità di reporting che dispone di uno stato patrimoniale completo. A questo livello, è possibile avere transazioni intersocietarie.

Nota:

È possibile utilizzare la società 00000 per i valori di default quali le date e le istruzioni AAI. Non è possibile usare la società 00000 per le transazioni.

Data saldo

Inserire la data associata al saldo IVA per l'elaborazione del riepilogo IVA. I dati possono essere rettificati nello schermo Rettifiche saldi IVA (P74092). Il programma di stampa P74093 esegue una ricerca nel file del saldo IVA in base a tale data.

Saldo IVA a credito e Saldo IVA a debito

Inserire gli importi di IVA a credito e a debito correnti. Il saldo IVA a credito e quello a debito sono gestiti nel programma Rettifiche saldi IVA (P74092) e sono utilizzati dal programma Stampa riepiloghi IVA (P74093).

3.22. Impostazione di versioni corrispondenti

Per poter utilizzare alcune funzionalità specifiche del paese è necessario creare versioni con lo stesso nome per un programma specifico e per un programma software di base. Ad esempio, affinché il sistema acceda alle opzioni di elaborazione di un programma di

fatturazione FO specifico del paese, potrebbe essere necessario impostare una versione del programma denominata XYZ e una versione del programma Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411) con lo stesso nome.

Impostare versioni corrispondenti per i programmi seguenti:

Programma italiano	Programma software di base
OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411)	Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411)
OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210)	Inserimento ordini cliente (P4210)
OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11)	Inserimento fatture - Metodo standard (P03B11)
OE - Estrattore documenti legali Italia - 74Y - R7030040 (P74Y3040)	Estrattore documenti legali generici (R7030040)
OE - Generazione documento legale vendite - COMM - 42 (P7420565)	Stampa documento legale vendite (R42565)

3.23. Impostazione di società legali per l'Italia (aggiornamento della Release 9.1)

Questa sezione presenta una panoramica delle società legali e le modalità di associazione tra società di transazioni e una società legale.

3.23.1. Introduzione alle società legali

Le relazioni tra società legali e di transazioni consentono la riunificazione di più società in una sola legale a fini di reporting. È possibile associare le società utilizzate per l'elaborazione di transazioni (società di transazione) con società utilizzate per il reporting legale (società legali) in modo che i report legali possano contenere dati per più società di transazione. La società di default deve avere come minimo una relazione con una società legale e una di transazioni.

Per associare le società di transazioni con le società legali è necessario usare il programma Dati localizzati società (P7400010). I dati sull'associazione vengono memorizzati nella tabella Dati aggiuntivi società (F7400010).

Se la società inserita nel programma non è già presente nella tabella Dati aggiuntivi società (F7400010), viene creato un record apposito.

Nota:

Quando si utilizzano le fatture elettroniche in Italia, il sistema usa i dati per la società legale impostata in questa applicazione per creare la versione .xml digitale della fattura.

3.23.2. Schermi utilizzati per impostare le società legali

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Impostazione società	W0010B	Impostazione organizzazione e account	Impostazione di una società

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
		(G09411), Nomi e numeri società. Nello schermo Gestione società, fare clic su Aggiungi o selezionare una società.	
Dati localizzati società	W7400010A	Nello schermo Impostazione società, selezionare Dati area geogr. dal menu Schermo.	Associare società di transazioni a società legali.

3.23.3. Associazione di società di transazioni e società legali

Accedere allo schermo Dati localizzati società.

Società

Inserire la società di transazioni alla quale associare una società legale.

Società legale

Inserire la società legale alla quale associare una società di transazioni.

Operazioni relative alle funzionalità per l'Italia

Questo capitolo include gli argomenti seguenti:

- Sezione 4.1, «Introduzione alle note spese con scheda carburante per l'Italia»
- Sezione 4.2, «Introduzione ai pagamenti anticipati delle notule in Italia»
- Sezione 4.3, «Introduzione al processo di calcolo delle ritenute per l'Italia»
- Sezione 4.4, «Introduzione ai pagamenti manuali per l'Italia»
- Sezione 4.5, «Introduzione all'incasso degli effetti in Italia»
- Sezione 4.6, «Introduzione alle fatture per articoli gratuiti»
- Sezione 4.7, «Introduzione alla convalida di conto bancario e ID banca»
- Sezione 4.8, «Informazioni sulle note di debito e di credito per le dichiarazioni fiscali italiane»
- Sezione 4.9, «Verifica dei saldi conto in Italia»
- Sezione 4.10, «Chiusura di un esercizio fiscale in Italia»
- Sezione 4.11, «Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti in Italia»
- Sezione 4.12, «Impostazione dei dati identificativi delle banche in Italia»
- Sezione 4.13, «Rettifica delle ritenute in Italia»
- Sezione 4.14, «Associazione di fatture FO alle note di debito»
- Sezione 4.15, «Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito»
- Sezione 4.16, «Associazione di fatture di Contabilità clienti a note di credito »
- Sezione 4.17, «Utilizzo di report aggiuntivi per l'Italia»

4.1. Introduzione alle note spese con scheda carburante per l'Italia

In Italia, la vendita di carburante alle stazioni di servizio non richiede l'emissione di fatture, sebbene il carburante sia soggetto a IVA. Per ogni acquisto di carburante a una stazione di servizio a scopo di lavoro, il soggetto IVA (professionista o azienda) deve compilare una *scheda carburante* che documenta l'importo della vendita, inclusa l'IVA.

Poiché le stazioni di servizio non possono emettere fatture, la scheda carburante è l'unico documento comprovante l'IVA a debito. La stessa scheda è usata come prova dei costi sostenuti per lavoro in fase di compilazione della dichiarazione dei redditi.

La scheda carburante viene anche usata per le autovetture di servizio. Ogni mese il dipendente a cui è stata assegnata un'autovettura di servizio deve allegare la scheda

carburante alla nota spese. Il soggetto IVA è altresì tenuto per legge e ai fini del controllo fiscale a indicare il numero di chilometri percorsi da ciascun veicolo per il periodo a cui si riferisce la scheda carburante. Questa informazione può essere inserita nel campo Unità dello schermo Prima nota.

Il dipendente del reparto contabilità fornitori che si occupa delle note spese deve inserire nel sistema tutti i dati della scheda carburante ai fini della dichiarazione IVA e la dichiarazione dei redditi. Alle schede carburante inserite nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori occorre assegnare un tipo di documento specifico.

Esistono diversi metodi di contabilizzazione delle schede carburante.

Metodo	Descrizione
Inserimento note spese dipendenti	Dare - Conto di transito.
	Avere - Debiti verso conto dipendenti
Registrazione della scheda carburante nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori	Dare - Conto acquisti (carburante)
	Avere - Conto scheda carburante (fornitore fittizio)
Chiusura del debito carburante.	Per chiudere il debito verso il fornitore fittizio (conto scheda carburante), utilizzare il sistema di elaborazione pagamenti manuali e sostituire il conto bancario con il conto di transito utilizzato al momento dell'inserimento della nota spese del dipendente.
	Dare - Conto scheda carburante (fornitore fittizio)
	Avere - Conto di transito.

4.2. Introduzione ai pagamenti anticipati delle notule in Italia

Notula è il documento usato per differire l'IVA. È possibile gestire la *notula* in fasi specifiche del processo dei pagamenti anticipati o come segue:

Fase nel processo dei pagamenti anticipati	Descrizione
Inserimento fatture per pagamenti anticipati	<p>Per inserire una <i>notula</i> usando la funzione di inserimento pagamenti anticipati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare una versione del programma di inserimento delle fatture per pagamenti anticipati. • Utilizzare un tipo di documento specifico. • Inserire E come codice di tipo imposta per l'esenzione. • Inserire un'aliquota pari allo 0%.
Registrazione dei pagamenti	Per registrare l'avvenuto pagamento di una fattura FO, utilizzare i pagamenti manuali con abbinamento fattura FO per la fattura FO senza IVA.
Inserimento di fatture FO standard	Inserire una fattura FO standard con un codice tipo imposta e un'aliquota IVA normale. Quando il sistema determina che il fornitore è soggetto a ritenuta, il sistema visualizza la finestra di inserimento della stessa.

Fase nel processo dei pagamenti anticipati	Descrizione
	Nello schermo selezionare il documento <i>notula</i> corrispondente alla fattura FO. Il sistema recupera l'importo IVA e l'importo della ritenuta.
	Effettuare la distribuzione come di consueto. Quando si effettua il posting della fattura fornitore, il sistema aggiorna la tabella delle imposte.
Chiusura importi	Inserire un secondo pagamento per chiudere gli importi nella tabella Scheda FO (F0411).

4.3. Introduzione al processo di calcolo delle ritenute per l'Italia

Il sistema elabora la ritenuta in fasi specifiche del processo di pagamento automatico come descritto di seguito:

Fase	Descrizione
Generazione gruppo di controllo pagamenti	Quando viene generato un gruppo di controllo dei pagamenti comprensivo di fatture soggette a ritenuta, il sistema aggiorna il campo Sconto applicato nelle tabelle Elaborazione pagamenti FO - Riepilogo (F04572) ed Elaborazione pagamenti FO - Dettaglio (F04573) con l'importo della ritenuta della tabella Dettagli ritenuta - Italia (F74411). Il sistema calcola l'importo del pagamento sottraendo la ritenuta (sconto) dall'importo lordo.
Gestione gruppi controllo pagamenti	Quando si reimpostano o eliminano singole fatture fornitore dal gruppo di controllo pagamenti, il sistema elimina l'importo ritenuta dal campo Sconto applicato dalle tabelle F04572 e F04573. A questo punto, il sistema non aggiorna la tabella Scheda FO (F0411) né vi sono effetti sui record delle fatture FO.
Aggiornamento del gruppo pagamenti	Quando viene aggiornato il gruppo dei pagamenti, il sistema modifica lo stato del pagamento della ritenuta in 1 (pagamento al fornitore effettuato) nella tabella F74411. Il sistema aggiorna inoltre la tabella F0411 con l'importo visualizzato nel campo Sconto applicato per l'importo della ritenuta.

4.3.1. Considerazioni tecniche sull'elaborazione dei pagamenti delle ritenute

Quando si elaborano i pagamenti delle ritenute è necessario tenere presente quanto segue:

Funzione	Descrizione
Sconti pronto cassa	Non è possibile utilizzare gli sconti pronto cassa con la ritenuta d'acconto perché gli importi della ritenuta sono memorizzati nei campi relativi agli sconti pronto cassa. Gli sconti pronto cassa in contabilità fornitori non sono utilizzati in Italia.
Gruppi controllo pagamenti frazionati	Non è possibile frazionare un gruppo di controllo pagamenti in modo da escludere una parte della fattura FO poiché ciò genera una nuova voce di pagamento sulla fattura stessa.

4.4. Introduzione ai pagamenti manuali per l'Italia

Quando viene registrato un pagamento, il sistema determina se il fornitore è soggetto o meno a ritenuta d'acconto sulla base dei dati impostati per tale fornitore. Se il fornitore è soggetto a ritenuta d'acconto, il sistema visualizza i dati della fattura e aggiorna il campo Sconto applicato con l'importo della ritenuta.

Il campo Sconto applicato deve essere vuoto nel momento in cui viene registrato il pagamento. Se nel campo Sconto potenziale vi è un importo, il sistema sostituisce tale importo con l'importo della ritenuta calcolato al momento dell'inserimento del pagamento.

Importante:

Le società italiane che gestiscono le ritenute usando il sistema JD Edwards EnterpriseOne non possono applicare sconti alle fatture.

4.5. Introduzione all'incasso degli effetti in Italia

In Italia, le società non considerano l'effetto pagato finché la banca non notifica l'avvenuto pagamento. La pratica corrente per l'incasso di un effetto consiste pertanto nell'impostare le opzioni di elaborazione per il programma Incasso effetti con aggiornamento stato (R03B680) in modo che il programma non crei le prime note automaticamente. Il sistema aggiorna invece lo strumento di pagamento dell'effetto ad uno stato intermedio. Lo stato intermedio indica che il pagamento dell'effetto è stato richiesto dalla banca ma non ancora incassato. Quando la banca conferma l'avvenuto pagamento, è possibile creare e registrare manualmente una prima nota per il pagamento. Occorre quindi rieseguire il programma Incasso effetti con aggiornamento stato per l'effetto in questione per aggiornare il metodo di pagamento allo stato pagato.

Vedere anche:

- Sezione relativa all'incasso di effetti in *JD Edwards EnterpriseOne Applications Accounts Receivable Implementation Guide*.
-

4.6. Introduzione alle fatture per articoli gratuiti

Le fatture per articoli gratuiti sono fatture a valore zero. In Italia, le fatture per articoli gratuiti devono essere inserite nel sistema ai fini della dichiarazione fiscale e IVA.

Quando si inseriscono le fatture per articoli gratuiti nel sistema, la prima voce di pagamento rappresenta l'imponibile con la relativa aliquota. Inserire questa voce di pagamento con un codice di tipo imposta **V** (IVA). La seconda voce di pagamento rappresenta l'importo lordo (negativo). Per calcolare l'importo lordo, sommare l'imponibile della prima voce di pagamento e l'importo IVA. Inserire la seconda voce di pagamento con un codice di tipo imposta **E** (esente) con aliquota zero.

Nella seguente tabella viene fornito un esempio di fattura per articoli gratuiti:

Voce di pagamento	Importo lordo	Imponibile	Importo imposta	Codice aliquota imposta	Codice tipo imposta
001		1000	200	IT20	V
002	-1200			IT00	E

Il valore totale della fattura è zero e la fattura può essere registrata in posting per aggiornare la tabella Imposte (F0018). La distribuzione CoGe addebita il conto Costo del venduto e accredita uno specifico conto spese per gli articoli gratuiti.

Per chiudere la fattura, registrare l'incasso tramite il programma Inserimento incassi - Metodo standard (P03B102).

4.7. Introduzione alla convalida di conto bancario e ID banca

In Italia, le società che forniscono alla banca dati incompleti o non corretti relativi alla banca o al conto bancario sono soggette a sanzioni. Per evitare queste sanzioni, le società devono convalidare con accuratezza i dati sulla banca e sul conto durante l'inserimento nel sistema.

È possibile impostare il sistema in modo che i dati del conto vengano convalidati automaticamente quando si utilizzano i seguenti programmi:

- Riferimento incrociato conto bancario (P0030A)
- Dati conto bancario (P0030G)
- Rettifica banca - Italia (P7430IT)
- Inserimento effetti cliente (P03B602)
- Effetti preautorizzati (R03B671)
- Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato nastro (R03B672IT)

Il sistema convalida i dati relativi al conto in base alla tabella ID banca - Italia (F74030).

Le banche italiane addebitano delle spese se le società forniscono dati bancari o di conto non corretti per l'elaborazione degli effetti CL (RiBa) e dei pagamenti automatici.

Le coordinate bancarie italiane comprendono un codice ABI/CAB, che include due segmenti di 5 caratteri ciascuno:

- Codice della banca (ABI)
- Codice della filiale (CAB)

Il segmento ABI identifica la banca (ad esempio, Banco di Napoli) e viene seguito dal segmento CAB che identifica la filiale (ad esempio, Banco di Napoli, Positano).

La Banca d'Italia gestisce e aggiorna le coordinate bancarie valide. Ogni banca è tenuta a fornire ai propri clienti i dati aggiornati su nastro o su dischetto.

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne supporta il formato COMMIT e fornisce la tabella ID banca - Italia (F74030) con il software localizzato per l'Italia. È necessario caricare nella

tabella i dati relativi alla banca forniti dalla Banca d'Italia. Dopo aver caricato i dati, è possibile aggiornare la tabella secondo le proprie necessità.

Il sistema convalida i codici ABI e CAB della banca quando vengono eseguite le seguenti operazioni:

- Impostazione dei dati relativi al conto bancario
- Inserimento di effetti CL
- Generazione di effetti CL preautorizzati
- Creazione della tabella relativa alla presentazione di effetti CL

Il sistema convalida i dati relativi alla banca del cliente tramite il confronto con le coordinate bancarie valide riportate nella tabella F74030.

Nella seguente tabella vengono descritti i programmi che consentono di convalidare i dati relativi alla banca e al conto.

Programma	Funzione
Dati conto bancario (P0030G)	Viene visualizzato un messaggio di errore nello schermo Rettifica dati banca se questi ultimi sono mancanti o non validi.
Riferimento incrociato conto bancario (P0030A)	Se il campo Codice localizzazione paese nello schermo Rettifiche profilo utente non è vuoto e il codice paese di cliente, fornitore e dipendente nello schermo Rettifiche Rubrica indirizzi corrisponde a IT (Italia), viene visualizzato un errore nello schermo Impostazione conti bancari per indirizzo se i dati relativi alla banca sono mancanti o non validi.
Inserimento effetti propri o Inserimento effetti cliente (P03B602)	Viene visualizzato un errore nello schermo Inserimento effetto se i dati relativi alla banca non sono validi.
Effetti preautorizzati (R03B671)	Il sistema stampa un report di errori con l'elenco dei clienti che presentano dati incompleti o mancanti. È possibile verificare l'elenco per correggere o aggiornare i dati relativi alla banca prima della generazione degli effetti.
Nastro presentazione effetti RiBa magnetico CL (R03B672IT)	Al momento della presentazione degli effetti, il sistema verifica di nuovo i dati relativi alla banca e include gli effetti per tutti i clienti specificati nel file banca elettronico. Il sistema stampa un report di errori con l'elenco dei clienti che presentano dati incompleti o mancanti.

4.8. Informazioni sulle note di debito e di credito per le dichiarazioni fiscali italiane

Le informazioni aggiuntive sulle note di credito e di debito da dichiarare durante la dichiarazione di transazioni IVA includono:

- Totale imponibile.
- Importo imposte totale correlato.
- Totale non imponibile.
- Importo esente da imposta.
- Totale transazioni con IVA (imposta sul valore aggiunto) non incluso nella fattura o nella fattura FO.

Quando si inseriscono note di credito o di debito per modificare fatture o fatture FO nei sistemi JD Edwards EnterpriseOne, è necessario identificare la fattura o la fattura FO modificata con la nota di credito o di debito. Poiché i sistemi non richiedono l'associazione di una fattura o una fattura FO a una nota di credito o di debito, è necessario creare manualmente l'associazione oppure utilizzare un processo che associa automaticamente una nota di credito a una fattura, in modo analogo al programma relativo all'ordine di accredito dallo storico (P4210, versione ZJDE0002). I sistemi JD Edwards EnterpriseOne includono localizzazioni per l'Italia che permettono di associare una fattura o una fattura FO per una nota di credito o di debito:

- Quando le società che emettono i documenti sono diversi.

Si imposta un'opzione di elaborazione per abilitare o disabilitare la possibilità di associare documenti con diverse società.

- Per documenti che includono valute diverse.
- Quando i documenti sono relativi ad anni diversi.

È possibile associare fatture e fatture FO a note di credito e di debito da un anno diverso solo in determinate situazioni.

- Per transazioni multiple.

È possibile associare più fatture o fatture FO a una nota di credito o di debito e associare una fattura o fattura FO a più note di credito o di debito.

Nota:

Il software standard utilizza i termini *nota di credito* e *nota di debito* per fare riferimento a un determinato tipo di modifica a una fattura o fattura FO. Il software localizzato utilizza i termini *nota di credito* e *nota di debito*. Quando si fa riferimento alle modifiche, i termini *nota* e *memorandum* hanno lo stesso significato.

Vedere anche:

- [Associazione di fatture FO alle note di debito.](#)
 - [Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito.](#)
 - [Associazione di fatture di Contabilità clienti a note di credito .](#)
-

4.9. Verifica dei saldi conto in Italia

La tabella seguente elenca le procedure standard che le società in Italia dovrebbero adottare prima di completare il reporting di fine mese.

Procedura	Report	Descrizione	Frequenza
Verifica della sequenzialità dei numeri di documento	Report ord. sequenziale (R74099A, R74099B, R74099C e R74099D)	Visualizza le interruzioni nella sequenza di numerazione dei documenti e nella sequenza delle date di registrazione.	Quotidiana

Procedura	Report	Descrizione	Frequenza
Stampa di un elenco di tutti i batch non registrati in posting	Batch non registrati (R007011)	Visualizza i batch non registrati in posting. Eseguire il posting di tutti i batch prima di verificare i saldi.	Settimanale
Verifica della corrispondenza tra dati di dettaglio e dati della testata	Transazioni - Testate batch (R007021)	Visualizza le mancate corrispondenze tra testate batch e singole transazioni nel batch. Le mancate corrispondenze possono comprendere le transazioni per le quali non esistono una testata batch o transazioni registrate in posting.	Settimanale
Pareggio tra scheda CL e scheda CoGe	Integrità fatture CL-CoGe per batch (R03B701)	<p>Verifica il pareggio tra le tabelle F03B11 e F0911 per numero di batch.</p> <p>Se le tabelle Mastro cliente (F03B11) e Mastro conto (F0911) non sono in pareggio, utilizzare il report Totali fornitore/ cliente per conto (R09450) come strumento di verifica aggiuntivo.</p> <p>Il report visualizza inoltre situazioni anomale relative allo stato del pagamento.</p>	Settimanale
Pareggio tra scheda CL e scheda CoGe per classe contabile	CL a saldo conto per ID conto (R03B707)	Questo report verifica le corrispondenze tra la tabella F03B11 e la tabella Saldi conto (F0902) in base alla classe contabile.	Settimanale
Pareggio tra scheda FO e scheda CoGe	Report integrità FO-CoGe per batch (R04701)	<p>Questo report verifica la quadratura tra le tabelle Mastro contabilità fornitori (F0411) e F0911 in base al numero di batch.</p> <p>Se le tabelle F0411 e F0911 non sono in pareggio, viene utilizzato come ulteriore strumento di verifica il report Totali fornitore/ cliente per conto (R09450).</p> <p>Il report visualizza inoltre situazioni anomale relative allo stato del pagamento.</p> <p>Nota: se le <i>Bolle Doganali</i> vengono immesse come</p>	Settimanale

Procedura	Report	Descrizione	Frequenza
		documenti prepagati, il tipo importo e il conto oneri doganali potrebbero non essere in pareggio.	
Pareggio tra scheda FO e scheda CoGe per classe contabile	Integrità FO-CoGe per contropartita (R047001A)	Crea corrispondenza tra le tabelle F0411 e F0902 per conto di contropartita.	Settimanale
Stampa dei report di bilancio di verifica	BV per mastro (R7409C3) BV per codice categoria 21, 22, 23 (R70472)	Questi report bilancio di verifica consentono di stampare per mastro .sottoconto e per codici categoria 21, 22 e 23.	Mensile
Stampa dei report IVA mensili	Report IVA CL e FO - Italia (R004051)	Stampa una versione del report per gli acquisti IVA UE e visualizza gli importi in valuta delle fatture. Stampare le altre versioni del report per visualizzare i rimanenti tipi di importo IVA.	Secondo normativa

4.10. Chiusura di un esercizio fiscale in Italia

La presente sezione fornisce una panoramica delle attività e delle operazioni preliminari necessarie per la chiusura di un esercizio fiscale in Italia.

4.10.1. Introduzione alle attività di chiusura di un esercizio fiscale

In Italia, alla chiusura dell'esercizio fiscale le società sono tenute ad eseguire le attività indicate di seguito in preparazione dello stato patrimoniale di fine esercizio:

- Rettifica e integrazione delle prime note
- Chiusura dei conti profitti e perdite per i ricavi e le spese registrati durante l'esercizio senza riporto del saldo
- Calcolo degli utili non distribuiti
- Chiusura dello stato patrimoniale in un conto riepilogativo di stato patrimoniale finale e riapertura degli stessi conti di stato patrimoniale per l'esercizio fiscale successivo

Durante la chiusura dell'esercizio fiscale e la preparazione dello stato patrimoniale, le società italiane devono eseguire i seguenti report di controllo:

- BV per mastro (R7409C3) o BV per codice categoria (R70472)
- Giornale bollato - Italia (R09404)
- CoGe per mastro e sottoconto (R7409C1)
- CoGe per codice categoria (R70470)

È necessario eseguire il report del bilancio di verifica in modalità finale per eseguire la chiusura di fine anno ed evitare che gli utenti inseriscano nuove transazioni dopo la chiusura. Per indicare che è stata eseguita la stampa in modalità finale i record compresi nel report vengono contrassegnati nella tabella F0911. Ciò evita che i record vengano stampati nuovamente in modalità finale. Sul report viene stampato un errore se uno dei record è già stato stampato in un report precedente in modalità finale. Le nuove transazioni vengono visualizzate sul report in quanto non contrassegnate con la stessa data delle transazioni precedenti, che invece presentano la data in cui il report è stato eseguito in modalità finale per l'esercizio chiuso. Il termine *Finale* viene stampato su ogni pagina del report eseguito in modalità finale.

Nota:

Dato che l'esecuzione del report di bilancio di verifica in modalità finale contrassegna i record come stampati, il bilancio di verifica va eseguito prima dei report CoGe. Le società stampano il report di contabilità generale almeno una volta all'anno per tutti i conti, di solito alla fine dell'esercizio fiscale.

Vedere anche:

- Sezione relativa ai report bilancio di verifica in *JD Edwards EnterpriseOne Applications General Accounting Implementation Guide*.
 - Sezione relativa all'elenco prime note in *JD Edwards EnterpriseOne Applications General Accounting Implementation Guide*.
 - [Impostazione delle istruzioni AAI per l'Italia](#).
-

4.11. Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti in Italia

La presente sezione fornisce una panoramica del report legale sulla contabilità cespiti per l'Italia e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni indicate di seguito:

- Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Report legale cespiti Italia (R7412100)

4.11.1. Introduzione al report legale sulla contabilità cespiti

Secondo la normativa italiana, le società sono tenute a inviare alle autorità fiscali il Report legale cespiti Italia (R7412100) (*Registro dei beni ammortizzabili*) prima della data di scadenza per l'invio della *Dichiarazione dei Redditi*. Tale report deve essere stampato su carta prenumerata, bollata e nel formato richiesto.

Il Report legale cespiti Italia è un report in carta semplice che contiene tutti i dati necessari a completare il report legale ufficiale. Il formato del report non è conforme ai requisiti specifici.

Il Report legale cespiti Italia contiene le seguenti informazioni relative ai cespiti ammortizzabili (sia materiali che non):

- Data di acquisto.
- Costo originale.

- Rivalutazione.
- Svalutazione.
- Fondo ammortamento al termine del periodo fiscale precedente

Il *fondo ammortamento anticipato* viene visualizzato separatamente rispetto al fondo ammortamento standard.

- Coefficiente di ammortamento applicato durante il periodo fiscale
- Spese di ammortamento nel corso del periodo fiscale
- Spese di ammortamento previste per il periodo fiscale, se opportuno
- Dismissioni (vendita o altro)

4.11.2. Preparazione del report legale sulla contabilità cespiti

Selezionare Report Italia (G093152), Report legale cespiti.

4.11.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Report legale cespiti Italia (R7412100)

Impostare le opzioni di elaborazione per specificare il tipo di elaborazione e di stampa di default per il report.

4.11.3.1. Elaborazione

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare la modalità di elaborazione del report.

1. Inserire la società legale

Specificare il codice che indica un'organizzazione, un fondo oppure un'entità di reporting. Il codice società deve esistere già nella tabella Costanti società (F0010) e deve indicare un'entità di reporting che dispone di uno stato patrimoniale completo.

A questo livello, è possibile avere transazioni intersocietarie.

Nota:

È possibile utilizzare la società 00000 per i valori di default quali le date e le istruzioni AAI. Non è possibile usare la società 00000 per le transazioni.

2. Inserire il tipo importo. Il valore di default è AA.

Specificare il codice definito dall'utente (09/LT) che indica il tipo di importo, ad esempio **AA** (importi effettivi), **BA** (importo budget) oppure **AU** (unità effettive). È possibile impostare più schede contabili contemporaneamente all'interno della contabilità generale per stabilire una lista di controllo di tutte le transazioni.

3. Periodo

Inserire il numero del periodo contabile corrente. Tale numero, utilizzato insieme alla tabella Costanti società (F0010) e alla tabella Costanti generali (F0009), consente all'utente di definire un massimo di 14 periodi contabili. Il numero di periodo corrente è utilizzato per determinare i messaggi di avviso per le registrazioni in posting precedenti o

successive alla chiusura. Viene inoltre utilizzato come periodo contabile di default nella preparazione dei report finanziari.

Lasciare vuoto il campo per utilizzare il periodo corrente.

4. Esercizio fiscale

Inserire il numero dell'esercizio fiscale. È possibile inserire un valore oppure lasciare vuoto il campo per utilizzare l'esercizio fiscale corrente (come definito nello schermo Impostazione società).

Specificare l'anno alla fine del primo periodo, non l'anno alla fine del periodo fiscale. Ad esempio, un esercizio fiscale inizia il primo di ottobre 1998 e finisce il 30 settembre 1999. La fine del primo periodo è il 31 ottobre 1998. Specificare pertanto l'anno 98 e non l'anno 99.

5. Inserire il tipo di subledger che indica la plusvalenza del cespite.

Specificare il codice UDC (00/ST) usato nel campo Subledger per identificare il tipo di subledger e determinare il tipo di convalida. Nello schermo Codici definiti dall'utente, la seconda riga di descrizione controlla il modo in cui il sistema convalida i dati. Può essere non modificabile o definita dall'utente. I valori comprendono:

A: Campo alfanumerico, nessuna convalida

N: Campo numerico, giustificato a destra e zero di riempimento

C: campo alfanumerico, giustificato a destra e con spazi vuoti di riempimento.

6. Mastro

Inserire il mastro per i valori positivi.

Questa porzione di un conto CoGe si riferisce alla suddivisione del codice costo in sottocategorie (ad esempio, manodopera, materiali e attrezzatura). È possibile, ad esempio, suddividere il codice costo per la manodopera in ore di lavoro regolari, ore aggiuntive e oneri.

Nota:

Se si utilizza il piano dei conti flessibile e il mastro contiene 6 cifre, si consiglia di usare tutte le 6 cifre. In un oggetto di sei cifre, ad esempio, inserire **000456** non equivale a inserire **456**, perché quando si inserisce **456** vengono automaticamente aggiunti tre spazi vuoti per riempire le tre cifre rimanenti.

7. Sottoconto

Inserire il sottoconto per i valori positivi.

Si tratta di un mastro secondario. I sottoconti comprendono record dettagliati relativi all'attività contabile di un mastro.

8. Mastro

Inserire il mastro per i valori negativi.

Questa porzione di un conto CoGe si riferisce alla suddivisione del codice costo in sottocategorie (ad esempio, manodopera, materiali e attrezzatura). È possibile, ad

esempio, suddividere il codice costo per la manodopera in ore di lavoro regolari, ore aggiuntive e oneri.

Nota:

Se si utilizza il piano dei conti flessibile e il mastro contiene 6 cifre, si consiglia di usare tutte le 6 cifre. In un oggetto di sei cifre, ad esempio, inserire **000456** non equivale a inserire **456**, perché quando si inserisce **456** vengono automaticamente aggiunti tre spazi vuoti per riempire le tre cifre rimanenti.

9. Sottoconto

Inserire il sottoconto per i valori negativi.

Si tratta di un mastro secondario. I sottoconti comprendono record dettagliati relativi all'attività contabile di un mastro.

10. Report per principale

Inserire **1** per un report per cespite principale. Inserire **0** per un report per codice cespite. Il valore di default è **0**.

4.11.3.2. Stampa

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare la modalità di stampa del report.

1. Inserire il codice cespite da stampare.

Specificare quale codice cespite stampare nel report. I valori validi sono:

1: Codice cespite

2: Numero unità

3: Numero lotto/serie

Il valore di default è **1**.

2. Inserire 1 per non stampare il nome programma, la data stampa e i numeri di pagina.

Specificare se stampare il nome programma, la data di stampa e i numeri di pagina. I valori validi sono:

1 = Non stampa il nome programma, la data di stampa e i numeri di pagina

Vuoto = Stampa il nome programma, la data di stampa e i numeri di pagina

4.12. Impostazione dei dati identificativi delle banche in Italia

La presente sezione fornisce una panoramica dei dati identificativi delle banche e delle conversioni dei codici delle banche e illustra le operazioni indicate di seguito:

- Caricamento dei dati identificativi delle banche italiane
- Rettifica manuale dei dati identificativi delle banche italiane
- Conversione dei codici delle banche italiane

- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Conversione codice banca Italia (R74800)

4.12.1. Introduzione ai dati identificativi delle banche

È possibile caricare i dati relativi alle coordinate bancarie automaticamente da un nastro o un dischetto sul proprio sistema. Per effettuare tale operazione è necessario prima di tutto utilizzare un programma personalizzato per il caricamento del nastro o del dischetto nella tabella di lavoro temporanea Caricamento banche - Italia (F74301). È quindi possibile eseguire il programma Caricamento tab. ID banca - Italia (R74301) per caricare le informazioni dalla tabella F74301 nella tabella ID banca - Italia (F74030).

Il programma Caricamento tab. ID banca - Italia è basato sul layout di record COMMIT. È possibile personalizzare il programma in base alle proprie esigenze.

4.12.2. Introduzione alle conversione dei codici delle banche italiane

È necessario eseguire il programma Conversione codice banca Italia (R74800) per spostare il codice SIA dal campo Cod. utente banca al campo BACS: riferimento/identificativo nella Tabella principale coordinate bancarie (F0030).

Questa conversione è necessaria perché il codice SIA, che prima era un valore numerico, è ora un codice alfanumerico.

È possibile eseguire il programma di conversione in modalità di prova o finale. In modalità di prova, viene stampato un report di tutti i conti di contabilità generale selezionati in cui appare il valore originario dei campi Cod. utente banca e BACS: riferimento/identificativo. In modalità finale, il campo Cod. utente banca viene eliminato, il campo BACS: riferimento/identificativo aggiornato e vengono stampati i valori convertiti nel report.

Inserire il codice SIA nel campo BACS: riferimento/identificativo quando si inseriscono i dati relativi al conto banca nei programmi Riferimento incrociato conto bancario (P0030A) e Dati conto bancario (P0030G).

4.12.3. Schermo utilizzato per l'impostazione dei conti bancari

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Rettifica banca - Italia	W7430ITB	Elaborazione file banca Italia (G00215), Rettifica banca - Italia	Consente di rettificare i dati relativi alle coordinate bancarie manualmente.
		Nello schermo Gestione banche - Italia, selezionare un codice banca e fare clic sul pulsante Seleziona.	

4.12.4. Caricamento dei dati identificativi delle banche italiane

Selezionare Elaborazione file banca Italia (G00215), Caricamento tab. ID banca - Italia.

4.12.5. Rettifica manuale dei dati identificativi delle banche italiane

Accedere allo schermo Rettifica banca - Italia.

Figura 4.1. Rettifica banca - Italia

Nome

Inserire il nome completo della banca con le coordinate bancarie (ABI/CAB). Il valore del campo è precaricato nella tabella ID banca - Italia (F74030) e può essere gestito nel programma Rettifica banca - Italia (P7430IT).

Indirizzo

Inserire l'indirizzo (comprensivo di via e numero civico) della banca. Il valore del campo è precaricato nella tabella F74030 e può essere gestito nel programma Rettifica banca - Italia.

Città

Inserire il distretto amministrativo del comune in cui la banca è situata.

Il valore del campo è precaricato nella tabella F74030 e può essere gestito nel programma Rettifica banca - Italia.

Loc.

Inserire il nome della località in cui la banca è situata.

Il valore del campo è precaricato nella tabella F74030 e può essere gestito nel programma Rettifica banca - Italia.

CAP

Inserire il codice postale della località in cui la banca è situata.

Il valore del campo è precaricato nella tabella F74030 e può essere gestito nel programma Rettifica banca - Italia.

St.

Inserire un codice della tabella UDC 00/S per indicare lo stato o la provincia. Il codice è solitamente un'abbreviazione utilizzata per il servizio postale.

Località CAB default

Inserire la località di default per il codice della filiale bancaria (codice CAB). Il valore del campo è precaricato nella tabella F74030 e può essere gestito nel programma Rettifica banca - Italia. Di seguito sono forniti alcuni esempi di località:

CAB 1600: CAB di default per Milano

CAB 1601: Milano Centro

CAB 1602: Milano Duomo

CAB 1603: Milano Scala

Nome breve

Inserire un nome o una nota definiti dall'utente.

4.12.6. Conversione dei codici delle banche italiane

Selezionare Elaborazione file banca Italia (G00215), Elaborazione file banca Italia.

4.12.7. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Conversione codice banca Italia (R74800)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

4.12.7.1. Elaborazione

1. Inserire 1 per l'elaborazione in modalità finale, lasciare vuota l'opzione per la modalità di prova. In modalità finale, verranno aggiornati i conti bancari CoGe nella Tabella principale coordinate bancarie (F0030). In modalità di prova, verranno stampati i valori originali a scopo di verifica.

Specificare la modalità di esecuzione del report:

Modalità di prova = Stampa i valori originali a scopo di verifica

Modalità finale = Aggiorna i conti bancari CoGe nella tabella F0030

4.13. Rettifica delle ritenute in Italia

La presente sezione fornisce una panoramica della rettifica delle ritenute e illustra le modalità di rettifica dei dettagli delle ritenute.

4.13.1. Introduzione alla rettifica delle ritenute

È possibile rettificare i dati sulle ritenute, che il sistema memorizza nella tabella Dettagli ritenuta - Italia (F74411), tramite il programma Rettifiche ritenuta (P740411). È altresì possibile utilizzare lo schermo Dettaglio ritenuta - Italia per verificare tutti i dati relativi alla ritenuta per una fattura FO specifica.

Importante:

I dati modificati utilizzando lo schermo Dettaglio ritenuta - Italia aggiornano automaticamente la tabella F74411. Il sistema non ricalcola le imposte e i relativi importi. I dati sulla ritenuta devono essere modificati solo in casi eccezionali, come nel caso di una rettifica manuale dei dati stessi.

Quando viene implementato il sistema JD Edwards EnterpriseOne Contabilità fornitori per la prima volta, è possibile utilizzare lo schermo Dettaglio ritenuta - Italia per caricare i dati sulla ritenuta dal sistema in uso in precedenza.

4.13.2. Schermo utilizzato per la rettifica delle ritenute

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Dettaglio ritenuta - Italia	W740411C	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Rettifiche ritenuta Nello schermo Gestione ritenuta - Italia, selezionare un record e fare clic sul pulsante Seleziona.	Consente di rettificare le ritenute.

4.13.3. Rettifica dei dati sulle ritenute

Accedere allo schermo Dettaglio ritenuta - Italia.

Figura 4.2. Dettaglio ritenuta - Italia

Rettifiche ritenuta - Dettagli ritenuta - Italia

Schermo (F) Strumenti (T)

N. doc./Tp/Soc

N. indirizzo *

Numero fattura * Data fattura * Società *

Importo lordo * Importo

Importo non soggetto a ritenuta

Codice valuta Tasso cambio Base Estera

Record 1 - 1

	Cod. Rit.	Descrizione Ritenuta	Stato	Imponibile Soggetto a rit.	Importo base Soggetto a rit.
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Importo da ripartire

Codice ritenuta

Inserire il codice della ritenuta che ne definisce l'aliquota. Il sistema utilizza tali dati per il calcolo della ritenuta al momento dell'inserimento di fatture FO per fornitori soggetti a ritenuta.

Stato

Inserire lo stato della ritenuta. Il sistema memorizza lo stato nella tabella F74411. I valori validi sono:

- 0:** Ritenuta aggiunta all'inserimento della fattura FO
- 1:** Fattura FO pagata al fornitore (debito verso l'autorità fiscale)
- 2:** Ritenuta versata all'autorità fiscale
- 9:** Ritenuta annullata

Imponibile soggetto a ritenuta

Inserire l'imponibile della fattura soggetto a ritenuta.

Importo ritenuta versato

Inserire l'importo della ritenuta versato.

Imp. ritenuta versato val. estera

Inserire l'importo ritenuta versato in una valuta estera specificata. È possibile gestire il campo nel programma Codici ritenuta - Italia (P740405).

Data pagam.

Inserire la data in cui la ritenuta è stata versata allo stato.

Data ufficiale

Inserire la data in cui la ritenuta è stata presentata all'autorità fiscale.

Riferimento quietanza rit.

Inserire il numero del pagamento versato all'autorità fiscale. Questo numero di riferimento viene inserito nelle opzioni di elaborazione del programma di generazione dei versamenti ritenuta.

4.14. Associazione di fatture FO alle note di debito

Questa sezione offre una panoramica del modo in cui associare fatture FO a note di debito e illustra come eseguire le operazioni seguenti:

- Impostare le opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411).
- Associare una fattura FO a una nota di debito.

4.14.1. Informazioni su come associare fatture FO alle note di debito

Le fatture FO vengono inserite come note di debito nei sistemi Contabilità fornitori JD Edwards EnterpriseOne quando un fornitore invia all'utente un credito.

È necessario includere nelle dichiarazioni IVA le informazioni relative alla nota di debito che modificano una fattura FO. Per includere le informazioni relative a una nota di debito, è necessario associare la nota di debito alla fattura FO o alle fatture FO modificate dalla nota. Per creare l'associazione tra nota di debito e fattura FO, è possibile utilizzare il modulo specifico per l'Italia nel sistema Contabilità fornitori JD Edwards EnterpriseOne. Quando il campo Codice paese localizzazione nel programma Rettifiche profilo utente (P0092) è impostato su **IT** (Italia), sarà possibile accedere al modulo Fatture FO correlate a note debito/ note credito, che permette all'utente di inserire il numero di fattura FO della fattura FO modificata dalla nota di debito.

È possibile associare una fattura FO a una nota di debito a livello di intestazione o di riga. A livello di intestazione e di riga è possibile inserire più numeri di fattura FO se tutte le fatture FO appartengono allo stesso anno. È possibile inserire fatture FO correlate appartenenti ad anni diversi quando:

- Le fatture FO sono associate a diverse righe di nota di debito.
- Una fattura FO è associata a livello di intestazione e una fattura FO diversa è associata a livello di riga.

Le opzioni di elaborazione impostate nel programma OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411) definiscono le informazioni necessarie o consentite nel modulo Fatture FO correlate a note debito/note credito. Il sistema utilizza inoltre queste opzioni di elaborazione per determinare le fatture FO da cui è possibile selezionare quando utilizzare la funzione di ricerca per il campo Numero documento nel modulo Fatture FO correlate a note debito/note credito.

4.14.2. Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Verificare che il campo Codice paese localizzazione del programma Rettifiche profilo utente (P0092) sia impostato su *IT* (Italia).
- Verificare che le versioni corrispondenti del programma Inserimento fatture FO standard (P0411) e del programma OA - Localizzazione inserimento fatture FO esistano nel sistema in uso.

4.14.3. Moduli usati per associare una fattura FO a una nota di debito

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Interrogazione mastro fornitori	W0411G	Fornitore e inserimento fattura FO (G0411), Inserimento fatture FO standard.	Rivedere e selezionare record esistenti.
Inserimento fattura FO - Informazioni pagamento	W0411A	Per utilizzare una nota di debito esistente, selezionare la nota di debito esistente e fare clic su Seleziona nel modulo Interrogazione mastro fornitori. Per creare una nuova nota di debito, fare clic su Aggiungi nel modulo Interrogazione mastro fornitori.	Completare le informazioni per creare una nuova nota di debito o rivedere e modificare una nota di debito esistente. Accedere alle opzioni Dati area geografica.
Fatture FO correlate a note debito/note credito	W74Y4015A	Nel modulo Inserimento fattura FO - Informazioni pagamento selezionare Dati area geografica dal menu Modulo per associare una fattura FO a una nota di debito a livello di intestazione. Selezionare una voce di pagamento nel modulo Inserimento fattura FO - Informazioni pagamento	Inserire la fattura FO modificata dalla nota di debito.

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
		e selezionare Dati area geografica dal menu Riga per associare una fattura FO a una nota di debito a livello di riga.	

4.14.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411)

Selezionare Contabilità fornitori (G74I04), OA - Localizzazione inserimento fatture FO.

4.14.4.1. Generale

1. Inserimento fatture FO correlate

Inserire **1** per abilitare l'inserimento di fatture FO correlate nel modulo Fatture FO correlate a note debito/note credito. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema visualizza il modulo Fatture FO correlate a note debito/note credito quando si seleziona Dati area geografica dal menu Modulo o Riga nel modulo Inserimento fattura FO - Informazioni pagamento, ma il sistema non consente di salvare le informazioni inserite nel modulo Fatture FO correlate a note debito/note credito. Il pulsante OK è disabilitato.

2. Forzatura inserimento di fatture FO correlate

Specificare **1** per rendere obbligatorio l'inserimento di una fattura FO correlata. Se questa opzione di elaborazione è impostata su **1** e non si desidera inserire una fattura FO correlata nel modulo Fatture FO correlate a note debito/note credito, verrà visualizzato un messaggio di errore.

3. Numero indirizzo diverso

Specificare **1** per consentire l'inserimento di una fattura FO relativa a un numero di Rubrica indirizzi diverso da quello della nota di debito a cui la fattura FO è associata. Se si inserisce **1** in questa opzione di elaborazione e si tenta di associare una fattura FO per un numero di Rubrica indirizzi diverso, verrà visualizzato un messaggio di errore.

4. Società diversa

Specificare **1** per consentire l'inserimento di una fattura FO relativa a una società diversa da quella della nota di debito a cui la fattura FO è associata. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione e si tenta di inserire una società diversa, verrà visualizzato un messaggio di errore.

4.14.5. Associazione di una fattura FO a una nota di debito

Accedere al modulo Fatture FO correlate a note debito/note credito.

Soc doc (Società documento)

Inserire la società per cui è stata emessa la fattura FO. Se l'opzione di elaborazione Società diversa è impostata su **1**, la società della fattura FO può essere diversa dalla società della nota di debito.

Se si seleziona un record utilizzando la funzione di ricerca del campo Numero documento , nel campo Società documento verrà automaticamente inserita la società corrispondente al documento selezionato.

Tp doc (Tipo documento)

Inserire il tipo di documento per la fattura FO.

Se si seleziona un record utilizzando la funzione di ricerca del campo Numero documento , nel campo Tipo documento verrà automaticamente inserito il tipo corrispondente al documento selezionato.

Numero documento

Inserire il numero di fattura FO da associare alla nota di debito. È possibile utilizzare la funzione di ricerca associata al campo Numero documento per selezionare una fattura FO.

Numero indirizzo

Il sistema completa questo campo, inserendo il numero di indirizzo associato alla fattura FO selezionata.

4.15. Associazione di fatture di ordini cliente a note di credito

Questa sezione offre una panoramica del modo in cui associare fatture di ordini cliente a note di credito e illustra come eseguire le operazioni seguenti:

- Impostare le opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210).
- Associare una fattura di ordini cliente a una nota di credito.

4.15.1. Informazioni su come associare fatture di ordini cliente a note di credito

È possibile creare note di credito nel sistema Gestione ordini cliente JD Edwards EnterpriseOne per modificare fatture per transazioni di ordini cliente. Ad esempio, è possibile creare una nota di credito quando un cliente restituisce merci all'utente a causa di danni alla merce.

È necessario includere nelle dichiarazioni IVA le informazioni relative alla nota di credito che modificano una fattura. Per includere le informazioni relative a una nota di credito, è necessario associare la nota di credito alla fattura o alle fatture modificate dalla nota. È possibile utilizzare il processo software standard per generare un ordine di credito dallo storico oppure utilizzare un programma specifico per l'Italia nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente per creare l'associazione tra nota di credito e fattura.

Quando il Codice paese localizzazione è impostato su *IT* (Italia) nel programma Rettifiche profilo utente, verrà visualizzato il modulo Fatture correlate a ordini cliente quando si seleziona Dati area geografica dal menu Modulo nel modulo Rettifiche dettagli ordini cliente. Le opzioni di elaborazione impostate nel programma OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210) definiscono le informazioni necessarie o consentite nel modulo Fatture correlate a ordini cliente. Il sistema utilizza inoltre queste opzioni di elaborazione per

determinare le fatture da cui è possibile selezionare quando utilizzare la funzione di ricerca per il campo Numero documento nel modulo Fatture correlate a ordini cliente.

Nota:

Quando si elaborano note di credito, è necessario utilizzare il programma Stampa fatture (R42565), poiché è necessario generare solo una fattura. Non è possibile utilizzare il consolidamento delle fatture quando si generano fatture per le note di credito, poiché il risultato del consolidamento delle fatture potrebbe corrispondere a fatture per transazioni per anni separati. È possibile associare note di credito solo a fatture per lo stesso anno per transazioni di ordini cliente.

Vedere anche:

- Sezione relativa all'inserimento degli ordini cliente in *JD Edwards EnterpriseOne Applications Sales Order Management Implementation Guide*.
-

4.15.2. Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Verificare che il campo Codice paese localizzazione del programma Rettifiche profilo utente (P0092) sia impostato su *IT* (Italia).
- Verificare che le versioni corrispondenti del programma Inserimento ordini cliente (P4210) e del programma OA - Localizzazione inserimento ordini cliente esistano nel sistema in uso.
- Eseguire il programma Aggiornamento vendite cliente (R42800) per fatture che devono essere associate a note di credito. Il sistema consente di selezionare il modulo Fatture correlate a ordini cliente solo dalle fatture elaborate.
- Verificare che l'impostazione degli ordini cliente e delle note di credito sia completa, inclusa l'impostazione di AAI e di tipi di riga.

4.15.3. Moduli utilizzati per associare una fattura di ordini cliente a una nota di credito

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Interrogazione servizio clienti	W4210E	Elaborazione ordini cliente (G4211), Dettagli ordini cliente.	Esaminare e selezionare i record di ordini cliente oppure accedere ai moduli per aggiungere un nuovo ordine cliente.
Rettifiche dettagli ordini cliente	W4210A	Fare clic su Aggiungi nel modulo Dettagli ordini cliente.	Immettere le informazioni necessarie per la nota di credito.
Fatture correlate a ordini cliente	W74Y2015A	Nel modulo Rettifiche dettagli ordini cliente selezionare Dati area geografica dal menu Modulo.	Specificare la fattura da correlare alla nota di credito.

4.15.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210)

Selezionare Elaborazione ordini cliente italiani (G74I42), OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P4210).

4.15.4.1. Generale

1. Inserimento fatture correlate

Specificare **1** per consentire l'inserimento delle fatture correlate nello schermo Fatture correlate a ordine cliente. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema visualizza il modulo Fatture correlate a ordini cliente quando si seleziona Dati area geografica dal menu Modulo nel modulo Rettifiche dettagli ordini cliente, ma il sistema non consente di salvare le informazioni inserite nel modulo Fatture correlate a ordini cliente. Il pulsante OK è disabilitato.

2. Forzatura inserimento di fatture correlate

Specificare **1** per rendere obbligatorio l'inserimento di una fattura correlata. Se questa opzione di elaborazione è impostata su **1** e non si desidera inserire una fattura correlata nel modulo Fatture correlate a ordini cliente, verrà visualizzato un messaggio di errore.

3. Numero indirizzo diverso

Specificare **1** per consentire l'inserimento di una fattura relativa a un numero di Rubrica indirizzi diverso da quello della nota di credito a cui la fattura è associata. Se si inserisce **1** in questa opzione di elaborazione e si tenta di associare una fattura per un numero di Rubrica indirizzi diverso, verrà visualizzato un messaggio di errore.

4. Società diversa

Specificare **1** per consentire l'inserimento di una fattura relativa a una società diversa da quella della nota di credito a cui la fattura è associata. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione e si tenta di inserire una società diversa, verrà visualizzato un messaggio di errore.

4.15.5. Associazione di una fattura ordini cliente a una nota di credito

Accedere al modulo Fatture correlate a ordini cliente.

Soc doc (Società documento)

Inserire la società per cui è stata emessa la fattura. Se l'opzione di elaborazione Società diversa è impostata su **1**, la società della fattura può essere diversa dalla società della nota di credito.

Se si seleziona un record utilizzando la funzione di ricerca del campo Numero documento , nel campo Società documento verrà automaticamente inserita la società corrispondente al documento selezionato.

Tp doc (Tipo documento)

Inserire il tipo di documento per la fattura.

Se si seleziona un record utilizzando la funzione di ricerca del campo Numero documento , nel campo Tipo documento verrà automaticamente inserito il tipo corrispondente al documento selezionato.

Numero documento

Inserire il numero della fattura da associare alla nota di credito. È possibile utilizzare la funzione di ricerca associata al campo Tipo documento per selezionare una fattura.

Numero indirizzo

Il sistema completa questo campo, inserendo il numero di indirizzo associato alla fattura selezionata.

4.16. Associazione di fatture di Contabilità clienti a note di credito

Questa sezione offre una panoramica dell'associazione di fatture di Contabilità clienti a note di credito e illustra come eseguire le operazioni seguenti:

- Impostare le opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11).
- Associare una fattura di Contabilità cliente a una nota di credito.

4.16.1. Informazioni su come associare fatture di Contabilità cliente a note di credito

È possibile creare note di credito nel sistema Contabilità cliente JD Edwards EnterpriseOne per modificare fatture per transazioni di Contabilità cliente.

È necessario includere nelle dichiarazioni IVA le informazioni relative alla nota di credito che modificano una fattura. Per includere le informazioni relative a una nota di credito, è necessario associare la nota di credito alla fattura o alle fatture modificate dalla nota. Per creare l'associazione tra la nota di credito e la fattura, è possibile utilizzare il modulo specifico per l'Italia nel sistema Contabilità cliente JD Edwards EnterpriseOne. Quando Profillo utente è impostato su **IT** (Italia), sarà possibile accedere al modulo Fatture correlate a note debito/note credito, che consente di inserire il numero di fattura della fattura modificata dalla nota di credito. È possibile inserire il numero di fattura solo per le fatture elaborate dal programma Aggiornamento vendite cliente (R42800).

È possibile associare una fattura a una nota di credito a livello di intestazione o di riga. A livello di intestazione e di riga è possibile inserire più numeri di fattura se tutte le fatture appartengono allo stesso anno. È possibile inserire fatture correlate appartenenti ad anni diversi quando:

- Le fatture sono associate a diverse righe di nota di credito.
- Una fattura è associata a livello di intestazione e una fattura diversa è associata a livello di riga.

Le opzioni di elaborazione impostate nel programma OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11) definiscono le informazioni necessarie o consentite nel modulo Fatture correlate

a note debito/note credito. Il sistema utilizza inoltre queste opzioni di elaborazione per determinare le fatture da cui è possibile selezionare quando utilizzare la funzione di ricerca per il campo Numero documento nel modulo Fatture correlate a note debito/note credito.

4.16.2. Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Verificare che il campo Codice paese localizzazione del programma Rettifiche profilo utente (P0092) sia impostato su *IT* (Italia).
- Verificare che le versioni corrispondenti del programma Inserimento fatture - Metodo standard (P03B11) e del programma OA - Localizzazione inserimento fatture esistano nel sistema in uso.
- Eseguire il programma Aggiornamento vendite cliente (R42800) per fatture che devono essere associate a note di credito. Il sistema consente di selezionare il modulo Fatture correlate a note debito/note credito solo dalle fatture elaborate.

4.16.3. Moduli utilizzati per associare una fattura di Contabilità cliente a una nota di credito

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Operazioni relative all'interrogazione di Mastro cliente	W03B2002A	Inserimento fattura cliente (G03B11), Inserimento fatture - Metodo standard.	Rivedere e selezionare fatture esistenti.
Inserimento fatture - Metodo standard	W03B11A	Selezionare una nota di credito esistente per cui si desidera associare una fattura e fare clic su Seleziona nel modulo Operazioni relative all'interrogazione di Mastro cliente. Fare clic su Aggiungi nel modulo Operazioni relative all'interrogazione di Mastro cliente per creare una nota di credito.	Completare le informazioni sulla nota di credito se si sta aggiungendo una nota di credito oppure esaminare o modificare una nota di credito esistente. Accedere alle opzioni Dati area geografica.
Fatture correlate a note debito/note credito	W74Y3015B	Selezionare Dati area geografica dal menu Modulo nel modulo Inserimento fatture - Metodo standard. Selezionare un record nel modulo Inserimento fatture - Metodo standard e quindi selezionare Dati area geografica dal menu Riga.	Associare una fattura a una nota di credito a livello di intestazione quando si seleziona Dati area geografica dal menu Modulo. Associare una fattura a una riga in una nota di credito quando si seleziona Dati area geografica dal menu Riga.

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Controllo batch	W0011F	Fare clic su OK nel modulo Fatture correlate a note debito/note credito.	Verificare le informazioni sul batch.

4.16.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11)

Selezionare C/L Italia (G74I03B), OA - Localizzazione inserimento fatture (P03B11).

1. Inserimento fatture correlate

Specificare **1** per consentire l'inserimento delle fatture correlate nello schermo Fatture correlate a ordine cliente. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema visualizza il modulo Fatture correlate a ordini cliente quando si seleziona Dati area geografica dal menu Modulo o Riga nel modulo Rettifiche dettagli ordini cliente, ma il sistema non consente di salvare le informazioni inserite nel modulo Fatture correlate a note debito/note credito. Il pulsante OK è disabilitato.

2. Forzatura inserimento di fatture correlate

Specificare **1** per rendere obbligatorio l'inserimento di una fattura correlata. Se questa opzione di elaborazione è impostata su **1** e non si desidera inserire una fattura correlata nel modulo Fatture correlate a note debito/note credito, verrà visualizzato un messaggio di avviso.

3. Numero indirizzo diverso

Specificare **1** per consentire l'inserimento di una fattura relativa a un numero di Rubrica indirizzi diverso da quello della nota di credito a cui la fattura è associata. Se si inserisce **1** in questa opzione di elaborazione e si tenta di associare una fattura per un numero di Rubrica indirizzi diverso, verrà visualizzato un messaggio di errore.

4. Società diversa

Specificare **1** per consentire l'inserimento di una fattura relativa a una società diversa da quella della nota di credito a cui la fattura è associata. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione e si tenta di inserire una società diversa, verrà visualizzato un messaggio di errore.

4.16.5. Associazione di una fattura di Contabilità cliente a una nota di credito

Accedere al modulo Fatture correlate a note debito/note credito.

Soc doc (Società documento)

Inserire la società per cui è stata emessa la fattura. Se l'opzione di elaborazione Società diversa è impostata su **1**, la società della fattura può essere diversa dalla società della nota di credito.

Se si seleziona un record utilizzando la funzione di ricerca del campo Numero documento, nel campo Società documento verrà automaticamente inserita la società corrispondente al documento selezionato.

Tp doc (Tipo documento)

Inserire il tipo di documento per la fattura.

Se si seleziona un record utilizzando la funzione di ricerca del campo Numero documento, nel campo Tipo documento verrà automaticamente inserito il tipo corrispondente al documento selezionato.

Numero documento

Inserire il numero della fattura da associare alla nota di credito. È possibile utilizzare la funzione di ricerca associata al campo Tipo documento per selezionare una fattura.

Numero indirizzo

Il sistema completa questo campo, inserendo il numero Rubrica indirizzi della fattura selezionata.

4.17. Utilizzo di report aggiuntivi per l'Italia

Oltre ai report descritti come parte di un processo in altre sezioni della guida di implementazione, per l'Italia sono stati creati anche i report elencati di seguito.

ID report e nome report	Descrizione	Percorso
R00400 Report IVA per cod. area imposta	Consente di stampare un report dell'IVA per codice di area imposta. Il report stampa l'IVA per la contabilità fornitori e la contabilità clienti in due colonne separate. Inoltre, il report deve essere stampato su un apposito modulo prenumerato e approvato dall'autorità fiscale. La soluzione BIP consente inoltre di eseguire il report IVA per cod. area imposta con la funzionalità area imposta per paese. (Aggiornamento Release 9.1)	Gestione IVA Italia (G00213), Report IVA per cod. area imposta
R004051 Report IVA mensile	Consente di stampare un report che comprende l'IVA per contabilità fornitori e per contabilità clienti. Il report deve essere stampato su un modulo specifico.	Gestione IVA Italia (G00213), Report IVA mensile
R09404 Giornale bollato - Italia	Consente di stampare un elenco delle transazioni CoGe per ogni mese in ordine cronologico e sequenziale.	Report Italia (G093152), Giornale bollato
R09473 BV dare/avere per mastro	Consente di verificare la correttezza delle transazioni nelle singole schede conto. Se tutte le transazioni sono corrette, i totali di questo report corrispondono ai totali del report CoGe e del report Giornale bollato (R09404).	Report Italia (G093152), Bilancio di verifica per mastro e sottoconto
R70470 (ESP, FRA, ITA) CoGe per codice categoria	Consente di convalidare i dati nei report legali e può essere utilizzato come base per un controllo interno. Il report può anche essere utilizzato	Report Italia (G093152), CoGe per codice categoria

ID report e nome report	Descrizione	Percorso
	come base per il controllo esterno da parte di terzi, ad esempio un'autorità fiscale o una società di revisione.	
R70472 (FRA, ITA) BV per codice categoria	Consente di verificare la correttezza delle transazioni nelle singole schede conto. Se tutte le transazioni sono corrette, i totali di questo report corrispondono ai totali del report CoGe e del report Giornale bollato.	Report Italia (G093152), Bilancio di verifica per codice categoria
R7403B026 (FRA, ITA) Libro inventario CL	Il report Libro inventario CL elenca l'importo aperto totale di ogni cliente per società. Se un cliente presenta importi aperti in più di una società, l'importo aperto per ciascuna società viene elencato separatamente.	Report Italia (G093152), Libro inventario CL
R7404026 (FRA, ITA) Libro inventario FO	Il report Libro inventario FO elenca l'importo aperto totale di ogni fornitore per società. Se un fornitore presenta importi aperti in più di una società, l'importo aperto per ciascuna società viene elencato separatamente.	Report Italia (G093152), Report Italia
R7404520 Stampa scheda ritenuta fornitore	Consente di rivedere i dati relativi agli importi delle ritenute in base al fornitore. Nel report vengono visualizzate solo le ritenute già pagate, indipendentemente dal relativo stato di posting. Questo report recupera gli importi delle ritenute dalla tabella F74411 e i dettagli di impostazione delle ritenute dalla tabella F74405. (Aggiornamento versione 9.1) È possibile eseguire questo report per diversi tipi di ritenuta. Quando si esegue il report, il sistema visualizza l'importo della ritenuta pagato con un massimo di tre posizioni decimali.	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Stampa scheda ritenuta fornitore
R7404430 Stampa proposta di pagamento ritenuta	Consente di revisionare i dati sugli importi di ritenuta e i codici e le descrizioni relative alle banche italiane. È possibile utilizzare il report per verificare i dati di pagamento prima di generare i pagamenti per i fornitori.	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Stampa proposta di pagamento ritenuta
R74079 Report controllo elenco fatture	Consente di stampare un elenco di fatture con IVA in sospensione che devono ancora essere pagate. Quando viene stampato il report, il sistema verifica che la fattura non sia stata pagata alla data di riferimento specificata per il report e calcola l'importo aperto.	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Report controllo elenco fatture

ID report e nome report	Descrizione	Percorso
R74099A Report ord. sequenziale - File imposte	Consente di verificare l'ordine sequenziale senza interruzioni dei numeri di documenti. Il sistema stampa un report basato sulla tabella Imposte (F0018).	Report Italia (G093152), Report ord. sequenziale - File imposte
R74099B Report ord. sequenziale - Scheda FO	Consente di verificare l'ordine sequenziale senza interruzioni dei numeri di documenti Il sistema stampa un report basato sulla tabella Scheda FO (F0411).	Report Italia (G093152), Report ord. sequenziale - Scheda FO
R74099C Report ord. sequenziale - Scheda CL	Consente di verificare l'ordine sequenziale senza interruzioni dei numeri di documenti Il sistema stampa un report basato sul Mastro cliente (F03B11).	Report Italia (G093152), Report ord. sequenziale - Scheda CL
R7409C1 (ESP, FRA, ITA) CoGe per mastro e sottoconto	Consente di convalidare i dati nei report legali e può essere utilizzato come base per un controllo interno. Il report può anche essere utilizzato come base per il controllo esterno da parte di terzi, ad esempio un'autorità fiscale o una società di revisione.	Report Italia (G093152), CoGe per mastro e sottoconto
R7409C3 (FRA, ITA) BV per mastro	Consente di verificare la correttezza delle transazioni nelle singole schede conto. Se tutte le transazioni sono corrette, i totali di questo report corrispondono ai totali del report CoGe e del report Giornale bollato.	Report Italia (G093152), Bilancio di verifica per mastro e sottoconto
R74093 (ITA) Stampa riepiloghi IVA	Per verificare l'importo IVA totale dovuto allo stato italiano, stampare il report di riepilogo dell'IVA.	Programmi aggiuntivi Italia (G002131), Stampa riepiloghi IVA

4.17.1. Opzioni di elaborazione per Report IVA per cod. area imposta (R00400)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

4.17.1.1. Data CoGe

Inserire l'intervallo di date CoGe:

Data inizio o Data fine

4.17.1.2. Opzione di stampa

Eliminazione intestazioni di pagina

Inserire **1** per eliminare intestazioni report e numeri di pagina. Se si lascia vuota questa opzione, verranno stampate le intestazioni di pagina.

4.17.1.3. Riga vuota

Inserimento riga vuota

Inserire **1** per aggiungere una riga vuota ogni volta che si salta un codice area imposta.

4.17.1.4. Inversione del segno

Opzione inversione segno

Inserire **1** per invertire il segno nelle transazioni CL.

4.17.2. R004051 - Report IVA mensile

In Italia, ogni mese le società sono tenute a stampare un report per documentare l'IVA in contabilità clienti e contabilità fornitori. Il formato del report deve essere conforme alle disposizioni di cui all'art. 27 del DPR del 26 ottobre 1972 n. 633.

È possibile utilizzare le opzioni di elaborazione del Report IVA mensile per creare sia una versione contabilità clienti che una versione contabilità fornitori del report. Entrambi i report dovrebbero essere eseguiti su base mensile.

È inoltre necessario indicare quale aliquota di area imposta IVA intracomunitaria debba essere inclusa nel report. Nella versione contabilità fornitori, includere il codice IVA positivo, nella versione contabilità clienti il codice IVA negativo.

È inoltre possibile definire il valore nell'opzione di elaborazione Report per paese in modo da elaborare l'area aliquota imposta per paese per le transazioni selezionate. (Aggiornamento Release 9.1)

Per numerare le pagine del report in ordine progressivo in base all'anno solare, specificare l'anno e il numero per la prima pagina nelle opzioni di elaborazione. Le pagine del report vengono numerate utilizzando l'anno specificato e a partire dal numero indicato. Ad esempio, se vengono stampati due report di 1000 pagine nell'anno 2005, numerare la pagine come indicato di seguito:

- Primo report di 1000 pagine: numero di pagina iniziale 2005/1, numero di pagina finale 2005/1000
- Secondo report di 1000 pagine: numero di pagina iniziale 2005/1001, numero di pagina finale 2005/2000

Nell'esempio, si deve specificare **05** per l'anno e **1** come numero per la prima pagina quando si stampa il primo report e **05** per l'anno e **1001** come numero per la prima pagina quando si stampa il secondo.

Per eseguire il report per l'IVA in sospensione, utilizzare la selezione dati per selezionare i documenti cui corrisponde il tipo di documento IVA in sospensione. Il report IVA mensile assegna numeri sequenziali a fatture FO con IVA in sospensione e ne calcola separatamente il totale dalle altre fatture FO con IVA normale.

4.17.3. Opzioni di elaborazione per Report IVA mensile (R004051)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

4.17.3.1. Elaborazione (aggiornamento Release 9.1)

1. Report per paese

Paese per dati società

Inserire un valore della tabella UDC 00/EC per specificare il paese per il quale si desidera eseguire il report. Il sistema applica un filtro aggiuntivo per escludere le aree aliquota imposta che non sono state identificate per quel paese nel programma Area aliquota imposta alternativa per paese (P40082).

Lasciare vuoto questo campo per impedire l'applicazione di un filtro aggiuntivo per le aree aliquota imposta.

4.17.3.2. Default

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare se generare il report in modalità di prova o finale, se eseguire il report per CL o FO e se invertire il segno degli importi della transazione sul report.

1. Modalità di elaborazione

Specificare se il report viene eseguito in modalità di prova o finale. I valori validi sono:

Vuoto: Modalità prova.

1: Modalità finale.

2. FO o CL

Specificare se il Report IVA mensile (R004051) deve essere stampato per FO o CL. I valori validi sono:

Vuoto = Report IVA CL

1 = Report IVA FO

Nota:

La selezione dei dati per tipo di batch deve essere diversa per il Report IVA mensile per FO o CL.

3. Inversione del segno

Specificare se invertire il segno per gli importi della transazione nel report. I valori validi sono:

Vuoto = Non inverte il segno

1: Inverte il segno.

4.17.3.3. Selezione

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare sia le date utilizzate dal sistema per selezionare le transazioni per il report sia l'aliquota per l'IVA intracomunitaria.

1. Data CoGe iniziale

Specificare la data CoGe iniziale che il sistema utilizza per la selezione dei record per il report.

2. Data CoGe finale

Specificare la data CoGe finale che il sistema utilizza per la selezione dei record per il report. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema usa la data del sistema.

3. Aliquota imposta per IVA intracomunitaria

Specificare l'aliquota dell'IVA intracomunitaria da stampare nel report. Il valore varia in base alla versione da eseguire: CL (IVA a credito - segno negativo) o FO (IVA a debito - segno positivo). I valori validi sono:

Vuoto = Stampa l'aliquota nella riga 1 delle rettifiche area aliquota imposta

1 = Stampa l'aliquota nella riga 2 delle rettifiche area aliquota imposta

4.17.3.4. Stampa

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare la modalità di stampa dei vari elementi del report.

1. Numeri e date sequenziali

Specificare se il sistema deve saltare le righe del report quando i numeri o le date CoGe del documento non sono in ordine sequenziale. I valori validi sono:

Vuoto = Non salta le righe

1: Salta le righe. Se si seleziona questa opzione, il sistema salta due righe.

2. Descrizione documento

Specificare la modalità di stampa della descrizione di tipo documento. I valori validi sono:

Vuoto = Stampa la descrizione di tipo documento dalla causale della fattura

1 = Stampa la descrizione di tipo documento dai codici definiti dall'utente

3. Eliminazione descrizione

Specificare se il sistema deve eliminare la stampa delle intestazioni e dei numeri di pagina. I valori validi sono:

Vuoto: Esegue la stampa.

1: Elimina la stampa.

4. Inserire l'anno da stampare con i numeri di pagina sul report.

Specificare se il sistema deve stampare l'anno insieme ai numeri di pagina nel report. Inserire le due ultime cifre dell'esercizio fiscale da stampare nel report. Se si lascia vuota questa opzione e l'intestazione del report non viene eliminata, il sistema stampa i numeri di pagina runtime.

5. Inserire il numero da utilizzare come numero di prima pagina del report

Specificare il numero di inizio per la numerazione delle pagine del report. Se si lascia vuota questa opzione e l'intestazione del report non viene eliminata, il sistema stampa i numeri di pagina runtime.

4.17.3.5. Valuta

Queste opzioni di elaborazione consentono di impostare l'elaborazione della valuta di simulazione.

1. Inserire il codice valuta per il reporting con valuta di simulazione.

Specificare il codice della valuta di simulazione. Questa opzione consente di stampare gli importi in una valuta diversa dalla valuta di memorizzazione. Inserire un codice valuta oppure lasciare vuota l'opzione per stampare gli importi nella valuta di memorizzazione.

2. Inserire la data di riferimento per l'elaborazione del tasso di cambio della valuta di simulazione.

Specificare la data di riferimento per l'elaborazione del tasso di cambio della valuta di simulazione. Se si lascia vuota l'opzione, il sistema utilizza il tasso di cambio valido alla data di sistema.

4.17.4. R09404 - Giornale bollato

Le società in Italia sono tenute a stampare un giornale bollato che elenca tutte le transazioni di contabilità generale mese per mese in ordine cronologico e sequenziale. Per eseguire questa attività, è possibile stampare il report Giornale bollato - Italia.

Il report del libro giornale bollato può essere stampato in modalità di prova o finale.

È possibile ristampare il report Giornale bollato in modalità di prova per verificare le transazioni a cui sono già assegnati numeri di registrazione. In modalità finale, il sistema assegna un numero di registrazione cronologico e sequenziale ad ogni transazione CoGe nella tabella F0911. Il sistema memorizza il numero di registrazione di ogni transazione in un campo specifico (REG#). È possibile utilizzare un'opzione di elaborazione per determinare se il sistema assegna un numero di registrazione alle prime note o ad ogni singola riga di prima nota.

Per assicurarsi che il numero di registrazione rispetti l'ordine cronologico, eseguire il programma Giornale bollato in modalità finale solo dopo aver eseguito le operazioni seguenti:

- Inserimento di tutte le transazioni relative al mese in questione

- Revisione del report Giornale bollato generato in modalità di prova

Nota:

Se la società implementa il software D Edwards EnterpriseOne a metà dell'esercizio fiscale, occorre utilizzare il numero di registrazione successivo rispetto a quello del sistema di numerazione precedente (manuale o automatico). Per eseguire questa attività, accedere allo schermo Rettifica registrazione CoGe nel programma Rettifica file registrazione CoGe (P094041).

Il report Giornale bollato può anche essere stampato per ambienti multisocietari in cui vengono inserite le transazioni CoGe per le diverse società documento appartenenti alla stessa entità legale. È sufficiente impostare le opzioni di elaborazione in modo da inserire la società che si desidera stampare nell'intestazione del report. Utilizzare, quindi, la selezione dati per identificare le società documento che appartengono alla società legale.

Per numerare le pagine del report in ordine progressivo in base all'anno solare, specificare l'anno e il numero per la prima pagina nelle opzioni di elaborazione. Le pagine del report vengono numerate utilizzando l'anno specificato e a partire dal numero indicato. Ad esempio, se vengono stampati due report di 1000 pagine nell'anno 2007, numerare la pagine come indicato di seguito:

- Primo report di 1000 pagine: numero di pagina iniziale 2007/1, numero di pagina finale 2007/1000
- Primo report di 1000 pagine: numero di pagina iniziale 2007/1001, numero di pagina finale 2007/2000

Nell'esempio, è necessario specificare 07 per l'anno e 1 per la prima pagina quando viene stampato il primo report e 07 per l'anno e 1001 per la prima pagina quando viene stampato il secondo report.

4.17.4.1. Numeri di registrazione per le prime note di rettifica

Dopo la chiusura dell'esercizio può essere necessario inserire delle transazioni di rettifica per l'esercizio fiscale precedente. È possibile inserire tali prime note di rettifica con uno speciale tipo di documento (##) e con data CoGe corrispondente alla fine dell'esercizio fiscale, ad esempio 31 gennaio 2007.

La normativa italiana prevede che la data di effettivo inserimento delle modifiche sia riportata anche nell'elenco prime note. Per soddisfare questa richiesta, il sistema registra sia la data CoGe specificata per la fine dell'esercizio fiscale che la data alla quale è stata inserita la prima nota di rettifica. È possibile utilizzare un'opzione di elaborazione per controllare la data di inserimento della prima nota di rettifica stampata sul report Giornale bollato. Inoltre, le prime note di rettifica devono essere corredate dal numero di registrazione cronologico e sequenziale, come una normale transazione di contabilità generale.

Stampare il report Giornale bollato per attribuire i numeri di registrazione alle prime note di rettifica relative all'esercizio fiscale precedente. È possibile specificare i numeri di registrazione delle prime note di rettifica in base ai seguenti metodi di numerazione:

- Iniziare con il primo numero disponibile dell'esercizio precedente.
- Iniziare con il primo numero disponibile dell'esercizio corrente.

Importante:

Le rettifiche apportate alla numerazione utilizzando la numerazione automatica dell'esercizio precedente possono essere contestate dall'autorità fiscale italiana. La pratica accettata ufficialmente e che dovrebbe essere adottata da tutti i clienti italiani è quella di usare la numerazione successiva dell'esercizio corrente. Per selezionare il modello di numerazione utilizzare l'opzione di elaborazione Numero registrazione successivo per le rettifiche nella scheda Default per il programma Report Giornale bollato.

Quando si stampa il report Giornale bollato per le prime note di rettifica in modalità finale, il sistema esegue le operazioni indicate di seguito:

- Aggiornamento della data di registrazione delle rettifiche con la data specificata nell'opzione di elaborazione relativa alle prime note di rettifica
- Assegnazione ad ogni transazione dei numeri di registrazione in ordine cronologico e sequenziale

Vedere anche:

- [Chiusura di un esercizio fiscale in Italia.](#)
-

4.17.5. Opzioni di elaborazione per Giornale bollato (R09404)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per i report.

4.17.5.1. Default

1. Modalità di elaborazione

Specificare la modalità di esecuzione del report. I valori validi sono:

Vuoto = Esegue il report in modalità di prova

1 = Esegue il report in modalità finale senza intestazioni e titoli

2 = Esegue il report in modalità finale con intestazioni e titoli

2. Numero di registrazione

Specificare la modalità di assegnazione dei numeri di registrazione da parte del sistema. I valori validi sono:

Vuoto = Assegna un numero di registrazione a ogni documento

1 = Assegna un numero di registrazione a ogni singola prima nota

3. Data registrazione rettifica

Specificare la data di registrazione della rettifica. Inserire una data di registrazione specifica. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema assegna la data CoGe della rettifica.

4. Numero registrazione successivo per le rettifiche

Specificare la modalità di assegnazione del numero di registrazione successivo disponibile per le rettifiche inserite nell'anno precedente. I valori validi sono:

Vuoto = Usa il numero di registrazione successivo disponibile dell'esercizio corrente

1 = Usa il numero di registrazione successivo disponibile dell'esercizio fiscale relativo alla data CoGe della rettifica, ossia l'esercizio fiscale precedente. Questa opzione non è consigliata.

4.17.5.2. Selezione**1. Data inizio e 2. Data fine**

Specificare le date iniziale e finale che il sistema utilizza per la selezione dei record per il report.

3. Inserire il codice di società da utilizzare per memorizzare e caricare i valori di saldo CoGe.

Specificare il codice della società per cui il report viene stampato. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema stampa il report per la società 00000.

4.17.5.3. Stampa**1. Inserire l'anno da stampare con i numeri di pagina sul report.**

Inserire l'anno da stampare insieme ai numeri di pagina nel report. Se si lascia vuota questa opzione, in modalità di prova vengono stampati i numeri di pagina runtime e in modalità finale non vengono stampati i numeri di pagina.

2. Inserire il numero da utilizzare come numero di prima pagina del report

Specificare il numero di inizio per la numerazione delle pagine del report. Se si lascia vuota questa opzione, in modalità di prova vengono generati i numeri di pagina runtime e in modalità finale non vengono generati i numeri di pagina.

3. Inserire il codice di conto da stampare sul report.

Specificare se il sistema include i codici di conto del piano dei conti alternativo nel report. Inserire il codice categoria che comprende il piano dei conti alternativo. I valori validi sono:

Vuoto = Non comprende i codici di conto del piano dei conti alternativo. Utilizza il codice di conto normale (CC.mstr.stt).

21 = Comprende i codici di conto dal piano dei conti nel codice categoria 21

22: Comprende i codici di conto dal piano dei conti nel codice categoria 22.

23: Comprende i codici di conto dal piano dei conti nel codice categoria 23.

4.17.5.4. Valuta**1. Inserire il codice valuta per il reporting con valuta di simulazione.**

Specificare la valuta per il reporting con *valuta di simulazione*. Questa opzione di elaborazione consente di stampare gli importi in una valuta diversa dalla valuta con la

quale sono stati inseriti. Inserire un codice valuta presente nella tabella F0013. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema stampa gli importi nella valuta con la quale sono stati inseriti.

2. Inserire la data di riferimento per l'elaborazione del tasso di cambio della valuta di simulazione.

Specificare la data di validità per l'elaborazione del tasso di cambio per la *valuta di simulazione*. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema utilizza il tasso di cambio associato alla data del sistema.

4.17.6. R09473 - (DEU, FRA, ITA, USA) BV dare/avere per mastro

Utilizzare il report BV dare/avere per mastro per verificare la correttezza di transazioni in singoli mastri conto. Se tutte le transazioni sono corrette, i totali di questo report corrispondono ai totali dei report CoGe e del report Giornale bollato.

Le aziende stampano spesso il report BV dare/avere per mastro per agevolare controlli interni mediante la verifica di uno o più conti. Le aziende utilizzano questo report anche per controlli esterni, come richiesto da un'autorità fiscale o da una società di revisione.

È possibile stampare il report BV dare/avere per mastro per esaminare gli importi totali di debito e credito per ogni conto in qualsiasi mastro specificato. È inoltre possibile trovare errori che provocano il mancato pareggio della contabilità generale. Possibili errori includono inserimenti non corretti o transazioni mancanti.

Il report mostra:

- Importi di debito progressivo anno registrati nel conto durante l'anno corrente.
- Importi di credito progressivo anno registrati nel conto durante l'anno corrente.
- Gli importi totali progressivo anno devono essere le registrazioni nette nel conto per l'anno corrente.
- Saldo corrente del conto.

Se si imposta l'opzione di elaborazione Colonne Saldo e Differenze per stampare il saldo e le differenze, il report fornirà i saldi correnti dalla tabella F0902 e confronterà questi totali con le informazioni relative alle transazioni progressivo anno dalla tabella F0911. Se il saldo corrente nella tabella F0902 è superiore al saldo corrente nella tabella F0911, il report mostra le differenze come importo negativo. Se il saldo corrente nella tabella F0902 è inferiore al saldo corrente nella tabella F0911, il report mostra le differenze come importo positivo.

È inoltre possibile calcolare il totale di gruppi di conti, quali cespiti, passività, reddito progressivo anno, ricavi, costo del venduto, altri redditi o altre spese, in base agli intervalli di conti impostati in AAI.

4.17.7. Opzioni di elaborazione per BV dare/avere per mastro (R09473)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per i report.

4.17.7.1. Selezione

Numero periodo

Specificare il periodo per cui viene stampato il bilancio di verifica. Se si completa questa opzione di elaborazione, sarà necessario specificare anche l'esercizio fiscale per il periodo nell'opzione di elaborazione Esercizio fiscale. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il programma utilizza il periodo corrente definito nel modulo Impostazione società e registrato nella tabella F0010.

Esercizio fiscale

Specificare le ultime due cifre dell'esercizio fiscale per cui viene stampato il bilancio di verifica, inserendo ad esempio 07 per 2007. Se si completa questa opzione di elaborazione, sarà necessario completare anche l'opzione di elaborazione Numero periodo.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il programma utilizzerà l'esercizio fiscale corrente definito nel sistema Contabilità generale JD Edwards EnterpriseOne e registrato nella tabella F0010.

Tipo mastro 1, Tipo mastro 2 e Tipo mastro 3

Specificare il primo, il secondo e il terzo tipo mastro per cui si desidera creare un report. Inserire un valore dalla tabella UDC 09/LT.

4.17.7.2. Stampa

1. Conti a saldo zero

Specificare se includere conti a saldo zero nel periodo selezionato.

2. Colonne Saldo e Differenze

Specificare se si desidera stampare una colonna Saldo e una colonna Differenza nel report. La colonna Saldo viene stampata nel saldo corrente del conto, calcolato dalla tabella. Questa colonna Saldo viene quindi confrontata alla colonna Totale progressivo anno cumulativo nel report, calcolato dalla tabella F0911. Eventuali differenze rilevate tra la colonna Totale progressivo anno cumulativo e la colonna Saldo vengono stampate nella colonna Differenza nel report.

3. Riepilogo sottoconti

Specificare se il sistema riepiloga tutti i sottoconti in un conto mastro.

4. Totale in base a intervalli conto AAI GLG

Specificare se si desidera che i totali per gli intervalli GLGx AAI vengano stampati nel report. Questi totali vengono stampati dopo il conto mastro appropriato, in base agli intervalli di conti impostati per la società predefinita (società 00000) nella voce GLGx di AAI. I totali vengono stampati per questi intervalli di conti:

GLG2 - GLG3: Cespiti.

GLG3 - GLG5: Passività.

GLG5: Reddito progressivo anno.

GLG6 - GLG7: Ricavi.

GLG8 - GLG9: Costo del venduto.

GLG11 - GLG13: Altri redditi.

GLG13 - GLG12: Altre spese.

5. Livello totale classe

Specificare il modo in cui il sistema classifica i conti al fine di calcolare il totale parziale. Il report classifica i conti in base a numero di conto. È possibile classificare in base a una, due, tre o quattro cifre del numero di conto. Il report include un totale classe per ogni classificazione.

Ad esempio, se si classificano conti in base a due cifre, il report include un totale classe per conti da 1000 a 1099, un altro totale classe per conti da 1100 a 1199 e così via. Se si classificano i conti in base a tre cifre, il report include un totale classe per conti da 1100 a 1110, un altro totale classe da 1111 a 1119 e così via.

Se si classificano i conti in base a tutte e quattro le cifre, ogni conto mastro disporrà del proprio totale classe. I sottoconti per un singolo conto mastro verranno inclusi nel totale classe.

Il sistema include totali classi al livello specificato dall'utente e a livelli inferiori. Ad esempio, se si classificano i conti in base a due cifre, il report includerà un totale classe per conti da 1000 a 1999, oltre ai totali classe per conti da 1000 a 1099, da 1100 a 1199 e così via.

4.17.7.3. Elaborazione

1. Modalità

Specificare la modalità di esecuzione del report.

Nota:

È possibile eseguire questo report in modalità finale solo una volta per il periodo selezionato e per l'esercizio fiscale selezionato. Le transazioni stampate in modalità finale non vengono visualizzate se si esegue di nuovo il report.

4.17.7.4. Valuta

1. Valuta di simulazione

Specificare un codice valuta *di simulazione* da usare per stampare gli importi per questo report. Questa opzione di elaborazione consente di esaminare importi in una divisa diversa rispetto alla divisa in cui vengono memorizzati. Solo gli importi associati al tipo

di mastro AA vengono convertiti nella valuta *di simulazione*. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, gli importi non vengono stampati in valuta *di simulazione*.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, la colonna Valuta di simulazione non verrà visualizzata nel report.

2. Data riferimento

Specificare la data in cui recuperare il tasso di cambio per la valuta *di simulazione* dalla tabella F0015. Se si inserisce un valore per l'opzione di elaborazione Codice valuta di simulazione e si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizzerà la data specificata nell'opzione di elaborazione Data fine per il tasso di cambio.

4.17.8. R70470 - (ESP, FRA, ITA) CoGe per codice categoria

È possibile utilizzare il report CoGe per codice categoria come base per un controllo interno per la convalida di informazioni nei report legali. Il report può anche essere utilizzato come base per il controllo esterno da parte di terzi, ad esempio un'autorità fiscale o una società di revisione.

Il report CoGe per codice categoria include informazioni dettagliate sulle transazioni dei conti. È possibile utilizzare il report per i fini seguenti:

- Esaminare transazioni entro i singoli conti.
- Cercare conti non in pareggio.
- Verificare la correttezza del conto.
- Aprire e controllare conti con gli stessi totali di controllo del report giornale.

Il report include le informazioni seguenti:

- Tutte le transazioni stampate nel report Elenco prime note (R7409C5).
- Un totale periodo di debito e credito per ogni conto.
- Un saldo totale in formato di debito e credito.
- Saldi iniziali e finali per ogni conto.
- Un riporto saldo per ogni conto.
- Accumulo di importi da diversi tipi di mastro per lo stesso conto.
- Transazioni basate su una selezione di periodi o una selezione di intervalli di date.
- Numero di registrazione di contabilità generale per ogni transazione.
- Codici valuta per ogni transazione.
- Codici aziendali e nomi sull'intestazione del report.
- Centri di controllo (facoltativo).
- Conti a saldo zero (facoltativo).

È possibile stampare il report CoGe per codice categoria in base a conto mastro e sottoconto oppure a codice categoria, a seconda della definizione o meno dei conti nella tabella F0901 in base a conto mastro e sottoconto o in codici categoria 21, 22 o 23.

Nota:

Se si stampa questo report in base a conto mastro e sottoconto, sarà possibile esaminare l'accumulo di un massimo di tre tipi di mastro per lo stesso conto. Specificare i tipi di mastro da includere nel report nelle opzioni di elaborazione. L'opzione di elaborazione Tipo mastro sostituisce il codice dalla tabella UDC 74/LT.

4.17.9. Opzioni di elaborazione per Contabilità generale in base a codice categoria (R70470)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per i report.

4.17.9.1. Selezione

1. Date fiscali

Specificare le date fiscali in cui stampare il report nelle quattro opzioni di elaborazione.

Numero periodo iniziale, Esercizio fiscale iniziale, Numero periodo finale ed Esercizio fiscale finale

Utilizzare queste opzioni di elaborazione per specificare:

Il primo periodo e l'esercizio fiscale del primo periodo in cui stampare il report.

L'ultimo periodo e l'esercizio fiscale dell'ultimo periodo in cui stampare il report.

2. Tipi mastro

Specificare i tipi di mastro da includere nel report in tre opzioni di elaborazione.

Tipo mastro 1, Tipo mastro 2 e Tipo mastro 3

Specificare il primo, il secondo e il terzo tipo di mastro da includere nel report. Inserire i tipi di mastro validi dalla tabella UDC 09/LT.

4.17.9.2. Stampa

1. Codice categoria conto (21–43)

Utilizzare questa opzione di elaborazione per includere nel report numeri di conto da un piano dei conti alternativo. Inserire il codice di categoria contenente i piani dei conti alternativi, ad esempio R0xx, in cui xx è il numero di codice di categoria. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza il valore R021.

2. Subledger/Tipo

Specificare se si desidera stampare le colonne Subledger e Tipo subledger nel report.

3. Centro controllo

Specificare se si desidera che il report includa una colonna in cui vengono elencati i centri di controllo per ogni conto.

4. Conti a saldo zero

Specificare se includere conti a saldo zero nel periodo selezionato. I valori validi sono:

Vuoto: esclusione conti a saldo zero.

1: inclusione di conti a saldo zero.

5. Transazioni non registrate

Specificare se stampare nel report transazioni non registrate.

6. Totale transazioni registrate e non registrate

Specificare se nel report devono essere stampati i totali per transazioni registrate e non registrate.

È possibile stampare i totali per le transazioni registrate e non registrate solo se l'opzione di elaborazione Transazioni non registrate è stata impostata in modo corretto.

7. Primo conto profitti e perdite

Specificare se i conti dello stato patrimoniale finiscono e i conti profitti e perdite iniziano nei piani dei conti alternativi.

Se si completa questa opzione di elaborazione, il report includerà i totali parziali per i conti dello stato patrimoniale e i conti profitti e perdite.

8. Formato colonna

Specificare quali opzioni facoltative includere nel report.

9. Sequenza report

Specificare l'ordinamento in sequenza dei dati che il sistema deve utilizzare durante l'elaborazione di questo report. Tutte le opzioni includono il codice categoria come primo elemento dell'ordinamento in sequenza. I valori validi sono:

Vuoto: sequenza in base al numero successivo. I record vengono ordinati in base alla data di contabilità generale e ai record viene assegnato un numero per ogni ID Conto. I totali del periodo non vengono stampati sul report.

1: sequenza in base a periodo. I record vengono stampati nel report in ordine crescente in base alla data di contabilità generale. I totali del periodo e i saldi finali periodo vengono stampati sul report.

4.17.9.3. Elaborazione**1. Modalità**

Specificare la modalità di esecuzione del report.

Quando si esegue questo report in modalità finale, vengono stampati solo i record stampati in modalità finale in un report di bilancio di verifica (R7409C3 o R70472).

4.17.10. R70472 - (FRA, ITA) BV per codice categoria

Utilizzare il report BV per codice categoria per verificare la correttezza delle transazioni nei singoli mastri conto. Quando tutte le transazioni sono corrette, i totali in questo report saranno uguali ai totali nei report CoGe per codice categoria e Giornale bollato.

Le aziende stampano spesso il report del bilancio di verifica per agevolare controlli interni mediante la verifica di uno o più conti. Le aziende utilizzano il report BV per codice categoria anche per controlli esterni, come richiesto da un'autorità fiscale o da una società di revisione.

È possibile stampare questo report per esaminare gli importi totali di debito e credito per ogni conto in qualsiasi mastro specificato. È inoltre possibile trovare errori che provocano il mancato pareggio della contabilità generale. Possibili errori includono inserimenti non corretti o transazioni mancanti.

Il formato e i contenuti del report localizzato del bilancio di verifica presenta differenze rispetto ai report del bilancio di verifica del software di base per il sistema 09. Ad esempio, i report localizzati del bilancio di verifica includono queste informazioni, non incluse nei report del bilancio di verifica di base:

- Un totale per ogni conto e totali parziali per classi conto.
- Dettagli transazione in formato di debito e credito.
- Accumulo di diversi tipi di mastro per lo stesso conto.
- Informazioni specifiche per una selezione di periodo (mese e anno).

Nota:

Il report BV per codice categoria (R70472) include importi di riporto saldo solo per i conti dello stato patrimoniale, non per i conti profitti e perdite.

È possibile stampare il report BV per codice categoria - Francia in base a conto mastro e sottoconto oppure a codice categoria, a seconda della definizione o meno dei conti nel conto mastro e sottoconto o in codici categoria 21, 22 o 23.

Nota:

Se si stampa il report BV per codice categoria in base a conto mastro e sottoconto, sarà possibile esaminare l'accumulo di un massimo di tre tipi di mastro per lo stesso conto. Per eseguire questa revisione, specificare i tipi di mastro da includere nel report nelle opzioni di elaborazione. L'opzione di elaborazione Tipo mastro sostituisce il codice nella tabella UDC 74/LT.

4.17.11. Opzioni di elaborazione per BV per codice categoria (R70472)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per i report.

4.17.11.1. Selezione

1. Numero periodo e 2. Esercizio fiscale

Specificare il periodo e le due cifre dell'esercizio fiscale per cui stampare il bilancio di verifica.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il programma utilizzerà il periodo corrente e l'esercizio fiscale corrente definiti per il sistema Contabilità generale JD Edwards EnterpriseOne nel modulo Impostazione società e registrati nella tabella F0010.

3. Tipo mastro 1, 4. Tipo mastro 2 e 5. Tipo mastro 3

Specificare il primo, il secondo e il terzo tipo di mastro da includere nel report. Inserire un codice valido dalla tabella UDC 09/LT. Se si lasciano vuoti tutti e tre i tipi di mastro, il sistema includerà solo il tipo di mastro AA.

4.17.11.2. Stampa

1. Codice categoria conto

Utilizzare questa opzione di elaborazione per includere numeri di conto da un piano dei conti alternativo. Specificare il codice categoria che comprende il piano dei conti alternativo. I valori validi sono:

R021: Codice categoria 21.

R022: Codice categoria 22.

R023: Codice categoria 23.

2. Conti a saldo zero

Specificare se includere conti a saldo zero. I valori validi sono:

Vuoto: inclusione di conti a saldo zero.

1: esclusione conti a saldo zero.

3. Livello totale classe

Specificare il modo in cui il sistema deve classificare i conti al fine di calcolare il totale parziale. Il report classifica i conti in base a numero di conto.

Inserire un numero che corrisponde al numero di cifre di numero conto da utilizzare per classificare i conti. È possibile classificare in base a una, due, tre o quattro cifre del numero di conto. Il report include un totale classe per ogni classificazione. I valori validi sono:

1: classificazione in base alla prima cifra del numero di conto.

2: classificazione in base alle prime due cifre del numero di conto.

3: classificazione in base alle prime tre cifre del numero di conto.

4: classificazione in base a tutte e quattro le cifre del numero di conto.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il report non includerà alcun totale classe.

È possibile utilizzare questa opzione di elaborazione insieme all'opzione di elaborazione Ultimo conto dello stato patrimoniale per includere totali parziali per i conti dello stato patrimoniale e i conti profitti e perdite. Se non si specifica alcun Livello totale classe, il report non includerà i totali parziali per i conti dello stato patrimoniale e i conti profitti e perdite.

Ad esempio, se si classificano conti in base a due cifre, il report includerà un totale classe per conti da 1000 a 1099, un altro totale classe per conti da 1100 a 1199 e così via. Se si classificano i conti in base a tre cifre, il report includerà un totale classe per conti da 1100 a 1110, un altro totale classe da 1111 a 1119 e così via. Se si classificano i conti in base

a tutte e quattro le cifre, ogni conto mastro disporrà del proprio totale classe. I sottoconti per un singolo conto mastro verranno inclusi nel totale classe.

Il sistema include totali classi al livello specificato dall'utente e a livelli inferiori.

Ad esempio, se si classificano i conti in base a due cifre, il report includerà un totale classe per conti da 1000 a 1999, oltre ai totali classe per conti da 1000 a 1099, da 1100 a 1199 e così via.

4. Ultimo conto dello stato patrimoniale

Specificare se i conti dello stato patrimoniale finiscono e i conti profitti e perdite iniziano nei piani dei conti alternativi.

Questa opzione di elaborazione funziona insieme all'opzione di elaborazione Livello totale classe. Il sistema termina i conti dello stato patrimoniale e inizia i conti profitti e perdite della classe contenente il numero di conto specificato. Ad esempio, se si specifica un numero di conto 622000 con Livello totale classe 1, il sistema terminerà i conti dello stato patrimoniale con classe 6 (la prima cifra di 622000). Se si specifica un numero di conto 622000 con Livello totale classe 2, il sistema terminerà i conti dello stato patrimoniale con classe 62 (le prime due cifre di 622000).

Se non si specifica alcun Livello totale classe, il report non includerà i totali parziali per i conti dello stato patrimoniale e i conti profitti e perdite.

4.17.11.3. Elaborazione

1. Modalità

Specificare la modalità di esecuzione di questo report. I valori validi sono:

0: modalità di prova.

1: Modalità finale.

Nota:

È possibile eseguire questo report in modalità finale solo una volta per il periodo selezionato e per l'esercizio fiscale selezionato. Le transazioni stampate in modalità finale non verranno visualizzate se si esegue di nuovo il report.

4.17.12. R7403B026 - (FRA, ITA) Libro inventario CL

Il report Libro inventario CL elenca l'importo aperto totale di ogni cliente per società. Se un cliente presenta importi aperti in più di una società, l'importo aperto per ciascuna società viene elencato separatamente.

L'opzione di elaborazione consente di indicare se il report elenca clienti con importi aperti positivi o clienti con importi aperti negativi. Il sistema impedisce l'inclusione di importi aperti sia positivi sia negativi nello stesso report. Un cliente con un importo aperto positivo ha fatture non pagate. Un cliente con un importo aperto negativo ha pagamenti in eccesso.

Nota:

In Italia le aziende devono segnalare importi aperti cliente e fornitore alla fine dell'anno. Per segnalare queste informazioni, stampare i report di importi aperti per i clienti. La legislazione italiana rende obbligatoria l'inclusione di questi report come allegati allo stato patrimoniale.

4.17.13. Opzioni di elaborazione per Libro inventario CL (R7403B026)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

4.17.13.1. Stampa

Utilizzare questa opzione di elaborazione per includere clienti con un saldo negativo nel report Importi aperti CL.

1. Saldi

Specificare se includere clienti con un saldo negativo nel report Importi aperti CL. Se un cliente ha un saldo negativo, tale cliente ha effettuato pagamenti in eccesso. I valori validi sono:

Vuoto: saldo positivo.

1: saldo negativo.

4.17.13.2. Valuta

Utilizzare queste opzioni di elaborazione per mostrare importi in una valuta diversa dalla valuta in cui gli importi sono memorizzati nel sistema.

1. Valuta di simulazione

Specificare se mostrare importi in una valuta diversa dalla valuta in cui gli importi sono memorizzati nel sistema. Il sistema traduce e mostra gli importi nazionali in questa valuta di simulazione. Ad esempio, un importo in FRF può essere visualizzato nella valuta di simulazione EUR.

Inserire il codice per la valuta di simulazione oppure lasciare vuota questa opzione di elaborazione se non si desidera mostrare gli importi in una valuta alternativa.

Nota:

Questa opzione di elaborazione consente di visualizzare gli importi in una valuta diversa solo come scenario ipotetico. Gli importi visualizzati nella valuta diversa non sono salvati nel sistema.

2. Data riferimento

Specificare una data di riferimento se si inserisce un codice valuta per l'opzione di elaborazione Valuta di simulazione. Questa opzione elabora il tasso di cambio in base alla data di riferimento specificata.

Inserire la data di riferimento oppure lasciare vuota questa opzione di elaborazione per utilizzare la data del sistema.

Nota:

Un tasso di cambio valido deve esistere nella tabella di tassi di cambio tra due valute basate sulla data di riferimento.

4.17.14. R7404026 - (FRA, ITA) Libro inventario FO

Il report Libro inventario FO elenca l'importo aperto totale di ogni fornitore per società. Se un fornitore presenta importi aperti in più di una società, l'importo aperto per ciascuna società viene elencato separatamente.

L'opzione di elaborazione consente di indicare se il report elenca fornitori con importi aperti positivi o fornitori con importi aperti negativi. Il sistema impedisce l'inclusione di importi aperti sia positivi sia negativi nello stesso report. Un fornitore con un importo aperto positivo ha fatture non pagate. Un fornitore con un importo aperto negativo ha ricevuto pagamenti in eccesso.

È possibile utilizzare le opzioni di elaborazione per visualizzare importi in euro.

Nota:

In Italia le aziende devono segnalare importi aperti fornitore alla fine dell'anno. Per segnalare queste informazioni, stampare i report di importi aperti per i fornitori. La legislazione italiana rende obbligatoria l'inclusione di questi report come allegati allo stato patrimoniale.

4.17.15. Opzioni di elaborazione per il Libro inventario FO (R7404026)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

4.17.15.1. Stampa

Utilizzare questa opzione di elaborazione per includere fornitori con un saldo negativo nel report Importi aperti FO.

1. Saldi

Specificare se includere fornitori con un saldo negativo nel report Importi aperti FO. Se un fornitore ha saldo negativo, il fornitore ha ricevuto pagamenti in eccesso. I valori validi sono:

Vuoto: saldo positivo.

1: saldo negativo.

4.17.15.2. Valuta

Utilizzare queste opzioni di elaborazione per mostrare importi in una valuta diversa dalla valuta in cui gli importi sono memorizzati nel sistema.

1. Valuta di simulazione

Specificare se mostrare importi in una valuta diversa dalla valuta in cui gli importi sono memorizzati nel sistema. Il sistema traduce e mostra gli importi nazionali in questa valuta di simulazione. Ad esempio, un importo in FRF può essere visualizzato nella valuta di simulazione EUR.

Inserire il codice per la valuta di simulazione oppure lasciare vuota questa opzione di elaborazione se non si desidera mostrare gli importi in una valuta alternativa.

Nota:

Questa opzione di elaborazione consente di visualizzare gli importi in una valuta diversa solo come scenario ipotetico. Gli importi visualizzati nella valuta diversa non sono salvati nel sistema.

2. Data riferimento

Specificare una data di riferimento se si inserisce un codice valuta per l'opzione di elaborazione Valuta di simulazione. Questa opzione elabora il tasso di cambio in base alla data di riferimento specificata.

Inserire la data di riferimento oppure lasciare vuota questa opzione di elaborazione per utilizzare la data del sistema.

Nota:

Un tasso di cambio valido deve esistere nella tabella di tassi di cambio tra due valute basate sulla data di riferimento.

4.17.16. Opzioni di elaborazione per (R7404430) - Stampa proposta di pagamento ritenuta

Le opzioni di elaborazione consentono di impostare i valori di default per l'elaborazione.

4.17.16.1. Data

Data inizio scadenza

Inserire la data di inizio dell'intervallo di date da stampare nel report.

Data fine scadenza

Inserire la data di fine dell'intervallo di date da stampare nel report.

4.17.16.2. Stampa

Stampa

Inserire 1 per stampare l'indirizzo del fornitore nel report.

4.17.17. R74079 - Report controllo elenco fatture

Stampando il Report controllo elenco fatture (R74079), è possibile stampare un elenco delle fatture IVA in sospensione che devono ancora essere pagate. Quando viene stampato il report, il sistema verifica che la fattura non sia stata pagata alla data di riferimento specificata per il report e calcola l'importo aperto.

Per ogni fattura, il report elenca i seguenti dati:

- Dati di identificazione (data, numero e voce di pagamento)
- Aliquota IVA.
- Importi avere originali (imponibile, imposta, totale)
- Importi ricevute anticipate e note di credito da addebitare (imponibile, imposta e totale)

4.17.18. Opzioni di elaborazione per Report controllo elenco fatture (R74079)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

4.17.18.1. Data di riferimento

Data riferimento

Inserire la data di riferimento. Se si lascia vuota questa opzione, sarà usata la data di sistema.

4.17.18.2. Valuta

1. Codice valuta

1. Inserire il codice della valuta di simulazione. Questa opzione consente di stampare gli importi in una valuta diversa dalla valuta di memorizzazione. Gli importi vengono convertiti e visualizzati nella valuta di simulazione. Se si lascia vuota questa opzione, gli importi saranno stampati nella valuta del database.

2. Data

2. Inserire la data di riferimento per l'elaborazione del tasso di cambio della valuta di simulazione. Se si lascia vuota questa opzione, verrà usata la data di sistema.

4.17.19. R74099A - Report ord. sequenziale - File imposte

Le aziende in Francia e Italia sono tenute in base alla legislazione a numerare ogni documento fiscale sia in modo sequenziale che in modo cronologico. I documenti fiscali includono imposte IVA, ad esempio fatture FO di Contabilità fornitori e fatture di Contabilità clienti. Poiché ogni evento di ricavi e spese deve essere documentato in ordine cronologico, le aziende devono includere l'ordinamento in sequenza numerica di ogni numero di documento nei registri IVA.

Utilizzare il report Report ord. sequenziale - File imposte per identificare qualsiasi numero di documento non in sequenza. Quando si stampa il report, il sistema verifica il numero di ogni documento che include un importo IVA nella tabella Imposte (F0018).

Il report stampa il messaggio di errore appropriato per ogni documento che soddisfa le condizioni seguenti:

- Il numero di documento non è sequenziale.
- La data di contabilità generale è anteriore a quella del documento precedente.

È consigliabile stampare giornalmente il Report ord. sequenziale - File imposte. Se non giornalmente, almeno prima della modifica della data di contabilità generale.

È necessario correggere manualmente eventuali errori nella numerazione sequenziale o giustificare il salto nella numerazione dei documenti.

4.17.20. Opzioni di elaborazione per il Report ord. sequenziale - File imposte (R74099A)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

4.17.20.1. Selezione

Utilizzare queste opzioni di elaborazione per inserire l'intervallo di date per cui si desidera esaminare le transazioni per la numerazione sequenziale. Il sistema esaminerà tutte le transazioni con una data di contabilità generale inclusa nell'intervallo specificato.

1. Data inizio e 2. Data fine

Specificare l'inizio o la fine dell'intervallo di date di contabilità generale da cui si desidera selezionare le transazioni.

4.17.21. R74099B - Report ord. sequenziale - Scheda FO

Le aziende in Francia e Italia sono tenute in base alla legislazione a numerare ogni documento fiscale sia in modo sequenziale che in modo cronologico. I documenti fiscali includono imposte IVA, ad esempio fatture FO di Contabilità fornitori e fatture di Contabilità clienti. Poiché ogni evento di ricavi e spese deve essere documentato in ordine cronologico, le aziende devono includere l'ordinamento in sequenza numerica di ogni numero di documento nei registri IVA.

Utilizzare il report Report ord. sequenziale - Scheda FO per identificare qualsiasi numero di documento non in sequenza. Quando si stampa il report, il sistema verifica il numero di ogni documento che include un importo IVA nella tabella Mastro contabilità fornitori (F0411).

Il report stampa il messaggio di errore appropriato per ogni documento che soddisfa le condizioni seguenti:

- Il numero di documento non è sequenziale.
- La data di contabilità generale è anteriore a quella del documento precedente.

È consigliabile stampare giornalmente il Report ord. sequenziale - Scheda FO. Se non giornalmente, almeno prima della modifica della data di contabilità generale.

È necessario correggere manualmente eventuali errori nella numerazione sequenziale o giustificare il salto nella numerazione dei documenti.

4.17.22. Opzioni di elaborazione per il Report ord. sequenziale - Scheda FO (R74099B)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

4.17.22.1. Selezione

Utilizzare queste opzioni di elaborazione per inserire l'intervallo di date per cui si desidera esaminare le transazioni per la numerazione sequenziale. Il sistema esaminerà tutte le transazioni con una data di contabilità generale inclusa nell'intervallo specificato.

1. Data inizio e 2. Data fine

Specificare l'inizio o la fine dell'intervallo di date di contabilità generale da cui si desidera selezionare le transazioni.

4.17.23. R74099C - Report ord. sequenziale - Scheda CL

Le aziende in Francia e Italia sono tenute in base alla legislazione a numerare ogni documento fiscale sia in modo sequenziale che in modo cronologico. I documenti fiscali includono imposte IVA, ad esempio fatture FO di Contabilità fornitori e fatture di Contabilità clienti. Poiché ogni evento di ricavi e spese deve essere documentato in ordine cronologico, le aziende devono includere l'ordinamento in sequenza numerica di ogni numero di documento nei registri IVA.

Utilizzare il report Report ord. sequenziale - Scheda CL per identificare qualsiasi numero di documento non in sequenza. Quando si stampa il report, il sistema verifica il numero di ogni documento che include un importo IVA nella tabella Mastro cliente (F03B11).

Il report stampa il messaggio di errore appropriato per ogni documento che soddisfa le condizioni seguenti:

- Il numero di documento non è sequenziale.
- La data di contabilità generale è anteriore a quella del documento precedente.

È consigliabile stampare giornalmente il Report ord. sequenziale - Scheda CL. Se non giornalmente, almeno prima della modifica della data di contabilità generale.

È necessario correggere manualmente eventuali errori nella numerazione sequenziale o giustificare il salto nella numerazione dei documenti.

4.17.24. Opzioni di elaborazione per il programma Report ord. sequenziale - Scheda CL (R74099C)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

4.17.24.1. Selezione

Utilizzare queste opzioni di elaborazione per inserire l'intervallo di date per cui si desidera esaminare le transazioni per la numerazione sequenziale. Il sistema esaminerà tutte le transazioni con una data di contabilità generale inclusa nell'intervallo specificato.

1. Data inizio e 2. Data fine

Specificare l'inizio o la fine dell'intervallo di date di contabilità generale da cui si desidera selezionare le transazioni.

4.17.25. R7409C1 - (ESP, FRA, ITA) CoGe per mastro e sottoconto

È possibile utilizzare il report CoGe per mastro e sottoconto come base per un controllo interno per la convalida di informazioni nei report legali. Il report può anche essere utilizzato come base per il controllo esterno da parte di terzi, ad esempio un'autorità fiscale o una società di revisione.

Il report CoGe per mastro e sottoconto include informazioni dettagliate sulle transazioni dei conti. È possibile utilizzare il report per i fini seguenti:

- Esaminare transazioni entro i singoli conti.
- Cercare conti non in pareggio.
- Verificare la correttezza del conto.
- Aprire e controllare conti con gli stessi totali di controllo del report giornale.

Il report include le informazioni seguenti:

- Tutte le transazioni stampate nel report Elenco prime note (R7409C5).
- Un totale periodo di debito e credito per ogni conto.
- Un saldo totale in formato di debito e credito.
- Saldi iniziali e finali per ogni conto.
- Un riporto saldo per ogni conto.
- Accumulo di importi da diversi tipi di mastro per lo stesso conto.
- Transazioni basate su una selezione di periodi o una selezione di intervalli di date.

- Numero di registrazione di contabilità generale per ogni transazione.
- Codici valuta per ogni transazione.
- Codici aziendali e nomi sull'intestazione del report.
- Centri di controllo (facoltativo).
- Conti a saldo zero (facoltativo).

È possibile stampare il report CoGe per mastro e sottoconto in base a conto mastro e sottoconto oppure a codice categoria, a seconda della definizione o meno dei conti nella tabella F0901 in base a conto mastro e sottoconto o in codici categoria 21, 22 o 23. Se si stampa questo report in base a conto mastro e sottoconto, sarà possibile esaminare l'accumulo di un massimo di tre tipi di mastro per lo stesso conto. Specificare i tipi di mastro da includere nel report nelle opzioni di elaborazione. L'opzione di elaborazione Tipo mastro sostituisce il codice dalla tabella UDC 74/LT.

4.17.26. R74093 - Stampa riepiloghi IVA

Per verificare l'importo IVA totale dovuto allo stato italiano, stampare il report di riepilogo dell'IVA. Il report stampa i totali IVA per:

- Tipo registro
- Classe registro
- Saldo precedente

Per numerare le pagine del report in ordine progressivo in base all'anno solare, specificare l'anno e il numero per la prima pagina nelle opzioni di elaborazione. Le pagine del report vengono numerate utilizzando l'anno specificato e a partire dal numero indicato. Ad esempio, se vengono stampati due report di 1000 pagine nell'anno 2005, numerare la pagine come indicato di seguito:

- Primo report di 1000 pagine: numero di pagina iniziale 2005/1, numero di pagina finale 2005/1000
- Secondo report di 1000 pagine: numero di pagina iniziale 2005/1001, numero di pagina finale 2005/2000

Nell'esempio, si deve specificare 05 per l'anno e 1 come numero per la prima pagina quando si stampa il primo report e 05 per l'anno e 1001 come numero per la prima pagina quando si stampa il secondo.

Quando viene stampato il report del riepilogo IVA, il sistema esegue le operazioni indicate di seguito:

- Generazione del File lavoro per stampa riepilogo IVA Italia (F74093) temporaneo, sulla base dei collegamenti definiti per tipo di documento, classe registro, registro e per i dati della tabella F0018
- Stampa di un report di errore che elenca i record della tabella Imposte che non comprendono dati relativi al tipo registro o alla classe registro

- Stampa del report di riepilogo IVA

4.17.26.1. Intervalli di date

La data iniziale dell'intervallo specificato nelle opzioni di elaborazione per il report Stampa riepiloghi IVA (R74093) deve essere successiva di un giorno al record più recente esistente nella tabella F74093. Nel caso in cui si stia eseguendo il report di riepilogo IVA per la prima volta, la data d'inizio deve essere successiva di un giorno alla data del saldo IVA iniziale.

4.17.26.2. Report riepilogo IVA intracomunitaria

È necessario stampare i dati relativi ad acquisti e vendite soggetti ad IVA intracomunitaria in sezioni separate dei report di riepilogo IVA. Per mantenere separata l'IVA intracomunitaria sul report, è necessario impostare un tipo e una classe di registro per l'area aliquota e il tipo di documento dell'IVA intracomunitaria.

Per riportare la contropartita dell'IVA intracomunitaria nel report, è necessario indicare l'area aliquota di IVA intracomunitaria che comprende l'aliquota negativa.

4.17.27. Opzioni di elaborazione per Stampa riepiloghi IVA (R74093)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

4.17.27.1. Elaborazione (aggiornamento Release 9.1)

1. Report per paese

Paese per dati società

Inserire un valore della tabella UDC 00/EC per specificare il paese per il quale si desidera eseguire il report. Il sistema applica un filtro aggiuntivo per escludere le aree aliquota imposta che non sono state identificate per quel paese nel programma Area aliquota imposta alternativa per paese (P40082).

Lasciare vuoto questo campo per impedire l'applicazione di un filtro aggiuntivo per le aree aliquota imposta.

4.17.27.2. Default

Questa opzione di elaborazione consente di specificare se generare il report in modalità finale o di prova.

1. Modalità di elaborazione

Specificare se il report viene eseguito in modalità di prova o finale. I valori validi sono:

Vuoto: Modalità prova.

1: Modalità finale.

4.17.27.3. Selezione

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare sia i dati utilizzati dal sistema per selezionare le transazioni per il report sia i dati relativi all'IVA intracomunitaria.

1. Data inizio e 2. Data fine

Specificare la data iniziale o finale che il sistema utilizza per la selezione dei record per il report.

3. Società

Specificare la società da includere nel report.

4. Aliquota imposta per IVA a debito intracomunitaria

Specificare l'aliquota dell'IVA a debito intracomunitaria da stampare nel report. I valori validi sono:

Vuoto = Stampa l'aliquota 1 nel report

1 = Stampa l'aliquota 2 nel report

5. Classe di registro IVA per IVA a debito intracomunitaria

Specificare la classe di registro per l'IVA a debito intracomunitaria. Selezionare una classe di registro IVA valida tra i valori della tabella UDC 74/01.

6. Tipo di registro IVA per IVA a debito intracomunitaria

Specificare il tipo di registro per l'IVA a debito intracomunitaria. Selezionare un tipo di registro valido tra i valori della tabella UDC 74/02.

4.17.27.4. Stampa

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare la modalità di stampa dei vari elementi del report.

1. Opzione stampa intestazione

Specificare se il sistema deve stampare l'intestazione standard JD Edwards EnterpriseOne oppure l'intestazione con data finale. I valori validi sono:

Vuoto = Stampa l'intestazione standard dei report

1 = Stampa l'intestazione del report con data finale. Se si seleziona questa opzione il sistema stampa la dicitura Stampa Liq. IVA al e stampa la data inserita nell'opzione di elaborazione Data fine.

2. Inserire l'anno da stampare con i numeri di pagina sul report.

Specificare se il sistema deve stampare l'anno insieme ai numeri di pagina nel report. Inserire le due ultime cifre dell'esercizio fiscale da stampare nel report. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema stampa i numeri di pagina runtime.

3. Inserire il numero da utilizzare come numero di prima pagina del report.

Specificare il numero di inizio per la numerazione delle pagine del report. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema stampa i numeri di pagina runtime.

4. Eliminazione segno negativo

Specificare se eliminare la stampa del segno negativo. I valori validi sono:

Vuoto = Non elimina la stampa

1: Elimina la stampa.

4.17.27.5. Valuta

Queste opzioni di elaborazione consentono di impostare l'elaborazione della valuta di simulazione.

1. Inserire il codice valuta per il reporting con valuta di simulazione.

Specificare il codice della valuta di simulazione. Questa opzione consente di stampare gli importi in una valuta diversa dalla valuta di memorizzazione. Inserire un codice di valuta valido dal programma Definizione codici valuta (P0013). Gli importi vengono convertiti e stampati nella valuta di simulazione. Se si lascia vuota questa opzione, il sistema stampa gli importi nella valuta con la quale sono stati memorizzati.

2. Inserire la data di riferimento per l'elaborazione del tasso di cambio della valuta di simulazione.

Specificare la data di riferimento per l'elaborazione del tasso di cambio della valuta di simulazione. Se si lascia vuota l'opzione, il sistema utilizza il tasso di cambio valido alla data di sistema.

4.17.28. R7409C3 - (FRA, ITA) BV per mastro

Utilizzare il report BV per mastro per verificare la correttezza delle transazioni nei singoli mastri conto. Quando tutte le transazioni sono corrette, i totali in questo report saranno uguali ai totali nei report CoGe per codice categoria e Giornale bollato.

Le aziende stampano spesso il report del bilancio di verifica per agevolare controlli interni mediante la verifica di uno o più conti. Le aziende utilizzano questo report anche per controlli esterni, come richiesto da un'autorità fiscale o da una società di revisione.

È possibile stampare il report BV per mastro per esaminare gli importi totali di debito e credito per ogni conto in qualsiasi mastro specificato. È inoltre possibile trovare errori che provocano il mancato pareggio della contabilità generale. Possibili errori includono inserimenti non corretti o transazioni mancanti.

Il formato e i contenuti del report localizzato del bilancio di verifica presenta differenze rispetto ai report del bilancio di verifica di base nel sistema 09. Ad esempio, i report localizzati del bilancio di verifica includono queste informazioni, non incluse nei report del bilancio di verifica di base:

- Un totale per ogni conto e totali parziali per classi conto.
- Dettagli transazione in formato di debito e credito.
- Accumulo di diversi tipi di mastro per lo stesso conto.

- Informazioni specifiche per una selezione di periodo (mese e anno).

Nota:

Il report BV per codice categoria include importi di riporto saldo solo per i conti dello stato patrimoniale, non per i conti profitti e perdite.

È possibile eseguire il report BV per mastro - Francia in base a conto mastro e sottoconto oppure a codice categoria, a seconda della definizione o meno dei conti nel conto mastro e sottoconto o in codici categoria 21, 22 o 23. Se si stampano i report Bilancio di verifica in base a conto mastro e sottoconto, sarà possibile esaminare l'accumulo di un massimo di tre tipi di mastro per lo stesso conto. Per eseguire questa revisione, specificare i tipi di mastro da includere nel report nelle opzioni di elaborazione. L'opzione di elaborazione Tipo mastro sostituisce il codice nella tabella UDC 74/LT.

4.17.29. Opzioni di elaborazione per BV per mastro (R7409C3)

Le opzioni di elaborazione per BV per mastro sono uguali a quelle per BV per codice categoria, ad eccezione di quelle descritte in questa sezione.

4.17.29.1. Stampa

1. Centro di controllo modello

Specificare il centro di controllo modello contenente le descrizioni dei conti da utilizzare. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verranno utilizzate le descrizioni dei conti transazione.

3. Riepilogo sottoconti

Specificare se riepilogo tutti i sottoconti in un conto mastro. I valori validi sono:

Vuoto: nessun riepilogo dei sottoconti.

1: riepilogo dei sottoconti.

4. Livello totale classe

Specificare il modo in cui il sistema deve classificare i conti al fine di calcolare il totale parziale. Il report classifica i conti in base a numero di conto.

Inserire un numero che corrisponde al numero di cifre di numero conto da utilizzare per classificare i conti. È possibile classificare in base a una, due, tre o quattro cifre del numero di conto. Il report include un totale classe per ogni classificazione. I valori validi sono:

1: classificazione in base alla prima cifra del numero di conto.

2: classificazione in base alle prime due cifre del numero di conto.

3: classificazione in base alle prime tre cifre del numero di conto.

4: classificazione in base a tutte e quattro le cifre del numero di conto.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il report non includerà alcun totale classe.

È possibile utilizzare questa opzione di elaborazione insieme all'opzione di elaborazione Ultimo conto dello stato patrimoniale per includere totali parziali per i conti dello stato patrimoniale e i conti profitti e perdite. Se non si specifica alcun Livello totale classe, il report non includerà i totali parziali per i conti dello stato patrimoniale e i conti profitti e perdite.

Ad esempio, se si classificano conti in base a due cifre, il report includerà un totale classe per conti da 1000 a 1099, un altro totale classe per conti da 1100 a 1199 e così via. Se si classificano i conti in base a tre cifre, il report includerà un totale classe per conti da 1100 a 1110, un altro totale classe da 1111 a 1119 e così via. Se si classificano i conti in base a tutte e quattro le cifre, ogni conto mastro disporrà del proprio totale classe. I sottoconti per un singolo conto mastro verranno inclusi nel totale classe.

Il sistema include totali classi al livello specificato dall'utente e a livelli inferiori.

Ad esempio, se si classificano i conti in base a due cifre, il report includerà un totale classe per conti da 1000 a 1999, oltre ai totali classe per conti da 1000 a 1099, da 1100 a 1199 e così via.

4.17.29.2. Valuta

1. Valuta di simulazione

Specificare un codice valuta *di simulazione* da usare per stampare gli importi per questo report. Questa opzione di elaborazione consente di esaminare importi in una divisa diversa rispetto alla divisa in cui vengono memorizzati. Solo gli importi associati al tipo di mastro AA vengono convertiti nella valuta *di simulazione*. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, gli importi non vengono stampati in valuta *di simulazione*.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, la colonna Valuta di simulazione non verrà visualizzata nel report.

2. Data riferimento

Specificare la data in cui recuperare il tasso di cambio per la valuta *di simulazione* dalla tabella F0015. Se si inserisce un valore per l'opzione di elaborazione Codice valuta di simulazione e si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizzerà la data del sistema.

Generazione della comunicazione IVA multifunzionale (aggiornamento Release 9.1)

Il presente capitolo include gli argomenti elencati di seguito.

- [Sezione 5.1, «Introduzione alle comunicazioni IVA multifunzionali»](#)
- [Sezione 5.2, «Classificazione delle transazioni per le dichiarazioni»](#)
- [Sezione 5.3, «Generazione dell'elenco annuale \(*Spesometro*\) »](#)
- [Sezione 5.4, «Generazione della dichiarazione black list»](#)
- [Sezione 5.5, «Generazione della dichiarazione acquisti San Marino»](#)

Importante:

Occasionalmente l'Agenzia delle Entrate modifica i requisiti per la generazione dei report relativi all'elenco annuale e alla black list. Verificare che le informazioni di cui si dispone per la generazione di questi report siano aggiornate prima di eseguire il processo per la generazione dei report.

Se è stato utilizzato il software JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia per elaborare i report dell'elenco annuale e della black list prima del dicembre 2013, occorre tenere presente quanto riportato di seguito.

- Il programma Generazione dati black list (R74Y050) e il programma Dati elenco annuale (R74Y015) sono obsoleti.

In data novembre 2013, il programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060) consente di generare l'elenco annuale (*Spesometro*), la dichiarazione black list e la dichiarazione acquisti San Marino.

- Per le denunce con inizio a novembre 2013, non è necessario impostare i contratti e le relazioni contratto.
- I valori richiesti nel campo Codice trattamento speciale dell'UDC Tipo docum. - Report annuale (74Y/DT) rimangono invariati. Prima di generare i report è necessario inserire le modifiche relative a questa tabella UDC.

Vedere [Sezione 3.4.4.2, «Tipo documento - Report annuale \(74Y/DT\)»](#)

- Il sistema utilizza la tabella di classificazione IVA multifunzionale per area imposta/articolo (F74Y011) e l'UDC 74Y/SP invece dell'UDC 74Y/IV o UDC 00/IV per stabilire la classificazione delle aree aliquota imposta.

Vedere [Sezione 3.4.4.3, «Classificazione multifunzionale \(74Y/SP\)»](#)

5.1. Introduzione alle comunicazioni IVA multifunzionali

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato le regole per le transazioni rilevanti ai fini della comunicazione IVA multifunzionale, anche nota come *Nuovo Spesometro*. In base a tale

regole, è obbligatorio denunciare periodicamente al governo italiano i dati relativi alle transazioni di vendita e acquisto.

Tali dati sulle transazioni devono essere inseriti nelle dichiarazioni indicate di seguito, da inviare in un file elettronico:

- Elenco annuale (*Spesometro*)
- Dichiarazione black list
- Dichiarazione acquisti San Marino

Ognuna di queste dichiarazioni viene inviata tramite le comunicazioni IVA multifunzionali. Nel software JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia, la comunicazione IVA multifunzionale viene generata mediante il programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060). Il programma compila le diverse sezioni della comunicazione in base alla dichiarazione che si intende generare. Se ad esempio si decide di generare la dichiarazione black list, il programma genera i file per la comunicazione IVA multifunzionale compilando solo le sezioni della comunicazione multifunzionale necessarie per denunciare le transazioni con i paesi della black list.

Vedere [Sezione 5.1.1, «Tipi di record nelle comunicazioni multifunzionali dei report IVA»](#)

Il programma Comunicazione IVA multifunzionale compila due file di lavoro con informazioni dettagliate e di riepilogo che vengono quindi utilizzate per generare i report di controllo e il file di testo specificato. Successivamente mediante il programma Elaboratore file testo (P007101) è possibile utilizzare i file di testo e copiarli sul supporto utilizzato per l'invio dei file elettronici.

5.1.1. Tipi di record nelle comunicazioni multifunzionali dei report IVA

Le comunicazioni multifunzionali dell'IVA includono diverse sezioni di tipi di record. I tipi di record includono sottosezioni utilizzate per dati diversi e le sottosezioni possono contenere a loro volta altre sottosezioni. Poiché le comunicazioni multifunzionali dell'IVA possono essere utilizzate per presentare tre diverse dichiarazioni, le sottosezioni includono dati diversi in base al tipo di dichiarazione. Ad esempio, la sottosezione BL nel record di tipo C include le sottosezioni da BL001 a BL008. In base ai valori inseriti nella sottosezione BL002, il sistema inserisce nelle altre sottosezioni della sezione BL dati relativi a transazioni con soggetti con sede in paradisi fiscali, transazioni con soggetti non residenti o transazioni per l'acquisto di beni e servizi da soggetti non residenti.

Il file elettronico è costituito dai seguenti tipi di record:

Tipo di record	Commenti
A: record intestazione	Questo tipo di record è obbligatorio e include: <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione del dichiarante

Tipo di record	Commenti
	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione con trasmissioni multiple <p>Se le dimensioni del file superano il valore immesso in un'opzione di elaborazione, il file viene frazionato e in un campo del record di tipo A viene indicato il numero di file.</p>
B: prima parte e record con le informazioni di trasmissione	<p>Questo tipo di record è obbligatorio e include:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione e ID fiscale del contribuente - Società • Tipo caricamento • Formato della comunicazione (riepilogo o dettagliato) • Sezioni compilate • Anno/mese reporting
C: record contenenti i dati delle transazioni trasmessi con la modalità di trasmissione di riepilogo	<p>Dopo aver impostato l'opzione di elaborazione Elaborazione dettagliata o riepilogata, il sistema compila il file di lavoro sintetico dell'elenco annuale (F74Y060) e quindi le sezioni e i campi nel record di tipo C per generare i record sintetici. Le sezioni del record di tipo C compilate dipendono dalla dichiarazione specificata, dichiarazione black list o elenco annuale (<i>Spesometro</i>), per la generazione dei record. Vedere Sezione 5.1.1.1, «Sezioni nel record di tipo C»</p> <p>I tipi di record C e D si escludono a vicenda. Se si specifica la modalità di riepilogo, il sistema compila le sezioni del record di tipo C e non quelle del record di tipo D. Se si specifica la modalità di trasmissione dettagliata, il sistema compila le sezioni del record di tipo D e non quelle del record di tipo C.</p> <p>Se si imposta l'opzione di elaborazione Tipo caricamento per generare un annullamento, il programma Comunicazione IVA multifunzionale non compila il record di tipo C.</p>
D: record contenenti i dati delle transazioni trasmessi con la modalità di trasmissione dettagliata	<p>Dopo aver impostato l'opzione Elaborazione dettagliata o riepilogata, il sistema compila il file di lavoro dettagli elenco annuale (F74Y061) e quindi le sezioni e i campi nel record di tipo D per generare i record dettagliati. Le sezioni del record di tipo D compilate dipendono dalla dichiarazione specificata, per i residenti di San Marino o elenco annuale (<i>Spesometro</i>), per la generazione dei record. Vedere Sezione 5.1.1.2, «Sezioni nel record di tipo D»</p> <p>I tipi di record C e D si escludono a vicenda. Se si specifica la modalità di trasmissione dettagliata, il sistema compila le sezioni del record di tipo D e non quelle del record di tipo C. Se si specifica la modalità di trasmissione di riepilogo, il sistema compila le sezioni del record di tipo C e non quelle del record di tipo D.</p> <p>Se si imposta l'opzione di elaborazione Tipo caricamento per generare un annullamento, il programma Comunicazione IVA multifunzionale non compila il record di tipo D.</p>
E: record dei contatori	<p>Oltre alle informazioni dell'intestazione, quali l'ID fiscale della società responsabile, questo record include i contatori dei record di ogni sezione presente nei tipi di record C e D. Questo record è obbligatorio.</p>
Z: record piè di pagina	<p>Questo record include il numero di record presenti nei tipi di record B, C, D ed E. Questo record è obbligatorio.</p>

5.1.1.1. Sezioni nel record di tipo C

Il record di tipo C include sezioni per tipi specifici di transazioni in modalità di riepilogo. Il sistema compila queste sezioni solo se necessarie in base al tipo di dichiarazione e alla modalità di riepilogo o dettagliata specificata per la generazione dei dati.

Il record di tipo C include le sezioni seguenti:

- Sezione FA: riepilogo delle transazioni documentate da una fattura.

La sezione FA include:

- Partita IVA terze parti
- Locazione/leasing

Il programma Elenco annuale dati aggiuntivi (P74Y3016) consente di indicare che una transazione è inerente a una locazione o un leasing.

- Transazioni positive e negative

Il sistema include record contabilità clienti (tipo batch IB) come transazioni positive e record contabilità fornitori (tipo batch V o W) come transazioni negative.

- Importi imponibili/non imponibili/esenti

Il sistema utilizza i valori nel campo Codice trattamento speciale di 74Y/DT per stabilire se includere le transazioni in questi campi.

- Importo IVA
- Importo delle transazioni con IVA non esposta in fattura.

Le transazioni da inserire in questa sezione devono essere associate a un'area aliquota imposta impostata nella tabella Classificazione IVA multifunzionale per area imposta/articolo (F74Y011) con il valore **04** nella colonna Classe SP che classifica la transazione come IVA non esposta in fattura in base alla tabella UDC Classificazione multifunzionale (74Y/SP).

- Importo delle note di rettifica

Il programma utilizza il tipo di documento per stabilire quali transazioni sono note di rettifica. I tipi di documenti impostati nella tabella UDC 74Y/DT che hanno il valore **3** nel campo Codice trattamento speciale dell'UDC 74Y/DT sono rettifiche.

- Importo IVA delle note di rettifica.

- Sezione SA: riepilogo delle transazioni non documentate da una fattura

Le transazioni che non sono documentate da una fattura devono essere associate a un'area aliquota imposta impostata nella tabella Classificazione IVA multifunzionale per area imposta/articolo (F74Y011) con il valore **04** nella colonna Classe SP che classifica la transazione come IVA non esposta in fattura in base alla tabella UDC Classificazione multifunzionale (74Y/SP). La sezione SA include un riepilogo per ID contribuente del numero di transazioni e dell'importo totale, indicando anche se la transazione riguarda una locazione o un leasing. Il programma Elenco annuale dati aggiuntivi (P74Y3016) consente di indicare che una transazione è inerente a una locazione o un leasing.

- Sezione BL: transazione con soggetto con sede in paradisi fiscali (paesi inclusi nella black list) e riepilogo delle transazioni con soggetti non residenti e riepilogo dell'acquisto di servizi da soggetti non residenti. La sezione BL include dati diversi in base alla dichiarazione che si intende generare.

La sezione BL include le sottosezioni seguenti:

- BL001

Questa sezione include informazioni sul contribuente, quali nome, data di nascita, codice paese se il contribuente è una persona fisica, o informazioni sulla società, quali ID contribuente, paese in cui la società ha sede e indirizzo legale della società.

- BL002

Questa sezione include il numero della partita IVA e indica se la dichiarazione è relativa a transazioni con paesi della black list, transazioni con soggetti non residenti o acquisti di servizi da soggetti non residenti. Per includere transazioni quali quelle con paesi della black list, utilizzare il programma Elenco annuale dati aggiuntivi (P74Y3016) per indicare che la transazione riguarda un paese della black list.

- BL003: importi imponibili, non imponibili ed esenti

Questa sezione viene compilata solo per le transazioni della contabilità clienti (positive) se il report include transazioni con paesi della black list (il campo BL002002 è compilato) o transazioni con soggetti non residenti (il campo BL002003 è compilato). La sezione BL003 include l'importo totale e l'imponibile delle transazioni.

- BL004: transazioni non soggette a IVA

Questa sezione viene compilata solo per le transazioni della contabilità clienti (positive) se il report include transazioni con paesi della black list (il campo BL002002 è compilato).

La sezione include l'importo totale delle merci vendute e l'importo totale dei servizi venduti.

Sono incluse nel report solo le transazioni impostate nel programma Classificazione IVA multifunzionale per area imposta/articolo (P74Y011) e classificate come non soggette a IVA in base alla tabella UDC Classificazione multifunzionale (74Y/SP).

Vedere [Sezione 3.9, «Classificazione delle transazioni per area imposta e articoli per i report IVA»](#)

- BL005: note di rettifica

Questa sezione viene compilata solo per le transazioni della contabilità clienti (positive) se il report include transazioni con paesi della black list (il campo BL002002 è compilato). Questa sezione include l'importo totale e l'importo delle imposte delle note di rettifica.

- BL006: importi imponibili, non imponibili ed esenti

Questa sezione viene compilata solo per le transazioni della contabilità fornitori (negative) se il report include transazioni con paesi della black list (il campo BL002002 è compilato), transazioni con soggetti non residenti (il campo BL002003 è compilato) o

transazioni per l'acquisto di servizi da soggetti non residenti (BL002004 è completato). La sezione BL006 include l'importo totale e l'imponibile delle transazioni.

- BL007: transazioni non soggette a IVA

Questa sezione viene compilata solo per le transazioni della contabilità fornitori (negative) se il report include transazioni con paesi della black list (il campo BL002002 è compilato). Questa sezione include l'importo totale delle transazioni e l'importo totale delle imposte.

Sono incluse nel report solo le transazioni impostate nel programma Classificazione IVA multifunzionale per area imposta/articolo (P74Y011) e classificate come non soggette a IVA in base alla tabella UDC Classificazione multifunzionale (74Y/SP).

Vedere [Sezione 3.9, «Classificazione delle transazioni per area imposta e articoli per i report IVA»](#)

- BL008: note di rettifica

Questa sezione viene compilata solo per le transazioni della contabilità fornitori (negative) se il report include transazioni con paesi della black list (il campo BL002002 è compilato). Questa sezione include l'importo totale e l'importo delle imposte delle note di rettifica.

- Cifre di controllo

Questa sezione include le cifre di controllo per il file.

5.1.1.2. Sezioni nel record di tipo D

Il record di tipo D include sezioni per tipi specifici di transazioni in modalità dettagliata. Il sistema compila queste sezioni solo se sono state impostate le opzioni di elaborazione per la generazione di record in modalità dettagliata. Il record di tipo D include le sezioni seguenti:

- Sezione FE: fatture emesse e fatture riep. (clienti)

Questa sezione include informazioni quali l'ID contribuente, date dei documenti, importi imponibili e non e se la fattura riguarda una locazione o un leasing. Il programma Elenco annuale dati aggiuntivi (P74Y3016) consente di indicare che la transazione si riferisce a una locazione o un leasing. Il riepilogo del tipo di documento per le transazioni della contabilità clienti viene specificato in un'opzione di elaborazione.

- Sezione FR: fatture ricevute e fatture riep. (fornitori)

Questa sezione include informazioni quali l'ID contribuente, date dei documenti, importi imponibili e non e se la fattura riguarda una locazione o un leasing. Il programma Elenco annuale dati aggiuntivi (P74Y3016) consente di indicare che la transazione si riferisce a una locazione o un leasing. Il riepilogo del tipo di documento per le transazioni della contabilità fornitori viene specificato in un'opzione di elaborazione.

- Sezione NE: note di rettifica emesse

Questa sezione include informazioni quali l'ID contribuente e informazioni relative alla rettifica, quali importo e data della rettifica.

- Sezione NR: note di rettifica ricevute

Questa sezione include informazioni quali l'ID contribuente e informazioni relative alla rettifica, quali importo e data della rettifica.

- Sezione DF: transazioni non documentate da una fattura

Questa sezione include informazioni quali l'ID contribuente, data della transazione e importo del documento e se la transazione riguarda una locazione o un leasing.

- Sezione FN: transazioni con soggetti non residenti (Contabilità clienti)

Questa sezione include informazioni sul contribuente, quali nome, data di nascita, codice paese se il contribuente è una persona fisica, o informazioni sulla società, quali ID contribuente, paese in cui la società ha sede e indirizzo legale della società. Include anche dettagli delle transazioni, quali importi imponibili e delle imposte, data della fattura e se la transazione riguarda una locazione o un leasing.

Per includere transazioni quali quelle con soggetti non residenti, utilizzare il programma Elenco annuale dati aggiuntivi (P74Y3016) per indicare che la transazione riguarda un soggetto non residente.

- SEZIONE SE - Acquisti di servizi da soggetti non residenti e acquisti da soggetti residenti in San Marino

Questa sezione include informazioni sul contribuente, quali nome, data di nascita, codice paese se il contribuente è una persona fisica, o informazioni sulla società, quali ID contribuente, paese in cui la società ha sede e indirizzo legale della società. Include anche dettagli delle transazioni, quali importi imponibili e delle imposte, data della fattura e se la transazione riguarda una locazione o un leasing.

Il sistema utilizza il codice paese associato ai record Rubrica indirizzi del fornitore per stabilire se il fornitore è un residente di San Marino.

- Sezione TU - Transazioni correlate al turismo

Il sistema JD Edwards EnterpriseOne non supporta la compilazione della sezione TU nel tipo di record D.

- Cifre di controllo

Questa sezione include le cifre di controllo per il file.

5.1.2. Flusso di processo per la generazione della comunicazione IVA multifunzionale

Completare i passaggi indicati di seguito per generare queste dichiarazioni.

- Elenco annuale (*Spesometro*)

- Dichiarazione black list
- Dichiarazione acquisti San Marino

1. Completare l'impostazione necessaria.

Vedere [Sezione 5.1.3, «Prerequisiti»](#)

2. Effettuare l'inserimento e il posting di fatture FO e fatture CL.
3. Classificare le transazioni per le dichiarazioni.

Vedere [Sezione 5.2, «Classificazione delle transazioni per le dichiarazioni»](#)

4. Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060).

Specificare se generare l'elenco annuale (*Spesometro*), la dichiarazione black list o la dichiarazione acquisti San Marino.

Fare riferimento alle sezioni seguenti:

[Sezione 5.3.3, «Impostazione delle opzioni di elaborazione per Comunicazione IVA multifunzionale \(R74Y060\)»](#)

[Sezione 5.4.2, «Impostazione delle opzioni di elaborazione per la generazione della dichiarazione black list»](#)

[Sezione 5.5.2, «Impostazione delle opzioni di elaborazione per la generazione della dichiarazione acquisti San Marino »](#)

5. Eseguire il programma Comunicazione IVA multifunzionale per generare la comunicazione IVA multifunzionale per una delle seguenti dichiarazioni:
- Elenco annuale (*Spesometro*)

Vedere [Sezione 5.3, «Generazione dell'elenco annuale \(*Spesometro*\) »](#)

- Dichiarazione black list

Vedere [Sezione 5.4, «Generazione della dichiarazione black list»](#)

- Dichiarazione acquisti San Marino.

Vedere [Sezione 5.5, «Generazione della dichiarazione acquisti San Marino»](#)

È possibile eseguire il programma per generare un report di controllo con righe di riepilogo o di dettaglio. È inoltre possibile specificare se generare i file di testo.

6. Elaborare i file di testo.

Si noti che il programma Comunicazione IVA multifunzionale scrive i record nelle tabelle dell'intestazione dell'elaboratore testo (F007101) e dei dettagli dell'elaboratore testo - 70 (F707111) invece che nella tabella dei dettagli del file di testo standard (F007111) poiché la normativa statale pone dei limiti alle dimensioni del file. Se il file contiene più di 40

.000 record, vengono creati più file. È possibile specificare le dimensioni massime del file in un'opzione di elaborazione.

Fare riferimento alla sezione relativa alle operazioni con l'elaboratore di file di testo "Working with the Text File Processor" in *JD Edwards EnterpriseOne Applications Financial Management Fundamentals Implementation Guide*.

5.1.3. Prerequisiti

Prima di generare la comunicazione IVA multifunzionale per includervi i dati per l'elenco annuale (*Spesometro*), la dichiarazione acquisti San Marino o la dichiarazione black list, è necessario procedere come indicato di seguito.

- Impostare il sistema per l'elaborazione della comunicazione IVA multifunzionale:
 - Impostare i valori UDC.

Vedere [Impostazione dei codici UDC per le comunicazioni IVA multifunzionali \(aggiornamento Release 9.1\)](#)
 - Impostare i dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi per la società.

Vedere [Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale](#)
 - Impostare i dati aggiuntivi della Rubrica indirizzi per i clienti e i fornitori.

Vedere [Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per clienti e fornitori in Italia](#)
 - Impostare i dati del report black list nel programma Impostazione black list (P74Y010).

Vedere [Associazione di paesi e aree aliquota imposta per i report IVA](#)
- Eseguire il posting di tutte le fatture FO.
- Eseguire il posting di tutte le fatture CL.
- Classificare le transazioni per le dichiarazioni.

Vedere [Sezione 5.2, «Classificazione delle transazioni per le dichiarazioni»](#)

5.2. Classificazione delle transazioni per le dichiarazioni

In questa sezione viene offerta una panoramica delle classificazioni delle transazioni e vengono esaminate le modalità con cui vengono classificate le transazioni per le dichiarazioni.

5.2.1. Introduzione alle classificazioni delle transazioni

Dopo aver eseguito il posting delle fatture FO e delle fatture e prima di generare la comunicazione IVA multifunzionale, che comprende sezioni per l'elenco annuale, la dichiarazione black list e la dichiarazione per gli acquisti effettuati a San Marino, per ogni transazione è necessario indicare se la transazione:

- È una transazione di locazione o leasing.

- È uno storno spesa (rettifica) da includere nella sezione FR (Fatture ricevute e fatture riep. (fornitori)).

La casella di controllo Storno spesa deve essere selezionata se la fattura ricevuta si riferisce all'acquisto di oggetti in oro o argento, servizi nel settore dell'edilizia svolti da subappaltatori e ad acquisti di scarti o materiale non ferroso.

- Inserire in una delle sezioni seguenti per non residenti:
 - Sezione C, sottosezione BL per transazioni con soggetti non residenti.
 - Sezione D, sottosezione FN per transazioni con soggetti non residenti (contabilità clienti).
 - Sezione D, sottosezione SE per transazioni relative all'acquisto di servizi da soggetti non residenti o ad acquisti da soggetti residenti a San Marino.

Il paese associato al record Rubrica indirizzi del fornitore viene usato per stabilire se un fornitore è un residente di San Marino.

Il programma Elenco annuale dati aggiuntivi (P74Y3016) consente di inserire le informazioni aggiuntive necessarie per le dichiarazioni. Quando si accede al programma, vengono visualizzati i record della tabella Imposte (F0018). Utilizzare i campi nell'area dell'intestazione per cercare e visualizzare solo i record che si desidera utilizzare. Ad esempio è possibile specificare il codice fornitore o cliente, il tipo di ordine, il tipo di batch per utilizzare solo i record che corrispondono ai criteri della ricerca.

È possibile inserire informazioni aggiuntive per un singolo record o selezionare più record ed eseguire un aggiornamento globale inserendo informazioni aggiuntive. Il sistema salva le informazioni inserite nella tabella Elenco annuale dati aggiuntivi (F74Y3016). Quando si esegue il programma Comunicazione IVA multifunzionale per generare una delle dichiarazioni, il sistema legge i valori nella tabella F74Y3016 per stabilire se includere la transazione nelle sottosezioni della dichiarazione.

5.2.2. Schermi utilizzati per classificare le transazioni per le dichiarazioni

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione classificazione elenco annuale informazioni aggiuntive	W74Y3016A	Comunicazione IVA multifunzionale Italia (G74IYL), Elenco annuale dati aggiuntivi	Consente di cercare e selezionare record della tabella Imposte (F0018).
Revisione classificazione elenco annuale informazioni aggiuntive	W74Y3016C	Nello schermo Gestione classificazione elenco annuale informazioni aggiuntive selezionare un record, quindi fare clic su Seleziona.	Consente di classificare una singola transazione.
Aggiornamento globale elenco annuale informazioni aggiuntive	W74Y3016D	Nello schermo Gestione classificazione elenco annuale informazioni	Consente di classificare più transazioni.

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
		aggiuntive selezionare più record, quindi selezionare Aggiornamento globale dal menu Riga.	

5.2.3. Classificazione di una singola transazione per le dichiarazioni

Accedere allo schermo Revisione classificazione elenco annuale informazioni aggiuntive.

Figura 5.1. Revisione classificazione elenco annuale informazioni aggiuntive

Field	Value
Address Number	4343
Order Type	P1
Order Company	550C
Order Number	8
Line Number	
Batch Type	V
G/L Date	06/30/2011
Rental/Leasing Code	
Reverse Charge	
Transactions Sections FN/SE/BL	

Codice locazione

Immettere un codice della tabella UDC Codice locazione (74Y/RL) per specificare il tipo di locazione o leasing per la transazione. Il codice inserito viene scritto nelle sezioni FA e SA del record di tipo C e nelle sezioni FE, DN e FN del record di tipo D.

Se la transazione non si riferisce a una locazione o a un leasing, lasciare vuoto questo campo.

I valori validi sono:

Vuoto: la transazione non riguarda un leasing o una locazione.

A: auto

B: caravan

C: altri veicoli

D: navi

E: aerei

Storno spesa

Inserire **1** in questo campo per indicare che le fatture ricevute si riferiscono ad acquisti di oggetti in oro o argento, a servizi nel settore dell'edilizia svolti da subappaltatori e ad acquisti di scarti o materiali non ferrosi.

Transazioni sezione FN/SE/BL

Specificare se includere la transazione nelle sezioni FN, SE o BL del file di testo. I valori validi sono:

0 o vuoto: la transazione non viene inclusa nelle sezioni FN, SE o BL.

1: transazioni con soggetti non residenti. La transazione viene inclusa nella sezione BL se si genera un report riepilogato, mentre viene inclusa nella sezione FN se viene generato un report dettagliato.

2: acquisto di servizi da soggetti non residenti. Le transazioni vengono incluse nella sezione BL se si genera un report riepilogato, mentre vengono incluse nella sezione FN se viene generato un report dettagliato.

5.2.4. Classificazione di più transazioni per le dichiarazioni

Accedere allo schermo Gestione classificazione elenco annuale informazioni aggiuntive.

Figura 5.2. Schermo Gestione classificazione elenco annuale informazioni aggiuntive

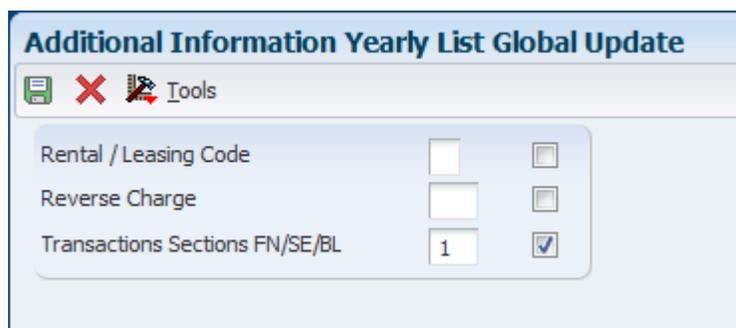
Address Number	Description	Order Co	Or Ty	Order Number	Ord Suf	Bth Ty	G/L Date	R/L Code	Reverse Charge	Transactions Sec FN/SE/BL
4343	Parts Emporium-Parts Emporium1	00001	PL	1	001	V	04/12/2012	C		
4343	Parts Emporium-Parts Emporium1	00001	PL	2	001	V	04/12/2012			
4343	Parts Emporium-Parts Emporium1	00001	PR	2	001	V	04/30/2012			
4343	Parts Emporium-Parts Emporium1	00001	PL	3	001	V	04/12/2012			
4343	Parts Emporium-Parts Emporium1	00001	PR	6	001	V	05/31/2012			
4343	Parts Emporium-Parts Emporium1	00001	PR	7	001	V	06/27/2012			
4343	Parts Emporium-Parts Emporium1	55000	PV	7	001	V	06/06/2005			
4343	Parts Emporium-Parts Emporium1	00001	PR	8	001	V	07/27/2012			
4343	Parts Emporium-Parts Emporium1	55000	PV	8	001	V	06/30/2012			
4343	Parts Emporium-Parts Emporium1	55000	PV	8	002	V	06/30/2012			

1. Nello schermo Gestione classificazione elenco annuale informazioni aggiuntive selezionare una o più transazioni.

È possibile selezionare più caselle di controllo oppure selezionare la casella di controllo nella riga di intestazione della griglia per selezionare tutti i record.

2. Selezionare Aggiornamento globale dal menu Riga.

Figura 5.3. Schermo Aggiornamento globale elenco annuale informazioni aggiuntive



3. Nello schermo Aggiornamento globale elenco annuale informazioni aggiuntive compilare i campi Codice locazione, Storno spesa e Transazioni sezione FN/SE/BL come necessario.
4. Selezionare la casella di controllo di ogni campo che si desidera applicare a tutti i record selezionati.
5. Fare clic su OK.

5.3. Generazione dell'elenco annuale (*Spesometro*)

In questa sezione viene fornita una panoramica dell'elenco annuale (*Spesometro*) e viene illustrato come eseguire le operazioni seguenti:

- Esecuzione del programma Comunicazione IVA multifunzionale.
- Impostazione delle opzioni di elaborazione per Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060).

5.3.1. Introduzione alla dichiarazione elenco annuale (*Spesometro*)

Nota:

il software JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia supporta il completamento dei campi obbligatori per i contribuenti che corrispondono a società. Il software non completa i campi nel file di testo quando il contribuente è una persona fisica.

Le transazioni indicate di seguito devono essere denunciate una volta l'anno nell'elenco annuale (*Spesometro*):

- Vendite e acquisti di beni e servizi documentati da una fattura.

- Vendite e acquisti di beni e servizi per i quali non è richiesta la fattura se l'importo lordo totale di ogni transazione è superiore a un importo soglia e se non vengono pagati tramite carta di credito, carta di debito, carte prepagate o assegni.

Per specificare gli importi soglia per le transazioni business to consumer (B2C) con e senza fatture, utilizzare le opzioni di elaborazione.

- Acquisti da soggetti residenti nella Repubblica di San Marino.
- Transazioni con soggetti residenti nei *paradisi fiscali* riportati in una black list gestita dalle autorità fiscali italiane.

Nella comunicazione IVA multifunzionale devono essere inseriti i dati relativi a clienti e fornitori elencati di seguito.

- ID fiscale della società
- ID fiscale aggiuntivo della società
- ID fiscale del fornitore e del cliente
- Dati dell'intermediario, se applicabile
- Imponibile totale delle transazioni nel periodo
- Importo totale dell'imposta in base all'imponibile totale
- Rettifiche apportate a fatture FO e fatture, inclusi la data, l'imponibile e l'importo dell'imposta relativi alla rettifica

Quando viene generata la comunicazione IVA multifunzionale, il sistema:

- Genera un report di controllo in modalità riepilogativa o dettagliata.
- Crea dei batch nelle tabelle dell'elaboratore file testo che possono essere trasferiti sul supporto utilizzato per l'invio della comunicazione IVA multifunzionale.

5.3.1.1. Importi soglia

Le opzioni di elaborazione disponibili nel programma Comunicazione IVA multifunzionale consentono di specificare gli importi soglia per le transazioni business to consumer (B2C) con e senza fatture. Le transazioni business to consumer invece vengono considerate transazioni senza fattura e solitamente non prevedono una fattura standard.

L'importo soglia specificato nelle due opzioni di elaborazione consente di stabilire se la transazione deve essere inclusa nella comunicazione IVA multifunzionale. In un'opzione di elaborazione viene specificata la soglia per le transazioni B2C con fattura; nell'altra viene specificata la soglia per le transazioni B2C senza fattura.

Gli ID fiscali e il valore specificato nel campo Codice trattamento speciale dell'UDC 74Y/DT consentono di stabilire la soglia da confrontare con le transazioni. Se una transazione si riferisce a un cliente con Codice Fiscale ma senza Partita IVA nel record Rubrica indirizzi e il Codice trattamento speciale per il tipo di documento assegnato è **1** in UDC 74Y/DT, la transazione viene confrontata con la soglia per le transazioni B2C con fattura. Se il Codice trattamento speciale per il tipo di documento assegnato è **4** in UDC 74Y/DT, la transazione viene confrontata con la soglia per le transazioni B2C senza fattura.

5.3.1.2. Esclusioni

Il sistema esclude le transazioni indicate di seguito durante la generazione della comunicazione IVA multifunzionale per l'elenco annuale (*Spesometro*):

- Fatture FO e fatture relative a importazioni ed esportazioni verso paesi non appartenenti all'Unione Europea (UE)
- Transazioni per i paesi UE inclusi nella dichiarazione black list o nella dichiarazione acquisti San Marino
- Transazioni all'interno dell'Unione Europea
- Transazioni business to consumer pagate con carta di credito, carta di debito elettronica o carte elettroniche prepagate se tali carte sono state emesse da un istituto finanziario residente in Italia o che dispone di un'organizzazione stabile in Italia
- Transazioni a cui è stato assegnato un metodo di pagamento elencato nella tabella UDC 74Y/PY
- Transazioni a cui è stato assegnato un tipo di documento il cui valore nel campo Codice trattamento speciale della tabella UDC 74Y/DT è 2

5.3.1.3. Elaborazione dei record

Il programma Comunicazione IVA multifunzionale seleziona i record da elaborare dalla tabella Imposte (F0018). Il sistema seleziona i record in base ai fattori seguenti:

- Il tipo di batch deve essere V, W o IB.

I record con tipo di batch G vengono esclusi.

- L'impostazione della funzionalità area aliquota imposta alternativa se l'opzione di elaborazione Report per paese è impostata per abilitare l'elaborazione del paese.
- La data CoGe della transazione, registrata nella tabella F0018, deve rientrare nell'anno della dichiarazione definito nelle opzioni di elaborazione.
- Il tipo di documento deve essere elencato nella tabella UDC 74Y/DT (Tipo documento - Report annuale) e il valore del campo Codice trattamento speciale deve essere *diverso* da 2 (esclusione).
- Il tipo di pagamento *non* deve essere presente nella tabella UDC 74Y/PY (Metodo di pagamento escluso).

Dopo la selezione dei record della tabella F0018, il sistema convalida i record selezionati confrontandoli con i valori presenti nelle tabelle seguenti:

- F740018A (Aree imposte)
- F74Y3016 (Elenco annuale dati aggiuntivi)
- F74Y010 (Impostazione black list)
- F0101 (Tabella principale Rubrica indirizzi)
- Tabella file tag Rubrica indirizzi - ITA (F74Y0101)
- Tabella dati R/I aggiuntivi ritenute (F74401)

Nota:

Il sistema *non* utilizza il valore inserito nell'opzione di elaborazione Società per il programma Comunicazione IVA multifunzionale per la selezione dei dati.

5.3.2. Esecuzione del programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060)

Selezionare Comunicazione IVA multifunzionale Italia (G74IYL), Comunicazione IVA multifunzionale.

5.3.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060)

Le opzioni di elaborazione consentono di impostare i valori di elaborazione di default.

5.3.3.1. Generale

1. Società

Specificare la società per la quale si genera il report. Il valore inserito deve esistere nella tabella Costanti società (F0010).

Nota:

Il sistema utilizza la società specificata per ottenere informazioni sulla società da includere nella comunicazione IVA multifunzionale. Il sistema non utilizza il valore inserito in questa opzione di elaborazione per la selezione dei dati.

2. Anno dichiarazione

Inserire i 4 caratteri dell'anno della dichiarazione.

3. Periodicità dichiarazione

Specificare il periodo della dichiarazione. I valori validi sono:

Vuoto: annuale

M: mese

T: trimestre

4. Numero periodo dichiarazione

Specificare il trimestre o il mese della dichiarazione. È necessario completare questa opzione di elaborazione solo se si specifica **M** (mese) o **T** (trimestre) nell'opzione di elaborazione Periodicità dichiarazione. Se nell'opzione di elaborazione Periodicità dichiarazione è stato inserito **M**, inserire il numero corrispondente al mese. Ad esempio, inserire **1** per gennaio, **2** per febbraio e così via.

Se nell'opzione di elaborazione Periodicità dichiarazione è stato inserito **T**, inserire il numero corrispondente al trimestre. I valori per i trimestri sono:

1: gennaio - marzo

2: aprile - giugno

3: luglio - settembre

4: ottobre - dicembre

5. Black list o San Marino

Inserire **1** per generare la comunicazione IVA multifunzionale per la dichiarazione black list, **2** per generare la comunicazione IVA multifunzionale per la dichiarazione acquisti San Marino oppure lasciare vuota l'opzione di elaborazione per generare l'elenco annuale (*Spesometro*).

6. Codice attività società

Specificare uno dei codici attività dell'elenco ATECO 2007. I codici attività vengono impostati nella tabella UDC Codice tipo imposta servizio (74Y/SX).

7. Riepilogo tipo documento per contabilità clienti

Specificare il tipo di documento utilizzato per le fatture riepilogative.

8. Riepilogo tipo documento per contabilità fornitori

Specificare il tipo di documento utilizzato per le fatture riepilogative FO.

9. Tipo fornitore dichiarazione

Inserire un valore della tabella UDC Tipo fornitore (74Y/TS) per specificare se il report viene inviato dalla società di reporting o da qualcun altro. Se non si completa questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza il valore **0** (società). I valori validi sono:

0: società.

1: intermediario - Dichiarazione creata dalla società. Se si utilizza questo valore, è necessario specificare anche le informazioni sull'intermediario nei record Rubrica indirizzi, in modo che il sistema possa includere i dati necessari nel file.

2: intermediario - Dichiarazione creata dall'intermediario. Se si utilizza questo valore, è necessario specificare anche le informazioni sull'intermediario nei record Rubrica indirizzi, in modo che il sistema possa includere i dati necessari nel file.

5.3.3.2. Elaborazione

1. Importo soglia per transazioni B2C senza fattura

Specificare la soglia con la quale viene confrontato l'importo di una transazione business to consumer (B2C) per un cliente o fornitore se non esiste una fattura per la transazione. Il sistema confronta l'importo lordo del documento con l'importo soglia. Questa soglia viene applicata alle transazioni assegnate a un tipo di documento per il quale è stato specificato il valore **4** nel campo Codice trattamento speciale dell'UDC 74Y/DT.

2. Importo soglia per transazioni B2C con fattura (solo anni 2012 e 2013)

Specificare la soglia con la quale viene confrontato l'importo di una transazione business to consumer (B2C) per un cliente o fornitore se esiste una fattura per la transazione. Il sistema confronta l'importo lordo del documento con l'importo soglia. Questa soglia viene applicata alle transazioni assegnate a un tipo di documento per il quale è stato specificato il valore **1** nel campo Codice trattamento speciale dell'UDC 74Y/DT.

3. Elaborazione dettagliata o riepilogata

Inserire **1** per elaborare i record in modalità riepilogo. Inserire **0** in questa opzione di elaborazione per elaborare i record in modalità dettagliata. Per stampare il report di controllo in forma dettagliata, è necessario eseguire l'elaborazione in modalità dettagliata. La dichiarazione acquisti San Marino deve essere elaborata e inviata in modalità dettagliata.

4. Stampa report in dettaglio o in riepilogo

Inserire **1** per stampare il report di controllo in modalità riepilogo. Inserire **0** in questa opzione di elaborazione per stampare il report di controllo in modalità dettagliata. È possibile stampare in modalità dettagliata solo se si lascia vuota l'opzione Elaborazione dettagliata o riepilogata per elaborare i record in modalità dettagliata.

5. Generazione file di testo (Y/N)

Inserire **Y** (sì) per indicare al sistema di eseguire il programma Generazione file di testo (R74Y062) per generare i file di testo relativi alla dichiarazione. Quando il sistema genera i file di testo, compila le tabelle Testata elaboratore testo (F007101) e Dettagli elaboratore testo - 70 (F707111) con i tipi di record da denunciare.

Inserire **N** (no) per evitare la creazione dei file di testo.

6. Quantità righe PER FILE

Inserire il numero massimo di righe consentite in un file. Se le dimensioni del file generato dal sistema superano il numero inserito, il file verrà frazionato in più file.

7. Storicizzazione (Y/N) - Valore di default N

Inserire **Y** (sì) per eseguire la storicizzazione dei file di lavoro utilizzati dal programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060).

8. Importo massimo per controllo casella di controllo

Specificare l'importo in base al quale verrà indicato nel tipo di record D che l'importo riportato nella dichiarazione supera l'importo inserito qui.

9. Tipo caricamento

Inserire un valore della tabella UDC Tipo caricamento (74Y/TU) per specificare il tipo di dichiarazione. Se non si completa questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza il valore **0** (dichiarazione standard). I valori validi sono:

0: dichiarazione standard

1: in sostituzione

2: annullamento

10. Codice elettronico

Se per il periodo è stata archiviata una dichiarazione precedente, inserire il codice elettronico assegnato dall'autorità competente alla dichiarazione precedente archiviata per la stessa società di reporting. È necessario completare questa opzione di elaborazione solo se si inserisce **1** o **2** nell'opzione di elaborazione Tipo caricamento.

11. Numero dichiarazione interno

Se per il periodo è stata archiviata una dichiarazione precedente, inserire il numero documento assegnato dall'autorità competente alla dichiarazione precedente archiviata per la stessa società di reporting.

10. Report per paese - Informazioni società paese

Specificare il paese utilizzato dal sistema per recuperare il numero di indirizzo della società dal programma N. indirizzo società per report fiscale (P00101). Lasciare vuota questa opzione di elaborazione per impedire l'elaborazione del paese.

10. Report per paese - Elaborazione area aliquota

Inserire **1** per consentire a un filtro aggiuntivo di escludere le aree aliquota imposta che non sono state identificate per il paese nel programma Area aliquota imposta alternativa per paese (P40082). È necessario specificare questa opzione di elaborazione solo se si inserisce un valore nell'opzione di elaborazione Informazioni società paese. Lasciare vuota questa opzione di elaborazione per impedire l'applicazione di un filtro aggiuntivo.

5.3.3.3. Tipi di telefono**1. Tipo telefono**

Inserire un codice della tabella UDC Tipo telefono (01/PH) per specificare il tipo di telefono.

2. Tipo fax

Inserire un codice della tabella UDC Tipo telefono (01/PH) per specificare il tipo di telefono.

5.3.3.4. Terze parti**1. ID contribuente estero terzi**

Inserire **1** o lasciare vuota l'opzione di elaborazione per utilizzare la Partita IVA (F0101.TAX) o inserire **2** per utilizzare il Codice Fiscale (F0101.TX2).

2. Numero partita IVA estero terzi

Inserire **1** o lasciare vuota l'opzione di elaborazione per utilizzare la Partita IVA (F0101.TAX) o inserire **2** per utilizzare il Codice Fiscale (F0101.TX2).

5.4. Generazione della dichiarazione black list

In questa sezione viene fornita una panoramica della dichiarazione black list e vengono esaminate le impostazioni delle opzioni di elaborazione per la generazione della dichiarazione black list.

Vedere anche:

[Sezione 5.1, «Introduzione alle comunicazioni IVA multifunzionali»](#)

5.4.1. Introduzione alla dichiarazione black list

Il Ministero dell'Economia richiede che le società operanti con clienti o fornitori residenti o stabilmente presenti in paesi inclusi nella black list italiana dichiarino le transazioni IVA generate. Le transazioni indicate di seguito devono essere denunciate mensilmente o trimestralmente.

Nella comunicazione IVA multifunzionale devono essere denunciati i seguenti tipi di transazione clienti e fornitori per la dichiarazione black list:

- Imponibile.
- Non imponibile.
- Esente.
- Transazione non soggetta a IVA.
- Note di rettifica.

5.4.1.1. Selezione dei record

Nota:

il software JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia supporta il completamento dei campi obbligatori per i contribuenti che corrispondono a società. Il software non completa i campi nel file di testo quando il contribuente è una persona fisica.

Per generare la comunicazione IVA multifunzionale per la dichiarazione black list è necessario eseguire il programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060). Il programma usa queste opzioni di elaborazione per determinare i record da selezionare per l'elaborazione:

- Anno dichiarazione
- Periodicità dichiarazione
- Numero periodo dichiarazione

Per le transazioni incluse nella selezione dei dati, il programma perfeziona il data set con i fattori seguenti:

- Il paese o l'area aliquota imposta/paese del record della transazione è impostato nella tabella Impostazione black list per area imposta paese (F74Y010).

Se si imposta l'opzione di elaborazione Report per paese per consentire l'elaborazione del paese, verrà utilizzata l'area aliquota imposta alternativa specificata nei programmi Costante assegnazione area aliquota imposta alternativa (P001001) e Definizione area aliquota imposta alternativa (P40081).

- Viene eseguito il posting della fattura CL o FO con tipo di batch IB, V o W.
- Esiste un record per la transazione nella tabella Imposte (F0018).
- La transazione è definita nella tabella Elenco annuale dati aggiuntivi (F74Y3016) come transazione da includere nella dichiarazione black list.
- La data della fattura CL o FO è compresa nel periodo di tempo specificato nelle opzioni di elaborazione.
- Il cliente o il fornitore è un'entità giuridica che si trova in un paese della black list.

5.4.1.2. Convalide aggiuntive

Il programma esegue convalide aggiuntive. In caso di errore, il sistema stampa un messaggio nel report di controllo, invia un messaggio al centro di lavoro e interrompe l'elaborazione dei record.

Le convalide aggiuntive verificano quanto segue:

- Il numero Rubrica indirizzi della società esiste ed è stato individuato.
- L'ID fiscale della società esiste ed è stato individuato.
- L'ID fiscale del produttore del software esiste ed è stato individuato.
- I dati della Rubrica indirizzi sono validi.
- I dati dell'intermediario esistono e sono stati individuati.

5.4.1.3. File di testo

Impostare un'opzione di elaborazione per specificare se generare il file di testo. È consigliabile eseguire una versione del programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060) senza impostare l'opzione di elaborazione per la generazione del file di testo in modo che sia possibile esaminare i record nel report di controllo prima di eseguire una versione del programma che genera i file di testo. Per generare la comunicazione IVA multifunzionale per la dichiarazione black list, è necessario impostare un'opzione di elaborazione nel programma Comunicazione IVA multifunzionale.

5.4.1.4. Storicizzazione dei record

Il programma Comunicazione IVA multifunzionale include un'opzione di elaborazione che consente di storicizzare i record nel file di lavoro riepilogato elenco annuale (F74Y060) e nel file di lavoro dettagliato elenco annuale (F74Y061).

5.4.1.5. Processo per la generazione della dichiarazione black list

Per generare la dichiarazione black list attenersi alla procedura riportata di seguito.

1. Completare l'impostazione:

- Impostare i codici UDC.

Vedere [Sezione 3.4.4, «Impostazione dei codici UDC per le comunicazioni IVA multifunzionali \(aggiornamento Release 9.1\)»](#)

- Associare le aree aliquota imposta ai paesi.

Vedere [Sezione 3.8, «Associazione di paesi e aree aliquota imposta per i report IVA»](#)

- Impostare i dati della società.

Vedere [Sezione 3.11, «Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale»](#)

- Impostare i dati del fornitore e del cliente.

Vedere [Sezione 3.12, «Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per clienti e fornitori in Italia»](#)

2. Effettuare l'inserimento e il posting di fatture CL e FO e delle relative rettifiche.
3. Aggiungere alle transazioni le informazioni relative alla classificazione.

Vedere [Sezione 5.2, «Classificazione delle transazioni per le dichiarazioni»](#)

4. Generare un report di controllo per rivedere le transazioni da includere nel file elettronico.

È possibile generare il report di controllo in modalità dettagliata o di riepilogo. È consigliabile usare il report di controllo per esaminare le transazioni prima di generare il file di testo.

5. Generare il file di testo.

Per generare il file di testo è necessario impostare un'opzione di elaborazione nel programma Comunicazione IVA multifunzionale.

6. Usare il programma Elaboratore file testo (P007101) per copiare i file nel supporto usato per inviare il file elettronico.

Vedere "Utilizzo dell'Elaboratore file testo" in *JD Edwards EnterpriseOne Applications Financial Management Fundamentals Implementation Guide*.

7. Storicizzare i file.

5.4.2. Impostazione delle opzioni di elaborazione per la generazione della dichiarazione black list

Per generare la dichiarazione black list viene eseguito il programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060).

Vedere [Sezione 5.3.2, «Esecuzione del programma Comunicazione IVA multifunzionale \(R74Y060\)»](#)

Per specificare i valori utilizzati dal sistema per l'elaborazione dei record, è necessario impostare un'opzione di elaborazione nel programma Comunicazione IVA multifunzionale. Per generare la dichiarazione black list è necessario specificare i valori nelle seguenti opzioni di elaborazione:

- Scheda Generale
 - 3. Periodicità dichiarazione = **M** (mese) o **T** (trimestre).
 - 4. Numero periodo dichiarazione = **1-12** per mensile o **1 - 4** per trimestrale.

Se nell'opzione di elaborazione Periodicità dichiarazione è stato inserito **M**, inserire il numero corrispondente al mese. Ad esempio, inserire **1** per gennaio, **2** per febbraio e così via.

Se nell'opzione di elaborazione Periodicità dichiarazione è stato inserito **T**, inserire il numero corrispondente al trimestre. Ad esempio, inserire **1** per gennaio - marzo, **2** per aprile -giugno e così via.

- 5. Black list o San Marino = **1**
- Scheda Elaborazione
 - 3. Elaborazione dettagliata o riepilogata = **1**
 - 4. Stampa report in dettaglio o in riepilogo = **1**

Vedere anche:

[Sezione 5.3.3, «Impostazione delle opzioni di elaborazione per Comunicazione IVA multifunzionale \(R74Y060\)»](#)

5.5. Generazione della dichiarazione acquisti San Marino

In questa sezione viene fornita una panoramica della dichiarazione acquisti San Marino e vengono esaminate le impostazioni delle opzioni di elaborazione per la generazione della dichiarazione acquisti San Marino.

5.5.1. Introduzione alla dichiarazione acquisti San Marino

La dichiarazione acquisti San Marino viene generata per denunciare le transazioni con le quali vengono acquistati beni o servizi da un soggetto residente a San Marino. Queste transazioni devono essere denunciate mensilmente in formato dettagliato.

La dichiarazione elettronica deve indicare i tipi di transazioni di contabilità clienti e fornitori seguenti:

- Imponibile.
- Non imponibile.
- Note di rettifica.

Nota:

il software JD Edwards EnterpriseOne per l'Italia supporta il completamento dei campi obbligatori per i contribuenti che corrispondono a società. Il software non completa i campi nel file di testo quando il contribuente è una persona fisica.

5.5.1.1. Selezione dei record

Il sistema utilizza il codice paese del fornitore per stabilire se il fornitore è residente a San Marino.

Il programma usa queste opzioni di elaborazione per determinare i record da selezionare per l'elaborazione:

- Anno dichiarazione
- Periodicità dichiarazione
- Numero periodo dichiarazione

5.5.1.2. Convalide aggiuntive

Il programma esegue convalide aggiuntive. In caso di errore, il sistema stampa un messaggio nel report di controllo, invia un messaggio al centro di lavoro e interrompe l'elaborazione dei record.

Le convalide aggiuntive verificano quanto segue:

- L'ID fiscale della società esiste ed è stato individuato.
- L'ID fiscale del produttore del software esiste ed è stato individuato.
- I dati della Rubrica indirizzi sono validi.
- I dati dell'intermediario esistono e sono stati individuati.

5.5.1.3. File di testo

Impostare un'opzione di elaborazione per specificare se generare il file di testo. È consigliabile eseguire una versione del programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060) senza impostare l'opzione di elaborazione per la generazione del file di testo in modo che sia possibile esaminare i record nel report di controllo prima di eseguire una versione del programma che genera i file di testo. Per generare la dichiarazione acquisti San Marino è necessario impostare un'opzione di elaborazione nel programma Comunicazione IVA multifunzionale.

5.5.1.4. Storicizzazione dei record

Il programma Comunicazione IVA multifunzionale include un'opzione di elaborazione che consente di storicizzare i record nel file di lavoro riepilogato elenco annuale (F74Y060) e nel file di lavoro dettagliato elenco annuale (F74Y061).

5.5.1.5. Processo per la generazione della dichiarazione acquisti San Marino

Per generare la dichiarazione acquisti San Marino attenersi alla procedura riportata di seguito.

1. Completare l'impostazione:

- Impostare i codici UDC.

Vedere [Sezione 3.4.4, «Impostazione dei codici UDC per le comunicazioni IVA multifunzionali \(aggiornamento Release 9.1\)»](#)

- Associare le aree aliquota imposta ai paesi.

Vedere [Sezione 3.8, «Associazione di paesi e aree aliquota imposta per i report IVA»](#)

- Impostare i dati della società.

Vedere [Sezione 3.11, «Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale»](#)

- Impostare i dati del fornitore e del cliente.

Vedere [Sezione 3.12, «Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per clienti e fornitori in Italia»](#)

-

2. Effettuare l'inserimento e il posting di fatture CL e FO e delle relative rettifiche.
3. Aggiungere alle transazioni le informazioni relative alla classificazione.

Vedere [Sezione 5.2, «Classificazione delle transazioni per le dichiarazioni»](#)

4. Generare un report di controllo per rivedere le transazioni da includere nel file elettronico.

È possibile generare il report di controllo in modalità dettagliata o di riepilogo. È consigliabile usare il report di controllo per esaminare le transazioni prima di generare il file di testo.

Per generare il report di controllo, eseguire il programma Comunicazione IVA multifunzionale.

5. Generare il file di testo.

Per generare il file di testo è necessario impostare un'opzione di elaborazione nel programma Comunicazione IVA multifunzionale.

6. Usare il programma Elaboratore file testo (P007101) per copiare i file nel supporto usato per inviare il file elettronico.

Vedere "Utilizzo dell'Elaboratore file testo" in *JD Edwards EnterpriseOne Applications Financial Management Fundamentals Implementation Guide*.

7. Storicizzare i file.

5.5.2. Impostazione delle opzioni di elaborazione per la generazione della dichiarazione acquisti San Marino

Per generare la comunicazione IVA multifunzionale per la dichiarazione acquisti San Marino è necessario eseguire il programma Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060).

Vedere [Sezione 5.3.2, «Esecuzione del programma Comunicazione IVA multifunzionale \(R74Y060\)»](#)

Per specificare i valori utilizzati dal sistema per l'elaborazione dei record, è necessario impostare un'opzione di elaborazione nel programma Comunicazione IVA multifunzionale. Per generare la dichiarazione acquisti San Marino è necessario specificare i valori nelle seguenti opzioni di elaborazione:

- Scheda Generale
 - 3. Periodicità dichiarazione = **M**
 - 4. Numero periodo dichiarazione = **1-12**

Inserire il numero corrispondente al mese. Ad esempio, inserire **1** per gennaio, **2** per febbraio e così via.

- 5. Black list o San Marino = **2**
- Scheda Elaborazione
 - 3. Elaborazione dettagliata o riepilogata = **0**
 - 4. Stampa report in dettaglio o in riepilogo = **0**

Vedere anche:

[Sezione 5.3.3, «Impostazione delle opzioni di elaborazione per Comunicazione IVA multifunzionale \(R74Y060\)»](#)

Elaborazione dell'IVA per l'Italia

Questo capitolo include gli argomenti seguenti:

- Sezione 6.1, «Introduzione all'elaborazione dell'IVA italiana »
- Sezione 6.2, «Introduzione alle fatture e all'IVA differite »
- Sezione 6.3, «Introduzione all'elaborazione dell'IVA differita»
- Sezione 6.4, «Introduzione all'impostazione dell'IVA differita per l'Italia»
- Sezione 6.5, «Introduzione all'IVA di riepilogo »
- Sezione 6.6, «Introduzione alle fatture FO di sola IVA per le autorità doganali »
- Sezione 6.7, «Elaborazione dei report IVA annuali»
- Sezione 6.8, «Stampa di report di controllo IVA annuali»
- Sezione 6.9, «Rettifica delle informazioni IVA annuali»
- Sezione 6.10, «Generazione del file IVA di fine esercizio su nastro»
- Sezione 6.11, «Introduzione al report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia»
- Sezione 6.12, «Impostazione dei valori di default per il report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia »
- Sezione 6.13, «Generazione del report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia preliminare »
- Sezione 6.14, «Modifica dei dati sui servizi Intrastat »
- Sezione 6.15, «Generazione del report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (R74Y020) dettagliato »
- Sezione 6.16, «Rettifica dei dati aggiuntivi in una dichiarazione chiusa»
- Sezione 6.17, «Elaborazione dell'IVA in sospensione»
- Sezione 6.18, «Utilizzo del plafond IVA»
- Sezione 6.19, «Monitoraggio del plafond IVA»

Vedere anche:

[*Capitolo 5, Generazione della comunicazione IVA multifunzionale \(aggiornamento Release 9.1\)*](#)

6.1. Introduzione all'elaborazione dell'IVA italiana

Se si opera con l'IVA italiana, è necessario comprendere i termini e i principi seguenti:

6.1.1. Dichiarazioni IVA

Le dichiarazioni IVA devono essere compilate per ogni mese su un modulo speciale e presentate all'ufficio fiscale locale il 20 del mese.

Al momento della presentazione, è necessario pagare l'eventuale differenza tra l'IVA in entrata e l'IVA in uscita.

Vedere [Utilizzo di report aggiuntivi per l'Italia](#).

6.1.2. Esenzioni IVA

Ai fini dell'esenzione IVA, le aziende devono operare in conformità alle linee guida seguenti:

- Le merci devono essere fisicamente trasferite a un altro paese membro dell'UE.
- I clienti devono disporre di codici di identificazione IVA.
- Le fatture devono riportare le partite IVA applicabili.
- Le merci non possono appartenere a categorie speciali, ad esempio i veicoli.

6.2. Introduzione alle fatture e all'IVA differite

Alle fatture differite in cui la data di spedizione è precedente alla data della fattura si applica una norma sull'IVA (DL 29/9/97 n. 328) vigente in Italia dal settembre 1997. Per le fatture differite, l'IVA applicabile alle vendite deve essere dichiarata con riferimento alla data di spedizione, non a quella della fattura. Può ad esempio essere oggetto di fattura differita un prodotto consegnato ogni giorno ma con fatturazione mensile.

I due casi di di fatture CL differite sono i seguenti:

- La data della fattura e la data di spedizione appartengono al medesimo periodo di reporting, tuttavia quella di spedizione è precedente a quella della fattura.
- La data della fattura e quella di spedizione *non* appartengono al medesimo periodo di reporting e la data di spedizione è precedente alla data della fattura.

Il secondo tipo di fattura differita influisce sulla dichiarazione IVA di riepilogo. L'IVA deve essere contabilizzata in Stampa riepiloghi IVA (R74093) per il mese della spedizione, se questo è precedente al mese della fattura. A tale scopo, il sistema valuta la data di spedizione di un ordine cliente per determinare se è precedente alla data della fattura. Questa valutazione viene eseguita durante il processo Aggiornamento vendite clienti (R42800) mediante un server del paese. Se la data di spedizione è precedente a quella della fattura, il sistema aggiorna il campo della data del servizio/imposta in F03B11.

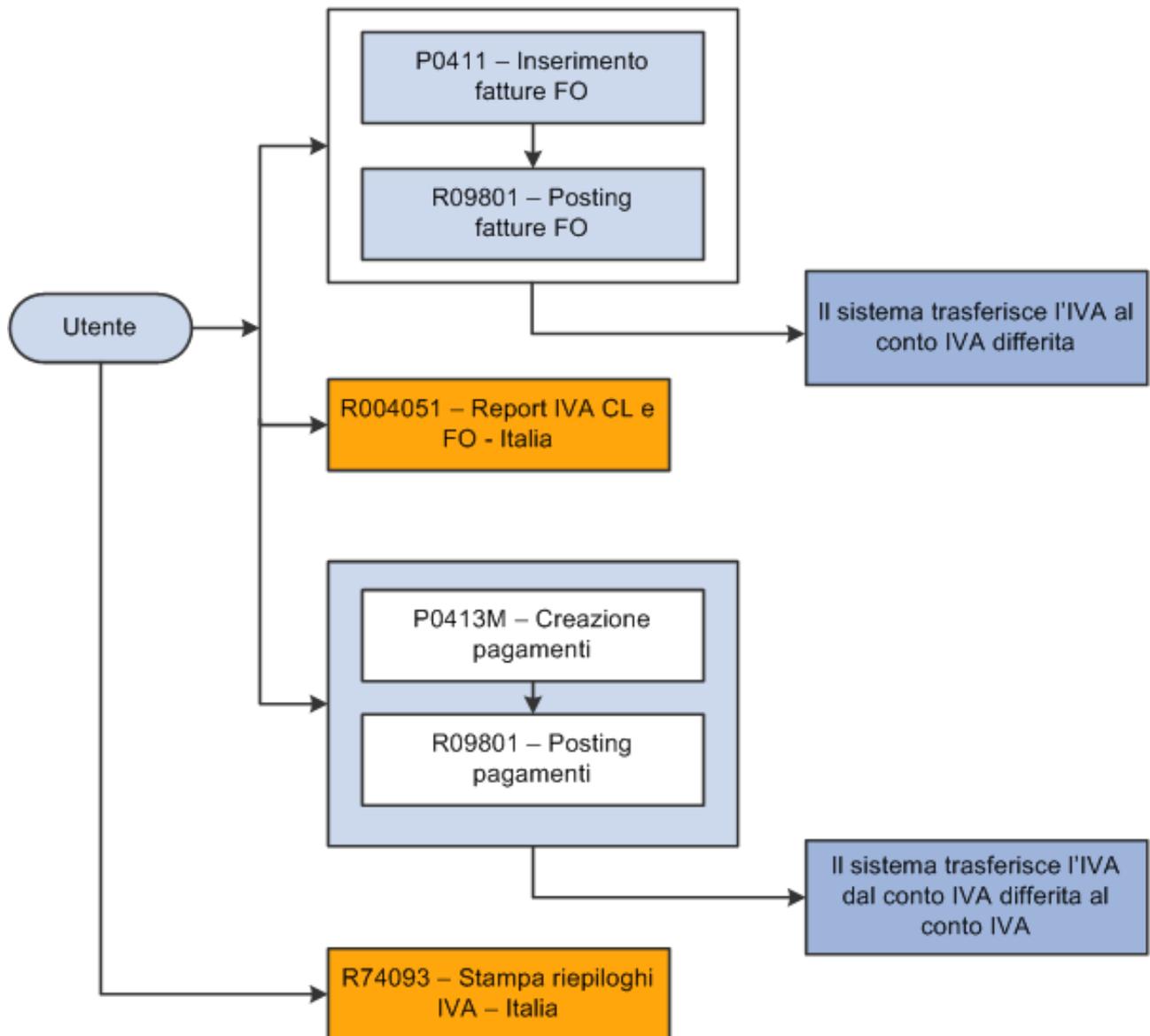
Quando si esegue Stampa riepiloghi IVA e si selezionano le transazioni per aliquota imposta, il sistema usa la data di servizio/imposta invece della data CoGe per le fatture differite.

6.3. Introduzione all'elaborazione dell'IVA differita

Il sistema consente alle società di differire il pagamento dell'IVA finché è possibile. Quando si inserisce una fattura FO, il sistema calcola e visualizza l'IVA da pagare e la contabilizza in un conto provvisorio. Dopo aver effettuato il pagamento della fattura FO; l'IVA viene trasferita dal conto provvisorio a un conto definitivo e vengono generate le transazioni di contabilità generale appropriate.

In questo diagramma è illustrato il processo relativo al differimento dell'IVA per l'Italia:

Figura 6.1. Elaborazione dell'IVA differita per l'Italia



Quando si inserisce una fattura FO; il sistema crea un record nelle tabelle Scheda FO (F0411) e Mastro conto (F0811). Quando si crea un pagamento, il sistema crea record nelle tabelle seguenti:

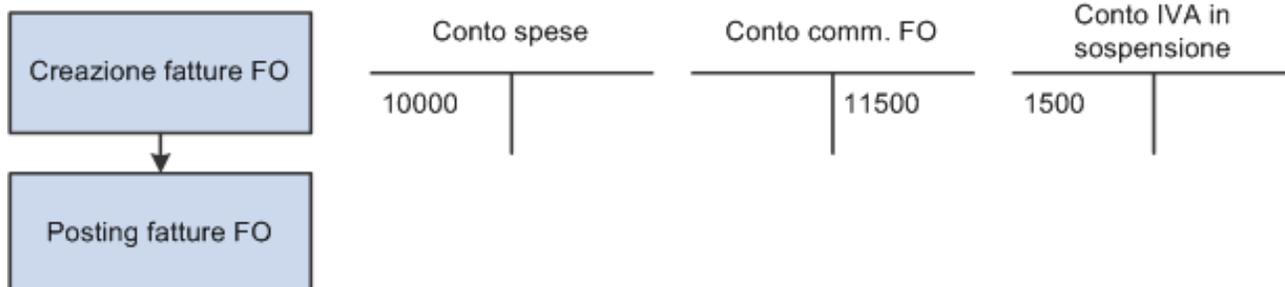
- Documento corrispondente FO (F0413)
- Dettagli documento corrispondente FO (F0414)
- Mastro conto (F0911)
- Imposte (F0018)
- Generazione IVA in sospensione (F743B141)

Il sistema aggiorna la tabella Generazione IVA in sospensione - Controllo incassi/sconti (F743B14I) con i dati della contabilità fornitori dopo aver completato correttamente la transazione CoGe.

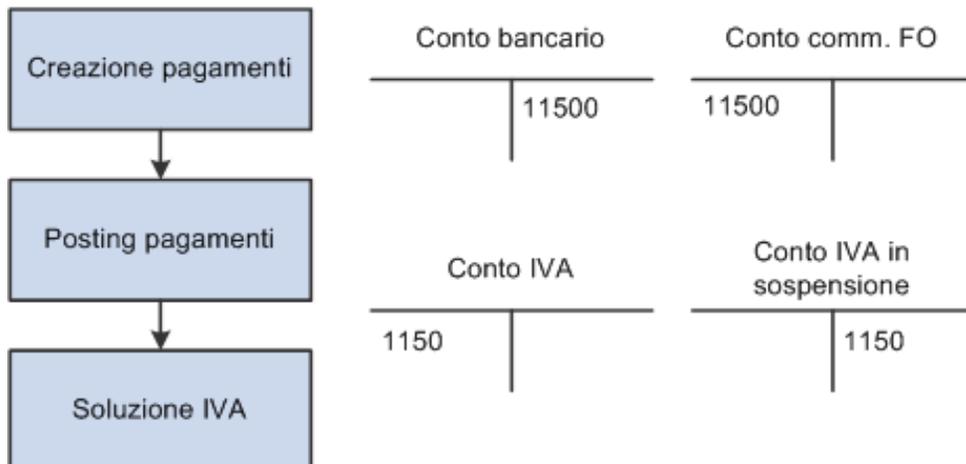
In questo diagramma è illustrato l'effetto dell'elaborazione IVA per l'Italia relativamente alle fatture FO in contabilità generale:

Figura 6.2. IVA Italia - Fatture FO

1. Processo fatture FO



2. Processo pagamenti



6.4. Introduzione all'impostazione dell'IVA differita per l'Italia

Per poter usare l'IVA differita, è necessario impostare i codici UDC, le istruzioni AAI, le aree imposte e i tipi di registro.

6.4.1. UDC

Quando si inserisce una fattura FO, è necessario verificare se la transazione è soggetta a IVA differita. A tale scopo, è necessario impostare tipi di documento specifici nelle tabelle UDC 00/DT, UDC 00/DV e UDC 74/DT.

Impostare due valori in ognuna delle tabelle UDC: uno per specificare che il sistema deve inviare l'IVA al conto provvisorio e uno per indicare che il sistema deve inviare l'IVA direttamente al conto definitivo. Esaminare gli esempi seguenti:

- Nella tabella UDC 00/DT: **Q9**: IVA in sospensione e **Q7**: IVA riconosciuta
- Nella tabella UDC 00/DV: **Q9**: IVA in sospensione e **Q7**: IVA riconosciuta
- Nella tabella UDC 74/DT: **Q9**: Q7

Nota:

Q7 è indicato nel campo Descrizione.

6.4.2. Istruzioni AAI

Usare il programma AAI (P0012) per impostare le istruzioni AAI che specificano se il sistema deve trattenere l'IVA applicabile in un conto provvisorio fino all'esecuzione del pagamento. Per aggiornare l'importo dell'imposta durante il posting delle fatture FO in un conto IVA provvisorio, è necessario impostare l'istruzione AAI PTxxxx. L'importo dell'imposta viene mantenuto nel conto IVA provvisorio fino al pagamento e al posting di quest'ultimo. Per riclassificare l'importo dell'imposta dal conto IVA provvisorio al conto IVA definitivo al momento del posting del pagamento, è necessario impostare l'istruzione AAI PIxxxx. Il suffisso xxxx indica il codice di contropartita CoGe definito nelle aree imposte corrispondenti. Un valore vuoto rappresenta un codice di contropartita CoGe valido. Usare inoltre il programma Revisione e rettifica conti (P0901) per verificare che il codice di modifica posting dei conti in uso sia vuoto in modo da consentire tutti i posting.

Nell'esempio di istruzione AAI seguente, SOSP è la contropartita CoGe usata nell'impostazione dell'area imposta. Esaminare l'impostazione per l'istruzione AAI PTxxxx:

- Codice articolo: **PTSOSP**
- Sistema: **04**
- Società: **00070**
- Centro di controllo: **70**
- Conto mastro: **4120**
- Descrizione uso conto: **conto provvisorio/conto in sospensione**

Esaminare l'impostazione per l'istruzione AAI PIxxxx:

- Codice articolo: **PISOSP**
- Sistema: **04**
- Società: **00070**
- Centro di controllo: **70**
- Conto mastro: **1210**
- Descrizione uso conto: **conto IVA**

6.4.3. Aree aliquota imposta

Usare il programma Aree aliquota imposta (P4008) per creare un'area aliquota imposta per le fatture FO con IVA differita. Ad esempio:

- Area aliquota imposta: **IWAITALIA**
- Contropartita CoGe: **SOSP**
- Aliquota imposta: **20**

6.4.4. Tipi registro

Per creare report IVA di riepilogo, usare il programma Impostazione tipo/classe registro (P74091) che consente di creare collegamenti tra i tipi di registro e le classi e i tipi di documento. Esaminare l'impostazione per l'IVA in sospensione:

- Tipo documento: **Q9**
- Aliquota IVA: **IWAITALIA** (area aliquota imposta)
- Classe registrazione: **AC**
- Tipo registro: **V4**

Esaminare l'impostazione seguente per l'IVA riconosciuta:

- Tipo documento: **Q7**
- Aliquota IVA: **IWAITALIA** (area aliquota imposta)
- Classe registrazione: **AC**
- Tipo registro: **V4**

6.5. Introduzione all'IVA di riepilogo

Le autorità italiane richiedono che le aziende dichiarino l'IVA sulle transazioni di contabilità clienti e fornitori. Per soddisfare questo requisito, è possibile assegnare un tipo di registro e una classe a ogni transazione.

L'assegnazione di tipi di registro e classi consente di raggruppare i dati dell'IVA in un report IVA di riepilogo. Nel report IVA di riepilogo i dati sono raggruppati in base alla classe e al tipo di registro e all'aliquota dell'imposta. Ad esempio, i dati raggruppati con la classe di registrazione per le vendite possono includere tipi di registro per vendite soggette a IVA e vendite esenti da IVA. I dati in questi tipi di registro vengono riepilogati per aliquota imposta.

Per creare un report IVA di riepilogo, è necessario eseguire la procedura seguente:

1. Impostare i codici UDC relativi alla classe del registro IVA (74/01) e al tipo di registro IVA (74/02).
2. Usare il programma Impostazione tipo/classe registro (P74091) per collegare tipi di documento, aliquote imposte e registri.
3. Usare il programma Rettifiche saldi IVA (R74092) per stabilire il saldo IVA iniziale.
4. Eseguire il programma Stampa riepiloghi IVA (R74093) per stampare il report.

Quando si esegue il posting di fatture CL e FO, i dati sull'IVA vengono scritti in F0018. È quindi possibile eseguire il riepilogo IVA che recupera i dati dalla tabella F0018.

Vedere [Impostazione di un saldo IVA iniziale](#).

6.6. Introduzione alle fatture FO di sola IVA per le autorità doganali

In Italia, le merci importate dall'esterno dell'UE sono soggette a IVA. Le autorità doganali italiane calcolano l'IVA sui beni importati dall'esterno dell'UE in base all'aliquota nazionale italiana. Per pagare l'IVA richiesta, impostare le autorità doganali come un record della Rubrica indirizzi con codice persona/azienda 5 (autorità doganale). È possibile pagare questo tipo di IVA creando fatture FO di sola IVA per le autorità doganali.

In genere, in Italia, si usano diversi tipi di documenti per le fatture FO di sola IVA e standard. Viene usata la stessa numerazione per entrambi i tipi di fatture FO ed entrambi vengono stampati in modo sequenziale nel report IVA mensile (R004051). In alternativa, è possibile stampare le fatture FO di sola IVA separatamente nel report mensile e con uno schema di numerazione distinto. A tale scopo, impostare la numerazione automatica per tipo di documento e stampare il report IVA mensile per tipo di documento.

Vedere [Utilizzo di report aggiuntivi per l'Italia](#).

Impostare un versione speciale del programma Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411) per elaborare le fatture FO di sola IVA. Usare le opzioni di elaborazione del programma per usare uno specifico tipo di documento per le fatture FO di sola IVA.

Nota:

Non è necessario impostare una versione speciale del programma Inserimento fatture FO se si desidera usare la stessa numerazione automatica per le fatture FO di sola IVA e quelle standard.

Quando si inseriscono fatture FO di sola IVA per la contabilità fornitori, usare il codice tipo imposta VT. È possibile inserire l'importo dell'imposta con l'importo lordo pari all'importo delle fatture FO con codice tipo imposta VT.

Si inseriscono due tipi di fatture FO di sola IVA:

- Le fatture FO con pagamento IVA tramite vettore/agenzia doganale.
- Le fatture FO con pagamento IVA direttamente all'autorità doganale.

Per le fatture FO di sola IVA con pagamento tramite vettore o agenzia doganale, si esegue il posting delle registrazioni come:

Fattura FO	Descrizione contabile
Fatture FO di sola IVA	D - Conto IVA deducibile. A - Conto fattura FO solo IVA.
Fattura FO agenzia doganale	D - Conto transito IVA. D - Conto IVA deducibile. A - Debito conto agenzia doganale. D - Conto spese doganali.
Chiusura della fattura FO solo IVA	D - Conto fattura FO solo IVA. A - Conto transito IVA.

Nota: gli inserimenti vengono creati per chiudere la fattura FO di sola IVA tramite il processo di pagamento manuale o automatico. A tale scopo, sostituire il conto bancario con il conto di transito IVA precedentemente addebitato al momento del posting della fattura dell'agenzia doganale.

Per le fatture FO di sola IVA con pagamento diretto all'autorità doganale, il posting delle registrazioni viene effettuato come segue:

Fattura FO	Descrizione contabile
Fatture FO di sola IVA	D - Conto IVA deducibile. A - Conto fattura FO solo IVA.
Pagamento all'autorità doganale	D - Conto fattura FO solo IVA. A - Conto bancario.
Chiusura della fattura FO solo IVA	D - Conto fattura FO solo IVA. A - Conto transito IVA.

6.7. Elaborazione dei report IVA annuali

La presente sezione fornisce una panoramica dell'elaborazione dei report IVA annuali e illustra come:

- Eseguire il programma Generazione file IVA annuale.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programmar Generazione file IVA annuale (R00911).

6.7.1. Introduzione al processo di reporting IVA annuale

In Italia le aziende sono tenute a compilare report IVA annuali. Il report può essere presentato alle autorità fiscali su carta oppure in modo elettronico, ma deve essere conforme al formato legale obbligatorio.

I report IVA annuali includono informazioni di riepilogo sull'IVA ottenute dai record delle fatture di clienti e fornitori. Tali informazioni devono essere riepilogate in base all'ID fiscale del cliente o del fornitore. Il sistema crea un record cumulativo per i clienti o i fornitori che hanno lo stesso ID fiscale, come nel caso di un'azienda principale con varie filiali.

Le informazioni di riepilogo sull'IVA vengono automaticamente memorizzate in base al cliente e al fornitore nella tabella Rettifiche IVA fine esercizio - Italia (F00900). La tabella F00900 è basata sulla tabella F0018 che include tutte le informazioni dettagliate sull'IVA per fatture CL e fatture FO.

Nella tabella F0018 è possibile distinguere le fatture di clienti e fornitori in base al tipo di batch. Nella tabella F00900 è possibile distinguere le fatture di clienti e fornitori in base al tipo di informazioni.

Per determinare se gli importi sono imponibili, non imponibili o esclusi, il sistema utilizza i codici IVA (00/IV). I record che includono codici IVA non definiti nella tabella sono considerati non IVA. Tali record non vengono inclusi nella tabella F00900.

Per ogni cliente o fornitore, nella tabella F00900 sono incluse le informazioni seguenti:

- Numero totale di fatture CL o fatture FO.
- Totale imponibile.
- Totale imposta.
- Totale non imponibile.
- Totale non imponibile in base all'articolo 8 comma 2 (solo fornitori).

Per aggiornare le informazioni di riepilogo sull'IVA nella tabella è possibile utilizzare un programma batch o immettere manualmente i singoli record. È inoltre possibile rettificare le informazioni di riepilogo sull'IVA.

Per creare i record nella tabella F00900 è necessario eseguire il programma Generazione file IVA annuale (R00911). Le informazioni nella tabella F0018 vengono automaticamente riepilogate per fattura o fattura FO, in base all'esercizio corrente definito nelle opzioni di elaborazione. È possibile eseguire tale programma una volta l'anno o tutte le volte che è necessario aggiornare i record nella tabella F00900.

6.7.2. Esecuzione del programma Generazione file IVA annuale

Selezionare Gestione IVA Italia (G00213), Generazione file IVA annuale.

6.7.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Generazione file IVA annuale (R00911)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

6.7.3.1. IVA fine esercizio

1. Specificare i clienti.

Specificare se eseguire il report per i clienti, i fornitori o le autorità doganali. I valori validi sono:

Vuoto o **1**: clienti.

2: fornitori e autorità doganali.

2. Cancellare il file IVA annuale (F00900).

Inserire **1** per cancellare i record esistenti nella tabella F00900 durante l'esecuzione del report annuale.

Importante:

Impostare questa opzione di elaborazione per cancellare la tabella solo una volta l'anno.

6.7.3.2. Valuta

1. Codice valuta per il reporting con valuta di simulazione.

Specificare il codice valuta da utilizzare per l'elaborazione con valuta di simulazione. Se si seleziona un codice valuta, gli importi nella tabella F00900 verranno memorizzati nella valuta specificata anziché in quella utilizzata per la creazione delle transazioni.

2. Inserire la data di riferimento per l'elaborazione del tasso di cambio della valuta di simulazione.

Specificare la data che il sistema deve usare per determinare il tasso di cambio della valuta di simulazione. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzata la data di sistema.

6.8. Stampa di report di controllo IVA annuali

La presente sezione fornisce una panoramica sui report di controllo IVA annuali e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Eseguire il programma Report di controllo IVA annuale.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Report di controllo IVA annuale (R00910).

6.8.1. Introduzione ai report di controllo IVA annuali

Eseguire il programma Report di controllo IVA annuale (R00910) per esaminare una copia cartacea delle informazioni disponibili nella tabella F00900 prima di trasferire il report IVA annuale su nastro o stamparlo su moduli speciali.

È possibile utilizzare il report di controllo per simulare la stampa delle cifre sul modulo speciale o la memorizzazione su nastro. È inoltre possibile utilizzare il report per verificare che gli importi nella tabella F00900 corrispondano a quelli nella tabella F0018.

La selezione di dati può essere utilizzata per eseguire il report per clienti, fornitori o autorità doganali.

6.8.2. Esecuzione del programma Report di controllo IVA annuale

Selezionare Gestione IVA Italia (G00213), Report di controllo IVA annuale.

6.8.3. Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Report di controllo IVA annuale (R00910)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

6.8.3.1. Fattore di scala

Fattore di scala

Inserire 1 per utilizzare il fattore di scala 1000. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema non utilizzerà alcun fattore di scala.

6.9. Rettifica delle informazioni IVA annuali

In casi eccezionali può essere necessario rettificare i record esistenti o creare nuovi record nella tabella F00900.

Nella presente sezione viene illustrato come rettificare le informazioni IVA annuali.

6.9.1. Schermo utilizzato per rettificare le informazioni IVA annuali

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione dettagli IVA annuale	W00900B	Gestione IVA Italia (G00213), Rettifica file IVA annuale - Italia	Rivedere e selezionare record esistenti.
Rettifica IVA annuale	W00900A	Per modificare record esistenti, selezionare un record nello schermo Gestione dettagli IVA annuale e fare clic su Seleziona. Per aggiungere un nuovo record, fare clic su Aggiungi nello schermo Gestione dettagli IVA annuale	Aggiungere e rettificare record fiscali nella tabella F00900.

6.9.2. Rettifica delle informazioni IVA annuali

Accedere allo schermo Italia - Rettifica IVA annuale.

Figura 6.3. Schermo Italia - Rettifica IVA annuale
Tipo informazioni

Inserire un valore esistente nella tabella UDC H00/II per specificare se il record è relativo a un cliente, a un fornitore o alle autorità doganali.

Numero indirizzo

Inserire il numero di indirizzo del cliente, del fornitore o delle autorità doganali.

ID fiscale

Inserire l'ID fiscale del cliente, del fornitore o delle autorità doganali.

Imponibile

Inserire l'importo sulla base del quale vengono calcolate le tasse.

Imposta

Inserire l'importo calcolato da corrispondere alle autorità fiscali. Si tratta della somma di IVA, imposta uso e imposta sulle vendite (PST).

Importo non imponibile

Inserire l'importo da escludere dal calcolo delle imposte. Si tratta della parte della transazione non soggetta a imposta sulle vendite, imposta uso o IVA perché riguarda prodotti esenti o con aliquota zero.

Numero documenti

Inserire il numero di fatture dei clienti o fatture dei fornitori. Tale numero è il valore cumulativo per l'anno a cui si riferisce la dichiarazione.

Numero di documenti esclusi

Inserire il numero delle fatture dei clienti o fatture FO escluse dai report IVA di fine esercizio. Tale valore viene utilizzato solo per fare quadrare il report di controllo.

Importo escluso

Inserire l'importo totale dei documenti esclusi dai report IVA di fine esercizio.

Importo non impon. (8 comma 2)

Inserire l'importo delle fatture FO non imponibili in base all'articolo 8 comma 2.

6.10. Generazione del file IVA di fine esercizio su nastro

Eeguire il programma Carica file IVA fine esercizio su nastro (R00918) per trasferire le informazioni della tabella F00900 in un file che è possibile copiare su un nastro nel formato richiesto dalle autorità fiscali italiane. Se si decide di trasferire le informazioni su nastro, non sarà necessario stampare i report su moduli speciali per clienti e fornitori.

La presente sezione illustra le modalità di esecuzione delle operazioni seguenti:

- Eeguire il programma Carica file IVA fine esercizio su nastro.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Carica file IVA fine esercizio su nastro (R00918).

6.10.1. Esecuzione del programma Carica file IVA fine esercizio su nastro

Selezionare Gestione IVA Italia (G00213), Carica file IVA fine esercizio su nastro.

6.10.2. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Carica file IVA fine esercizio su nastro (R00918)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

6.10.2.1. R00918

Secolo

Inserire due cifre per il secolo. Tale valore verrà utilizzato per selezionare i record da elaborare. Per elaborare ad esempio i record relativi all'anno 2009, inserire il secolo **20**.

Anno

Inserire due cifre per l'anno. Tale valore verrà utilizzato per selezionare i record da elaborare. Per elaborare ad esempio i record relativi all'anno 2009, inserire l'anno **09**.

2. Inserire la riga della Rubrica indirizzi per la continuazione del nome.

Specificare il numero della riga del record di Rubrica indirizzi da utilizzare per continuare l'immissione del nome. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema non utilizzerà righe aggiuntive per continuare l'immissione del nome.

3. Inserire la riga della Rubrica indirizzi per i dati indirizzo.

Specificare la riga della Rubrica indirizzi da utilizzare per la via. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizzerà la riga 1 dell'indirizzo.

4. Inserire il codice persona fisica/giuridica.

Inserire un valore esistente nella tabella UDC H00/TA per specificare il tipo di contribuente.

5. Inserire il numero che indica la densità del nastro.

Specificare la densità del nastro. I valori validi sono:

1: 800 bpi

2: 1600 bpi

3:- 6250 bpi

6.11. Introduzione al report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia

La presente sezione fornisce una panoramica del report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia, ne descrive le impostazioni all'esterno dei servizi Intrastat, elenca i codici UDC per tale report, illustra informazioni generali sull'associazione di aree aliquota imposta e spiega come associare tali aree ai tipi di transazioni.

6.11.1. Introduzione al report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia

Il software Intrastat per l'Italia consente di dichiarare alla pubblica amministrazione italiana le transazioni relative a servizi tra l'Italia e altri stati membri dell'UE. Per le transazioni relative a merci, è necessario continuare a generare e inviare i report Intrastat esistenti per le merci.

Importante:

Se prima di installare il software sono stati inviati report per servizi intracomunitari relativi al 2010, è necessario completare tutte le impostazioni dei servizi Intrastat e quindi generare il report intracomunitario per i servizi relativamente a tutti i periodi a partire dal 1° gennaio 2010. È necessario generare i report nel software dei servizi Intrastat perché occorre compilare le tabelle Intrastat con le transazioni e le rettifiche avvenute dopo il 1° gennaio 2010. Se non si genera il report per tutti i periodi del 2010, le rettifiche alle transazioni non appariranno nei dati di output generati per periodi successivi all'installazione del software Intrastat. Se ad esempio non si generano i report per il periodo compreso tra gennaio e maggio, il report generato per giugno non sarà accurato.

Nota:

È necessario eseguire il posting di tutte le transazioni di contabilità clienti e fornitori prima di usare il software per le dichiarazioni dei servizi Intrastat per l'Italia di JD Edwards EnterpriseOne. È necessario eseguire l'aggiornamento delle vendite intracomunitarie costituenti transazioni di servizi generate nel sistema Gestione ordini cliente di JD Edwards EnterpriseOne per accertarsi che tutti i saldi CoGe siano aggiornati.

La soluzione per le dichiarazioni Intrastat relative a servizi per l'Italia elabora solo le transazioni di servizi identificate come operazioni intracomunitarie con tipo di batch IB per le transazioni di contabilità clienti e tipo di batch V o W per le transazioni di contabilità fornitori. Non è possibile elaborare transazioni CoGe mediante il software Intrastat per l'Italia.

Le transazioni da includere nella dichiarazione vengono selezionate in base a un intervallo di date in modo che le transazioni di servizi vengano filtrate conformemente ai requisiti. Il sistema consente di includere nel report dati aggiuntivi associati alle transazioni, impostabili

come valori di default. Quando si esegue la dichiarazione, il sistema seleziona tutte le fatture CL e FO per servizi intracomunitari di cui è stato eseguito il posting durante il periodo selezionato e cerca i dati aggiuntivi per ogni documento. Per ogni dichiarazione eseguita, il sistema assegna un numero di dichiarazione interno univoco usato per identificare la dichiarazione nel sistema JD Edwards EnterpriseOne. Quando si invia la dichiarazione all'autorità preposta, quest'ultima le assegna un numero di dichiarazione Intrastat. Questo numero di dichiarazione deve essere inserito nel sistema per associarlo al numero di dichiarazione interno.

Il sistema include nel report relativo alle transazioni di servizi Intrastat i dati seguenti:

- Numero sequenza.
- Paese.
- Partita IVA.
- Importo delle transazioni in Euro.
- N. ufficio doganale.
- Numero dichiarazione Intrastat.
- Data.
- Importo dei servizi forniti in valuta estera.
- Codice tipo imposta servizio. Questi sono dati aggiuntivi sui servizi.
- Metodo di fornitura. Questi sono dati aggiuntivi sui servizi.
- Metodo recupero crediti. Questi sono dati aggiuntivi sui servizi.
- Paese in cui è stato effettuato il pagamento. Questi sono dati aggiuntivi sui servizi.

6.11.1.1. Tabelle usate per i servizi Intrastat per l'Italia

Il sistema salva i dati correlati alla dichiarazione in queste tabelle in modo da consentire all'utente di rivedere e rettificare le singole informazioni:

- Dati aggiuntivi sui servizi per i record della tabella F0018 nella tabella Dati aggiuntivi Intrastat per i servizi (F74Y018).
- Dati di testata nella tabella della testata della dichiarazione Intrastat per i servizi (F4T020).
- Informazioni dettagliate nella tabella dei dettagli della dichiarazione Intrastat per i servizi (F74Y021).
- Dati correlati alle rettifiche apportate alla dichiarazione nella tabella delle sezioni di rettifica (F74Y022) della dichiarazione Intrastat per i servizi.
- Dati correlati alle modifiche apportate alla dichiarazione nella tabella delle modifiche (F74Y023) della dichiarazione Intrastat per i servizi.

È possibile eseguire le dichiarazioni con ricorrenza mensile o trimestrale a seconda del volume di transazioni di servizi intracomunitarie eseguite. Se si presentano dichiarazioni mensili, è necessario generare una nuova dichiarazione Intrastat per i servizi relativa al periodo selezionato entro il 25 del mese successivo a quello di reporting. Ad esempio, è necessario compilare un report Intrastat per il mese di gennaio 2010 entro il 25 febbraio.

Il report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia viene generato in quattro versioni nel formato foglio di Microsoft Excel richiesto dalla pubblica amministrazione. Il foglio di Microsoft Excel deve essere importato nell'applicazione Intr@web. Intr@web è un'applicazione Web gestita dalle autorità fiscali italiane per l'elaborazione delle imposte. Questa applicazione converte il foglio di Microsoft Excel in un file con dati di dichiarazione completi e nel formato accettato dalla pubblica amministrazione.

6.11.1.2. Stato della dichiarazione

Il sistema modifica lo stato della dichiarazione durante il processo di dichiarazione per i servizi Intrastat per l'Italia nel modo seguente:

- In attesa: una dichiarazione passa allo stato In attesa quando:
 - Si esegue la prima fase del report della dichiarazione Intrastat per i servizi.
 - Si modificano i dati aggiuntivi sui servizi per una dichiarazione in elaborazione.
 - Si modificano i dati aggiuntivi sui servizi per una dichiarazione per la quale si è creato il report in un periodo precedente. Il sistema acquisisce i dati aggiornati e crea una nuova dichiarazione con stato In attesa per il periodo corrente. È possibile modificare i dati per una dichiarazione relativa a un periodo precedente solo se non è stata avviata la creazione di una nuova dichiarazione per il periodo successivo.
- Elaborata: le dichiarazioni passano dallo stato In attesa a Elaborata quando si genera il report dettagliato Dichiarazioni servizi Intrastat Italia.
- Chiusa: le dichiarazioni passano dallo stato Elaborata a Chiusa quando si inserisce il numero della dichiarazione Intrastat nel sistema.

Nota:

Può esserci una sola dichiarazione alla volta con stato In attesa o Elaborata. Possono invece esserci più dichiarazioni chiuse.

6.11.1.3. Flusso di processo

Le dichiarazioni vengono elaborate nelle fasi seguenti:

Nota:

Per completare la dichiarazione è necessario eseguire le fasi 1, 2, 4 e 5.

Fasi per completare la dichiarazione Intrastat per i servizi	Stato iniziale	Stato finale
Impostare i valori di default per i dati aggiuntivi sui servizi: Definire i valori di default per i dati aggiuntivi sui servizi usando le funzionalità relative ai dati dell'area geografica della Rubrica indirizzi e dell'area imposta. In questa fase, la dichiarazione non esiste.		

Fasi per completare la dichiarazione Intrastat per i servizi	Stato iniziale	Stato finale
Vedere Impostazione dei valori di default per il report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia		
Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase:		In attesa
Preparare le transazioni da includere nella dichiarazione (in base a un intervallo di date), associando ogni riga di documento ai dati aggiuntivi definiti nel passaggio precedente. La dichiarazione viene creata in stato In attesa nella prima fase (testata e dati aggiuntivi sui servizi).		
Vedere Introduzione al report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia		
Modificare i dati aggiuntivi sui servizi per una riga di documento:	In attesa o Elaborata	In attesa
È possibile modificare eventuali dati aggiuntivi sui servizi associati alle transazioni. È possibile modificare i dati aggiuntivi sui servizi per una specifica riga di documento o per una serie di righe (tramite la funzionalità Aggiornamenti globali).		
Vedere Modifica dei dati sui servizi Intrastat		
Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Fase finale:	In attesa	Elaborata
Recuperare tutte le transazioni generate nella fase 2 e creare i record dettagli accumulati in base a: numero documento, tipo documento, codice tipo imposta servizio, metodo di fornitura, metodo di recupero crediti e paese di pagamento.		
È possibile eseguire un report per esportare i dati di dichiarazione nel formato di foglio di Microsoft Excel automaticamente oppure generare il file di output su richiesta mediante un programma standalone. In caso di errori, la dichiarazione rimane in stato In attesa.		
Vedere Generazione del report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (R74Y020) dettagliato		

Fasi per completare la dichiarazione Intrastat per i servizi	Stato iniziale	Stato finale
<p>Chiudere la dichiarazione:</p> <p>Quando si riceve il numero di dichiarazione Intrastat dalla pubblica amministrazione, è necessario inserirlo nel campo del numero di dichiarazione Intrastat a livello di testata.</p>	Elaborata	Chiusa
<p>Aggiornare una dichiarazione chiusa:</p> <p>Se è necessario modificare dati aggiuntivi di una dichiarazione chiusa, è possibile modificare la transazione tramite un programma che consente di utilizzare le dichiarazioni già chiuse e creare i nuovi dati per la dichiarazione del periodo successivo.</p> <p>Vedere Rettifica dei dati aggiuntivi in una dichiarazione chiusa</p>	Chiusa	Chiusa
<p>Aprire una dichiarazione (in caso di errore):</p> <p>Se si inserisce un numero di dichiarazione Intrastat errato e la dichiarazione è stata chiusa, il sistema consente di correggere il valore. Lo stato verrà reimpostato su Elaborata.</p>	Chiusa	Elaborata

6.11.2. Introduzione all'impostazione delle dichiarazioni dei servizi Intrastat per l'Italia all'esterno del software Intrastat

È necessario completare le impostazioni seguenti all'esterno del software Intrastat prima di procedere con altre attività relative ai servizi Intrastat:

- Per le transazioni a partire dal 1° gennaio 2010, è necessario selezionare la casella di controllo IVA intracomunitaria nel programma Aree imposta - Gestione file tag (P744008). Il programma è accessibile dal programma Rettifiche area aliquota imposta (P4008).
- Associare tutte le note di credito e di debito alle fatture CL e FO originali per i documenti con data CoGe successiva al 1° gennaio 2010. È necessario associare le note di credito e di debito alle transazioni originali per dichiarare le transazioni dei servizi e le relative rettifiche in base ai requisiti di reporting. Il documento originale viene popolato quando si crea o si aggiorna la nota di debito/credito tramite la funzionalità Dati area geografica nel programma Inserimento fatture (P03B11) o Inserimento fatture FO (P0411).

Vedere [Informazioni sulle note di debito e di credito per le dichiarazioni fiscali italiane](#).

- Impostare il campo Codice trattamento speciale nella tabella UDC Metodi di pagamento (00/PY) con il valore A per gli addebiti diretti, B per i trasferimento di credito o X per altri. Per default, il sistema fornisce il valore impostato nel campo Codice trattamento speciale nella tabella UDC Metodo recupero crediti (74Y/MC) e indica la modalità di pagamento del servizio.

6.11.3. Associazione di aree aliquota imposta a tipi di transazione

È necessario impostare il programma Mappatura tipo transazione e area aliquota imposta (P740018A) per associare aree a codici di tipo transazione. Il sistema usa le aree aliquota imposta e il tipo di transazione di vendita per determinare la modalità di classificazione dei record inclusi nel report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia. Quando si creano le associazioni tra aree aliquota imposta e codici di tipo transazione, si specifica se un'area è usata per merci o servizi. Per creare le dichiarazioni dei servizi Intrastat, è necessario specificare il tipo di transazione con il valore stabilito a livello di codice S (Servizi). Il sistema salva le associazioni tra le aree aliquota imposta e i codici di transazione nella tabella Mappatura tipo transazione e area aliquota imposta (F740018A).

Vedere [Associazione di paesi e aree aliquota imposta per i report IVA](#)

Vedere anche:

[Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione delle imposte per l'Italia](#)

6.12. Impostazione dei valori di default per il report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia

La presente sezione fornisce una panoramica dei valori di default per i dati aggiuntivi sui servizi e illustra come impostare tali valori.

6.12.1. Introduzione ai valori di default per i dati aggiuntivi sui servizi

È possibile usare il programma Dati aggiuntivi Intrastat per aree imposte di servizi (P74Y008) oppure Dati aggiuntivi anagrafica fornitori - Italia (P0401IT) per impostare i valori di default relativi a codice tipo imposta servizio e metodo di fornitura. Questi programmi consentono di definire i codici tipo imposta servizio di default e il metodo di fornitura di ogni riga delle transazioni che verranno incluse nel report Intrastat. Il programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase (R74Y018) popola una tabella associando i codici tipo imposta servizio e i codici dei metodi di fornitura alle righe delle transazioni. È possibile usare entrambi i programmi per mantenere alcuni dati a livello di area aliquota imposta e altri a livello di Rubrica indirizzi. Il report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia cerca prima i dati impostati a livello di area aliquota imposta e se non ne trova usa le informazioni impostate a livello di Rubrica indirizzi.

Per associare il codice tipo imposta servizio e il metodo di fornitura del servizio a un'area aliquota imposta si usa il programma Dati aggiuntivi Intrastat per aree imposte di servizi. Il programma Dati aggiuntivi anagrafica fornitori - Italia (P0401IT) consente di associare il codice tipo imposta servizio e il metodo di fornitura a fornitori e clienti.

6.12.2. Schermi usati per impostare i valori di default per i dati aggiuntivi sui servizi

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione dati aggiuntivi Intrastat per aree imposte di servizi	W74Y008B	Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (G74I08), Impostazione Intrastat (G74I10), Dati aggiuntivi Intrastat per aree imposte di servizi (P74Y008).	Rivedere e selezionare record esistenti.
Dati aggiuntivi Intrastat per area imposte servizi	W74Y008A	Fare clic su Seleziona per lo schermo Gestione dati aggiuntivi Intrastat per aree imposte di servizi.	Impostare i valori di default per i dati aggiuntivi sui servizi.
Gestione file tag Rubrica indirizzi Intrastat	W74Y101A	Inserimento fornitori e fatture FO (G0411), Anagrafica fornitori (P04012). Nello schermo Gestione anagrafica fornitori, scegliere Dati area geografica dal menu Riga. Inserimento fattura cliente (G03B11), Anagrafica clienti (P03013). Nello schermo Gestione anagrafica fornitori, scegliere Dati area geografica dal menu Riga. Rubrica indirizzi (G01), Rettifiche Rubrica indirizzi (P01012). Nello schermo Rettifiche Rubrica indirizzi, selezionare Dati area geografica dal menu Riga.	Impostare i valori di default per i dati aggiuntivi sui servizi.

6.12.3. Impostazione dei valori di default per i dati aggiuntivi sui servizi

Accedere allo schermo Dati aggiuntivi Intrastat per aree imposte di servizi.

Area aliquota imposta

Il sistema inserisce in questo campo il valore di area aliquota imposta inserito nella tabella F4008.

Nota:

Il sistema visualizza il valore dell'area aliquota imposta solo se la casella di controllo IVA intracomunitaria è selezionata nella tabella del file tag aree imposta (F744008) e se il tipo di transazione è S (Servizi) nella tabella Mappatura tipo transizione e area aliquota imposta (F740018A).

Codice articolo

Il sistema inserisce in questo campo il valore del codice articolo inserito nella tabella F4008.

Nota:

Il sistema visualizza il valore dell'area aliquota imposta solo se la casella di controllo IVA intracomunitaria è selezionata nella tabella del file tag aree imposta (F744008) e se il tipo di transazione è S (Servizi) nella tabella Mappatura tipo transizione e area aliquota imposta (F740018A).

Metodo di fornitura

Inserire il valore che identifica la frequenza con cui il servizio viene fornito o ricevuto. Il valore inserito deve essere presente nella tabella UDC Metodo di fornitura (74Y/MS). I valori validi sono:

I: immediato, quando il servizio viene fornito in una singola soluzione.

R: in momenti diversi, quando il servizio viene fornito con tempistiche diverse.

Codice tipo imposta servizio

Inserire il valore tratto dalla tabella UDC Codice tipo imposta servizio (74Y/SX) per specificare la classe di servizio fornito o ricevuto nella transazione.

6.13. Generazione del report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia preliminare

La presente sezione fornisce una panoramica sul report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia preliminare e illustra come effettuare le operazioni seguenti:

- Impostare le opzioni di elaborazione per Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase (R74Y018).
- Generare il report Dichiarazioni servizi Intrastat preliminare Italia preliminare.

6.13.1. Introduzione al report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia preliminare

Il programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase (R74Y018) consente di preparare le transazioni correlate ai servizi da includere nella dichiarazione. I documenti delle transazioni vengono selezionati in base a un intervallo di date. Il programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase associa ogni riga di documento con i dati aggiuntivi di default del programma Dati aggiuntivi Intrastat per aree imposte di servizi e del programma Dati aggiuntivi anagrafica fornitori - Italia.

Il programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase viene eseguito per generare il report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia preliminare relativo al periodo selezionato. Il report preliminare è costituito dalla testata (con dati correlati a tutti i documenti della dichiarazione) e dalle righe dei documenti (associate ai dati aggiuntivi sui servizi corrispondenti).

Per ogni riga di documento nel report è presente un codice tipo imposta servizio, un metodo di fornitura, un metodo di recupero crediti e un paese di pagamento. Se una riga presenta più valori per uno o più di questi campi, è necessario suddividerla di conseguenza.

Il programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase effettua le operazioni seguenti:

- Crea una nuova dichiarazione con stato In attesa e genera il numero della dichiarazione. Il sistema registra questo numero nella tabella della testata della dichiarazione Intrastat per i servizi (F74Y020). Il sistema crea una nuova dichiarazione per il periodo corrente solo se non esistono dichiarazioni con stato In attesa o Elaborata di un periodo precedente. Se è presente una dichiarazione attiva di un periodo precedente, il programma genera un messaggio di errore e la dichiarazione non viene creata.
- Ottiene tutti i dati aggiuntivi sui servizi per ogni documento elaborato e genera un nuovo record nella tabella Dati aggiuntivi Intrastat per aree imposte di servizi (F74Y018).

Nota:

Il sistema cerca nelle tabelle F744008A e F740018A i valori di default per il codice tipo imposta servizio e il metodo di fornitura. Se tali valori non sono presenti in queste tabelle, i valori vengono tratti dalla tabella F74Y101.

Il sistema usa il valore di default del metodo di recupero crediti del metodo di pagamento associato alla transazione. Il valore del codice trattamento speciale della tabella UDC Metodi di pagamento (00/PY) definisce il metodo di recupero crediti come addebito diretto se il tipo di batch della transazione è V o W e come trasferimento di credito se il tipo di batch è IB, Il valore è Altri se il metodo della transazione non rientra in una di queste due categorie.

Il sistema ottiene il codice paese dal record del fornitore nella Rubrica indirizzi se il tipo di batch è V o W e dal record della società nella Rubrica indirizzi se il tipo di batch è IB.

- Crea un nuovo record nella tabella della testata (F74Y020) per i documenti inclusi in una dichiarazione con stato In attesa e stampa un avviso sul report per una transazione per cui uno o più dei seguenti campi di dati sono vuoti.

È possibile rieseguire la prima fase della dichiarazione dei servizi Intrastat diverse volte e aggiornare il report mediante l'apposita opzione di elaborazione in modo da aggiornare le transazioni già create o aggiungerne di nuove. È inoltre possibile definire l'opzione di elaborazione per includere tutti i record selezionati oppure solo i record con avvisi.

6.13.1.1. Numero dichiarazione interno

Il sistema assegna un numero di dichiarazione interno univoco nella tabella della testata della dichiarazione Intrastat per i servizi (F74Y020) per ogni dichiarazione in elaborazione

quando il relativo stato è In attesa. Il programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase stampa il numero di dichiarazione interno sulla testata del report. Questo numero identifica la dichiarazione e collega tutte le relative tabelle. È possibile elaborare solo una dichiarazione alla volta perché il sistema supporta solo una dichiarazione attiva con stato In attesa o Elaborata. Possono invece esserci più dichiarazioni chiuse.

6.13.2. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase (R74Y018)

Le opzioni di elaborazione consentono di impostare i valori di elaborazione di default per programmi e report.

6.13.2.1. Elaborazione (aggiornamento Release 9.1)

1. Report per paese

Inserire un valore della tabella UDC 00/EC per specificare il paese per il quale si desidera eseguire il report. Il sistema recupera i dati della società con il numero di indirizzo definito nel programma N. indirizzo società per report fiscale (P00101) per il paese specificato in questa opzione di elaborazione. Se si lascia vuota questa opzione, i dati della società vengono recuperati dalla Rubrica indirizzi correlata alla società nel programma Società (P0010) e l'elaborazione del paese non viene abilitata.

Se il paese è definito e il valore dell'opzione relativa all'elaborazione per l'area aliquota imposta è 1, il sistema seleziona le transazioni in base all'impostazione nel programma Area aliquota imposta alternativa per paese (P40082).

Elaborazione area aliquota imposta

Specificare se elaborare le aree aliquota imposta per il paese specificato nell'opzione di elaborazione Report per paese.

Vuoto: impedisce l'applicazione di un filtro aggiuntivo per le aree aliquota imposta.

1: consente l'applicazione di un filtro aggiuntivo per escludere le aree aliquota imposta che non sono state identificate per quel paese nel programma Area aliquota imposta alternativa per paese (P40082).

6.13.2.2. Generale

1. Inserire un intervallo di date

Specificare l'intervallo di date per includere nella dichiarazione le transazioni di cui è stato eseguito il posting durante il periodo CoGe in questione.

Vuoto o **1:** clienti.

2: fornitori e autorità doganali.

2. Modalità di elaborazione

Specificare se aggiornare i record per una dichiarazione in elaborazione o se aggiungere nuovi record. I valori validi sono:

1: aggiorna i record per la dichiarazione attiva.

Vuoto: aggiunge nuovi record alla dichiarazione attiva

3. Stampa record

Specificare se stampare solo i record con avvisi. I valori validi sono:

1: stampa solo i record con avvisi.

Vuoto: stampa tutti i record elaborati.

6.13.2.3. Testata

Nota:

Il sistema usa i valori di testata inseriti come valori di default in tutte le tabelle.

1. Società dichiarante

Inserire il codice identificativo della società che effettua la dichiarazione Intrastat. Il codice società deve esistere nella tabella Costanti società (F0010) e deve indicare un'entità di reporting che dispone di uno stato patrimoniale completo.

2. N. ufficio doganale

Inserire il numero che identifica l'ufficio doganale presso cui si presenta la dichiarazione Intrastat.

3. Periodicità

Inserire la frequenza di presentazione della dichiarazione Intrastat alla pubblica amministrazione. I valori validi sono:

M: mensile.

T: trimestrale.

Periodo reporting

Inserire il numero del periodo o mese per cui si presenta la dichiarazione Intrastat. Quando la periodicità della dichiarazione Intrastat è mensile, il numero del periodo può essere compreso tra 1 e 12. Quando la periodicità della dichiarazione Intrastat è trimestrale, il numero del periodo può essere compreso tra 1 e 4.

Anno reporting

Inserire l'anno per il quale si presenta la dichiarazione Intrastat.

6.13.3. Generazione del report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia preliminare (R74Y018)

Selezionare Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (G74I08), Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase (R74Y018).

Selezionare una versione e quindi Seleziona dal menu Riga.

6.14. Modifica dei dati sui servizi Intrastat

La presente sezione fornisce una panoramica del programma Dati servizi Intrastat (P74Y019) e illustra come modificare tali dati.

6.14.1. Introduzione al programma Dati servizi Intrastat (P74Y019)

Il programma relativo Dati servizi Intrastat (P74Y019) consente di esaminare le transazioni generate dal programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase (R74Y018).

Il programma Dati servizi Intrastat (P74Y019) consente di:

- Modificare i dati aggiuntivi sui servizi aggiornati dal programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase. È possibile modificare i valori dei dati aggiuntivi sui servizi associati a ogni riga di documento di dichiarazioni in stato In attesa o Elaborata. Non è possibile usare questo programma per modificare i valori dei dati aggiuntivi sui servizi per documenti dichiarati alla pubblica amministrazione e inclusi in una dichiarazione chiusa. Il sistema aggiorna le modifiche apportate ai dati aggiuntivi sui servizi nella tabella F74Y018.
- Modificare i valori di testata per una dichiarazione con stato In attesa o Elaborata.
- Visualizzare tutte le modifiche apportate a una dichiarazione chiusa di un periodo precedente da includere nel periodo corrente. Il programma acquisisce i dati modificati e quelli originali dalle tabelle F74Y021 e F74Y023. È possibile selezionare ed eliminare documenti per escluderli dalla dichiarazione. Se si elimina una riga di un documento che ne presenta diverse, il sistema visualizza un messaggio indicante che verrà eliminato l'intero documento. È possibile scegliere di procedere all'eliminazione oppure rifiutare. Non è possibile modificare dati inclusi in una dichiarazione chiusa tramite il programma Dati servizi Intrastat (P74Y019); è invece necessario usare il programma Dichiarazioni servizi Intrastat (P74Y040) per modificare dati in dichiarazioni chiuse.

Il programma consente di storicizzare una dichiarazione in corso. Questa funzionalità consente di eliminare completamente una dichiarazione (in stato In attesa o Elaborata) e di ricrearla.

6.14.1.1. Filtri disponibili nel programma Dati servizi Intrastat

Il programma consente di applicare filtri agli elementi di dati seguenti e di visualizzarli:

- Data CoGe (inizio - fine): è possibile cercare record di cui è stato eseguito il posting durante l'intervallo di date CoGe specificato.
- Dati servizio mancanti: è possibile cercare record in cui almeno uno dei campi dei dati aggiuntivi sui servizi è vuoto.
- Stato dichiarazione Intrastat: è possibile cercare record in base allo stato della dichiarazione dei record inclusi. È possibile cercare record in attesa, elaborati e chiusi.

6.14.1.2. Aggiornamento singolo e aggiornamento globale

Quando si seleziona un documento è possibile usare la funzionalità di aggiornamento singolo per modificare i valori dei dati aggiuntivi per il documento in questione. Il sistema aggiorna il record selezionato. Se si selezionano più record e si usa la funzionalità di aggiornamento singolo, il sistema visualizza lo schermo di aggiornamento singolo tante volte quanti sono i record selezionati.

La funzionalità di aggiornamento globale nel programma Dati servizi Intrastat consente di aggiornare più record (o righe di documenti) contemporaneamente. Si selezionano più record e quindi si usa un singolo schermo per modificare i campi dei dati aggiuntivi. Il sistema aggiorna i nuovi valori dei dati aggiuntivi in tutti i record selezionati.

Non è possibile eseguire un aggiornamento singolo o aggiornamenti globali per documenti inclusi in una dichiarazione chiusa.

6.14.2. Schermi usati per modificare i dati sui servizi Intrastat

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione dati servizi Intrastat	W74Y019A	Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (G74I08), Dati servizi Intrastat (P74Y019).	Rivedere e selezionare record esistenti.
Rettifiche dati servizi Intrastat	W74Y019B	Fare clic su Seleziona nello schermo Gestione dati servizi Intrastat.	Aggiungere o modificare i valori dei campi di dati aggiuntivi per un singolo record.
Aggiornamenti globali	W74Y019C	Scegliere Aggiornamento globale dal menu Riga nello schermo Gestione dati servizi Intrastat.	Aggiungere o modificare i valori dei campi di dati aggiuntivi per più record contemporaneamente.
Rettifica dichiarazione testata Intrastat	W74Y019D	Scegliere Dichiarazione testata dal menu Riga dello schermo Gestione dati servizi Intrastat.	Aggiungere o modificare i valori dei dati della testata.
Aggiornamenti dei dati sui servizi in dichiarazioni chiuse	W74Y019E	Scegliere Modifica in dich. chiuse dal menu Riga dello schermo Gestione dati servizi Intrastat.	Esaminare le modifiche apportate a una dichiarazione chiusa. Selezionare i documenti da eliminare.

6.14.3. Modifica dei dati sui servizi Intrastat

Accedere allo schermo Gestione dati servizi Intrastat.

Data CoGe (inizio - fine)

Specificare l'intervallo di date CoGe durante il quale è stato eseguito il posting dei record da cercare.

Dati servizio mancanti

Specificare se visualizzare tutti i record o solo quelli con valori di dati aggiuntivi di default. I valori validi sono:

Vero: il sistema filtra e visualizza i record con almeno un campo di dati aggiuntivi vuoto.

Falso: vengono visualizzati tutti i record (impostazione di default)

Stato dichiarazione

Specificare lo stato della dichiarazione per visualizzare record in base a esso. I valori validi sono:

1: In attesa (impostazione di default).

2: elaborata

3: chiusa

6.14.4. Aggiornamenti globali

Accedere allo schermo Aggiornamenti globali.

Nota:

Prima di accedere allo schermo Aggiornamenti globali, è necessario selezionare i record per i quali si desidera aggiornare i dati aggiuntivi nello schermo Gestione dati servizi Intrastat.

Aggiornamento

Inserire un nuovo valore per i dati aggiuntivi e selezionare la casella di controllo di aggiornamento per aggiornare il nuovo valore per il campo corrispondente in tutti i record selezionati.

6.14.5. Dichiarazione testata

Accedere allo schermo Rettifica dichiarazione testata Intrastat.

Nota:

Per le dichiarazioni chiuse, i campi dello schermo non sono attivi e presentano i valori inseriti quando lo stato della dichiarazione era In attesa (oppure i valori aggiornati mentre la dichiarazione presentava lo stato Elaborata).

Numero dichiarazione interno

Il sistema inserisce in questo campo il numero che identifica in modo univoco la dichiarazione nel sistema JD Edwards EnterpriseOne.

Società dichiarante

Inserire il codice identificativo della società che effettua la dichiarazione Intrastat. Il codice società deve esistere nella tabella Costanti società (F0010) e deve indicare un'entità di reporting che dispone di uno stato patrimoniale completo.

Partita IVA società dichiarante

Inserire il codice identificativo della società che presenta la dichiarazione a fini fiscali. Questo numero può essere il codice fiscale, l'ID fiscale o la partita IVA.

Non inserire caratteri separatori perché il sistema verifica il numero inserito e stampa i caratteri separatori nel formato corretto.

Periodicità

Inserire la frequenza di presentazione della dichiarazione Intrastat alla pubblica amministrazione. I valori validi sono:

M: mensile

T: trimestrale

Numero periodo

Inserire il numero del periodo o mese per cui si presenta la dichiarazione Intrastat. Quando la periodicità della dichiarazione Intrastat è mensile, il numero del periodo può essere compreso tra 1 e 12. Quando la periodicità della dichiarazione Intrastat è trimestrale, il numero del periodo può essere compreso tra 1 e 4.

Anno

Inserire l'anno per il quale si presenta la dichiarazione Intrastat.

N. ufficio doganale

Inserire il numero che identifica in modo univoco l'ufficio doganale presso cui si presenta la dichiarazione Intrastat.

Numero dichiarazione Intrastat

Per le dichiarazioni con stato In attesa, questo campo non presenta valori ed è inattivo.

Per le dichiarazioni con stato Elaborata, questo campo è attivo ed è possibile inserirvi il numero di dichiarazione Intrastat assegnato dall'ufficio doganale.

Per le dichiarazioni con stato Chiusa, il campo si comporta in modo diverso a seconda delle due situazioni seguenti:

- Se si è avviata la creazione di una nuova dichiarazione per il periodo successivo, questo campo non è attivo e presenta il valore (assegnato dalla pubblica amministrazione) inserito mentre lo stato era Elaborata.
- Se non si è avviata la creazione di una nuova dichiarazione per il periodo successivo, questo campo è attivo e presenta il valore (assegnato dalla pubblica amministrazione) inserito mentre lo stato era Elaborata. È possibile modificare il numero Intrastat inserito (qualora sia stato immesso un valore errato) cancellando quello presente nel campo. Quando si cancella il valore nel campo, il sistema modifica lo stato della dichiarazione impostandolo su Elaborata ed è possibile inserire il valore corretto.

6.14.6. Modifica in dich. chiuse

Accedere allo schermo Modifica dati servizi in dichiarazioni chiuse.

Numero dichiarazione interno

Il sistema inserisce in questo campo il nuovo numero di dichiarazione interno per il periodo corrente.

Numero interno dich. vecchio

Il sistema inserisce in questo campo il numero interno della dichiarazione chiusa di un periodo precedente.

Nuovo codice tipo imposta servizio

Il sistema inserisce in questo campo il valore aggiornato che identifica la classe di servizio fornito o ricevuto nella transazione.

Codice serv. vecchio

Il sistema inserisce in questo campo il valore che identifica la classe di servizio fornito o ricevuto nella transazione per la dichiarazione chiusa del periodo precedente.

Nuovo metodo di fornitura

Il sistema inserisce in questo campo il valore aggiornato che identifica la frequenza con cui il servizio viene fornito o ricevuto.

Met. forn. vecchio

Il sistema inserisce in questo campo il valore che identifica la frequenza con cui il servizio viene fornito o ricevuto per la dichiarazione chiusa del periodo precedente.

Nuovo metodo di recupero crediti

Il sistema inserisce in questo campo il valore aggiornato che specifica la modalità di pagamento del servizio (addebito diretto, trasferimento di credito o altro).

Met. rec. cred. vecchio

Il sistema inserisce in questo campo il valore che specifica la modalità di pagamento del servizio (addebito diretto, trasferimento di credito o altro) per la dichiarazione chiusa del periodo precedente.

Nuovo paese di pagamento

Il sistema inserisce in questo campo il codice paese aggiornato tratto dalla Rubrica indirizzi fornitori se il tipo di batch è V o W e dalla Rubrica indirizzi società se il tipo di batch è IB.

Paese pagamento vecchio

Il sistema inserisce in questo campo il codice paese inserito per la dichiarazione chiusa del periodo precedente.

6.15. Generazione del report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (R74Y020) dettagliato

La presente sezione fornisce una panoramica sul report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (R74Y020) dettagliato e illustra come effettuare le operazioni seguenti:

- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Fase finale (R74Y020).
- Generare il report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (R74Y020) dettagliato.
- Generare il file di output per le dichiarazioni dei servizi Intrastat per l'Italia.

6.15.1. Introduzione al report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (R74Y020) dettagliato

Il programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Fase finale (R74Y020) consente di generare il report dettagliato della dichiarazione Intrastat con tutte le transazioni selezionate nel programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Prima fase (R74Y018) per un periodo selezionato.

Il programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Fase finale consente di:

1. Cercare una dichiarazione con stato In attesa dalla tabella della testata delle dichiarazioni Intrastat (F74Y020).
2. Ottenere le fatture FO e CL relative ad attività di servizio intracomunitarie dalla tabella F0018 e dalla tabella F74Y018 aggiornata mediante il programma Dati servizi Intrastat (P74Y019) e memorizzare i dati dei documenti nella tabella dei dettagli della dichiarazione Intrastat per l'Italia (F74Y021).
3. Raggruppare righe dei documenti in base ai dati aggiuntivi sui servizi. Il programma convalida i valori dei dati aggiuntivi per ogni documento incluso nella dichiarazione e non elabora quest'ultima se rileva eventuali campi di dati aggiuntivi vuoti. In tal caso, viene visualizzato un avviso e la dichiarazione rimane in stato In attesa.
4. Rettificare i documenti in base alle note di credito e debito contabilizzate nel periodo.
5. Creare i record con documenti ordinati per codice fornitore o cliente, data CoGe e numero documento. Il sistema raggruppa righe di documento in base ai dati aggiuntivi sui servizi (codice tipo imposta servizio, metodo di fornitura, metodo di recupero crediti e paese in cui viene effettuato il pagamento). Per le dichiarazioni senza errori, lo stato passa da In attesa a Elaborata. Per le dichiarazioni con errori, lo stato rimane In attesa ed è possibile risolvere i problemi e rieseguire l'elaborazione.

Alcuni paesi dell'Unione Europea usano l'Euro invece della propria valuta nazionale, mentre altri non hanno adottato l'Euro e operano in valute diverse. Il sistema ottiene gli importi delle transazioni in Euro dalla tabella Imposte (F0018) se il fornitore si trova in un paese che usa l'Euro come valuta nazionale.

Se il fornitore si trova in un paese che non opera in Euro, il codice valuta della società nella tabella Imposte (F0018) risulterà differente da quello nella tabella Società (F0010). In questo caso, la transazione è nella valuta estera e il sistema ottiene l'importo in tale valuta dalla tabella delle transazioni di contabilità fornitori.

6.15.2. File di output delle dichiarazioni dei servizi Intrastat per l'Italia

Utilizzare il programma Esportazione dich. in foglio di calcolo (R74Y030) per generare il file di output per la dichiarazione.

Il report Esportazione Intrastat in foglio di calcolo (R74Y030) viene eseguito automaticamente dal programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Fase finale se l'opzione di elaborazione è stata impostata in modo appropriato. In questo caso, il report esegue le versioni ZJDE0002, ZJDE0003, ZJDE0004 e ZJDE0005 e genera quattro file .csv. Due versioni del report sono per le fatture FO o CL (ricevute o fornite) relative a servizi e gli altri due per le rettifiche (ricevute e fornite). È inoltre possibile generare il file di output su richiesta mediante l'apposito programma standalone di esportazione in un foglio di calcolo. È possibile scegliere di eseguire la versione ZJDE0001 che contiene tutte e quattro le sezioni Intrastat nello stesso file oppure le versioni da ZJDE0002 a ZJDE0005 per generare le sezioni in file distinti. Il programma viene eseguito per generare manualmente i dettagli di

dichiarazione nel formato di foglio di calcolo di Microsoft Excel richiesto. È necessario importare questo foglio di calcolo di Microsoft Excel nell'applicazione Intr@web perché la pubblica amministrazione accetta solo dichiarazioni presentate tramite tale applicazione. È necessario modificare l'estensione del file da .csv a .xls per importarlo correttamente in Intr@web.

6.15.3. Rettifiche a fatture CL e fatture FO

Risulta talvolta necessario apportare rettifiche alle transazioni dei servizi. Poiché le rettifiche alle transazioni dei servizi influiscono sull'importo imponibile, si includono note di credito e note di debito e altri adeguamenti nel report Dichiarazioni servizi Intrastat.

Nota:

Le note di credito e di debito sono talvolta indicate con gli acronimi CN e DN.

Quando si elabora una nota di credito, il sistema cerca la fattura CL originale di una dichiarazione precedente con lo stesso codice tipo imposta servizio della nota in questione. Gli importi delle note di credito vengono quindi rettificati in base agli importi originali per il periodo corrente.

È possibile associare tutte le righe di una nota di credito (livello testata) a una fattura CL o associare solo le righe selezionate (livello dettagli). Le righe di rettifica devono presentare lo stesso codice tipo imposta servizio della riga originale. In caso contrario, viene visualizzato un messaggio di errore. È possibile avere diverse righe di nota di credito associate a diverse righe della stessa fattura CL o a diverse righe di fatture distinte. Il sistema ottiene ogni riga correlata e cerca il codice tipo imposta servizio corrispondente. Se il codice tipo imposta servizio corrisponde per una riga, l'importo originale viene rettificato. Il sistema cerca la riga corrispondente successiva e il processo continua.

Il sistema identifica la transazione di un servizio come una rettifica quando essa è correlata a una fattura CL originale nella tabella F74Y315 per una transazione di contabilità clienti e a una fattura FO originale nella tabella F74Y415 per una transazione di contabilità fornitori. Il sistema tratta una transazione senza nota di debito o nota di credito corrispondente come singola fattura FO o CL.

6.15.3.1. Sezioni del report

Il report Dichiarazioni servizi Intrastat (R74Y020) include la testata e le due sezioni seguenti:

- Sezione 3: questa sezione del report include tutte le fatture CL e FO della dichiarazione per il periodo corrente.
- Sezione 4: questa sezione include tutte le fatture CL e FO di una dichiarazione precedente che sono state rettifiche mediante note di debito o di credito nel periodo corrente. Questa sezione mostra sia i record originali sia quelli modificati in seguito alla rettifica.

Il programma definisce se un documento deve essere incluso nella sezione 3 o 4 del report a seconda della relativa natura. I documenti che non presentano rettifiche in un periodo successivo vengono inseriti nella sezione 3 del report. I documenti con rettifiche nello stesso

periodo del report vengono ugualmente inclusi nella sezione 3 con l'indicazione dell'importo rettificato.

Se è presente una nota di debito o di credito che rettifica una fattura FO o CL originale di un periodo precedente, il sistema inserisce gli importi fatturati originali con gli importi rettificati della sezione 4 nella tabella F74Y021 e registra le rettifiche anche nella tabella F74Y022.

6.15.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il report Dichiarazioni servizi Intrastat (R74Y020)

Le opzioni di elaborazione consentono di impostare i valori di elaborazione di default per programmi e report.

Esporta dichiarazione in foglio di calcolo

Specificare se esportare il report automaticamente in un foglio di calcolo. I valori validi sono:

Vuoto: esegue il report automaticamente.

1: non esegue il report.

ID fiscale aggiuntivo

Specificare se usare un ID fiscale aggiuntivo per definire i numeri di partita IVA. I valori validi sono:

1: usa un ID fiscale aggiuntivo per definire i numero di partita IVA.

Vuoto: non usa un ID fiscale aggiuntivo.

6.15.5. Generazione del report Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (R74Y020) dettagliato

Selezionare Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (G74I08), Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Fase finale (R74Y020).

Selezionare la versione e quindi scegliere Seleziona dal menu Riga.

6.16. Rettifica dei dati aggiuntivi in una dichiarazione chiusa

La presente sezione fornisce una panoramica del programma Dichiarazione servizi Intrastat (P74Y040) ed elenca gli schermi usati per rettificare dati aggiuntivi in una dichiarazione chiusa.

6.16.1. Introduzione al programma Dichiarazione servizi Intrastat (P74Y040)

Il programma Dichiarazione servizi Intrastat (P74Y040) consente di esaminare le transazioni generate dal programma Generazione dichiarazione servizi Intrastat - Fase finale (R74Y020). Il programma Dichiarazione servizi Intrastat consente di modificare i dati relativi ai

documenti inclusi in una dichiarazione chiusa e di riportare i dati aggiornati in una nuova dichiarazione nel periodo successivo.

Il programma Dichiarazione servizi Intrastat si usa per modificare i dati seguenti di una dichiarazione chiusa:

- **Dati aggiuntivi:** è possibile selezionare un documento incluso in una dichiarazione chiusa e rettificare i dati aggiuntivi per ogni riga del documento. Il programma visualizza i valori dei dati aggiuntivi riportati per ogni riga del documento selezionato nello stesso schermo in cui si inseriscono i nuovi valori dei dati aggiuntivi. Quando si rettificano i dati aggiuntivi in una dichiarazione chiusa, il programma effettua quanto segue:
 - Se non sono presenti dichiarazioni in corso, viene generato un nuovo numero di dichiarazione interno per la nuova dichiarazione con stato In attesa e tale numero viene inserito nella tabella della testata (F74Y020).
 - Registra le modifiche apportate dalla dichiarazione chiusa nella tabella F74Y023.
- **Testata dichiarazione:** per una dichiarazione con stato Elaborata, è possibile inserire il numero di dichiarazione Intrastat per associarlo a un numero di dichiarazione interno assegnato dal sistema e quindi chiudere la dichiarazione.

Se non si è avviata una nuova dichiarazione per il periodo successivo, il campo del numero di dichiarazione Intrastat di una dichiarazione chiusa è attivo e presenta il valore (assegnato dalla pubblica amministrazione) inserito quando la dichiarazione era in stato Elaborata. Gli altri campi di testata non sono attivi. È possibile modificare i valori di testata in una dichiarazione chiusa e riportare le modifiche in una nuova dichiarazione per il periodo successivo effettuando le operazioni seguenti:

- Cancellare il valore nel campo del numero di dichiarazione Intrastat. Il sistema cambia lo stato della dichiarazione impostandolo da Chiusa a Elaborata e attiva gli altri campi di testata.
- È possibile modificare i valori di testata direttamente nel programma Dichiarazione servizi Intrastat (P74Y040).
- Se si modificano uno o più dei valori dei dati aggiuntivi (tramite il programma P74Y040 o P74Y019) oppure si esegue il report R74Y020, il sistema cambia lo stato della dichiarazione impostandolo da Elaborata a In attesa.

Nota:

È necessario impostare le regole di sicurezza nello schermo Dichiarazione testata per consentire agli utenti con diritti speciali di modificare il campo del numero di dichiarazione Intrastat e storicizzare una dichiarazione esistente.

6.16.2. Schermi usati per rettificare i dati aggiuntivi in una dichiarazione chiusa

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione dichiarazione servizi Intrastat in corso	W74Y040A	Dichiarazioni servizi Intrastat Italia (G74I08),	Rivedere e selezionare record esistenti.

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Dichiarazioni testata Intrastat	W74Y040B	Dichiarazione servizi Intrastat (P74Y040). Scegliere l'opzione per i dati testata dal menu Riga dello schermo Gestione dichiarazione servizi Intrastat in corso.	Modificare i valori della testata.
Aggiornare i dati sui servizi in dichiarazioni chiuse	W74Y040C	Scegliere Modifiche in dich. chiuse dal menu Riga dello schermo Gestione dichiarazione servizi Intrastat in corso.	Modificare i valori dei campi di dati aggiuntivi per il documento selezionato.

6.17. Elaborazione dell'IVA in sospensione

La presente sezione fornisce una panoramica sull'IVA in sospensione, il programma Generazione IVA in sospensione (R74076C) e il processo di gestione dell'IVA in sospensione, quindi elenca i prerequisiti e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni seguenti:

- Eseguire il programma Generazione IVA in sospensione.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il Generazione IVA in sospensione (R74076C).

6.17.1. Introduzione all'IVA in sospensione

Le leggi italiane consentono alle aziende che vendono merci a determinati enti pubblici o controllati dallo stato, quali scuole e ospedali, di posticipare la registrazione dell'IVA fornitori fino al pagamento completo o parziale della fattura. Anziché registrare l'IVA in un conto IVA fornitori attivo al momento della vendita, l'azienda deve mantenere sospesa l'IVA fino alla ricezione del pagamento. Tale differimento dell'IVA fornitori è denominato IVA in sospensione. Le fatture soggette a IVA in sospensione si riferiscono in genere a importi elevati, che vengono pagati a rate nell'arco di un periodo di tempo molto lungo.

In Italia le aziende dichiarano e versano l'IVA allo stato su base periodica. L'importo dovuto dall'azienda viene ottenuto calcolando la differenza tra l'IVA fornitori (generata nel sistema Contabilità clienti di JD Edwards EnterpriseOne) e l'IVA deducibile (generata nel sistema Contabilità fornitori di JD Edwards EnterpriseOne).

Oltre all'IVA fornitori e all'IVA deducibile, è necessario dichiarare anche l'IVA in sospensione. Quando l'IVA in sospensione viene realizzata, diventa IVA fornitori e viene dichiarata come tale.

6.17.1.1. Aree aliquota imposta e istruzioni AAI per l'IVA in sospensione

Per elaborare l'IVA in sospensione, è necessario impostare un'aliquota imposta con una speciale contropartita CoGe al fine di effettuare il posting degli importi IVA in sospensione in un apposito conto sospeso.

Quando si riceve il pagamento e si esegue il programma Generazione IVA in sospensione, il sistema utilizza l'aliquota imposta per l'IVA fornitori per riclassificare l'importo dell'IVA in sospensione ed effettuare il posting dell'IVA riconosciuta in un conto IVA fornitori.

È ad esempio possibile impostare le aliquote imposta seguenti per l'IVA in sospensione e l'IVA deducibile:

- Aliquota imposta SOS20 per l'IVA in sospensione con contropartita CoGe SOS20 e aliquota imposta 20%.
- Aliquota imposta SOS20 per IVA in sospensione con contropartita CoGe SOS20 e aliquota imposta 20%.

È necessario impostare le istruzioni AAI RTxxxx per le contropartite CoGe. Nel caso dell'esempio corrente, è possibile impostare l'istruzione RTSOS20 per il conto mastro 1241 (un conto IVA in sospensione) e l'istruzione RTVATB per il conto mastro 4431 (un conto IVA fornitori).

6.17.2. Programma Generazione IVA in sospensione

I pagamenti dei clienti soggetti a IVA in sospensione devono essere identificati e contabilizzati. A tale scopo, eseguire il programma Generazione IVA in sospensione. Quando si esegue tale programma, il sistema effettua le operazioni seguenti:

- Seleziona solo i record della tabella F03B11 soggetti a IVA in sospensione e per cui non sono presenti record corrispondenti nella tabella Generazione IVA in sospensione - Controllo incassi/sconti (F743BI4I). I record della tabella F03B11 soggetti a IVA in sospensione hanno uno specifico tipo documento definito dall'utente.
- Crea un record nella tabella F743BI4I.
- Crea nella tabella F0018 un documento interno con uno specifico tipo documento definito dall'utente per l'IVA in sospensione riconosciuta.

Il programma utilizza i valori nell'UDC 74/DT per determinare l'associazione tra il tipo documento per l'IVA in sospensione e il tipo documento per l'IVA in sospensione riconosciuta. Il nuovo documento utilizza il codice imposta per riconoscere l'IVA in base alle aree e alle aliquote imposta impostate nel sistema. Il programma utilizza i valori dell'UDC 74/SP per determinare l'associazione tra il codice imposta dell'IVA in sospensione e quello dell'IVA riconosciuta.

Vedere [Impostazione dei codici UDC per l'elaborazione delle imposte per l'Italia](#).

- Crea le prime note nella tabella F0911. Nelle prime note gli importi vengono inseriti in dare nel conto IVA sospeso e in avere nel conto IVA fornitori.
- Crea le prime note con il tipo documento per l'IVA in sospensione riconosciuta (Q7) sia nell'importo CA sia nell'importo AA quando viene ricevuto un pagamento per una fattura con il tipo documento per l'IVA in sospensione (Q9).

Il sistema stampa inoltre un documento di controllo interno che è possibile utilizzare come lista di controllo delle nuove voci generate dal sistema nella tabella F0018. Tale documento di controllo include le informazioni:

- Testata della fattura con l'indirizzo del fornitore.
- Identificatore del documento interno (tipo, numero e data CoGe).
- Riferimento alla fattura sospesa (tipo, numero e data CoGe).
- Totali per aliquota IVA, imponibile e imposta.
- Totali del documento interno.

6.17.2.1. Selezione dei dati

È possibile utilizzare la selezione dati nel programma Generazione IVA in sospensione - Controllo incassi/sconti - Italia per selezionare solo i documenti con il tipo documento per l'IVA in sospensione.

6.17.3. Processo di gestione dell'IVA in sospensione

Tramite la versione localizzata del software JD Edwards EnterpriseOne è possibile:

- Identificare le transazioni soggette a IVA in sospensione.
- Calcolare e stampare l'IVA fornitori al momento dell'emissione della fattura.
- Mantenere l'IVA fornitori in un conto sospeso fino alla ricezione del pagamento.
- Generare le transazioni di contabilità appropriate alla ricezione del pagamento.
- Creare report sia per l'IVA fornitori che per l'IVA in sospensione.

Per elaborare l'IVA in sospensione per l'Italia:

1. Impostare gli UDC, le istruzioni AAI e le aree aliquota imposta per l'IVA in sospensione.
2. Inserire le fatture soggette a IVA in sospensione con un'area aliquota imposta speciale, ad esempio SOSP20, e un tipo di documento speciale, ad esempio Q9, per l'IVA in sospensione.
3. Effettuare il posting delle fatture.

Impostare le opzioni di elaborazione nel programma di posting per effettuare il posting dell'IVA. Il posting dell'importo dell'imposta viene effettuato in un conto speciale per l'IVA in sospensione. Verificare che il posting dell'importo dell'IVA sia stato effettuato nel conto mastro specificato nell'istruzione AAI RTSOSP.

4. Inserire gli incassi, selezionando le fatture soggette a IVA in sospensione per cui è stato ricevuto un pagamento.
5. Effettuare il posting degli incassi.
6. Eseguire il programma Generazione IVA in sospensione (R74076C) per creare le prime note necessarie per riclassificare gli importi IVA in sospensione come IVA riconosciuta in un conto IVA fornitori.

Tale programma identifica i documento Q9 (IVA in sospensione) pagati, crea i record corrispondenti nella tabella Imposte, quindi crea le transazioni di contabilità per le imposte a debito nei documenti Q9.

6.17.4. Prerequisiti

Prima di completare le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Definire i tipi documento per l'IVA in sospensione e l'IVA in sospensione riconosciuta nelle tabelle UDC 00/DT e UDC 00/DI.
- Creare riferimento incrociati per i tipi documento per l'IVA in sospensione e l'IVA in sospensione riconosciuta nell'UDC 74/DT.
- Impostare un'area aliquota imposta per l'IVA in sospensione.

Vedere [Impostazione di un saldo IVA iniziale](#).

- Creare riferimenti incrociati per l'IVA in sospensione e le aliquote imposta per l'IVA fornitori nell'UDC 74/SP.
- Impostare un'istruzione AAI RTxxxx per la contropartita CoGe relativa all'aliquota imposta per l'IVA in sospensione.
- Collegare i clienti al conto di contropartita CoGe per l'IVA in sospensione assegnando loro l'aliquota imposta per l'IVA in sospensione.

Vedere la sezione relativa all'inserimento di record dell'anagrafica clienti in *JD Edwards EnterpriseOne Applications Accounts Receivable Implementation Guide*.

- Effettuare il posting di tutte le transazioni in sospeso.

6.17.5. Esecuzione del programma Generazione IVA in sospensione

Selezionare Programmi aggiuntivi Italia (G002131). Generazione IVA in sospensione.

6.17.6. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Generazione IVA in sospensione (R74076C)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

6.17.6.1. Data di riferimento

1. Inserire la data CoGe di riferimento

Nella generazione dei nuovi documento vengono inclusi gli incassi e gli sconti relativi a fatture FO con IVA in sospensione effettuati prima della data specificata. Se si lascia vuoto questo campo, verrà utilizzata la dati di sistema corrente.

6.17.6.2. Data CoGe

Data CoGe (data contabilità generale)

Specificare la data CoGe da utilizzare per generare i documenti con IVA a debito. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzata la data di contabilità generale dell'incasso.

6.17.6.3. Generazione documento

Generazione documento

Inserire **1** per eseguire la generazione del documento. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione verranno eseguiti solo i controlli con le notifiche relative.

Numero documento

Inserire **1** se è necessario assegnare un nuovo numero di documento in base al tipo di documento. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà mantenuto il numero di documento precedente.

6.17.6.4. Tipo mastro

Tipo mastro

Specificare il tipo mastro in cui effettuare il posting dei nuovi documenti generati. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzato l'importo AA.

6.17.6.5. Versioni

6. Documenti registrati

Inserire **1** se si desidera eseguire automaticamente il posting dei nuovi documenti generati. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione non verrà eseguita la registrazione dei nuovi documenti generati.

7. Invia UBE

Inserire la versione di posting UBE da eseguire. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizzerà la versione ZJDE0001.

8. Invia documento interno

Inserire **1** per inviare automaticamente la stampa del documento interno. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il documento interno non verrà inviato per la stampa.

9. Versione documento interno

Inserire la versione per la stampa dei documenti interni. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il sistema utilizzerà la versione ZJDE0001.

6.18. Utilizzo del plafond IVA

La presente sezione fornisce una panoramica del plafond IVA e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Eseguire il programma Calcolo plafond IVA.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Calcolo plafond IVA (R74412).
- Inserire manualmente le informazioni relative al plafond IVA.

6.18.1. Introduzione al plafond IVA

Il plafond IVA è un limite annuale che consente di esonerare una società dall'IVA per la parte di fatturato inferiore a tale limite. Le società che vendono più di una determinata percentuale della produzione totale al di fuori del proprio paese hanno diritto ad applicare il plafond IVA. Tali società devono comunicare ai fornitori di non includere l'IVA nelle fatture. Quando il totale progressivo annuale del fatturato raggiunge il plafond IVA, la società deve chiedere ai fornitori di iniziare a includere l'IVA.

In alcuni paesi, ad esempio l'Italia, il plafond IVA e i relativi requisiti di idoneità vengono stabiliti dal governo.

La soluzione localizzata di JD Edwards EnterpriseOne per il plafond IVA consente di:

- Determinare se l'azienda è idonea per il plafond IVA.
- Calcolare il limite annuo per il plafond IVA.
- Monitorare l'utilizzo del plafond IVA durante l'anno.
- Produrre un report mensile, che se necessario può essere utilizzato per compilare un registro legale.
- Inviare un messaggio di workflow al responsabile appropriato quando l'importo del plafond IVA disponibile alla fine di ogni mese rientra in una soglia percentuale definita dall'utente.

Il responsabile può quindi chiedere ai fornitori di includere l'IVA nelle fatture.

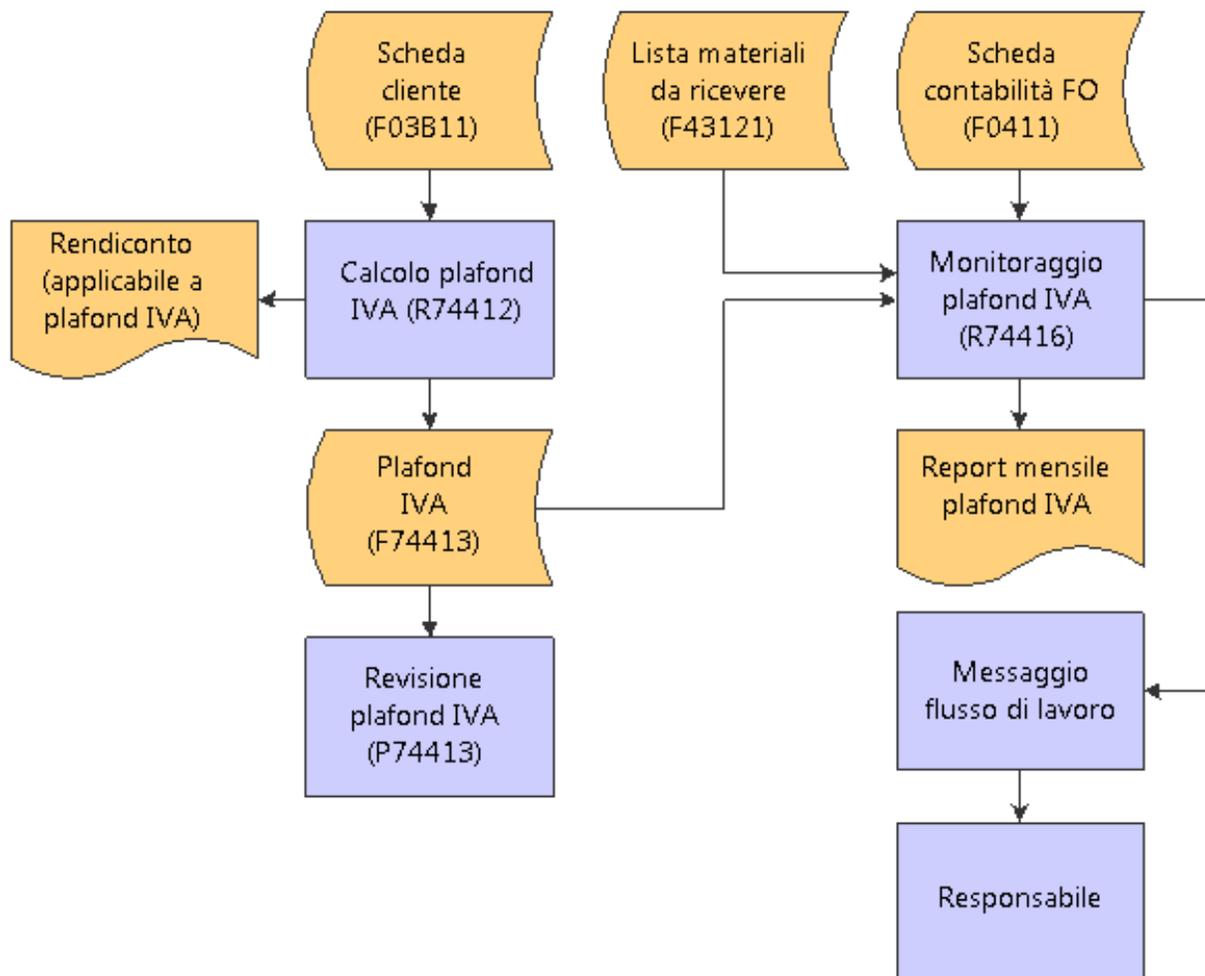
Nota:

Per utilizzare le caratteristiche di JD Edwards EnterpriseOne relative al plafond IVA al fine di soddisfare i requisiti di legge, è necessario utilizzare sia il sistema di Contabilità fornitori che il sistema Gestione acquisti. Se non si utilizza il sistema Gestione acquisti di JD Edwards EnterpriseOne, sarà possibile utilizzare un'opzione di elaborazione del programma Monitoraggio plafond IVA (R74416) per ignorare tale sistema. Tuttavia, se si sceglie di ignorare il sistema Gestione acquisti di JD Edwards EnterpriseOne, sarà possibile ottenere solo una stima dell'utilizzo del plafond IVA nel corso dell'anno. Gli importi non hanno valore legale e *non* devono essere inseriti nei registri legali relativi al plafond IVA.

Se nel sistema JD Edwards EnterpriseOne l'organizzazione è suddivisa in più società, è consigliabile consolidare tali società nell'ambito di una società principale ai fini del plafond IVA. Per inserire il nome della società principale è possibile utilizzare l'opzione di elaborazione Società di default del programma Calcolo plafond IVA (R74412) e l'opzione di elaborazione Società del programma Monitoraggio plafond IVA. Se non si specificano tali opzioni di elaborazione, il sistema non consolida le società e calcolerà il plafond separatamente per ogni società nel sistema.

Il diagramma di flusso riportato di seguito illustra il processo di gestione del plafond IVA:

Figura 6.4. processo plafond IVA



6.18.1.1. Requisiti per l'utilizzo del plafond IVA per l'Italia

In Italia, le società che vendono più del 10% della produzione totale all'estero possono acquistare merci e servizi dai propri fornitori senza applicare l'IVA entro i limiti del plafond IVA. L'importo del plafond IVA viene calcolato su base annua e corrisponde all'importo delle operazioni di esportazione (merci e servizi) effettuate dalla società nel corso dell'anno precedente.

6.18.1.2. Requisiti relativi al reporting legale

In Italia le aziende sono tenute per legge a inserire i dati in un registro legale entro la fine del secondo mese successivo a quello a cui si riferisce il report. Per ottenere tali dati è ad esempio possibile eseguire il report Monitoraggio plafond IVA - Italia per il mese di maggio alla fine di luglio, quindi eseguirlo di nuovo alla fine di agosto per il mese di giugno e così via.

Un fornitore può inviare una fattura FO entro il 20 del mese successivo a quello in cui sono state consegnate le merci. Per tale motivo, è consigliabile attendere la fine dei due mesi di tolleranza per la registrazione dei dati relativi al plafond IVA prima di eseguire il report Monitoraggio plafond IVA - Italia in modalità finale, in modo da utilizzare dati più accurati possibile. Se si attende fino a tale data per eseguire il report in modalità finale, l'importo degli incassi non fatturati dovrebbe essere zero.

6.18.1.3. Determinazione del plafond IVA

È possibile eseguire il report Calcolo plafond IVA all'inizio di ogni esercizio per determinare se l'azienda è idonea ad applicare il plafond IVA, in base alle vendite dell'esercizio precedente, e per registrare il limite del plafond IVA per l'esercizio entrante.

Per determinare se l'azienda è idonea, il sistema utilizza le informazioni disponibili nella tabella F03B11 per calcolare i valori seguenti:

- Importo lordo di tutte le fatture tra le date specificate nelle opzioni di elaborazione.
- Importo lordo di tutte le fatture estere tra le date specificate nelle opzioni di elaborazione.
- Percentuale di tutte le fatture estere.

Il sistema produce un report che indica se l'azienda è idonea ad applicare il plafond IVA in base alla percentuale delle fatture estere.

Se l'azienda è idonea ad applicare il plafond IVA, il sistema calcola il limite iniziale del plafond IVA. Esso corrisponde all'importo totale delle fatture FO esenti da IVA.

Il limite iniziale del plafond IVA viene memorizzato nella tabella Limite plafond IVA - Italia (F74413).

6.18.1.4. Aggiunta manuale di informazioni sul plafond IVA

È possibile aggiungere manualmente le informazioni relative al plafond IVA al sistema utilizzando il programma Revisione plafond IVA (P74413). È possibile aggiungere le informazioni se si passa al software JD Edwards EnterpriseOne durante l'esercizio fiscale anziché all'inizio.

6.18.2. Schermo utilizzato per aggiungere manualmente le informazioni relative al plafond IVA

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Rettifiche plafond IVA	W74413D	Gestione IVA Italia (G00213), Revisione plafond IVA. In Gestione plafond IVA, fare clic su Aggiungi.	Aggiungere ed esaminare i record relativi al plafond IVA.

6.18.3. Esecuzione del programma Calcolo plafond IVA

Selezionare Gestione IVA Italia (G00213), Calcolo plafond IVA.

6.18.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Calcolo plafond IVA (R74412)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

6.18.4.1. Visualizzazione

Utilizzare le opzioni di elaborazione seguenti per specificare l'intervallo di date CoGe per i record delle fatture da esaminare ai fini della determinazione dell'idoneità ad applicare il plafond IVA.

1. Data CoGe iniziale (data di contabilità generale iniziale) e 2. A data CoGe (data di contabilità generale finale)

Specificare le date di contabilità generale iniziale e finale per i record da esaminare. Il sistema esamina le fatture relative all'esercizio precedente a quello per cui si desidera determinare l'idoneità ad applicare il plafond IVA. Se si sta determinando l'idoneità ad applicare il plafond IVA per l'esercizio in corso, sarà necessario specificare le date di inizio e di fine dell'esercizio precedente.

6.18.4.2. Default

Utilizzare le opzioni di elaborazione seguenti per specificare i valori di default da utilizzare per determinare se l'azienda è idonea ad applicare il plafond IVA.

1. Società di default

Specificare il codice di società da utilizzare per consolidare più società. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà calcolato il plafond IVA per ogni società elaborata.

2. Percentuale di default

Specificare la percentuale da utilizzare per determinare l'idoneità ad applicare il plafond IVA. Tale valore è la percentuale del plafond. Se ad esempio le autorità fiscali richiedono che almeno il 10% della produzione totale venga venduto all'estero per poter usufruire del plafond IVA, inserire **10** in questa opzione di elaborazione.

3. Esercizio fiscale plafond IVA (obbligatorio)

Specificare l'esercizio fiscale per cui si desidera verificare l'idoneità ad applicare il plafond IVA.

6.18.5. Aggiunta manuale di informazioni sul plafond IVA

Accedere allo schermo Rettifiche plafond IVA.

Notifica a responsabile

Inserire un numero che identifichi una voce nel sistema JD Edwards EnterpriseOne Rubrica indirizzi, quale dipendente, candidato, partecipante, cliente, fornitore, locatario o ubicazione.

Plafond IVA iniziale

Inserire l'importo da cui sottrarre il fatturato totale per il periodo specificato al fine di determinare se l'azienda rientra nell'importo previsto per l'applicazione del plafond IVA.

6.19. Monitoraggio del plafond IVA

La presente sezione fornisce una panoramica del programma per la gestione del plafond IVA e illustra le modalità di esecuzione delle operazioni elencate di seguito:

- Eseguire il programma Monitoraggio plafond IVA.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Monitoraggio plafond IVA (R74416).

6.19.1. Introduzione al programma Monitoraggio plafond IVA

Quando si esegue il programma Monitoraggio plafond IVA (R74416), il sistema calcola l'importo totale delle fatture FO elaborate durante il periodo specificato nelle opzioni di elaborazione. Per determinare se tale valore rientra ancora entro il limite del plafond IVA, il sistema sottrae il fatturato totale dal limite iniziale del plafond IVA.

Quando l'importo totale delle fatture raggiunge la soglia percentuale specificata nelle opzioni di elaborazione, il sistema invia un messaggio di workflow alla persona responsabile di richiedere ai fornitori l'IVA nelle fatture FO.

È consigliabile eseguire il programma Monitoraggio plafond IVA di frequente in modalità di prova per monitorare il plafond IVA. L'importo degli incassi non fatturati deve diminuire regolarmente nel corso del mese. Gli importi ottenuti eseguendo il report in modalità di prova forniscono una stima per l'utilizzo del plafond IVA durante il periodo specificato.

Eseguendo il programma Monitoraggio plafond IVA in modalità finale è possibile registrare l'avvicinamento degli importi al limite nella tabella F74413 nel corso del mese.

Per visualizzare le informazioni fornite dal report Monitoraggio plafond IVA è possibile utilizzare il programma Revisione plafond IVA - Italia.

Importante:

Poiché la tabella Limite plafond IVA - Italia viene aggiornata solo quando si esegue il report Monitoraggio plafond IVA in modalità finale, per controllare le informazioni relative al plafond IVA in momenti diversi da quello immediatamente successivo all'esecuzione del report Monitoraggio plafond IVA in modalità finale è consigliabile eseguire tale report in modalità di prova anziché utilizzare il programma Revisione plafond IVA.

6.19.1.1. Notifica a responsabile

È possibile utilizzare le opzioni di elaborazione del report Monitoraggio plafond IVA per specificare una soglia percentuale. Quando la percentuale residua del plafond IVA raggiunge tale soglia, il sistema invia un messaggio a un responsabile per informarlo del fatto che

il plafond IVA ha quasi raggiunto il limite. Se ad esempio si inserisce **10**, la notifica la responsabile verrà inviata quando sarà stato utilizzato il 90% del plafond IVA e rimarrà solo il 10%. Se si attende il raggiungimento del plafond IVA per richiedere ai fornitori di includere l'IVA nelle fatture, è possibile incorrere in una sanzione.

6.19.2. Esecuzione del programma Monitoraggio plafond IVA (R74416)

Selezionare Gestione IVA Italia (G00213), Monitoraggio plafond IVA.

6.19.3. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Monitoraggio plafond IVA (R74416)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare l'elaborazione di default per programmi e report.

6.19.3.1. Elaborazione

Utilizzare le opzioni di elaborazione seguenti per specificare l'intervallo di date dell'esercizio fiscale per cui si desidera monitorare il plafond IVA, se si sta utilizzando il sistema Gestione acquisti di JD Edwards EnterpriseOne e se si esegue il report in modalità di prova o finale.

Periodo plafond IVA

Specificare il periodo contabile per cui si desidera monitorare il plafond IVA.

Data inizio esercizio sotto monitoraggio, Data inizio e Data fine

Specificare la data di inizio dell'esercizio fiscale, la data di inizio del mese o la data di fine del mese per cui si desidera monitorare il plafond IVA.

Modulo acquisti

Specificare se si utilizza o meno il modulo Gestione acquisti di JD Edwards EnterpriseOne. I valori valido sono: I valori validi sono:

Vuoto: il modulo è installato.

1: il modulo non è installato.

Modalità di prova/finale

Specificare se il report deve essere eseguito in modalità di prova o finale. I valori validi sono:

Vuoto: modalità prova

1: modalità finale

Quando si esegue il report in modalità finale il sistema aggiorna l'importo del plafond IVA utilizzato in base al totale delle fatture dei fornitori elaborate durante il mese monitorato. L'importo del plafond IVA utilizzato viene memorizzato nella tabella F74413.

6.19.3.2. Default

Utilizzare le opzioni di elaborazione seguenti per specificare i valori di default da utilizzare durante l'elaborazione, ad esempio la soglia percentuale e il responsabile da informare al raggiungimento di tale soglia.

Società

Specificare la società da utilizzare per consolidare più società ai fini del calcolo del plafond IVA. Se si lascia vuota questa opzione, il plafond IVA verrà monitorato separatamente per ogni società elaborata.

Notifica a responsabile

Specificare il numero di Rubrica indirizzi del responsabile a cui inviare il messaggio di workflow. Il sistema invia un messaggio quando l'importo residuo del plafond IVA raggiungere la soglia specificata nell'opzione di elaborazione Percentuale soglia. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, il messaggio relativo alla soglia verrà inviato alla persona corrispondente al numero di Rubrica indirizzi inserito nello schermo Rettifiche plafond IVA.

Percentuale soglia

Specificare una soglia percentuale per il plafond IVA. Quando il totale progressivo annuale del fatturato raggiunge la soglia del plafond IVA, il sistema invia un messaggio di workflow al responsabile indicato nell'opzione di elaborazione Notifica a responsabile. Il responsabile può quindi chiedere ai fornitori della società di includere l'IVA nelle fatture. Se ad esempio si inserisce **10**, la notifica al responsabile verrà inviata quando sarà stato utilizzato il 90% del plafond IVA e rimarrà solo il 10%.

Valuta

Specificare se visualizzare gli importi in euro oltre che nella valuta di base.

Vuoto: gli importi in euro non vengono visualizzati.

1: gli importi vengono visualizzati nella valuta di base e in euro.

Il sistema converte gli importi in valuta in base al tasso di cambio corrente memorizzato nella tabella F0015.

Codice valuta iniziale

Specificare la valuta di base per il report, ad esempio (EUR) o lira (ITL).

Gestione dell'elaborazione degli ordini cliente e delle fatture in Italia (aggiornamento della versione 9.1)

Questo capitolo include gli argomenti seguenti:

- [Sezione 7.1, «Introduzione all'elaborazione delle fatture in Italia»](#)
- [Sezione 7.2, «Introduzione all'impostazione del sistema per la gestione delle fatture elettroniche in Italia»](#)
- [Sezione 7.3, «Impostazione dei documenti legali per l'Italia»](#)
- [Sezione 7.4, «Gestione delle fatture della contabilità clienti in Italia»](#)
- [Sezione 7.5, «Gestione dell'elaborazione degli ordini cliente per l'Italia»](#)

7.1. Introduzione all'elaborazione delle fatture in Italia

Oltre alla modalità standard di gestione delle fatture, JD Edwards EnterpriseOne consente di utilizzare il software per un paese specifico con le seguenti finalità:

- aggiungere ulteriori dati per la fatturazione;
- specificare se il sistema consente o richiede l'inserimento delle fatture correlate quando vengono aggiunte note di credito o di debito;
- generare fatture elettroniche.

In Italia le società hanno l'obbligo di inviare una versione digitale delle fatture emesse secondo criteri specifici. I dati contenuti in questo documento elettronico vengono emessi in un file Extensible Markup Language (XML) conforme a precisi requisiti di formato e contenuto.

Localizzazioni per l'Italia di JD Edwards EnterpriseOne utilizza programmi standard per generare il documento stampabile di una fattura e una funzionalità di fatturazione generica per il paese specifico per generare una fattura elettronica.

Quando si utilizzano le fatture elettroniche, il sistema genera il documento elettronico in conformità con la normativa italiana affinché possa essere successivamente inviato alle autorità fiscali.

7.1.1. Introduzione alla generazione del file XML

Il sistema utilizza BI Publisher (Business Intelligence Publisher) di Oracle per produrre i file XML richiesti. Nel sistema sono presenti diverse versioni del processo di estrazione, correlate a modelli per la definizione di report diversi per la gestione del processo di formattazione dei dati relativi alle informazioni di base.

Il processo di creazione dei file XML di BI Publisher è suddiviso in due fasi:

1. estrazione delle informazioni, generazione e formattazione dei dati;
2. trasformazione XSLT.

Una trasformazione XSL (Extensible Stylesheet Language Transformation - XSLT) è uno script .xsl che mappa uno schema XML a un altro schema XML. I programmi per la generazione di file XML estraggono le informazioni richieste e producono uno schema XML che viene mappato allo schema fornito dalle autorità fiscali governative.

Per generare i diversi file XML conformi alle informazioni e al formato di output richiesti dalle autorità fiscali, il sistema utilizza modelli e definizioni di report specifici. Nella tabella seguente sono indicate le relazioni.

Output	Programma versione batch	Versione	Modello	Definizione report BI Publisher
File XML fattura elettronica	R7030040	ZJDE0001	TP7430040TS1	RD7030040

Nota:

Prima di eseguire i programmi per la generazione di file XML, verificare che BI Publisher sia impostato correttamente sul sistema.

Vedere anche:

- "Introduzione a BI Publisher per JD Edwards EnterpriseOne" in *JD Edwards EnterpriseOne Tools BI Publisher for JD Edwards EnterpriseOne Guide*.

7.2. Introduzione all'impostazione del sistema per la gestione delle fatture elettroniche in Italia

Prima di iniziare a gestire le fatture elettroniche per l'Italia è necessario abilitare la funzionalità e impostare i dati aggiuntivi, le società legali e i documenti legali.

Localizzazione per l'Italia di JD Edwards EnterpriseOne semplifica il processo di impostazione del sistema e di generazione di fatture elettroniche conformi ai requisiti legali.

7.2.1. Impostazione dei codici definiti dall'utente per la gestione delle fatture elettroniche in Italia

Verificare che le tabelle dei codici definiti dall'utente (UDC) necessarie per la gestione della contabilità elettronica siano impostate correttamente nel sistema.

Vedere [Impostazione degli UDC per le fatture elettroniche per l'Italia \(aggiornamento della Release 9.1\)](#)

7.2.2. Impostazione della funzionalità di fatturazione generica per l'Italia (P700000)

Utilizzare il programma Impostazione funzionalità in base al paese (P700000) per abilitare la funzionalità di fatturazione generica per i moduli Contabilità clienti ed Elaborazione ordini cliente.

È la funzionalità utilizzata dal sistema per gestire le fatture elettroniche.

7.2.2.1. Schermo utilizzato per l'impostazione della funzionalità di fatturazione generica per l'Italia

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Funzionalità per paese	W700000A	Impostazione fattura elettronica (G74ILD00), Impostazione funzionalità in base al paese	Abilitare o disabilitare la funzionalità di fatturazione elettronica.

7.2.2.2. Impostazione della funzionalità di fatturazione generica per l'Italia

Accedere allo schermo Funzionalità per paese.

Paese

Selezionare il codice paese **IT** per Italia nella tabella UDC Codice paese localizzazione (00/LC).

Viene attivata la funzionalità specifica corrispondente al codice paese utilizzando la metodologia dei server nazionali nel prodotto di base EnterpriseOne.

Funzionalità

Selezionare il valore della funzionalità che si desidera abilitare nella tabella UDC Funzionalità per paese (70/FC).

Per abilitare la funzionalità di fatturazione generica per la contabilità clienti, selezionare il valore **GI-ARINV**. Per abilitare la funzionalità di fatturazione generica per l'elaborazione degli ordini cliente, selezionare il valore **GI-SOPINV**.

7.3. Impostazione dei documenti legali per l'Italia

Prima di generare fatture elettroniche in formato digitale conformi ai requisiti specificati dalle autorità fiscali italiane, è necessario impostare i documenti legali. È possibile generare fatture

elettroniche per molti tipi di documenti, secondo le disposizioni della normativa fiscale. La soluzione non si limita alle sole fatture.

Dopo aver impostato i diversi tipi di documenti legali è necessario associare il documento legale ai tipi di documenti interni utilizzati dalla propria società, creare una correlazione tra il documento legale e il programma per l'elaborazione dei documenti e impostare il numero successivo. A questo punto è possibile generare e gestire le fatture elettroniche.

7.3.1. Schermi utilizzati per l'impostazione dei documenti legali in Italia

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione tipi di documenti legali	W7400002A	Impostazione fattura elettronica (G74ILD00), Tipo documento legale	Esaminare o selezionare un tipo di documento legale esistente.
Rettifica tipo documento legale	W7400002B	Nello schermo Gestione tipi di documenti legali fare clic su Aggiungi.	Inserire i tipi di documenti legali.
Tipo documento legale per fattura elettronica	W74Y0003A	Impostazione fattura elettronica (G74ILD00), Tipo documento legale per fattura elettronica	Aggiungere un record o selezionarne uno esistente.
Gestione tipi di documenti legali	W74Y0003B	Fare clic sullo schermo Tipo documento legale per fattura elettronica.	Associare tipi di documenti legali con tipi di documenti.
Gestione UBE e versioni stampa documenti legali	W7430024A	Impostazione fattura elettronica (G74ILD00), Relazione documento legale/UBE di stampa	Selezionare un record esistente.
Revisione UBE e versioni stampa documenti legali	W7430024B	Nello schermo Gestione UBE e versioni stampa documenti legali fare clic su Aggiungi.	Specificare le versioni e i programmi di stampa utilizzati dal sistema per stampare documenti legali.

7.3.2. Impostazione tipo documento legale

Impostare tipi di documenti legali per specificare in che modo il sistema gestisce le imposte per un tipo di documento, se il sistema deve stampare il documento in una sola pagina e se sono consentiti più termini di pagamento per un documento.

Impostare i tipi di documenti legali per quanto segue:

- Fatture
- Note di credito e di debito
- Ecc.

Il sistema memorizza i tipi di documenti legali che si creano nella tabella Tipo documento legale (F7400002).

7.3.2.1. Immissione dei tipi di documenti legali

Accedere allo schermo Rettifica tipo documento legale.

Figura 7.1. Schermo Rettifica tipo documento legale

The screenshot shows a software interface titled "Legal Document Types - Legal Document Type Revision". It features a toolbar with icons for save, delete, and tools. The main area contains the following fields and options:

- Legal Document Type:** A text input field.
- Description:** A larger text input field.
- Legal Document Type Group:** A dropdown menu.
- Calculate Taxes
- Discriminate Taxes:** A dropdown menu.
- One Page Document
- Break on Payment Term
- Number of Copies Source:** A text input field.
- Number of Legal Document Copies:** A text input field.
- Supplier Address Source:** A text input field.
- Generate Bank Connection Information
- Generate Contact Information:** A text input field.

Tipo documento legale

Inserire il nome in codice da assegnare a un tipo di documento legale. I codici e i tipi di documenti legali da utilizzare sono definiti dal governo italiano.

Di seguito sono indicati alcuni esempi di valori che è possibile impostare:

TD01: fattura

TD04: nota di credito

TD05: nota di debito

Gruppo tipi documenti legali

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Gruppo tipi documenti legali (74/DG) per specificare il gruppo al quale appartiene il tipo di documento legale.

Lasciare vuoto questo campo per indicare che questa informazione non si applica all'Italia.

Calcola imposte

Selezionare per fare in modo che il sistema calcoli le imposte. Se si seleziona questa opzione, il sistema abilita il campo Scorporo imposte.

Per l'Italia, questa opzione deve sempre essere selezionata, per tutti i tipi di documenti.

Scorporo imposte

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Scorporo imposte (74/DL) per specificare se il sistema stampa il valore delle merci o dei servizi a parte rispetto agli importi delle imposte (scorporo delle imposte). Il sistema abilita il campo Scorporo imposte solo se si seleziona l'opzione Calcola imposte.

I valori validi sono:

0 = Nessuno scorporo Le imposte sono incluse nei prezzi unitari ed estesi.

1 = Scorporo su riga dettagli Le imposte non sono incluse nel prezzo. Il tasso e l'importo delle imposte totali di una riga vengono stampati in ogni riga di dettagli.

2 = Scorporo per cod. imposta Le imposte non sono incluse nel prezzo. Vengono stampate a parte sotto ogni riga di dettaglio. Questa opzione non è applicabile se si seleziona la casella di controllo Documento pagina unica.

3 = Imposte totali per codice imposta e tasso. Le imposte non sono incluse nel prezzo. Vengono raggruppate per tasso di imposta alla fine del documento. Questa opzione non è applicabile se si seleziona la casella di controllo Documento pagina unica.

4 = Scorporo per codice imposta e totale. Le imposte non sono incluse nel prezzo. Vengono stampate a parte sotto ogni riga di dettaglio e raggruppate per tasso di imposta alla fine del documento. Questa opzione non è applicabile se si seleziona la casella di controllo Documento pagina unica.

Per la gestione delle fatture per l'Italia, non selezionare il valore "0". Secondo la normativa italiana, le imposte devono essere sempre scorporate.

Documento pagina unica

Selezionare per fare in modo che il sistema stampi la documentazione legale in una sola pagina.

Questa informazione non viene utilizzata per le fatture elettroniche. Questo campo può essere lasciato vuoto. Quando si generano fatture elettroniche per i documenti legali italiani, qualsiasi valore inserito in questo campo viene ignorato.

Interruzione per termini di pagamento

Selezionare per fare in modo che il sistema stampi le righe dei dettagli solo per un termine di pagamento. Se non si seleziona questa casella di controllo, il sistema non crea un'interruzione di pagina in base ai termini di pagamento.

Non selezionare questa casella di controllo per le fatture elettroniche di documenti legali in Italia.

Origine numero di copie

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Origine numero di copie (74/NC). I valori validi sono:

Vuoto: utilizzare le istruzioni di fatturazione del cliente presenti nel programma Dati anagrafica clienti (P03013) per specificare il numero di copie.

L = Documento legale. Il sistema stampa il numero di copie specificato nel campo Numero di copie documento legale.

Numero di copie documento legale

Inserire il numero di copie da stampare. Il sistema abilita questo campo solo se il valore nel campo Origine numero di copie è **L**.

Origine indirizzo fornitore

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Origine indirizzo fornitore (74/SC) per specificare l'origine utilizzata dal sistema per l'entità che stampa il documento. I valori validi sono:

Vuoto = Società legale

B = Centro di controllo **C** = Società

S = Specifico del paese

Lasciare vuoto il campo per specificare che il sistema utilizza la società legale per i documenti legali italiani.

Generazione dati connessione banca

Il sistema non inserisce le informazioni bancarie nei documenti legali per l'Italia, quindi è possibile lasciare vuoto questo campo. Quando si gestiscono i documenti legali italiani, qualsiasi valore inserito in questo campo viene ignorato.

Generazione dati contatto

Inserire un valore esistente nella tabella UDC Generazione dati contatto (70/CI) per specificare se il sistema deve inserire i dati di contatto nella testata del documento legale. I valori validi sono:

Vuoto = Non genera dati di contatto

1 = Generazione dall'utente che ha creato la transazione. Il sistema utilizza il numero di indirizzo dell'utente che genera la transazione per creare le informazioni di contatto.

2 = Generazione da ID utente. Il sistema utilizza il numero di indirizzo dell'utente che stampa la transazione per creare le informazioni di contatto. Il sistema utilizza il

nominativo del contatto principale, titolo professionale, numero di telefono e indirizzo di posta utilizzato nella tabella Indice contatti (F0111) per il numero di indirizzo utilizzato per i dati di contatto.

Se si definisce l'opzione di elaborazione Numero di indirizzo dati contatto nel programma Stampa documento legale vendite (R42565) per il programma OA - Generazione documento legale vendite (P7420565) o nelle opzioni di elaborazione del programma Processo stampa docum. legale (R7430030), il sistema utilizza il numero di indirizzo specificato per generare i dati di contatto dei documenti legali, anche se si lascia vuoto il campo Generazione dati contatto nell'impostazione del documento legale. Il valore dell'opzione di elaborazione va a sostituire quello nel campo Genera dati contatto dell'impostazione.

7.3.3. Creazione di associazioni tra i tipi di documenti legali elettronici e i tipi di documenti

Prima di poter generare documenti legali elettronici, è necessario configurare i tipi di documenti (interni) nella tabella UDC Tipo documento (00/DT) per ogni documento legale che si utilizza. I valori nella tabella UDC 00/DT vanno associati a quelli che si creano per i tipi di documenti legali.

Per creare i tipi di documenti legali viene utilizzato il programma Tipi documenti legali, mentre il programma Tipo documento legale per fattura elettronica (P74Y003) consente di creare le relazioni tra i tipi di documenti legali e i tipi di documenti interni. Quando si creano le relazioni, viene specificata anche la società alla quale si applica la relazione. Se la società inserita nel programma non è già presente nella tabella Dati aggiuntivi società (F7400010), viene creato un record apposito.

È possibile impostare relazioni tra molti tipi di documenti interni e un solo tipo di documento legale. Ad esempio, è possibile associare il tipo di documento interno RI (fattura) al tipo di documento legale per l'Italia TD01 (fattura) e associare inoltre allo stesso tipo di documento legale TD01 il tipo di documento RR (fattura ricorrente).

Il sistema memorizza le relazioni nella tabella Tipi documenti legali per fattura elettronica (F74Y003).

7.3.3.1. Associazione dei tipi di documenti legali con i tipi di documenti

Accedere allo schermo Gestione tipi di documenti legali.

Società legale

Inserire la società alla quale fa riferimento l'associazione.

Tipo documento

Inserire il tipo di documento interno da associare al tipo di documento legale. Inserire un valore esistente nelle tabelle UDC Tipo documento (00/DT) e *Tipi documento - Solo fatture (00/DI)*.

Tipo documento legale

Inserire il tipo di documento legale da associare al tipo di documento. Il tipo di documento legale inserito deve essere presente nella tabella F7400002.

7.3.4. Specifica dei programmi e delle versioni per stampare documenti legali

La presente sezione fornisce una panoramica delle versioni per i documenti legali e illustra le modalità per specificare delle versioni e dei programmi di stampa.

7.3.4.1. Introduzione alle versioni per i documenti legali

Utilizzare il programma Relazione documenti legali / UBE stampa (P7430024) per associare i tipi di documenti legali con le versioni dei programmi di stampa che generano i documenti legali.

Il sistema memorizza le informazioni per versioni e programmi nella tabella F7430024.

7.3.4.2. Introduzione all'impostazione delle versioni corrispondenti

Una versione corrispondente è una versione con un nome identico. Impostare le versioni corrispondenti oltre a completare i passi per impostare la numerazione legale e associare i modelli di stampa con i tipi di documenti legali.

Per i documenti legali stampati dal sistema JD Edwards EnterpriseOne Gestione ordini cliente è necessario impostare le versioni corrispondenti per i documenti legali nei programmi specifici del paese e nel programma Stampa fatture (R42565).

Per impostare le versioni per le fatture elettroniche viene utilizzato il programma OA - Generazione documento legale vendite (P7420565).

Verificare che esista una versione con lo stesso nome per il programma P7420565 per ogni versione utilizzata con il programma Stampa fatture (R42565) per l'Italia.

7.3.4.3. Specifica delle versioni e dei programmi di stampa

Accedere allo schermo Rettifica UBE di stampa documento legale e versioni.

Figura 7.2. Schermo Revisione UBE e versioni stampa documenti legali
Società legale

Inserire la società per la quale impostare l'associazione tra un programma di stampa e una versione per il programma di stampa.

Tipo documento legale

Inserire il tipo di documento legale per il quale associare un programma di stampa e una versione del programma di stampa. Il valore inserito deve essere presente nella tabella F7400002.

Per l'Italia creare un record per ogni tipo di documento legale specificato nella normativa.

Luogo emissione

Inserire il luogo di emissione del documento legale. Questo campo è facoltativo.

Per l'Italia lasciare vuoto questo campo.

ID utente

Inserire un ID utente per limitare l'autorizzazione per la stampa del documento alla persona specifica. Questo campo è facoltativo.

UBE (Universal Batch Engine)

Inserire il programma al quale associare una versione.

Specificare **R7030030** (programma Raggruppamento fatture generiche) per tutte le fatture elettroniche e tutti i tipi di documenti legali in Italia.

Versione

Inserire la versione del programma specificato nel campo UBE e che il sistema deve utilizzare quando si esegue il programma specificato.

7.4. Gestione delle fatture della contabilità clienti in Italia

In questa sezione sono disponibili una panoramica del processo di gestione delle fatture della contabilità clienti, un elenco dei prerequisiti, gli schermi utilizzati per la gestione delle fatture della contabilità clienti e vengono inoltre fornite indicazioni per le attività indicate di seguito.

- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma OA - Localizzazione inserimento fatture (P7433B11).
- Inserire i dati aggiuntivi per le fatture.

- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Raggruppamento fatture generiche (R7030030).
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Processo stampa docum. legale (R7430030).
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma OA - Estrattore documenti legali Italia (P74Y3040).
- Eseguire il programma Stampa documento legale (R7430030).

7.4.1. Prerequisiti

Prima di eseguire le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Impostare il sistema con i dati standard per la contabilità clienti.
- Impostare il sistema per l'utilizzo della funzionalità di fatturazione elettronica.

Vedere [Introduzione all'impostazione del sistema per la gestione delle fatture elettroniche in Italia](#).

- Impostare i documenti legali.

Vedere [Impostazione dei documenti legali per l'Italia](#).

- Inserire ulteriori informazioni sulla Rubrica indirizzi e sulle aree imposta.

Vedere [Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale](#).

Vedere [Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per clienti e fornitori in Italia](#).

Vedere [Inserimento di dati aggiuntivi per aree imposta \(aggiornamento della Release 9.1\)](#).

- Impostare la società legale.

Vedere [Impostazione di società legali per l'Italia \(aggiornamento della Release 9.1\)](#).

- Oltre agli schemi di numerazione automatica standard, impostare le numerazioni automatiche per i documenti legali per l'Italia.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Interrogazione mastro cliente (P03B2002).

7.4.2. Il processo di fatturazione CL per l'Italia

Per gestire il processo di fatturazione della contabilità clienti in Italia è necessario:

1. generare le fatture della contabilità clienti utilizzando programmi e processi standard;
2. inserire i dati aggiuntivi richiesti per le fatture per le quali è necessario generare fatture elettroniche

(vedere [Inserimento di dati aggiuntivi per le fatture](#));

3. contabilizzare le fatture utilizzando il programma Posting in CoGe (R09801).

4. Qualora fosse necessario generare una fattura elettronica per il cliente, attenersi a quanto indicato di seguito.

- Eseguire il programma Stampa fattura standard (R03B505) per generare una versione PDF stampabile della fattura.

Se nei dati aggiuntivi per il cliente è abilitata l'opzione Genera fattura elettronica e si cerca di eseguire questo programma, il sistema visualizza un messaggio di errore nel file PDF di output, nel quale si richiede all'utente di eseguire il programma Processo stampa docum. legale (R7430030).

- Eseguire il programma Processo stampa docum. legale (R7430030) per avviare il processo di fatturazione elettronica e generare un file XML della fattura elettronica digitale.

Se nei dati aggiuntivi inseriti per il cliente non è abilitata l'opzione Genera fattura elettronica e si cerca di eseguire questo programma, viene visualizzato il messaggio "Nessuna selezione dati" nel report di output e non viene inclusa nessuna transazione.

5. Se applicabile, inviare il file XML generato dal sistema alle autorità fiscali.

Importante:

Assicurarsi di modificare il nome del file XML generato dal sistema affinché sia conforme alle convenzioni di denominazione specificate dalle autorità fiscali.

Nota:

L'invio dei file XML alle autorità fiscali è una fase del processo che viene eseguita al di fuori del sistema e dei processi di JD Edwards EnterpriseOne for Italy Localizations.

7.4.3. Schermi utilizzati per la gestione delle fatture CL in Italia

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione versioni (OA - Localizzazione inserimento fatture)	W983050B	C/L Italia (G74I03B), OA - Localizzazione inserimento fatture	Selezionare la versione per il programma Localizzazione inserimento fatture - Metodo standard (P03B11) e impostare le opzioni di elaborazione appropriate.
Gestione interrogazione mastro cliente	W03B2002A	Inserimento fattura cliente (G03B11), Inserimento fatture - Metodo standard	Selezionare o esaminare le fatture.
Inserimento fatture - Metodo standard	W03B11A	Nello schermo Gestione interrogazione mastro cliente fare clic su Aggiungi.	Inserire le fatture.
Gestione dati aggiuntivi fatture	W7003B11A	Nello schermo Gestione interrogazione mastro cliente selezionare un record e fare clic su Dati locali nel menu Riga.	Inserire i dati nelle schede Stringa e Data, utilizzate dal sistema per la gestione delle fatture elettroniche.

7.4.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma OA - Localizzazione inserimento fatture (P7433B11)

Accedere al menu C/L Italia (G74I03B), programma OA - Localizzazione inserimento fatture (P7433B11).

Quando si avvia questo programma, occorre aggiungere o selezionare una versione. Se si seleziona una versione, il sistema visualizza le opzioni di elaborazione

che vengono utilizzate dal programma Inserimento fatture - Metodo standard (P03B11) quando si inserisce una fattura.

7.4.4.1. Generale

1. Data spedizione obbligatoria

Specificare **1** per richiedere l'inserimento della data di spedizione. Lasciare vuota l'opzione o inserire **0** per consentire l'inserimento, non obbligatorio, della data di spedizione.

7.4.4.2. Numero legale

1. Luogo emissione

Specificare il luogo di emissione per il numero di documento legale.

7.4.4.3. Fatture correlate

1. Inserimento fatture correlate

Specificare **1** per consentire l'inserimento delle fatture correlate per una nota di debito o di credito. Lasciare vuota l'opzione per non consentire l'inserimento di fatture correlate.

2. Più fatture correlate

Specificare **1** per consentire l'inserimento di più fatture correlate per una nota di credito o di debito. Lasciare vuota l'opzione per consentire l'inserimento solo di una fattura correlata.

Se è stato inserito **1** nell'opzione di elaborazione Fatture correlate, completare l'opzione.

3. Forza inserimento fatture correlate

Specificare **1** per richiedere l'inserimento di una fattura correlata. Se non viene inserita nessuna fattura correlata, viene visualizzato un messaggio di errore e l'utente non può continuare fino a quando non ha inserito una fattura correlata.

Lasciare vuota l'opzione per far sì che venga visualizzato un messaggio di avviso se non vengono inserite fatture correlate. Nonostante il messaggio di avviso, l'utente può continuare senza inserire una fattura correlata.

4. Numero indirizzo diverso

Specificare **1** per consentire l'inserimento di una fattura correlata con un numero della Rubrica indirizzi diverso dal record associato alla nota di credito o di debito. Lasciare

vuota l'opzione per far sì che venga visualizzato un messaggio di errore se l'utente inserisce una fattura correlata con un numero della Rubrica indirizzi diverso.

5. Luogo emissione diverso

Specificare **1** per consentire l'inserimento di una fattura correlata emessa con un luogo di emissione diverso da quello indicato nella nota di credito o di debito. Lasciare vuota l'opzione per far sì che venga visualizzato un messaggio di errore se l'utente inserisce una fattura correlata con un luogo di emissione diverso.

6. Visualizza errore/avviso per fatture correlate duplicate

Specificare **1** per visualizzare un errore se l'utente inserisce una fattura correlata duplicata. Lasciare vuota l'opzione o specificare un valore diverso da 1 per far sì che venga visualizzato un messaggio di avviso se l'utente inserisce una fattura correlata duplicata.

7.4.5. Inserimento di dati aggiuntivi per le fatture

In questa sezione sono disponibili una panoramica dei dati supplementari che si possono aggiungere, gli elenchi degli schermi utilizzati per aggiungere o esaminare i dati aggiuntivi e vengono inoltre fornite indicazioni per l'inserimento dei dati aggiuntivi per le fatture.

7.4.5.1. Introduzione ai dati aggiuntivi per le fatture

Le fatture elettroniche in Italia richiedono informazioni che non sono presenti nei record standard di Contabilità clienti. Per inserire i dati aggiuntivi richiesti è necessario utilizzare il programma Localizzazioni campi aggiuntivi testata fatture CL (P7003B11).

Il sistema avvia il programma dall'opzione Dati locali del menu Riga nel programma Interrogazione mastro cliente (P03B2002), se il proprio profilo utente è impostato su *IT* (Italia).

Lo schermo Gestione dati aggiuntivi fatture comprende le schede Stringa, Numerico, Data e Carattere. Le informazioni in ciascuna scheda sono raggruppate in base al tipo di dati inseriti dall'utente. I dati in questi campi vengono usati quando si generano le fatture elettroniche.

I dati inseriti per clienti e fornitori negli schermi Dati aggiuntivi vengono salvati nella tabella Localizzazioni campi aggiuntivi mastro cliente - 01 (F7003B11).

7.4.5.2. Inserimento di dati aggiuntivi per le fatture

Accedere allo schermo Gestione dati aggiuntivi fatture.

7.4.5.2.1. Dati stringa

I dati inseriti in questa scheda sono costituiti da una stringa di caratteri alfanumerici e vengono utilizzati quando si generano fatture elettroniche.

Origine transazione

Selezionare il valore appropriato della tabella UDC Origine transazione (74Y/SC) che identifica il documento da cui ha origine la transazione.

Se si specifica un'origine per la transazione, il sistema genera una sezione nella fattura elettronica XML generata che include questi dati. Se il campo rimane vuoto, la sezione contenente queste informazioni nella fattura elettronica XML non viene generata.

ID documento origine transazione

Inserire il numero di ID del documento per l'origine della transazione correlato alla fattura.

Codice articolo origine transazione

Utilizzare questo campo per identificare il singolo articolo nel documento.

Ad esempio, se si tratta di un ordine di acquisto, inserire il numero della riga dell'ordine di acquisto oppure, nel caso di un contratto, inserire il numero della riga del contratto e così via.

Codice CUP

Inserire il codice univoco di progetto (CUP) associato al documento di origine della transazione.

Codice CIG

Inserire il codice identificativo del contratto (CIG) associato al documento di origine della transazione.

7.4.5.2.2. Dati numerici

I dati inseriti nei campi di questa scheda sono costituiti da una stringa di caratteri alfanumerici e vengono utilizzati dal sistema quando si generano le fatture elettroniche.

Valore imposta di bollo

Inserire il valore nominale in euro dell'imposta di bollo. Questa spesa viene notificata nella fattura elettronica, se applicabile.

Codice valuta importo

Inserire il codice che identifica la valuta della transazione. Il valore inserito in questo campo deve essere presente nella tabella Codici valuta (F0013).

7.4.5.2.3. Data

I dati inseriti nei campi di questa scheda sono costituiti da una stringa di caratteri alfanumerici e vengono utilizzati dal sistema quando si generano le fatture elettroniche.

Data origine transazione

Inserire la data del documento di origine della transazione.

7.4.6. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Raggruppamento fatture generico (R7030030)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare i valori di elaborazione predefiniti per programmi e report.

7.4.6.1. Elaborazione

1. Codice gruppo fatture

Selezionare un valore nella tabella UDC Codice gruppo fatture (70/IG) per specificare se il sistema genera un singolo lotto per fattura o se genera un lotto che raggruppa fatture con caratteristiche specifiche durante la gestione delle fatture elettroniche.

I valori validi sono:

- 1 - Un lotto per fattura: il sistema genera un file elettronico XML per ogni fattura.
- 2 - Un lotto per record della Rubrica indirizzi "Indirizzo fattur.": il sistema raggruppa le transazioni per lo stesso cliente in un unico file elettronico XML.

7.4.7. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Processo stampa docum. legale (R7430030)

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare i valori di elaborazione di default.

7.4.7.1. Generale

1. Modalità di stampa

Inserire **1** per elaborare i record in modalità finale. Lasciare vuota l'opzione per elaborare i record in modalità di prova.

2. Valuta stampa

Inserire **D** per elaborare i record nella valuta nazionale. Inserire **F** per elaborare i record in valuta estera.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, i record verranno elaborati nella valuta nazionale.

3. Avvio UBE automatico (avvio automatico del motore batch universale)

Lasciare vuota l'opzione per avviare automaticamente il programma Stampa fattura - OA (R7430030). Inserire **1** per sopprimere l'avvio automatico di questo programma.

4. Stampa allegato riga

Inserire **1** per stampare l'allegato specificato al momento dell'inserimento della fattura. Lasciare vuota l'opzione per sopprimere la stampa dell'allegato.

5. Numero indirizzo dati contatto

Inserire il numero di indirizzo dei dati contatto o lasciare vuota l'opzione per utilizzare l'opzione del tipo di documento legale.

7.4.8. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma OA - Estrattore documenti legali Italia (P74Y3040)

Accedere al menu Elaborazione fattura elettronica (G74I03BEI), OA - Estrattore documenti legali Italia (P74Y3040)

Quando si avvia questo programma, occorre aggiungere o selezionare una versione. Se si seleziona una versione, il sistema visualizza le opzioni di elaborazione

Queste opzioni di elaborazione vengono utilizzate dal programma Estrattore documenti fatture generiche (R7030040) durante l'elaborazione di una fattura elettronica.

7.4.8.1. Default

1. Riga numeraz. autom. codice progressivo

Utilizzare questa opzione di elaborazione per specificare il numero di riga nel programma Impostazione numerazione automatica per sistema (P0002) per le localizzazioni Italia (sistema 74Y) utilizzato dal sistema per il codice progressivo univoco attribuito dal trasmettitore, al fine di assegnare la numerazione automatica corretta a ogni documento fattura emesso dalla propria società.

I valori validi sono da 1 a 10.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzato il numero di riga 3.

2. Formato trasmissione

Inserire il codice identificativo per il formato o la versione utilizzati dal sistema per generare il documenti fattura. Questa informazione viene inclusa nella fattura elettronica generata.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzato il valore SDI11.

3. Valore codice articolo

Utilizzare questa opzione di elaborazione per specificare il campo che verrà utilizzato dal sistema per recuperare il codice articolo di 35 caratteri.

I valori validi sono:

1: LITM - Il sistema utilizza il numero del secondo articolo

2: ITM - Il sistema utilizza il codice articolo breve

3: AITM - Il sistema utilizza il numero del terzo articolo

4: ICTV - Il sistema utilizza il valore del tipo di codice Italia

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzato il numero LITM.

7.4.9. Programma Esecuzione stampa documento legale (R7430030)

Accedere al menu Elaborazione fattura elettronica (G74I03BEI), Stampa documenti legali da CL (P74Y3040).

7.5. Gestione dell'elaborazione degli ordini cliente per l'Italia

In questa sezione viene fornita una panoramica del processo per la gestione dell'elaborazione degli ordini cliente in Italia, vengono elencati i prerequisiti e viene illustrato come eseguire le operazioni indicate di seguito.

- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma OA - Localizzazioni inserimento ordini cliente (P74Y2210).
- Inserire dati aggiuntivi per gli ordini cliente.
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Raggruppamento fatture generiche (R7030030).
- Impostare le opzioni di elaborazione per il programma OA - Stampa documenti legali da ordini cliente (P7420565).
- Eseguire il programma Stampa fattura (R42565).

7.5.1. Prerequisiti

Prima di eseguire le attività descritte nella presente sezione sarà necessario eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Impostare il sistema per l'utilizzo della funzionalità di fatturazione elettronica.

Vedere [Introduzione all'impostazione del sistema per la gestione delle fatture elettroniche in Italia](#).

- Impostare i documenti legali

Vedere [Impostazione dei documenti legali per l'Italia](#).

- Inserire ulteriori informazioni sulla Rubrica indirizzi, sulle aree imposta e sull'articolo

Vedere [Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per un'entità di reporting fiscale](#).

Vedere [Inserimento di dati della Rubrica indirizzi per clienti e fornitori in Italia](#).

Vedere [Inserimento di dati aggiuntivi per aree imposta \(aggiornamento della Release 9.1\)](#).

Vedere [Inserimento di dati aggiuntivi sull'articolo \(aggiornamento della Release 9.1\)](#).

- Impostare la società legale.

Vedere [Impostazione di società legali per l'Italia \(aggiornamento della Release 9.1\)](#).

- Impostare i programmi per l'elaborazione delle fatture

Vedere [Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma OA - Estrattore documenti legali Italia \(P74Y3040\)](#).

- Impostare la società legale.

7.5.2. Processi relativi agli ordini cliente per l'Italia

Per la gestione degli ordini di vendita viene utilizzata la Gestione ordini cliente standard di JD Edwards EnterpriseOne. Per la generazione delle fatture elettroniche dei documenti legali vengono invece utilizzati programmi specifici per il paese.

Per gestire gli ordini cliente per l'Italia, completare le attività indicate di seguito.

Elaborazione	Descrizione
Impostare le opzioni di elaborazione per il programma OA - Localizzazioni inserimento ordini cliente (P74Y2210).	<p>Queste opzioni consentono di specificare parametri aggiuntivi per il programma Inserimento ordini cliente standard (P4210). È necessario impostare le versioni corrispondenti per P74Y2210 e P4210.</p> <p>I parametri aggiuntivi vengono utilizzati all'inserimento degli ordini cliente.</p>
Inserire gli ordini cliente.	Per inserire gli ordini cliente utilizzare il programma Inserimento ordini cliente (P4210).
Inserire le informazioni aggiuntive per gli ordini cliente.	<p>Per inserire le informazioni aggiuntive richieste, utilizzare il programma Localizzazioni campi aggiuntivi testata ordini cliente (P704201). Il sistema avvia il programma dall'opzione Dati locali del menu Riga nel programma Inserimento ordini cliente.</p> <p>I dati aggiuntivi vengono inseriti durante la generazione delle fatture elettroniche.</p> <p>Vedere Sezione 7.4.5, «Inserimento di dati aggiuntivi per le fatture»</p>
Impostare le opzioni di elaborazione per il programma Raggruppamento fatture generiche (R7030030).	<p>Queste opzioni consentono di specificare la modalità con cui il sistema raggruppa i record delle transazioni per generare il file XML elettronico.</p> <p>Vedere Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Processo stampa docum. legale (R7430030)</p>
Impostare le opzioni di elaborazione per il programma OA - Estrattore documenti legali Italia - 74Y (P74Y3040).	<p>Queste opzioni consentono di specificare parametri aggiuntivi per il programma Estrattore documenti legali generici (P4210). È necessario impostare le versioni corrispondenti per P74Y3040 e R7030040.</p> <p>Vedere Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma OA - Estrattore documenti legali Italia (P74Y3040)</p>
Impostare le opzioni di elaborazione per il programma OA - Stampa documenti legali da ordini cliente (P7420565).	<p>Queste opzioni consentono di specificare parametri aggiuntivi per il programma Stampa fattura standard (R42565). È necessario impostare le versioni corrispondenti per P7420565 e R42565.</p> <p>I parametri aggiuntivi vengono utilizzati per generare le fatture elettroniche.</p>
Eseguire il programma Stampa fatture per generare fatture stampabili o elettroniche.	<p>Il programma Stampa fatture (R42565) consente di eseguire le operazioni indicate di seguito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Generare e stampare una versione PDF degli ordini cliente. <p>Il programma Stampa fattura stampa automaticamente gli ordini cliente se l'opzione Genera fattura elettronica nelle informazioni aggiuntive inserite per il cliente non è abilitata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Generare una versione XML digitale degli ordini cliente conforme ai requisiti stabiliti dal governo italiano. <p>Se l'opzione Genera fattura elettronica nelle informazioni aggiuntive inserite per il cliente è abilitata, viene avviato automaticamente il processo Fattura elettronica.</p> <p>Quando si esegue questo programma, nel campo "Riferimento" VR01 viene inserito automaticamente il numero del documento legale.</p>
Aggiornare le vendite.	Quando si esegue il programma Aggiornamento vendite (R42800) per le transazioni italiane, in alcuni campi della tabella Mastro cliente

Elaborazione	Descrizione
	(F03B11) vengono inseriti i valori della tabella Testata documento legale (F7430010).

Una volta completate queste fasi, inviare il file XML generato dal sistema per le fatture elettroniche alle autorità fiscali, se applicabile.

Importante:

Assicurarsi di modificare il nome del file XML generato dal sistema affinché sia conforme alle convenzioni di denominazione specificate dalle autorità fiscali.

Nota:

L'invio dei file XML alle autorità fiscali è una fase del processo che viene eseguita al di fuori del sistema e dei processi di JD Edwards EnterpriseOne for Italy Localizations.

7.5.3. Schermi utilizzati per la gestione dell'elaborazione degli ordini cliente in Italia

Nome schermo	ID schermo	Percorso	Utilizzo
Gestione versioni (OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210))	W983050B	Elaborazione ordini cliente Italia (G74I42), PO - Localizzazioni inserimento ordini cliente	Selezionare la versione per il programma Inserimento ordini cliente (P4210) e impostare le opzioni di elaborazione opportune.
Gestione testate ordini cliente	W4210H	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione ordini cliente (G4211), Inserimento testata ordini Elaborazione ordini cliente (G4211), Dettagli ordini cliente <p>Nello schermo Interrogazione servizio clienti, selezionare Sfoglia testata OC dal menu Schermo.</p>	Esaminare e selezionare i record di testata degli ordini cliente oppure accedere ai moduli per aggiungere un nuovo ordine cliente.
Gestione dati aggiuntivi testata ordini cliente	W704201A	Nello schermo Gestione testate ordini cliente, selezionare un record e fare clic su Dati locali nel menu Riga.	Inserire i dati nelle schede Stringa, Numerico e Data, utilizzate dal sistema per la gestione delle fatture elettroniche.

7.5.4. Impostazione delle opzioni di elaborazione per OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210)

Accedere al menu Elaborazione ordini cliente Italia (G74I42), PO - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210).

Quando si avvia questo programma, occorre aggiungere o selezionare una versione associata al programma Inserimento ordini cliente (P4210). Se si seleziona una versione, il sistema visualizza le opzioni di elaborazione

che vengono utilizzate dal programma Inserimento ordini cliente (P4210) quando si inserisce un ordine cliente.

7.5.4.1. Generale

1. Inserimento fatture correlate

Specificare **1** per consentire l'inserimento delle fatture correlate per una nota di debito o di credito. Lasciare vuota l'opzione per non consentire l'inserimento di fatture correlate.

2. Inserimento fatture correlate obbligatorio

Specificare **1** per richiedere l'inserimento di una fattura correlata. Se non viene inserita nessuna fattura correlata, viene visualizzato un messaggio di errore e l'utente non può continuare fino a quando non ha inserito una fattura correlata.

Lasciare vuota l'opzione per far sì che venga visualizzato un messaggio di avviso se non vengono inserite fatture correlate. Nonostante il messaggio di avviso, l'utente può continuare senza inserire una fattura correlata.

3. Numero indirizzo diverso

Specificare **1** per consentire l'inserimento di una fattura correlata con un numero della Rubrica indirizzi diverso dal record associato alla nota di credito o di debito. Lasciare vuota l'opzione per far sì che venga visualizzato un messaggio di errore se l'utente inserisce una fattura correlata con un numero della Rubrica indirizzi diverso.

4. Società diversa

Specificare **1** per consentire l'inserimento di una fattura correlata emessa da una società diversa da quella indicato nella nota di credito o di debito. Lasciare vuota l'opzione per far sì che venga visualizzato un messaggio di errore se l'utente inserisce una fattura correlata con una società diversa.

7.5.5. Inserimento di dati aggiuntivi per gli ordini cliente

In questa sezione sono disponibili una panoramica dei dati supplementari che si possono aggiungere, l'indicazione dello schermo utilizzato per aggiungere o esaminare i dati aggiuntivi per gli ordini cliente e vengono inoltre fornite indicazioni per l'inserimento dei dati aggiuntivi per gli ordini cliente.

7.5.5.1. Introduzione ai dati aggiuntivi per le fatture e gli ordini cliente

Le fatture elettroniche in Italia richiedono informazioni che non sono presenti nei record standard di Elaborazione ordini cliente. Per inserire le informazioni aggiuntive richieste, utilizzare il programma Localizzazioni campi aggiuntivi testata ordini cliente (P704201).

Il sistema avvia il programma dall'opzione Dati locali del menu Riga nel programma Sfoglia testata ordini cliente, se il proprio profilo utente è impostato su *IT* (Italia).

Lo schermo Gestione dati aggiuntivi ordini cliente comprende le schede Stringa, Numerico, Data e Carattere. Le informazioni in ciascuna scheda sono raggruppate in base al tipo di dati inseriti dall'utente. I dati in questi campi vengono usati quando si generano le fatture elettroniche.

I dati inseriti per le transazioni negli schermi Dati aggiuntivi vengono salvati nella tabella Localizzazioni campi aggiuntivi ordini cliente - 01 (F704201).

7.5.5.2. Inserimento di dati aggiuntivi per le fatture

Accedere allo schermo Gestione dati aggiuntivi testata ordini cliente.

7.5.5.2.1. Dati stringa

I dati inseriti in questa scheda sono costituiti da una stringa di caratteri alfanumerici e vengono utilizzati quando si generano fatture elettroniche.

Origine transazione

Selezionare il valore appropriato della tabella UDC Origine transazione (74Y/SC) che identifica il documento da cui ha origine la transazione.

Se si specifica un'origine per la transazione, il sistema genera una sezione nella fattura elettronica XML generata che include questi dati. Se il campo rimane vuoto, la sezione contenente queste informazioni nella fattura elettronica XML non viene generata.

ID documento origine transazione

Inserire il numero di ID del documento per l'origine della transazione correlato alla fattura.

Codice articolo origine transazione

Utilizzare questo campo per identificare il singolo articolo nel documento.

Ad esempio, se si tratta di un ordine di acquisto, inserire il numero della riga dell'ordine di acquisto oppure, nel caso di un contratto, inserire il numero della riga del contratto e così via.

Codice CUP

Inserire il codice univoco di progetto (CUP) associato al documento di origine della transazione.

Codice CIG

Inserire il codice identificativo del contratto (CIG) associato al documento di origine della transazione.

7.5.5.2.2. Dati numerici

I dati inseriti nei campi di questa scheda sono costituiti da una stringa di caratteri alfanumerici e vengono utilizzati dal sistema quando si generano le fatture elettroniche.

Valore imposta di bollo

Inserire il valore nominale in euro dell'imposta di bollo. Questa spesa viene notificata nella fattura elettronica, se applicabile.

Codice valuta importo

Inserire il codice che identifica la valuta della transazione. Il valore inserito in questo campo deve essere presente nella tabella Codici valuta (F0013).

7.5.5.2.3. Data

I dati inseriti nei campi di questa scheda sono costituiti da una stringa di caratteri alfanumerici e vengono utilizzati dal sistema quando si generano le fatture elettroniche.

Data origine transazione

Inserire la data del documento di origine della transazione.

7.5.6. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Estrattore documenti legali Italia (P74Y3040)

Accedere al menu Elaborazione ordini cliente Italia (G74I42), Elaborazione fattura elettronica, Estrattore documenti legali Italia (P74Y3040).

Quando si avvia questo programma, occorre aggiungere o selezionare una versione associata al programma Estrattore documenti legali Italia (R7030040). Se si seleziona una versione, il sistema visualizza le opzioni di elaborazione

Le opzioni di elaborazione consentono di specificare i valori di elaborazione predefiniti per programmi e report.

7.5.6.1. Default

1. Riga numeraz. autom. codice progressivo

Utilizzare questa opzione di elaborazione per specificare il numero di riga nel programma Impostazione numerazione automatica per sistema (P0002) per le localizzazioni Italia (sistema 74Y) utilizzato dal sistema per il codice progressivo univoco attribuito dal trasmettitore, al fine di assegnare la numerazione automatica corretta a ogni documento fattura emesso dalla propria società.

I valori validi sono da 1 a 10.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzato il numero di riga 3.

2. Formato trasmissione

Inserire il codice identificativo per il formato o la versione utilizzati dal sistema per generare il documenti fattura. Questa informazione viene inclusa nella fattura elettronica generata.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzato il valore SDI11.

3. Valore codice articolo

Selezionare un valore dalla tabella UDC Valore codice (74Y/VC) per specificare il campo che verrà utilizzato per recuperare il codice articolo di 35 caratteri.

I valori validi sono:

- 1: LITM - Il sistema utilizza il numero del secondo articolo
- 2: ITM - Il sistema utilizza il codice articolo breve
- 3: AITM - Il sistema utilizza il numero del terzo articolo
- 4: ICTV - Il sistema utilizza il valore del tipo di codice Italia

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verrà utilizzato il numero LITM.

7.5.7. Impostazione delle opzioni di elaborazione per il programma Stampa fattura (P7420565)

Queste opzioni di elaborazione consentono di specificare i valori predefiniti per l'Italia che verranno utilizzati durante l'esecuzione del programma Stampa fatture (R42565) per stampare i documenti legali o generare le fatture elettroniche. Il sistema utilizza il programma OA - Stampa documenti legali da ordini cliente (P7420565) durante l'esecuzione del programma Stampa fattura per l'Italia.

7.5.7.1. Generale

1. Luogo emissione documento

Specificare il luogo di emissione del documento legale.

Per l'Italia lasciare vuoto questo campo.

2. Tipo documento interno per fatture

Specificare il tipo di documento utilizzato per identificare le fatture per la fatturazione elettronica. Il valore inserito deve essere presente nella tabella UDC Tipo documento (00/DT) e deve corrispondere al tipo di documento specificato per le fatture nel documento legale. Programma Relazione tipi (P74Y0003).

Il tipo di documento specificato deve essere diverso da quello specificato per il tipo di documento fattura fittizio nel programma Stampa fatture (R42565) per evitare la duplicazione quando il sistema assegna la numerazione automatica per il lotto delle fatture elettroniche.

Se i tipi di documenti sono diversi, il tipo impostato in queste opzioni di elaborazione viene utilizzato per determinare il valore della numerazione automatica per il numero del lotto XML durante la generazione delle fatture elettroniche.

3. Tipo documento interno per avvisi di spedizione

Questa opzione di elaborazione non è utilizzata per l'Italia.

4. Modalità

Inserire **1** per stampare in modalità finale. Lasciare vuota l'opzione per stampare in modalità di prova.

5. Riepiloga righe ordine cliente per articolo

Inserire **1** per riepilogare le righe dell'ordine cliente in base all'articolo. Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, verranno stampate tutte le righe dell'ordine cliente.

6. Stampa automatica

Lasciare vuota l'opzione per richiamare il programma R7030030 e generare automaticamente le fatture elettroniche. In genere questa opzione non viene impostata. Inserire **1** per sopprimere il processo automatico.

7. Numero indirizzo dati contatto

Inserire il numero di indirizzo dei dati contatto o lasciare vuota l'opzione per utilizzare l'opzione del tipo di documento legale.

7.5.7.2. Avvisi di spedizione

1. Unità di misura peso

Specificare l'unità di misura utilizzata per stampare il peso della spedizione. Il valore inserito deve essere presente nella tabella UDC Unità di misura (00/UM). Se non si completa questa opzione di elaborazione, il sistema utilizza il valore **Articolo** come unità di misura.

Questa opzione di elaborazione non è utilizzata per l'Italia.

2. Unità di misura volume

Questa opzione di elaborazione non è utilizzata per l'Italia.

7.5.7.3. Elaborazione errori

1. Codice ultimo stato fatture

Specificare il codice dell'ultimo stato raggiunto dalle fatture. Il valore inserito deve essere presente nella tabella UDC Cod. stato avanzamento (40/AT). Se la fattura non ha raggiunto lo stato del codice specificato, viene visualizzato un messaggio di errore.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, come codice dell'ultimo stato viene utilizzato **931**.

2. Codice stato successivo fatture

Specificare il codice dello stato successivo al quale passeranno le fatture. Il valore inserito deve essere presente nella tabella UDC Cod. stato avanzamento (40/AT). Se la fattura non passa allo stato del codice specificato, viene visualizzato un messaggio di errore.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, come codice dello stato successivo viene utilizzato **831**.

3. Codice ultimo stato avvisi di spedizione

Specificare il codice dell'ultimo stato raggiunto dagli avvisi di spedizione. Il valore inserito deve essere presente nella tabella UDC Cod. stato avanzamento (40/AT). Se

l'avviso di spedizione non ha raggiunto lo stato del codice specificato, viene visualizzato un messaggio di errore.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, come codice dell'ultimo stato viene utilizzato **932**.

4. Codice stato successivo avvisi di spedizione

Specificare il codice dello stato successivo al quale passeranno gli avvisi di spedizione. Il valore inserito deve essere presente nella tabella UDC Cod. stato avanzamento (40/AT).

Se l'avviso di spedizione non passa allo stato del codice specificato, viene visualizzato un messaggio di errore.

Se si lascia vuota questa opzione di elaborazione, come codice dello stato successivo viene utilizzato **832**.

7.5.8. Esecuzione del programma Stampa fattura (R42565)

Dal menu Elaborazione promemoria E/C (G03B22) selezionare Stampa fattura.

Se nei dati aggiuntivi inseriti per il cliente è abilitata l'opzione Genera fattura elettronica, il sistema genera un documento in un file XML elettronico.

Se nei dati aggiuntivi inseriti per il cliente non è abilitata l'opzione Genera fattura elettronica, il sistema genera un documento in un file PDF standard stampabile.

Glossario

Codice cespite	Inserire un codice di 8 cifre che identifica il cespite in modo univoco.
Codice cespite principale	<p>Inserire un codice identificativo per il cespite in uno di questi formati:</p> <p>Codice cespite (codice di controllo numerico di 8 cifre assegnato dal computer)</p> <p>Numero unità (campo alfanumerico di 12 caratteri)</p> <p>Numero di serie (campo alfanumerico di 25 caratteri)</p> <p>A ciascun cespite corrisponde un codice cespite. È possibile utilizzare il numero di unità e il numero di serie per identificare ulteriormente i cespiti se necessario. Se si tratta di un campo di inserimento dati, il primo carattere inserito indica se viene utilizzato il formato principale (default) definito per il sistema o uno degli altri due formati. Un carattere speciale (quale / o *) inserito all'inizio di questo campo indica quale formato viene utilizzato per il codice cespite. I caratteri speciali vengono assegnati ai formati del codice cespite nello schermo relativo alle costanti del sistema di contabilità dei cespiti.</p>
Data CoGe (data contabilità generale)	Inserire una data che identifica il periodo fiscale in cui la transazione verrà registrata. I periodi fiscali vengono definiti per un codice calendario che viene assegnato al record della società. Il sistema confronta la data inserita nella transazione con il calendario fiscale assegnato alla società per recuperare il codice del periodo fiscale corretto ed eseguire la convalida della data.
Mastro	<p>Inserire la porzione di un conto CoGe che si riferisce alla suddivisione del codice costo in sottocategorie (ad esempio, manodopera, materiali e attrezzatura). È possibile, ad esempio, suddividere il codice costo per la manodopera in ore di lavoro regolari, ore aggiuntive e oneri.</p> <p>Se si utilizza il piano dei conti flessibile e il mastro contiene 6 cifre, si consiglia di usare tutte le 6 cifre. In un oggetto di sei cifre, ad esempio, inserire 000456 non equivale a inserire 456, perché quando si inserisce 456 vengono automaticamente aggiunti tre spazi vuoti per riempire le tre cifre rimanenti.</p>
Secondo codice articolo, terzo codice articolo e codice articolo	<p>Inserire un codice che identifica l'articolo. Il sistema fornisce tre diversi tipi di codice articolo, più un'estesa funzionalità di riferimenti incrociati a codici articolo alternativi. I tre tipi di codici articolo sono i seguenti:</p> <p>Codice articolo (breve). codice articolo di 8 cifre assegnato dal computer.</p>

Secondo codice articolo. codice articolo di 25 caratteri, definito dall'utente e alfanumerico.

Terzo codice articolo. codice articolo di 25 caratteri, definito dall'utente e alfanumerico.

Oltre a questi tre codici articolo di base, il sistema offre una vasta capacità di ricerca di riferimenti incrociati. È possibile definire numerosi riferimenti incrociati a codici parte alternativi. È possibile, ad esempio, definire codici articolo alternativo, codici articolo sostitutivo, codici a barre, codici cliente o codici fornitore.

È possibile inserire ***ALL** nel campo **Codice articolo** per indicare che tutti gli articoli per il fornitore provengono dal paese di origine e dal paese di origine originale specificati.

Sottoconto

Inserire un mastro secondario. I sottoconti comprendono record dettagliati relativi all'attività contabile di un mastro.

Se si utilizza un piano dei conti flessibile e il mastro contiene 6 cifre, si consiglia di utilizzare tutte le 6 cifre. In un oggetto di sei cifre, ad esempio, inserire 000456 non equivale a inserire 456, perché quando si inserisce 456 vengono automaticamente aggiunti tre spazi vuoti per riempire le tre cifre rimanenti.

Subledger

Inserire un codice che identifica un conto dettagliato ausiliario in un conto CoGe. Un subledger può essere un codice di articolo attrezzatura o un numero Rubrica indirizzi. Se si inserisce un subledger, specificare anche il tipo di subledger.

Tipo subledger

Inserire un codice definito dall'utente (00/ST) utilizzato nel campo **Subledger** per identificare il tipo di subledger e determinare il tipo di convalida. Nello schermo Codici definiti dall'utente, la seconda riga di descrizione controlla le modalità di convalida dei dati. Può essere non modificabile o definita dall'utente. I valori comprendono:

A: campo alfanumerico. Nessuna modifica.

N: campo numerico, giustificato a destra e zero di riempimento.

C: campo alfanumerico, giustificato a destra e con spazi vuoti di riempimento.

Indice analitico

Simboli

(P7420565) Stampa fattura/Correzione fattura - OA)
opzioni di elaborazione, 250

Numerico

00/IV Codici IVA per elab. fine es., 43
74/01 (Classe registro IVA), 43
74/02 (Tipo registro IVA), 43
74/70 (Dati Modello 770), 46
74/CN (Codici paese per modello 770), 46, 47
74/DT (Tipi doc. IVA in sospensione), 44
74/IM (Ritenuta d'acconto governativa), 46
74/RA (Sezione modello 770), 45
74/SP (Aliquote IVA in sospensione), 44
74/WF (Codice fiscale ritenuta), 46
74/WT (Tipo ritenuta), 47
74Y/DT (Tipo documento - Report annuale), 48
74Y/IV (Tipi imp. per elenco annuale), 48
74Y/PY (metodo di pagamento escluso), 49
74Y/RL (Codice locazione), 49
74Y/SP (classificazione multifunzionale), 47, 48, 58

A

aggiornamenti globali, 163, 163
Aliquote IVA in sospensione (74/SP), 44
ambienti multilingue
problemi di traduzione, 24
aree aliquota imposta
impostazione IVA, 41
impostazione per l'IVA in sospensione, 214

B

bolle di consegna
impostazione numerazione automatica, 53
BV dare/avere per mastro (R09473)
opzioni di elaborazione, 133
panoramica, 132
BV per codice categoria (R70472)
opzioni di elaborazione, 138
panoramica, 137
BV per mastro (R7409C3)
opzioni di elaborazione, 152

panoramica, 151

C

Calcolo plafond IVA (R74412)
opzioni di elaborazione, 222
panoramica, 221
Carica file IVA fine esercizio su nastro (R00918),
193
caricamento dati identificativi banca, 108
Caricamento tab. ID banca - Italia (R74301), 108
centri di controllo
traduzione descrizioni, 24
Certificazione ritenuta d'acconto - Italia (R7404027),
41
chiusura esercizio fiscale, 103
Chiusura esercizio fiscale Italia, 103
Classe registro IVA (74/01), 43
classificare le transazioni, 163
Codice fiscale ritenuta (74/WF), 46
Codice locazione (74Y/RL), 49
codice paese localizzazione, 29
codice SIA, 108
codici definiti dall'utente
dichiarazione black list, 47
elenco annuale (Spesometro), 47
Codici IVA per elab. fine es. (00/IV), 43
Codici paese per modello 770 (74/CN), 46, 47
CoGe per codice categoria (R70470)
opzioni di elaborazione, 136
panoramica, 135
CoGe per mastro e sottoconto (R7409C1)
panoramica, 147
Comunicazione IVA multifunzionale
esclusioni, 169
importi soglia, 168
Comunicazione IVA multifunzionale (R74Y060),
170, 170
record di tipo C, 157
record di tipo D, 160
comunicazioni IVA multifunzionali
impostazione UDC, 47
Comunicazioni IVA multifunzionali (R74Y060)
panoramica, 156
tipi di record, 156
convalida dati conto bancario, 99, 100
Conversione codice banca Italia (R74800)

opzioni di elaborazione, 110
uso, 108
Creazione nastro banca Italia (R04572I1), 81

D

date fatture, 77
Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia (P74Y0101), 60
Dati modello 770 (74/70), 46
Dettagli ritenuta - Italia (F74411), 97, 111
dichiarazione acquisti San Marino, 47
Dichiarazione acquisti San Marino, 179
 aggiornamenti globali, 163
 classificare le transazioni, 163
 impostazione delle opzioni di elaborazione, 170
 panoramica, 177
 record di tipo C, 157
 record di tipo D, 160
 tipi di record, 156
dichiarazione black list
 impostazione UDC, 47
Dichiarazione black list, 156, 157, 160, 173, 176
 classificare le transazioni, 163
 impostazione delle opzioni di elaborazione, 170
Dichiarazioni black list, 163
documenti legali
 impostazione delle versioni, 235

E

elaborazione contabilità cliente
 associazione note di credito, 119
elaborazione fatture, 98
 articoli gratuiti Italia, 98
 impostazione data fine mese Italia, 77
elaborazione fatture FO
 associazione note di debito, 113
elaborazione ordini cliente
 associazione note di credito, 116
elaborazione pagamenti automatici, 80
 ritenute Italia, 97
elenco annuale (Spesometro)
 impostazione UDC, 47
Elenco annuale (Spesometro), 157, 160, 163, 163, 170
 tipi di record, 156
Elenco annuale dati aggiuntivi (P74Y3016), 164

esecuzione del programma, 170, 170

F

F0006D (Tabella principale descrizioni alternative centri di controllo), 24
F00900 (Rettifiche IVA fine esercizio - Italia), 189
F7400002 (Tipo documento legale - COMM), 230
F7400010 (Dati aggiuntivi società), 93
F74030 (ID banca - Italia), 99, 99
F7430024 (UBE e versioni stampa documenti legali), 235
F743B14I (Generazione IVA in sospensione - Controllo incassi/sconti - Italia), 215
F74411 (Dettagli ritenuta - Italia), 97, 111
F74413 (Limite plafond IVA - Italia), 221, 223
fatture
 IVA su differite, 182
fatture FO
 Fatture FO di sola IVA per le autorità doganali, 187
 impostazione per sola IVA, 187
formati pagamento, 79
Formato COMIT dati identificativi banca, 100, 108

G

Generazione documenti legali vendite OA (P7420565), 235
Generazione file IVA annuale (R00911)
 opzioni di elaborazione, 189
 panoramica, 189
Generazione IVA in sospensione - Controllo incassi/sconti (F743B14I), 215
Generazione IVA in sospensione (R74076C)
 opzioni di elaborazione, 217
 panoramica, 215
Giornale bollato - Italia (R09404)
 descrizione, 122
 opzioni di elaborazione, 130
 panoramica, 128
gruppi controllo pagamenti frazionati Italia, 97

I

IBAN nei pagamenti, 80
ID banca
 programmi di convalida per l'Italia, 100
ID banca - Italia (F74030), 99, 99

impostazione
 codici imposta, 85
 conti bancari, 108
 date fattura fine mese, 77
 formati pagamento, 79
 istruzioni AAI chiusura annuale, 53
 istruzioni AAI ritenute fornitore, 53
 record Rubrica indirizzi per l'Italia, 60
 società, 38
 UDC elaborazione imposte, 43
 UDC per comunicazioni IVA multifunzionali, 47
 UDC ritenute, 45

Impostazione codici ritenuta (P740405), 85

impostazione delle opzioni di elaborazione, 170, 170, 170

impostazione di sistema
 preferenze visualizzazione utente, 26

Impostazione numerazione bolle di consegna (P7400007) (ITA), 53

Impostazione tipo/classe registro (P74091), 89

impostazione UDC, 47

imposte sul valore aggiunto, 181
 fatture CL differite, 182
 fatture per le autorità doganali, 187
 impostazione, 41
 impostazione per l'Italia, 38
 Istruzioni AAI per l'IVA in sospensione, 215
 modifica report annuali, 191
 note spese schede carburante Italia, 95
 notula Italia, 40
 Plafond IVA per l'Italia, 219
 processo di gestione IVA in sospensione, 216
 processo plafond IVA, 219
 reporting annuale, 188
 tipi e classi di registro, 89

incasso effetti, 98

Inserimento fatture - Metodo standard (P03B11)
 impostazione versioni corrispondenti per l'Italia, 93

Inserimento fatture FO - Metodo standard (P0411)
 impostazione versioni corrispondenti per l'Italia, 93

Inserimento ordini cliente (P4210)
 impostazione versioni corrispondenti per l'Italia, 93

inserimento pagamenti manuali, 98

istruzioni AAI
 impostazione per l'Italia, 53
 impostazione per l'IVA in sospensione (ITA), 215

Italia
 Libro inventario FO (R7404026)
 opzioni di elaborazione, 142
 panoramica, 142
 R70470 (CoGe per codice categoria)
 opzioni di elaborazione, 136
 R70472 (BV per codice categoria)
 opzioni di elaborazione, 138
 panoramica, 137
 R7403B92 (Libro inventario CL)
 opzioni di elaborazione, 141
 panoramica, 140
 R74099A (Report ord. sequenziale - File imposte)
 opzioni di elaborazione, 145
 panoramica, 144
 R74099B (Report ord. sequenziale - Scheda FO)
 opzioni di elaborazione, 146
 panoramica, 145
 R74099C (Report ord. sequenziale - Scheda CL)
 opzioni di elaborazione, 147

IVA
 aree aliquota imposta, 214
 panoramica IVA in sospensione, 214

L

Libro inventario CL (R7403B026)
 opzioni di elaborazione, 141
 panoramica, 140

Libro inventario FO (R7404026)
 descrizione, 123
 opzioni di elaborazione, 142
 panoramica, 142

Limite plafond IVA - Italia (F74413), 221, 223

M

Metodo di pagamento escluso (74Y/PY), 49

Modello 770 - Formato libero (R74049D)
 opzioni di elaborazione, 88

Modello 770 - Formato libero (R74094D)
 panoramica, 88

Modello 770 - Italia (R74094), 41

Modulo Fatture correlate a note debito/note credito, 121

Modulo Fatture correlate a ordini cliente, 118
Modulo Fatture FO correlate a note debito/note credito, 115

Monitoraggio plafond IVA (R74416)
opzioni di elaborazione, 224
panoramica, 223

N

Nastro presentazione effetti RiBa magnetico CL (R03B672IT)

opzioni di elaborazione, 83
uso, 83
note di credito per fatture di contabilità cliente, 119
note di credito per fatture ordini cliente, 116
note di debito, 113
note spese schede carburante, 95
notula, 40, 96
numerazione automatica, 53
impostazione per fatture FO di sola IVA, 187
numerazione legale
versione per i documenti legali, 235

O

OA - Localizzazione inserimento fatture (P74Y3B11)
impostazione versioni corrispondenti, 93
opzioni di elaborazione, 121
selezione fatture per note di credito, 119
OA - Localizzazione inserimento fatture FO (P74Y4411)
impostazione versioni corrispondenti, 93
opzioni di elaborazione, 115
selezione fatture per note di debito, 114
OA - Localizzazione inserimento ordini cliente (P74Y2210)
impostazione versioni corrispondenti, 93
opzioni di elaborazione, 118
selezione fatture per note di credito, 116

P

P00900 (Rettifica file IVA annuale - Italia), 191
P0092 (Rettifiche profilo utente)
impostazione per accesso specifico paese, 26
opzioni di elaborazione, 27
P03B11 (Inserimento fatture - Metodo standard)
impostazione versioni corrispondenti per l'Italia, 93

P03B2801 (Gestione tabella testo lettera), 24
P0411 (Inserimento fatture FO - Metodo standard)
impostazione versioni corrispondenti per l'Italia, 93
P4210 (Inserimento ordini cliente)
impostazione versioni corrispondenti per l'Italia, 93
P7400002 (Tipo documento legale), 230
P7400007 (Impostazione numerazione bolle di consegna) (ITA), 53
P740405 (Impostazione codici ritenuta), 85
P74091 (Impostazione tipo/classe registro), 89
P74092 (Rettifiche saldi IVA), 91
P7420565 (Generazione documenti legali vendite OA), 235
P7430024 (Relazione documenti legali / UBE stampa), 235
P7430IT (Rettifica banca - Italia), 108, 109
P74413 (Revisione plafond IVA) (ITA), 221
P74Y0101 (Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia), 60, 60
P74Y2210 (OA - Localizzazione inserimento ordini cliente)
impostazione versioni corrispondenti, 93
opzioni di elaborazione, 118
selezione fatture per note di credito, 116
P74Y3016 (Elenco annuale dati aggiuntivi), 164
P74Y3B11 (OA - Localizzazione inserimento fatture)
impostazione versioni corrispondenti, 93
opzioni di elaborazione, 121
selezione fatture per note di credito, 119
P74Y4411 (OA - Localizzazione inserimento fatture FO)
impostazione versioni corrispondenti, 93
P74Y4411 (PO - Localizzazione inserimento fatture FO)
opzioni di elaborazione, 115
selezione fatture per note di debito, 114
pagamenti anticipati, 96
pagamenti con IBAN, 80
pagamenti manuali
elaborazione ritenute Italia, 98
panoramica, 173
preferenze di visualizzazione
impostazione, 26
presentazione effetti

-
- formati, 82, 82
Presentazione effetti (R03B672)
formati italiani, 83
Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato cartaceo (R03B672IP), 83
Presentazione effetti RID magnetici CL - Formato nastro (R03B672IR)
opzioni di elaborazione, 84
uso, 83
processi per gli ordini cliente, 244
Programma Classificazione IVA multifunzionale per area imposta/articolo (P74Y011), 42, 56
- R**
- R00400 (Report IVA per cod. area imposta)
descrizione, 122
opzioni di elaborazione, 124
R004051 (Report IVA mensile)
descrizione, 122
Fatture FO di sola IVA, 187
opzioni di elaborazione, 126
panoramica, 125
R00910 (Report di controllo IVA annuale)
opzioni di elaborazione, 191
panoramica, 190
R00911 (Generazione file IVA annuale)
opzioni di elaborazione, 189
panoramica, 189
R00918 (Carica file IVA fine esercizio su nastro), 193
R03B672IP (Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato cartaceo), 83
R03B672IR (Presentazione effetti RID magnetici CL - Formato nastro)
opzioni di elaborazione, 84
uso, 83
R03B672IT (Presentazione effetti RiBa magnetici CL - Formato nastro)
opzioni di elaborazione, 83
uso, 83
R04572I1 (Creazione nastro banca Italia), 81
R04572I2 (Stampa pagamenti autom. - Italia), 82
R09404 (Giornale bollato)
descrizione, 122
opzioni di elaborazione, 130
panoramica, 128
R09473 (BV dare/avere per mastro)
opzioni di elaborazione, 133
panoramica, 132
R42565 (Stampa fatture), 235
note di credito per l'Italia, 117
R70470 (CoGe per codice categoria)
descrizione, 122
opzioni di elaborazione, 136
panoramica, 135
R70472 (BV per codice categoria)
descrizione, 123
opzioni di elaborazione, 138
panoramica, 137
R7403B92 (Libro inventario CL)
descrizione, 123
opzioni di elaborazione, 141
panoramica, 140
R7404026 (Libro inventario FO)
opzioni di elaborazione, 142
panoramica, 142
R7404027 (Certificazione ritenuta d'acconto - Italia), 41
R7404430 (Stampa proposta di pagamento ritenuta)
descrizione, 123
opzioni di elaborazione, 143
R7404500 (Versamenti ritenuta), 41
R7404520 (Stampa scheda ritenuta fornitore)
descrizione, 123
R74049D (Modello770 - Formato libero)
opzioni di elaborazione, 88
R74076C (Generazione IVA in sospensione)
opzioni di elaborazione, 217
panoramica, 215
R74079 (Report controllo elenco fatture)
descrizione, 123
opzioni di elaborazione, 144
panoramica, 144
R74093 (Stampa riepiloghi IVA), 186
descrizione, 124
opzioni di elaborazione, 149
panoramica, 148
R74094 (Modello 770 - Italia), 41
R74094D (Modello 770 - Formato libero)
panoramica, 88
R74099A (Report ord. sequenziale - File imposte)
descrizione, 124
-

opzioni di elaborazione, 145
 panoramica, 144
 R74099B (Report ord. sequenziale - Scheda FO)
 descrizione, 124
 opzioni di elaborazione, 146
 panoramica, 145
 R74099C (Report ord. sequenziale - Scheda CL)
 descrizione, 124
 opzioni di elaborazione, 147
 panoramica, 146
 R7409C1 (CoGe per mastro e sottoconto)
 descrizione, 124
 panoramica, 147
 R7409C3 (BV per mastro)
 descrizione, 124
 opzioni di elaborazione, 152
 panoramica, 151
 R7412100 (Report legale cespiti Italia)
 opzioni di elaborazione, 105
 panoramica, 104
 R7430030 (Stampa fattura), 241
 R74301 (Caricamento tab. ID banca - Italia), 108
 R74412 (Calcolo plafond IVA)
 opzioni di elaborazione, 222
 panoramica, 221
 R74416 (Monitoraggio plafond IVA)
 opzioni di elaborazione, 224
 panoramica, 223
 R74800 (Conversione codice banca Italia)
 opzioni di elaborazione, 110
 uso, 108
 R74Y060 (Comunicazione IVA multifunzionale),
 170, 170
 record di tipo C, 157
 record di tipo D, 160
 R74Y060 (Comunicazioni IVA multifunzionali)
 panoramica, 156
 tipi di record, 156
 record di tipo C, 157, 157
 record di tipo D, 160, 160
 record Rubrica indirizzi
 impostazione per l'Italia, 60
 Relazione documenti legali / UBE stampa
 (P7430024), 235
 Relazione tipi documenti legali (P7400003), 234
 Report controllo elenco fatture (R74079)
 descrizione, 123
 opzioni di elaborazione, 144
 panoramica, 144
 Report di controllo IVA annuale (R00910)
 opzioni di elaborazione, 191
 panoramica, 190
 Report distrib. importo ritenuta (R7404530), 41
 Report IVA CL e FO - Italia (R004051)
 descrizione, 122
 Fatture FO di sola IVA, 187
 opzioni di elaborazione, 126
 panoramica, 125
 Report IVA per cod. area imposta (R00400)
 descrizione, 122
 opzioni di elaborazione, 124
 Report legale cespiti Italia (R7412100)
 opzioni di elaborazione, 105
 panoramica, 104
 Report ord. sequenziale - File imposte (R74099A)
 opzioni di elaborazione, 145
 panoramica, 144
 Report ord. sequenziale - Scheda CL (R74099C)
 opzioni di elaborazione, 147
 panoramica, 146
 Report ord. sequenziale - Scheda FO (R74099B)
 opzioni di elaborazione, 146
 panoramica, 145
 Report Stampa riepiloghi IVA (R74093), 186
 Rettifica banca - Italia (P7430IT), 108, 109
 Rettifica codici ritenuta - Italia, 86
 rettifica dati identificativi banca, 109
 Rettifica file IVA annuale - Italia (P00900), 191
 rettifica ritenute, 111
 Rettifiche IVA fine esercizio - Italia (F00900), 189
 Rettifiche profilo utente, 27
 Rettifiche profilo utente (P0092)
 impostazione per accesso specifico paese, 26
 opzioni di elaborazione, 27
 Rettifiche saldi IVA (P74092), 91
 Revisione plafond IVA (P74413) (ITA), 221
 riepilogo IVA
 fatture CL differite, 182
 Ritenuta d'acconto governativa (74/IM), 46
 ritenute
 considerazioni tecniche Italia, 97
 gruppi controllo pagamenti frazionati Italia, 97

impostazione
 codici Italia, 85
impostazione dizionario dati, 77
impostazione istruzioni AAI, 53
INPS Italia, 40
notula Italia, 40
pagamenti automatici Italia, 97
pagamenti manuali Italia, 98
panoramica, 38
rettifica Italia, 111
sconti pronto cassa Italia, 97
Ritenute INPS, 40

S

Schermo Aggiornamento globale elenco annuale informazioni aggiuntive, 167
Schermo Dati aggiuntivi Rubrica indirizzi - Italia, 62
Schermo Dati localizzati società, 94
Schermo Gestione classificazione elenco annuale informazioni aggiuntive, 166
Schermo Impostazione tipo/classe registro, 89
Schermo Italia - Rettifica IVA annuale, 191
Schermo Rettifica numerazione autom. tipo doc./CC (ITA), 54
Schermo Rettifica storico saldi IVA - Italia, 91
Schermo Rettifica tipi documenti legali / relazione tipi documenti, 234
Schermo Rettifica tipo documento legale, 231
Schermo Rettifiche plafond IVA (ITA), 222
Schermo Revisione classificazione elenco annuale informazioni aggiuntive, 165
Schermo Revisione UBE e versioni stampa documenti legali, 235
Sezione modello 770 (74/RA), 45
società
 impostazione, 38
 impostazione di società legali, 93
 impostazione per l'Italia, 60
Spagna
 R70470 (CoGe per codice categoria)
 opzioni di elaborazione, 136
Stampa fattura (R7430030), 241
Stampa fatture (R42565), 235
 note di credito per l'Italia, 117
Stampa pagamenti autom. - Italia (R04572I2), 82
Stampa proposta di pagamento ritenuta (R7404430)

 descrizione, 123
 opzioni di elaborazione, 143
Stampa riepiloghi IVA (R74093)
 descrizione, 124
 opzioni di elaborazione, 149
 panoramica, 148
Stampa scheda ritenuta fornitore (R7404520)
 descrizione, 123

T

Tabella Dati aggiuntivi società (F7400010), 93
Tabella principale descrizioni alternative centri di controllo (F0006D), 24
Tabella Relazione tipi documenti legali / tipi documenti (F7400003), 234
testo lettera di sollecito
 traduzione, 24
tipi di documenti legali
 associazione dei tipi di documenti, 234
tipi di record, 156
Tipi doc. IVA in sospensione (74/DT), 44
tipi e classi di registro per IVA, 89
Tipi imp. per elenco annuale (74Y/IV), 48
Tipo documento - Report annuale (74Y/DT), 48
Tipo documento legale (P7400002), 230
Tipo registro IVA (74/02), 43
Tipo ritenuta (74/WT), 47
traduzione, 24
 ambienti multilingue, 24
 descrizioni centri di controllo, 24
 routine specifiche per paese, 25
 testo lettera di sollecito, 24
Traduzione centri di controllo (P00065), 24, 24
transazioni di leasing o locazione eseguite in Italia, 163
transazioni di locazione o leasing eseguite in Italia, 163

U

UBE e versioni stampa documenti legali (F7430024), 235

V

valori delle opzioni di elaborazione, 176, 179
verifica saldi conto, 101
Versamenti ritenuta (R7404500), 41

versioni corrispondenti programmi, 92
impostazione per l'Italia, 92